Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 11 luglio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 141 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

COLPO DI SCENA PER QUELLO CHE DOVEVA ESSERE UN VOTO SCONTATO

Spadolini non si fida degli alleati e pone la fiducia: governo al sicuro

Hanno detto sì al documento della maggioranza 164 senatori e 108 i contrari I leader del pentapartito si dicono soddisfatti, ma De Mita aspetta i fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito al Senato sulle dichiarazioni di Spadolini si è concluso con un ennesimo colpo di scena. Poco prima che iniziassero le votazioni sull'ordine del giorno messo a punto dai partiti della maggioranza, il presidente del consiglio ha convocato d'urgenza il Consiglio dei ministri ed ha chiesto e ottenuto il mandato di porre il voto di fiducia.

L'aula ha risposto di sì con 164 senatori contro 108, quando la maggioranza necessaria era di 137 voti.

La «verifica» è così terminata nel peggiore dei modi, con il presidente laico costretto a ricorrere al voto di fiducia per evitare brutti scherzi da parte delle truppe che dovrebbero sorreggere il suo sforzo.

Giovedì Spadolini aveva posto il problema di recuperare una maggior solidarietà all'interno della maggioranza; l'aver dovuto aggirare l'ordine del giorno comunista, che chiedeva la votazione a scrutinio segreto, con l'artificio della fiducia, è in sé indice di debolezza e di resa.

Col voto di ieri si è, in ogni caso, concluso un capitolo di difficile lettura iniziato il 9 luglio dell'anno scorso con l'approvazione da parte del parlamento della mozione motivata presentata da Spadolini. Nello stesso tempo se ne è aperto un altro più impegnativo perché occorre passare dalla logica del rinvio e della mediazione a quella, più scomoda, delle scelte che trovino attuazione nel più breve tempo possibile.

Spadolini che ha fatto uso di uno strumento di fondamentale importanza per regolare i rapporti tra parlamento e governo, ha avuto, anche fuori dall'aula del Senato, in dichiarazioni meno ufficiali, il pieno assenso dei leader della maggioranza.

Spadolini — dice Ciriaco De Mita — ha assunto sui problemi aperti un ruolo dinamico che la Dc valuta positivamente. Ora «aspettiamo che alle parole seguano i fatti. Se così avverrà Spadolini può contare anche in futuro sulla solidarietà della Dc».

De Mita ha quindi spiegato alcuni punti, sui quali si erano accentrati l'interesse e la critica, nei giorni scorsi di alcuni: 1) La Dc non è scesa in campo con gli industriali; 2) l'intenzione del partito di maggioranza relativa, con la linea seguita negli ultimi tempi, era quella di sollecitare il governo e il presidente dei Consiglio a prendere un'iniziativa per fronteggiare la drammatica situazione economica; 3) la Dc punta su «una politica economica rigorosa» che ci consenta di competere con gli altri paesi industrializzati.

Positivo anche il giudizio dei socialisti. Il voto con il quale il Senato — ha detto Vincenzo Balzamo — ha approvato l'impostazione data da Spadolini ad una politica di rigore e di giustizia, va nella direzione dell'atteggiamento mantenuto nel governo dai ministri socialisti e laici.

Adesso — ha aggiunto — si tratta di portare avanti questa impostazione con coerenza e con decisione. E a tale proposito valga la sottolineatura che Spadolini ha voluto fare dei doveri di collegialità dei ministri e della possibilità che la Costituzione offre al presidente del Consiglio di proporre al Capo dello Stato la revoca dei ministri inadempienti a tali doveri.

Soddisfatto anche il commento dei liberali. Possiamo finalmente dire — ha affermato Zanone — che ha trovato risposta il ripetuto invito del partito liberale per una manovra di politica economica, sociale e finanziaria, ancorata a contenuti precisi e soprattutto a precise scadenze.

Ora la scadenza è programmata al 31 luglio con l'impegno del governo a definire entro il mese, con la presentazione della legge finanziaria dell'83, gli interventi operativi.

Consenziente ancora il giudizio dei socialdemocratici. L'accordo raggiunto tra i partiti della coalizione — scrive Puletti sull'«Umanità» di oggi — ha un duplice carattere positivo, perché da un lato ha spinto Spadolini a porre con estrema chiarezza alcune condizioni per una linea di politica economica da tradurre ora in realtà e dall'altro ha messo in evidenza che la crisi dovrà essere superata evitando uno scontro sociale pericoloso.

T. G.

Il giudizio di 12 politici sul presidente del Consiglio

ROMA — Dopo un anno di governo, il presidente Spadolini si è mostrato migliore o peggiore dei suoi predecessori democristiani?

A questa domanda, posta dal settimanale «L'Espresso», hanno risposto 12 parlamentari di diversa estrazione politica. Complessivamente al «professor» Spadolini può essere attribuito un voto di sufficienza.

Si passa dal giudizio positivo del capogruppo democristiano alla Camera, Bianco a quello negativo dell'indipendente di sinistra Bassanini.

Guido Bodrato (Dc): È stato a metà strada tra il Moro del centrosinistra e l'ultimo Forlani.

Gerardo Bianco (Dc): È stato un buon presidente.

Mario Segni (Dc): mi pare preoccupato solo di comparire tra i primi nella classifica di durata a Palazzo Chigi.

Nello Balestracci (Dc): più un laico sta a Palazzo Chigi, meglio è. Per noi, naturalmente.

Virginiangelo Marabini (Dc): noi abbiamo avuto grandi capi di governo, da De Gasperi a Fanfani, via, non facciamo confronti.

Napoleone Colajanni (Pci): né meglio, né peggio. Magari meglio dei d.c. come stile; ma non per il resto.

Eliseo Milani (Pdup): come mediatore, il laico si è rivelato migliore dei suoi predecessori d.c.

Franco Bassanini (ind. di sin.): un laico che fa proclami e non sceglie è peggio di un d.c. che governasse sul serio.

Giuseppe La Ganga (Psi): è stata comunque una novità positiva.

Roberto Cassola (Psi): sempre meglio un laico.

Marco Pannella (Pr): ha cloroformizzato meglio i problemi.

Giuseppe Amadei (Psdi): meglio continuare con un laico, nonostante tutto.

Solo una tregua a muso duro

ROMA — In pochi giorni, dunque, una crisi che sembrava inevitabile è rientrata. Ma non è stato «l'effetto-Mundial» a salvare Spadolini come Gino Bartali salvò De Gasperi, secondo la leggenda, vincendo il Tour dopo l'attentato a Togliatti nel '48.

In realtà l'esito del voto del Senato, a guardare le cose un po' più in profondità, era obbligato. Nessuno voleva la crisi, ma nessuno dei cinque partiti (e soprattutto delle segreterie Dc e Psi) poteva cedere. Così si è arrivati a questa tregua se non armata certamente a musi duri. Si tratta dunque di un rinvio.

Spadolini dovrà ancora attraversare la gola dell'approvazione della legge finanziaria entro il 31 luglio, sentiero che surriscalderà certamente di nuovo le balestre ancora calde dei ministri economici che continuano a guardarsi in cagnesco, ma non dovrebbe trovare arcieri armati all'uscita.

La ricomposizione «in armi» della litigiosità tra i partiti della maggioranza è avvenuta con una piccole ma rilevante novità. Spadolini, infatti, ha invocato a suo vantaggio il famoso articolo 85 della Costituzione sulle prerogative della presidenza del Consiglio, un precedente interessante, ed ha cercato anche di scegliere, sul terreno minato della politica economica, forse per la prima volta in un anno, pur assicurandosi di non mortificare gli scontenti.

Ma lo ha potuto fare perché, in realtà, le ragioni sommerse dello scontro all'interno della maggioranza non erano soltanto il confronto tra linee e orientamenti divergenti di politica economica. Dietro la polemica sulla scala mobile, o la preoccupazione di «non rompere con i sindacati», non c'erano soltanto l'invocazione del «rigore» o la difesa dei diritti acquisiti degli occupati.

C'erano e ci sono ragioni politiche. Non tanto il confronto-scontro avvertito a livello di letteratura popolare tra «grinte»: la «grinta» Craxi che si scontra con la «grinta» De Mita, magari arbitrata da una «grinta» Spadolini. Quanto, soprattutto, i primi effetti del mutamento in corso nel sistema politico italiano e di cui il congresso Dc, e quindi anche la segreteria De Mita, è stata una ulteriore tappa.

Consapevoli o meno stiamo infatti vivendo in Italia il tramonto del modello «residenziale» del partito popolare di massa organizzato in sezioni locali, informazione a cinghia di trasmissione della base e degli elettori attraverso i quadri intermedi. I partiti italiani (il Psi con una forte dose di spregiudicatezza ha compiuto per primo il suo «strappo») sono tutti nel guado di una crisi d'identità e modello che nasce dal declino dei grandi sistemi dei grandi «sogni» ideologici innestatosi irreversibilmente dopo la metà degli anni '70 e che, forse , la società civile ha avvertito con anticipo.

Se le strutture organizzative tradizionali non reggono più il confronto con il dominio dell'informazione immediata e il consumo divoratore di immagini e personaggi, il crollo dei manicheismi internazionali (il bene sta tutto a Washington o a Mosca, a Hanoi o Pechino) e delle sicurezze dei «modelli» (riformistico-keynesiano, rivoluzionario, socialdemocratico, misto-confessionale) ha frantumato le macchine tradizionali del consenso dato una volta per tutte.

I partiti sono sempre più costretti a cooptare «esterni», managers o professori universitari, «tecnici» o veri o presunti politologi. La concorrenza tra i partiti si sposta sempre più sul terreno «post-ideologico», dove i margini di opinabilità e di compatibilità tra linee economico-politiche, sono giustamente, più flessibili, ma anche meno governabili, almeno in senso tradizionale.

Anche per questo stiamo assistendo, proprio a partire da gravi e urgenti problemi di politica economica, le cui possibili soluzioni diverse possono determinare una ripresa di tipo europeo o uno scivolamento di tipo sudamericano, a una guerra di posizioni tra generali che sanno di non poter uscire in campo aperto senza affrontare rischi e danni imprevedibili.

Nessuno dei due maggiori leaders infatti, Craxi e De Mita, ha in mano la carta, neppure «elettorale», di una alternativa al pentapartito. Almeno fino a quando il Pci, i cui interventi e segnali sembrano più rituali e dovuti che convinti, non sarà uscito dal suo guado difficile e isolato.

Riuscirà, in queste condizioni, Spadolini a «governare», più che ad amministrare una tregua? Questo è il vero interrogativo che il voto al Senato e il documento firmato dalla maggioranza non hanno sciolto.

Paolo Giuntella

SCUDO FINANZIARIO PER IL BANCO

Un gruppo d'intervento appoggia l'Ambrosiano

Sono tre istituti pubblici e tre privati: garanzie alla clientela e ai mercati alla riapertura di domani

ROMA — Un «gruppo d'intervento», formato da tre banche pubbliche e da tre private, sosterrà il Banco Ambrosiano, immediatamente, in modo da garantire alla clientela la liquidità necessaria, e da assicurare la copertura di tutte le altre operazioni necessarie al risanamento dell'istituto, senza traumi.

Il «pool» cui parteciperebbero l'Imi, la Banca nazionale del Lavoro, l'Istituto San Paolo di Torino, dalla parte pubblica, e il Credito Bergamasco, la Banca popolare di Milano, e la Banca San Paolo di Brescia, dalla parte privata, è scaturito dalla riunione presso la Banca d'Italia, voluta dal governatore Ciampi, e sollecitata dal ministro del tesoro, Andreatta. Questi si era detto fortemente preoccupato per il fatto che l'incertezza sulle sorti dell'istituto, facente parte dell'ex «impero Calvi», soprattutto per il forte indebitamento all'estero, potesse portare, già lunedì prossimo, ad una pericolosa picchiata le attività dell'intero gruppo, di cui il Banco Ambrosiano è soltanto una componente, trascinando peraltro nella caduta quanti hanno rapporti finanziari o partecipazioni con le consociate del gruppo, comprese diverse banche, interessate ad aprire il paracadute, non solo sul Banco Ambrosiano, ma anche sulla Centrale, la finanziaria dello stesso gruppo.

Nelle preoccupazioni di Andreatta e Ciampi c'è anche — evidente — la sorte dei 39 mila piccoli azionisti, presi dal panico, venerdì scorso, quando alla Borsa di Milano videro precipitare di ben 360 lire in sole due ore il titolo della Centrale, uno dei «fiori all'occhiello» dell'ultimo «boom» in Borsa. Per questo il ministro del tesoro si è impegnato a fare qualcosa entro oggi, in modo da assicurare, lunedì, una «griglia di protezione», sia sui mercati azionari, sia agli sportelli dell'Ambrosiano, davanti alla clientela preoccupata dei propri depositi.

La Banca d'Italia, dopo il successo del «summit» voluto da Ciampi, si è perciò affrettata a diramare un comunicato rassicurante, chiarendo peraltro i termini della non chiara riunione, avvenuta venerdì a Milano, sotto l'egida dell'Abi (l'Associazione delle maggiori banche italiane) praticamente con tutti i rappresentanti del mondo bancario.

A via Nazionale si sostiene, anzitutto, che quella riunione era «spontanea». Non era sollecitata dalle autorità monetarie, ma muoveva dall'iniziativa delle banche pubbliche e private di trovare, in sede Abi, una formula comune di intervento, per evitare traumi all'Ambrosiano, alla sua clientela, al mondo bancario e a quello degli operatori.

Quell'incontro di Milano è risultato «interlocutorio», anche in vista del prossimo comitato esecutivo Abi, convocato per il 13 luglio.

DURANTE UN INTERVENTO

Cade in Toscana aereo antincendio: quattro vittime

FIRENZE — Un aereo «G.222» dell'Aeronautica militare adibito al lancio di acqua per lo spegnimento di incendi, in azione nella zona del Chianti, a cavallo fra la provincia di Firenze e quella di Siena, è precipitato nella zona di Torsoli sotto il ripetitore Rai di San Michele. L'intero equipaggio di 4 persone è perito nella sciagura.

L'incidente è accaduto poco dopo le 18.30. L'apparecchio, dopo un passaggio, secondo le testimonianze di diverse persone che hanno chiaramente udito il rumore del velivolo, rivelava degli scompensi nei motori. Poi, improvvisamente, la caduta poche centinaia di metri oltre la frazione di Torsoli.

Le quattro vittime erano tutti militari: il tenente colonnello Domenico Fanton, di 38 anni, che sembra fosse ai comandi dell'aereo, il capitano Maurizio Motroni, di 34 anni co-pilota, il maresciallo Coiaiacono e il sergente maggiore Cosimi, motoristi e addetti alle attrezzature antincendio.

Appena informato della sciagura il presidente del Consiglio ha inviato al ministro per la protezione civile on. Zamberletti un telegramma nel quale esprime il cordoglio del governo e suo personale «per la perdita degli uomini di un valoroso equipaggio.

STASERA GLI AZZURRI GIOCANO PER IL TITOLO MONDIALE

I 90 minuti più lunghi Tutta l'Italia a Madrid

La Germania, un avversario degno della nostra risorta squadra

Roma 1934, Parigi 1938, Città del Messico 1970, Madrid 1982. L'Italia è finalista per la quarta volta, nella storia delle dodici edizioni dei mondiali di calcio. Due volte — e sappiamo tutti quali — ha fatto centro, una ha dovuto accontentarsi del secondo posto, superata da un Brasile allora davvero strapotente (ma forse anche favorito dalla stanchezza degli azzurri, bruciatisi nei 30 minuti dei supplementari con la Germania di Schnellinger e di Beckenbauer). L'avventura odierna è ancora tutta da vivere, quindi non si sa come andrà a finire.

Certo è un sogno toccato con mano, questa finale, con l'Italia addirittura nel ruolo di favorita. La Germania è arrivata a Madrid con i calci di rigore e con partite non proprio cristalline sul piano della sportività, anche se l'1-0 con l'Austria appartiene ai calcoli che si rendono possibili anche nel gioco, proprio per il meccanismo del campionato.

Ma pur lasciando ai superottimisti di oggi (dov'erano, dopo i pareggi con la Polonia, il Perù e il Camerun?) il diritto a farsi le previsioni che vogliono, quanto meno per scaramanzia bisogna rendere attenti che questa Germania non è proprio una squadra da poco, da far fuori senza pensieri.

L'hanno visto tutti con quale rabbiosa reazione ha superato lo svantaggio di due gol, nella semifinale contro i francesi, che si ritenevano imprudentemente già arrivati in porto quando mancavano ormai pochi minuti alla fine.



Madrid — Le ultime istruzioni e raccomandazioni di Bearzot qui ripreso a colloquio con Graziani. Oggi i giochi saranno fatti

Ecco, una squadra che dimostra tanto carattere, tanto furore agonistico ma anche tanta bravura, tanta prontezza nello sfruttare le situazioni favorevoli, è una squadra pericolosa.

Bisogna ricordarlo pensando all'impegno di stasera dei nostri calciatori, i quali non mancheranno certo di tenerne conto, giocando da par loro con la stessa umiltà fin qui dimostrata, accompagnata però da una determinazione di cui nessuno li riteneva capaci.

Era la domanda di tutti, nei giorni scorsi: quale avversaria, meglio la Germania o la Francia? Domanda inutile, vorremmo dire, perché i risultati ci dicono che l'una vale l'altra. Quanto alle caratteristiche dell'una e dell'altra, abbiamo visto quanta fantasia (e quanta leggerezza colpevole) esista nel gioco della Francia; quanta compattezza, quanta disciplina nel gioco della Germania.

Forse ci sarà per gli azzurri il vantaggio di una maggiore freschezza fisica, dovuta a quei 30 minuti accaniti giocati in più, dopo l'1 a 1 dei tempi regolamentari. Ma anche su questo punto sarebbe pericoloso illudersi, farci troppo calcolo.

Quarantotto ore di recupero sono poche per smaltire le fatiche di una superpartita ma quale antidoto all'accumulo di acido lattico nei muscoli esistono medicamenti sperimentati nello sport e poi dal punto di vista psicologico il sapere di essere ad un passo dalla grande conquista può indubbiamente spronare una squadra a farle sparire tutti i malanni fisici.

Abbiamo visto proprio in casa azzurra come si siano prontamente ristabiliti Collovati, Tardelli e Scirea, che dopo il 3 - 2 con il Brasile parevano spacciati e irrecuperabili.

Ci prepariamo ad assistere a questa finale sicuramente con l'animo più tranquillo di dodici anni fa. E sicuramente più tranquillo è l'ambiente azzurro, pulitissimo all'interno e depurato al suo limitare da quelle diatribe giornalistiche che minacciavano di turbare l'atmosfera della squadra.

Il muro che i giocatori hanno costruito attorno a loro è un muro protettivo sacrosanto, che forse li ha aiutati a crescere, a migliorarsi. Essere stati lasciati tranquilli ha giovato alla loro serenità, ha acuito il senso di squadra all'interno dei 22 della rosa, creando un ambiente ideale per il raggiungimento dei più grandi traguardi.

In Messico, il buon Valcareggi — stretto in mezzo ai blocchi «pro Mazzola» e «pro Rivera» (ricordate la staffetta miracolosa, che mancò proprio contro il Brasile, salvo i sei minuti famosi?) — perse forse le redini proprio nella partita decisiva, vittima egli stesso dei giochetti che si consumarono al di fuori della squadra.

Stavolta c'è compattezza piena. E ogni intervento è stato dosato, come la venuta di Farina accanto a Rossi in crisi fisica, quella di Trapattoni assieme ai suoi bianconeri, quella di Mazzola assieme ai suoi nerazzurri.

L'ambiente è sereno, il clima è idilliaco. E proprio dalla serenità di questo ambiente, speriamo che il cielo questa sera, nonostante l'ora tarda, si tinga interamente d'azzurro.

Dante di Ragogna

NELLO SPORT

La Polonia conquista il terzo posto

Pertini e Schmidt oggi allo stadio

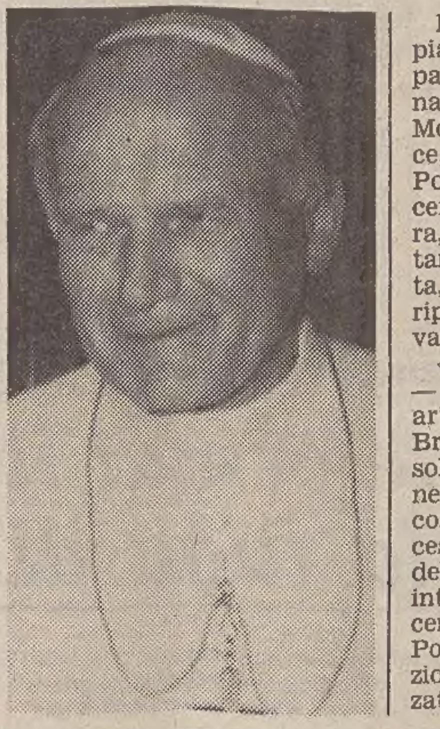
MADRID — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, sarà oggi nella capitale spagnola, su invito del Re Juan Carlos, per assistere alla finale dei mondiale '82

L'arrivo del Presidente Pertini è previsto per questa mattina intorno alle 11. Sarà ospite a colazione del Re in forma privata al Palazzo della Zarzuela e a partire dalle 20 assisterà all'incontro. In tale circostanza avrà occasione di incontrarsi brevemente con il cancelliere tedesco-occidentale Helmut Schmidt, che assisterà anch'egli alla partita.

PRESSIONI INDIRETTE CONTRO I DESIDERI DI GIOVANNI PAOLO II

Al Cremlino non piace l'idea del viaggio papale in Polonia

Ripreso dalla Tass un articolo cecoslovacco che accusa la Chiesa di sobillazione



MOSCA — Al Cremlino non piace l'idea della visita di Papa Giovanni Paolo II nella natia Polonia. L'avversione di Mosca al progetto del Pontefice, che vorrebbe recarsi in Polonia in agosto per il sesto centenario della Madonna Nera, non è stata espressa direttamente ma in forma indiretta, attraverso la Tass che ha ripreso un attacco cecoslovacco alla Chiesa polacca.

«La visita di Papa Wojtyla — dice la Tass citando un articolo del quotidiano di Bratislava — sarà possibile solo quando la calma tornerà nel paese e si creeranno le condizioni per garantire la necessaria sicurezza». L'articolo del giornale cecoslovacco si intitola «Di che cosa va in cerca la Chiesa cattolica in Polonia?». Anche se la situazione in Polonia si è normalizzata, dopo l'imposizione della legge marziale, scrive il giornale di Bratislava, che s'intitola «Pravda» come l'omonimo sovietico, non si devono dimenticare gli incidenti avvenuti il mese scorso.

«È forse sintomatico — scrive il giornale cecoslovacco, citato tra virgolette dalla Tass in evidente segno di consonanza con il giudizio della "Pravda" — che gli incidenti in molte città polacche siano scoppiati subito dopo cerimonie pubbliche tenute in chiese cattoliche dove si erano dati convegno provocatori organizzati ed elementi antisocialisti.

«Quindi — soggiunge il giornale, le chiese cattoliche polacche sono luoghi dove forze antisocialiste si riuniscono apertamente e ottengono appoggio in forma di prediche provocatorie direttamente dal pulpito».

«L'episcopato polacco, — continua la "Pravda" di Bratislava — pensa che sarebbe un onore per il paese una seconda visita del Papa, ma facciamo una breve puntata nel passato per rinfrescare il ricordo del 1979 quando Wojtyla visitò la Polonia per la prima volta dopo l'elezione al pontificato»

Il giornale cita a questo punto un articolo apparso sul giornale italiano «L'Avvenire» a firma di un giornalista polacco non identificato, in cui si sosteneva che lo scoppio dei disordini dell'agosto 1980 non sarebbero mai avvenuti «senza un polacco sulla cattedra di San Pietro».

«L'elezione del cardinale di Cracovia al soglio pontificio e il suo viaggio in Polonia — rincara il giornale ripreso con compiaciuta meticolosità della Tass — furono tra i principali segnali per azioni controrivoluzionarie in quel paese».

Il giornale cecoslovacco afferma che la Chiesa cattolica «era alla culla di Solidarnosc» insieme a gruppi dissidenti come il Kor e la confederazione della Polonia indipendente nell'agosto 1980 per dar vita a una coalizione contro il polacco e il regime socialista.

Il ricorso a una «terza voce» come quella del giornale cecoslovacco permette ai sovietici di evitare l'accusa di cercare di influenzare direttamente le decisioni sulla visita pontificia ma è sempre più evidente che Mosca condivide il timore delle autorità polacche di possibili complicazioni.

Intanto è tornato a Varsavia da Roma il cardinale polacco Franciszek Macharski lasciando capire che il primate Jozef Glemp, attualmente il Italia, farà conoscere al suo ritorno una decisione sul progetto di visita pontificia.

«Posso dirvi solo — ha detto il cardinale — che desidererei vedere il Papa in Polonia quest'anno. Quando il primate tornerà, vi dirà tutto».

Macharski non ha voluto aggiungere altro, ma fonti della Chiesa affermano che il Vaticano si trova di fronte a una decisione estremamente difficile e delicata. La ripresa dell'articolo cecoslovacco da parte della tassa rappresenta chiaramente una pressione sovietica in senso negativo.

OGGI ALLO STADIO COMUNALE DI TORINO L'ATTESO CONCERTO

Dopo annunci, smentite e polemiche finalmente i Rolling Stones suonano

Gli azzurri invitati come ospiti d'onore alla replica di domani

Se ne parla — e scrive — da oltre tre mesi. All'inizio nessuno ci credeva, comunque sembrava dovessero suonare a Roma, Firenze e Torino.

La possibilità di una tappa romana saltò subito, per l'indisponibilità dello stadio Olimpico. Poi arrivò anche il «gran rifiuto» del consiglio comunale fiorentino: preoccupazioni per l'eccessivo affollamento della città, ma anche la sconvolgente rivelazione di un politico geniale: i Rolling Stones (perché di loro, naturalmente, si parla...) non sono altro che l'emanazione della mafia internazionale che controlla il traffico della droga, impegnata a smistare i frutti di un raccolto che quest'anno è stato particolarmente abbondante. Clamoroso!

Scherzi e rivelazioni a parte, dopo il rifiuto fiorentino c'è stato effettivamente il rischio che saltassero le date italiane di questo tour europeo. Ed è soltanto da una decina di giorni che annunci, smentite e polemiche hanno lasciato il posto alla notizia ufficiale: i Rolling Stones, quelli che da vent'anni sono i protagonisti della storia del rock, quelli che hanno saputo resistere alle mode influenzare cultura e costumi di questi due decenni, dopo tredici anni ritornano in Italia.

Oggi e domani allo stadio comunale di Torino, sabato al San Paolo di Napoli.

Nel capoluogo piemontese tutto è pronto per la grande festa: l'enorme palco su cui si esibirà il gruppo (75 metri per 25, con varie pedane e «passerelle» su cui scorrazzeranno Mick Jagger & Co.), il telone speciale che proteggerà il manto erboso, ma anche i trasporti urbani rinforzati, i quattro campeggi, le mense, i servizi.

Torino — come Napoli, del resto... — è ben decisa a trasformare l'appuntamento con i Rolling Stones in «un'occasione per scoprire la città», come recita uno slogan coniato in comune per l'occasione.

Questa mattina, i cancelli verranno aperti già alle 9, anche se l'appuntamento con il gruppo «di spalla» (la J. Geils Band) è per le 14.30. Tre ore dopo, un carrello elevatore calerà le cinque «pietre rotolanti» sul palco, e l'avvenimento musicale dell'anno potrà cominciare.

Al secondo concerto, domani sera a Torino, sono stati invitati i calciatori della nazionale italiana di calcio che oggi disputa a Madrid la finale del «Mundial».

In ogni caso si è voluto abbinare la manifestazione musicale con quella sportiva. Viene dato per certo, infatti, che Mick Jagger indosserà durante il concerto di domani la maglia azzurra numero 20 di Paolo Rossi, il nostro centravanti, mentre oggi dal palco farà gli auguri alla squadra di Bearzot. Al palazzetto dello sport, infine, è stato allestito dal comune uno schermo gigante per la trasmissione della partita Italia-Germania.

Come negli Stati Uniti l'estate scorsa, e come negli altri paesi europei nelle settimane passate, ora è importante che anche in Italia vada tutto per il verso giusto.

È importante che non accadano incidenti, perché da questi concerti può dipendere il futuro della musica dal vivo nel nostro paese. E perché bisogna finalmente dimostrare a quanti non l'hanno ancora capito che quella del rock è una cultura, e in quanto tale è un fenomeno innanzitutto pacifico, che coinvolge centinaia di migliaia di persone e che non va sottovalutato.

Carlo Muscatello

POLEMICA APERTA DOPO LA VISITA DI FUNZIONARI INGLESI

Per Calvi errori e leggerezze degli Sherlock Holmes di Londra

Neppure una foto del cadavere prima di rimuoverlo - I giudici milanesi richiedono l'inchiesta?

ROMA — Con i verbali d'interrogatorio di Silvano Vittor nella borsa, tre funzionari della polizia inglese hanno ripreso l'aereo per Londra, soddisfatti per l'esito della loro missione a Roma. Meno soddisfatti i magistrati romani, che si aspettavano dal sovraintendente, dall'ispettore e dal sergente della «City police» qualche corposa informazione capace di far decollare l'inchiesta sulla morte di Roberto Calvi.

I poliziotti hanno invece dimostrato una freddezza tipicamente anglosassone durante i colloqui avuti in questi due giorni con gli inquirenti italiani. Il loro obiettivo era quello di raccogliere le dichiarazioni di Vittor, il contrabbandiere triestino che aiutò il banchiere ad espatriare clandestinamente in Austria e lo accompagnò, insieme con l'industriale Flavio Carboni, in Inghilterra.

Raggiunto lo scopo, gli inglesi se ne sono tornati a casa, senza dar troppo spago agli investigatori italiani. Neppure un grosso boccale di birra ghiacciata, offerto durante la riunione tenutasi in mattinata nello studio del procuratore della Repubblica Achille Gallucci, era riuscito a sciogliere loro la lingua. «Noi — hanno dichiarato i poliziotti al magistrato — abbiamo il compito di raccogliere elementi indispensabili al giudice del Tribunale di Londra per esprimere il suo verdetto sulla morte di mister Calvi. Per il resto, tutto quello che poteva offrirvi è scritto nel "dossier" che vi abbiamo già consegnato».

Una cosa è certa: gli investigatori inglesi propendono per la tesi del suicidio e non l'hanno nascosto durante i colloqui con i magistrati italiani. «Non abbiamo raccolto il minimo elemento che possa suffragare l'ipotesi del delitto», hanno spiegato gli «Sherlock Holmes» con logica irreprensibile.

I loro colleghi romani, forse più istintivi, non sono d'accordo. E non mancano di criticare le indagini svolte dagli inglesi, soprattutto nei momenti successivi al ritrovamento del corpo di Calvi appeso al ponte dei «Frati neri». Hanno fatto passare troppo tempo prima di recarsi sul posto, dicono qui da noi. E poi non hanno scattato neppure una foto del cadavere, prima di rimuoverlo; né gli è passato minimamente per la testa che si trattasse di un omicidio. Probabilmente le escoriazioni riscontrate sul corpo del banchiere sono state causate dalla scarsa delicatezza usata dai poliziotti nel calarlo dall'impalcatura.

Insomma, un complesso di leggerezze e di errori che rischiano di compromettere lo sviluppo degli accertamenti. Finora non è stato possibile sapere se i visceri di Calvi siano stati sottoposti ad un esame tossicologico.

A queste critiche i poliziotti inglesi hanno risposto con flemma: «Ogni anno a Londra si tolgono la vita circa trecento persone. Molti si gettano nelle acque del Tamigi e non sono rari i casi di impiccagione. Per questo, quando giunse la segnalazione del ritrovamento di un uomo sotto il ponte dei "Frati neri" non ci precipitammo sul posto; a prima vista era uno dei tanti casi di suicidio e, stando ai risultati delle successive indagini, nulla ci autorizza finora a ritenere attendibile la tesi del delitto».

Polemica aperta, dunque, tra inglesi ed italiani. A rendere ancora più caotica la situazione è stata una voce, diffusasi ieri mattina negli ambienti giudiziari. Secondo questa indiscrezione, i giudici milanesi, che si occupano dell'inchiesta sulla situazione al Banco Ambrosiano, si apprestano a chiedere ai colleghi romani il fascicolo del procedimento sulla morte di Calvi. «Siamo noi competenti ad esaminare anche questo risvolto — avrebbero affermato i magistrati milanesi — perché il caso è connesso alla più ampia istruttoria sull'intera vicenda culminata con la fine del banchiere».

Ieri sono venuti a Roma Alfonso Marra e Pierluigi Dell'Osso, i due sostituti della Procura milanese che si occupano dell'Ambrosiano. Hanno partecipato al «vertice» con i funzionari della polizia inglese insieme con Gallucci e Sica. Poi anche loro hanno voluto interrogare in carcere Silvano Vittor, alla presenza del difensore, l'avvocato Augusto Addamiano. Sui risultati poche indiscrezioni; si è saputo soltanto che il contrabbandiere si propone come una semplice comparsa di questa intricata storia: il suo compito si limitò a prendere in consegna Calvi all'Hotel Savoia di Trieste, a portarlo oltre confine e a scortarlo sino a Londra.

Sergio Geraldini

Rapina a Milano in oreficeria: donna uccisa due feriti

MILANO — Una donna di 29 anni, Angela Antonia Bragagnoli, è stata uccisa a colpi di pistola durante un tentativo di rapina in una oreficeria di viale Monza, a Milano. I tre banditi — che sono riusciti a fuggire — hanno anche ferito il marito della donna, Luigi Furiosi, di 32 anni, e il titolare del negozio, Mario Baudini, di 46 anni.

I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli: Mauro Bandini, che ha riportato una ferita al capo, è in grave pericolo di vita; per lui i medici si sono riservati la prognosi.

AGGUATO NOTTURNO DI UN GIOVANE

Un assessore della Dc «gambizzato» a Locri

Ne avrà per 30 giorni - Esplosi cinque colpi

LOCRI — Un consigliere comunale democristiano di Locri, Giuseppe Caroleo, di 42 anni, è stato ferito a una gamba la notte scorsa a colpi di pistola mentre tornava a casa, in via Regina Elena. A sparare contro Caroleo, il quale è anche presidente locale della Cisl e segretario dell'Istituto d'arte di Locri, è stato un giovane che era appostato dietro un muretto. Complessivamente il giovane ha sparato cinque colpi, uno solo dei quali ha ferito il consigliere comunale alla gamba destra.

Soccorso da alcune persone, Caroleo è stato accompagnato all'ospedale civile di Locri, nel quale è stato ricoverato nel reparto di ortopedia. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Sposato e padre di quattro figli, Caroleo è stato in passato anche assessore comunale alla pubblica istruzione per il comune di Locri. Conosciuto in tutta la Locride come un amministratore rigoroso e oculato, Giuseppe Caroleo era stato nominato da pochi giorni presidente ad interim dell'Unità sanitaria locale. Non si esclude che l'attentato possa avera qualche relazione con quest'ultimo incarico assunto dal consigliere.

■ DETENUTO — Un pregiudicato di Castel San Giorgio (Salerno), Giuseppe Sorice, detenuto nel carcere dell'Aquila in attesa di giudizio per la rapina compiuta a San Demetrio (l'Aquila) nel marzo scorso, è stato incriminato dalla Procura della Repubblica dell'Aquila per lesioni personali nei confronti di un brigadiere degli agenti di custodia, Gino Amedoro. Secondo l'accusa, il pregiudicato avrebbe aggredito l'agente mentre usciva dalla propria cella per l'ora d'aria.

STA PREVALENDO IL «PLURALISMO PREVIDENZIALE»

Pensioni: Di Giesi appoggiato dal Psi

Il nodo dei futuri rapporti fra Inps ed enti autonomi

ROMA — Michele Di Giesi, nella sua marcia per la riforma delle pensioni ha superato un ostacolo, targato socialista, ed è riuscito, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali; a imporre la sua visione di «pluralismo previdenziale». Il ministro del lavoro socialdemocratico intende infatti salvare gli enti autonomi pensionistici, lasciandoli svincolati da un sistema unico. E l'articolo uno del disegno di legge di riforma, che ha questo punto subirà robusti emendamenti governativi, prevede invece un progressivo ingresso nell'Inps, ente a cui dovrebbero essere ascritte le quote previdenziali, di tutti i nuovi assunti.

Francesco Forte, deputato e responsabile dell'ufficio economico del Psi ha infatti dichiarato che sul pluralismo previdenziale c'è un completo consenso tra i partiti della maggioranza del governo, consenso emerso venerdì nell'incontro tra Di Giesi e i capigruppo della maggioranza della Camera. Ma all'incontro non era presente Andreatta; altro ostacolo per il ministro del lavoro.

Forte, nell'annunciare l'allineamento del Psi sulle posizioni socialdemocratiche anche se con sfumature diverse, ha reso noto anche alcune linee del documento elaborato da un gruppo presieduto da lui stesso e da Tarquinio, responsabile del settore sicurezza sociale, che sarà consegnato al più presto alla segretaria del Psi in modo da essere usato nell'incontro della settimana prossima (probabilmente martedì) tra i partiti di governo e sotto la presidenza di Spadolini.

Il «pluralismo previdenziale» va inteso come «separazione rispetto all'Inps, delle gestioni del pubblico impiego, mantenute come entità giuridicamente autonoma, in relazione ai caratteri stessi dell'impiego pubblico e alla sovranità dello stato e degli enti pubblici territoriali; che è concetto distinto dal parastato in cui rientra un ente come l'Inps.

I fondi delle gestioni di impieghi privati e attività non pubbliche dovrebbero confluire nell'Inps, ma come fondi a sè stanti. In questo modo l'Istituto di previdenza sociale sarebbe articolato su tre punti: gestione generale dei lavoratori dipendenti, gestioni autonome (coltivatori diretti, commercianti, imprenditori, artigianato), ed enti di categorie particolari confluiti nell'Inps.

Si tratta di un'articolazione ancora confusa che cerca di mediare le diverse posizioni anche nel Psi: l'allineamento ufficiale del Psdi trova infatti resistenze interne di chi si batte per inglobare, progressivamente, tutte le pensioni nell'Inps che dovrebbe essere l'unico ente ad amministrare quel 30 per cento della retribuzione di ogni cittadino che costituisce il contributo previdenziale (concetto in contrasto con l'art. 28 della Costituzione).

Ma Forte ricorda anche che «il pluralismo previdenziale» rischia di essere un concetto fittizio se non si tengono presenti le questioni finanziarie: l'aumento delle pensioni per gli ex combattenti previsto dal progetto di legge di riforma comporta una spesa di 900 miliardi in più; oltretutto, secondo Forte si può arrivare a «svariate migliaia di miliardi» di spesa per adeguare i minimi dei lavoratori autonomi a quello dei lavoratori dipendenti.

Ma sui soldi Di Giesi dovrà superare un ostacolo impegnativo: Beniamino Andreatta che non apre molto facilmente il portafoglio dello Stato. Il ministro del tesoro non ha partecipato alla riunione di venerdì, e la sua stima sul «buco» di cassa dell'Inps (tremila miliardi) sono ben differenti da quelle di Di Giesi (mille-millecinquecento miliardi) che, aggiunti al «buco» di cassa previsto dal bilancio e risanato a 5.500 miliardi, portano il deficit a cifre considerevoli.

Inoltre c'è disaccordo sul costo della riforma: Andreatta è convinto che non costi meno di mille miliardi, mentre per Di Giesi non costerebbe nulla.

Lieto Sartori

■ OMICIDIO — Un dipendente di un'agenzia della «Renault», Francesco Grillo, di 36 anni, è stato bastonato e strangolato con una cordicella o catena. Il suo corpo è stato trovato da un passante, poco dopo la mezzanotte di ieri in un'automobile parcheggiata in via Vincenzo Giuffrida, nei pressi dell'agenzia della casa francese.

SE LA NOSTRA SQUADRA VINCERÀ POCHI RESTERANNO A CASA

L'Italia nel «delirio azzurro» Si parla di festa nazionale

ROMA — Uno schermo gigante di quaranta metri per quaranta installato in piazza del Popolo per vedere la finalissima di Italia-Germania. Così la capitale si prepara alla festa del Mundial di stasera. Quaranta metri di larghezza sono quasi le misure del campo da gioco, che ne misura 60. Qualche problema però lo darà la luce, che alle 8 di sera è ancora fortissima, ma per male che vada c'è la possibilità di rivedersi la storica partita in replica alle 23.30. La prova generale si è già fatta ieri con l'incontro Francia-Polonia.

Se l'Italia vincerà pochi resteranno comunque in casa. E per non farsi cogliere di sorpresa, i vigili urbani hanno già organizzato un imponente servizio d'ordine in grado di arginare il mare dei tifosi. Si pensa che tutto il centro rimarrà chiuso al traffico e che i mezzi pubblici dovranno essere dirottati in percorsi alternativi.

L'iniziativa dello schermo installato dalla Rai non rimarrà comunque isolata. Già il Piper, lo storico locale degli anni Sessanta che lanciò la bionda Patty Pravo, fa le cose in grande. Quattordici tv color sono stati sistemati in sala, più uno schermo di 4 metri per 4. In strada altri tre televisori e casse acustiche per danzare durante l'intervallo. E a fine partita tutti fuori con vino, champagne, porchetta e cocomero fino all'alba, tutto gratis.

In queste poche ore che ormai ci separano dalla storica sfida con la Germania, Roma si è trasformata in un unico grande mercato. Bancarelle, chioschi improvvisati, auto con le porte aperte, in giro per tutte le strade vendono bandiere tricolori di ogni misura, stendardi, gagliardetti, cappelli, maglie, e perfino scarpe tricolori.



Milano — Caccia al tricolore in molte città in vista della finale del Mundial. Qui vediamo vecchie bandiere di ogni dimensione accatastate davanti alla bottega di un rigattiere milanese

Tutto si tinge di bianco rosso e verde. Qualcuno ha addirittura ridipinto la macchina, moltissimi bidoni dell'immondizia sono stati verniciati in questi giorni. Scritte ovunque inneggiano alla nazionale. Su uno striscione in via Ostiense è scritto: «Siamo usciti dalla storia per entrare nella leggenda. Forza azzurri».

«A nome del popolo italiano» tutti i dipendenti del Banco di Roma hanno chiesto in un telegramma inviato a Pertini e Spadolini, di dichiarare, in caso di vittoria azzurra, un giorno di festa nazionale.

«Se non si dovesse aderire a questa nostra richiesta — conclude il messaggio — significherebbe che non viviamo in una Repubblica ma sotto l'inganno dei potenti».

Molti, dopo la vittoria sulla Polonia hanno preso d'assalto le compagnie di viaggi. Partiranno per Madrid stamattina, giro turistico per la città fino alle 18, poi allo stadio, cena al sacco e partenza per Roma all'una di notte. E questo tentato suicidio costa solo 650 mila lire, tutto compreso.

M. Regina Perissinotto

«Gay» italiani al convegno Usa

NEW YORK — Aperto dai canti del «Gay Chorus Line» è iniziato a Washington il quarto congresso della Associazione omosessuale internazionale, I.g.a. (International Gay Association).

All'assemblea partecipano organizzazioni di 21 paesi. Dall'Italia, per conto del «fuori» (Fronte unitarim omosessuali rivoluzionari italiani) e della «Fondazione Sandro Penna» ci sono Angelo Pezzana, Bruno Di Donato, Marco Silombria e Enzo Cucco.

DIGIUNA DA MERCOLEDÌ CONTRO LA FAME NEL MONDO

Pannella sfiora il dramma per lo sciopero della sete

Sollecita il Parlamento ad approvare il disegno di legge

ROMA — Marco Pannella è giunto al quarto giorno di sciopero della sete. Un comunicato del Partito radicale informa che dall'inizio dello sciopero Pannella ha perso sei chili e mezzo, appare affaticato e con difficoltà di parola e movimenti. Ma nonostante i medici gli abbiano consigliato l'immediata assunzione di liquidi, il segretario radicale non appare intenzionato a smettere.

Suo obiettivo è far sì che la Camera approvi nei prossimi giorni il progetto di legge di iniziativa popolare per salvare tre milioni di persone dalla fame presentato a suo tempo dai radicali e sottoscritto da 50 mila firme (tra cui quelle di 1300 sindaci). Il prossimo appuntamento dell'iter della legge è fissato per martedì, giorno in cui si riunirà il comitato ristretto della commissione esteri, per ridiscutere la bozza di un testo proposta dal relatore di maggioranza, il democristiano Bonalumi.

La proposta non soddisfa però i radicali: «non vengono rispettate — dicono — due condizioni essenziali, la specificazione del numero di persone da salvare (3 milioni subito) e l'istituzione di un alto commissariato, alla Zamberletti, per la lotta contro la fame nel mondo».

Un accordo e un parere positivo della commissione aprirebbero la via all'iter legislativo, dopo l'assenso della commissione bilancio (la proposta prevede infatti lo stanziamento di 2500 miliardi).

Pannella sta intanto cercando di incontrare i segretari dei partiti: se otterrà da loro l'assicurazione che nella riunione della commissione esteri, il progetto sottoscritto dai sindaci avrà l'approvazione di tutti i gruppi parlamentari, potrebbe sospendere lo sciopero della sete.

La proposta ha avuto peraltro l'adesione di numerosi deputati e quella di dieci ministri (Bodrato, Nicolazzi, Di Giesi, Rognoni, Darida, Mannino, Zamberletti, Scotti, Schetroma e Abis); mentre Andreotti, presidente della commissione esteri, ha richiesto il passaggio della legge in sede legislativa (il che consentirebbe un'approvazione più rapida in commissione a successivamente la discussione in aula).

Ieri, anche il presidente del Senato Fanfani ha garantito il massimo della speditezza all'esame del disegno di legge una volta arrivato dalla Camera. E a seguito della sua dichiarazione, il senatore radicale Spadaccia e Walter Vecellio hanno sospeso il digiuno che conducevano da oltre 50 giorni. «Il problema — hanno detto — è ora esclusivamente di volontà politica».

A digiunare continua invece il vice-segretario Giovanni Negri, che da 52 giorni protesta contro la scarsa informazione data al problema.

Sul tema della fame nel mondo «L'Avanti» ha intanto pubblicato ieri un fondo firmato da Claudio Martelli. Secondo il vice-segretario socialista «la discussione aperta in Parlamento sul contributo italiano alla lotta alla fame nel mondo è un'occasione importante per il governo e per i partiti di confermare i propri impegni e anche di rilanciare i valori occidentali in rapporto con il mondo in via di sviluppo in modo affatto diverso da quello recentemente sperimentato da alcuni governi conservatori dell'Occidente».

M. Ne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	86	85	69	22	72
CAGLIARI	86	71	87	67	36
FIRENZE	63	29	5	19	74
GENOVA	37	47	32	18	50
MILANO	81	76	60	52	38
NAPOLI	2	60	56	50	17
PALERMO	13	57	22	26	60
ROMA	62	4	73	80	75
TORINO	62	64	70	46	24
VENEZIA	54	21	64	31	74

Colonna «Enalotto»
2 2 2 X 2 1 1 2 2 X X 1

ROMA — Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 28 del 10 luglio 1982. Montepremi lire 670.149.298; ai punti 12 lire 14.108.000; ai punti 11 lire 686.100; ai punti 10 lire 70.600.

Bloccate le vincite al Lotto a Palermo: falsificate le bollette

PALERMO — L'Intendenza di finanza di Palermo ha bloccato i pagamenti di numerose vincite al Lotto effettuate con bollette risultate falsificate. Le vincite bloccate si riferiscono alle estrazioni del 15 maggio e del 12 giugno.

Da controlli eseguiti sulle bollette giocate in due botteghini palermitani, le ricevitorie n. 15 e n. 108, è infatti risultato che a due numeri iniziali, il 31 e 47, molto giocati a Palermo, venivano poi aggiunti, dopo le estrazioni, altri tre numeri tra quelli regolarmente usciti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione. Una debole perturbazione in movimento sulle regioni pireneiche verso Nord-Est potrà estendere oggi una marginale influenza all'Italia Nord-occidentale. Aria meno calda e moderatamente instabile tende a portarsi sulle latitudini italiane.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio o temporale specie in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con occasionali addensamenti cumuliformi sulle zone interne durante le ore pomeridiane. Foschie anche dense nottetempo e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione specie sulle regioni orientali della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 27; Bolzano 19, 32; Verona 22, 30; Venezia 21, 27; Milano 21, 30; Torino 20, 31; Cuneo 20, 25; Genova 24, 29; Bologna 17, 31; Firenze n.p.; Pisa 19, 32; Ancona 15, 29; Perugia 19, 30; Pescara n.p.; L'Aquila 13, 27; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 15, 23; Bari 22, 25; Napoli 18, 30; Potenza 13, 20; S. M. Leuca 19, 25; R. Calabria 21, 29; Messina 23, 30; Palermo 26, 28; Catania 19, 30; Alghero 21, 35; Cagliari 24, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 19, 32; Atene n. 20, 28; Bangkok s. 28, 33; Beirut s. 20, 26; Belgrado s. 15, 25; Berlino s. 11, 28; Bruxelles s. 16, 29; Buenos Aires s. 4, 9; Copenaghen s. 14, 21; Ginevra s. 17, 28; Helsinki n. 13, 19; Hongkong s. 26, 30; Honolulu s. 23, 31; Londra n. 18, 28; Los Angeles s. 16, 27; Madrid s. 21, 40; Miami n. 28, 30; Mosca s. 14, 22; Nuova Delhi s. 28, 41; New York s. 23,

IL P.M. CHIEDE L'ASSOLUZIONE PER I DIRIGENTI DELL'ICMESA E DEL GRUPPO ROCHE

A Seveso si attende ormai il verdetto dopo sei anni dalla fuga di diossina

MONZA — La chiusura dell'istruttoria formale nel processo sui fatti di Seveso, di cui ieri ricorreva il sesto anniversario, attende ormai il solo pronunciamento definitivo in merito al rinvio a giudizio o al proscioglimento degli inquisiti da parte del giudice istruttore del tribunale di Monza Alfredo De Lillo.

Il pubblico ministero Romano Forieri ha presentato la propria requisitoria il 13 maggio scorso, chiedendo l'assoluzione per non aver commesso il fatto all'imputazione di disastro colposo e lesioni per il presidente dell'Icmesa, Gy Waldvogel, e per il direttore tecnico del Gruppo Roche, Jan Sambeth. Per quanto riguarda invece gli altri inquisiti la pubblica accusa ha rifiutato di concludere. Secondo Forieri, la perizia tecnica disposta agli atti non chiarisce le eventuali «responsabilità ma scagiona solo i due dirigenti di cui è stata chiesta l'assoluzione.

Allo scadere dei sei anni la situazione della diossina a Seveso sembra intanto ormai sotto controllo: tecnici della Givaudan (Gruppo La Roche), dentro scafandri a pressione, smonteranno pezzo per pezzo il reattore dell'Icmesa, dove il 10 luglio 1976 (era sabato anche allora) un'esplosione causò la rottura di una valvola e la dispersione nell'aria di una certa quantità di diossina, sostanza altamente tossica frutto della reazione violenta.

Anche la bonifica è sulla dirittura d'arrivo: la zona «di rispetto» (quella ai confini della zona inquinata) è stata «ripulita», in quella maggiormente inquinata il terreno è stato decorticato e tutto il materiale di rifiuto radunato in enormi vasche a tenuta.

Tutti i lavori sono ormai appaltati ed entro due anni, secondo il responsabile dell'ufficio speciale per Seveso, sen. Luigi Noè, la bonifica verrà terminata. La zona più colpita sarà occupata da un grande parco, un polmone verde di utilità pubblica che ricorderà il dramma vissuto da questa cittadina della Brianza.

Quel giorno nessuno ebbe il sospetto di ciò che sarebbe accaduto: dopo pochi giorni, però, quando i primi bambini vennero ricoverati perché colpiti dalla cloracne e gli animali domestici cominciarono a morire, fu la stessa Givaudan a mandare un esperto dalla Svizzera, che prese contatto con le autorità regionali.

Il 2 agosto, a 23 giorni dall'inquinamento, fu completata la prima evacuazione di 736 persone. La diossina, spinta dal vento, aveva finito per inquinare il terreno di numerosi comuni, oltre a Seveso, e, secondo l'intensità dell'inquinamento, il terreno venne diviso in zone. I primi a essere evacuati furono appunto gli abitanti della «zona A». Questa zona fu recintata con reticolati e cavalli di frisia e guardata a vista dai soldati. Essa spezzava in due Seveso, la cui economia (agricoltura e artigianato) venne duramente provata da questa tragedia.

Le polemiche sulle responsabilità e le accuse alle autorità regionali di cercare di sminuire l'accaduto salirono via via di tono, così che la Regione decise di creare un ufficio speciale per Seveso, al cui vertice, prima del sen. Noè, fu mandato il sindaco di Como, Spallino.

In questi anni sono stati compiuti numerosi esami sulla popolazione, sugli animali e tutta la zona di rispetto (quella ai confini della zona inquinata) è stata bonificata. Il controllo sanitario sulla popolazione è stato più accurato, sono state fatte statistiche sui casi di malformazioni prenatali, sugli aborti spontanei, ma è stato difficile valutarle appieno per la mancanza di dati precedenti. Così si è arrivati al 10 luglio 1982: non tutto è finito, ma si può dire che il grosso è stato fatto.

Danni per incendi e siccità

AVELLINO — Una serie di incendi si è sviluppata in Irpinia, in seguito anche al forte caldo. Vigili del fuoco, carabinieri e squadre di volontari sono stati impegnati in diverse località della provincia per domare incendi di boschi, di uliveti e frutteti. I vigili sono intervenuti in modo particolare nel Serinese, nel Montorese, nel Baianese e nella Valle del Calore. Numerosi incendi anche in Calabria. Vigili del fuoco, carabinieri e guardie forestali sono stati impegnati a Belvedere Marittimo, dove le fiamme hanno attaccato alcuni uliveti e vigneti. Il fuoco è divampato anche in un bosco, distruggendo alberi di alto fusto.

Sempre a Belvedere Marittimo, un incendio di sterpaglia ha minacciato di estendersi alla rete ferroviaria. A Guardia Piemontese è stato distrutto un terreno di dieci ettari coltivato a frutteto.

In Sicilia, un violento incendio è scoppiato nelle campagne di Vittoria e ha infuriato per quattro ore, distruggendo le coltivazioni su oltre cinquanta ettari di terreno. Sono stati devastati uliveti, carrubeti ed altre colture in vari poderi raggiunti dal fronte del fuoco, alimentato da un leggero ma insistente vento.

Vigili del fuoco, agricoltori e volontari hanno lottato contro le fiamme riuscendo a circoscriverle solo dopo molti tentativi e quando ormai i danni erano ingenti.

Anche la siccità ha creato problemi. In Emilia-Romagna, l'eccezionale «magra» del Po ha assunto fenomeni vistosi. Il livello dell'acqua, di fronte a Piacenza, è risultato 40 centimetri sotto il livello idrometrico. In taluni punti il corso d'acqua sembra un grande canalone, cosparso di isolotti anzichè il più grande fiume italiano.

La siccità sta causando danni enormi all'agricoltura anche nel Modenese. Le preoccupazioni maggiori sono per l'uva, il granoturco, il foraggio e le barbabietole. Anche l'acqua per le irrigazioni comincia a scarseggiare.

Il sindaco di Marano sul Panaro ha emesso un'ordinanza che proibisce agli agricoltori di utilizzare le acque per le irrigazioni.

NEL CARCERE GIUDIZIARIO DI PAVIA

Evade, viene acciuffato e decide di suicidarsi

PAVIA — Un detenuto, evaso e catturato 24 ore dopo la fuga, si è tolto la vita nel carcere giudiziario di Pavia. Si tratta di Giuseppe Giudici, 32 anni, sposato e separato, residente a Darfo (Brescia).

Il Giudici, che doveva scontare una condanna per rapina e sarebbe uscito di galera fra due anni, essendo in regime di semilibertà si era allontanato dal carcere giovedì pomeriggio alle 13 circa. I carabinieri lo avevano arrestato il giorno dopo mentre gironzolava senza meta a Riva del Garda e riaccompagnato venerdì sera al carcere di Pavia.

Rinchiuso in una cella di isolamento, ieri mattina alle 9.45 Giuseppe Giudici è stato trovato impiccato con un lenzuolo a una finestra.

A nulla sono valsi i tentativi degli agenti di custodia di praticargli un massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. È morto durante il trasporto al policlinico «San Matteo» di Pavia. Giuseppe Giudici aveva precedenti per rapina, furto, oltraggio e guida senza patente.

«Sillabario» di Parise Uno Strega

ROMA — Gaudeamus igitur; a Primo Levi il «Viareggio», a Goffredo Parise lo «Strega»: attendiamo ancora, con trepida ansia, vista l'annata letteraria, i Premi che contano (vale a dire «Campiello»), attendiamo la probabile esclusione di Alberto Moravia, «una tantum», dall'Olimpo dei Prescelti, e poi la stagione delle nostre Lettere, o meglio della nostra Industria Editoriale, sarà, se Dio vuole, finita.

Che a Goffredo Parise sarebbe andato lo «Strega» lo sapevano tutti, ma proprio tutti, non quei quattrocento «Amici della Domenica» chiamati tradizionalmente da Maria Bellonci nel giardino di Villa Giulia, non già i soliti «addetti-ai-lavori» o gli influenti «supporters» delle più importanti case editoriali. No: lo sapevano i librai, i giornalisti sportivi che se l'erano portato — il libro di Parise («Sillabario n. 2») — a Vigo e a Barcellona, dandogli magari una distratta occhiata; lo sapeva mia mamma, che non l'ha letto, il libro, ma che aveva sentito dire in giro l'assoluta certezza dell'imminente «consacrazione».

Consacrazione che ben si può comprendere, nel rispetto di uno scrittore che certo questo Premio lo meritava e certissimamente lo strameritava in quest'annata letterariamente asfittica. Ma dove sono le corse all'ultimo voto, quelle che opponevano in anni «mitici» epperò indimenticabili, Arpino a Cassola?...

Quella volta si vinceva per un voto, oggi per un centinaio. Se bandite l'emozione da un Premio, letterario o di canzonette, cinematografico o tennistico, è l'Immagine stessa del Premio ad uscirne demotivata, avvilita, quasi colpevole. Si dirà: è Gran Merito di Parise o Squallido Demerito dei Poveri Quattro usciti malconci dalla «cinquina»?

È un po' l'uno e un po' l'altro, lasciatemelo dire. Sui meriti innegabili di Parise, e sui quali ritorneremo, non c'è neppure da discutere, anche se non fanno gridare al «capolavoro», come da più parti s'è sentito. Ma, se poniamo, l'anno scorso, buon ultimo in classifica, si rivelò un autore geniale (poi riconfermatosi come tale), Gesualdo Bufalino con la sua «Diceria dell'untore», non è che in tutta franchezza tra i cosiddetti «battuti» di giovedì sera mi senta di indicarvi una sicura scoperta, un indizio intellettuale, un frenetico impulso al leggere...

Vediamo. Sessantotto voti contro i duecentodue di Parise (mai successo, nella trentennale vita dello «Strega»), li ha ricevuti il secondo arrivato, Andrea De Carlo, trentenne, con «Uccelli da gabbia e da voliera» (Ed. Einaudi, sponsorizzato autorevolmente da Italo Calvino e Federico Fellini), scritto da un fotografo, ornitologo, compositore ricco, esistenzialista neoromantico in orbita di pedinamento sentimentale.

Vediamo. Quarantun voti ha ricevuto Carlo Coccioli, stravagante scrittore anomalo, viaggiatore del mondo dall'Italia a Parigi a Città del Messico, adesso nel Texas, prolifico e bilingue («La casa di Tacubaya», Editoriale Nuova), nomade per natura e quindi fatalmente narrante autobiografico, con il padre, la madre, gli amici, i cani e quello che lui ama chiamare, i suoi rapporti fra Uomo e Dio.

Vediamo ancora. A ruota, Rosetta Loy con trentanove voti («L'estate di Letequé (Ed. Rizzoli) per un romanzo, anche questo, tutto «generazionale»: anni Cinquanta, interesse alla politica mischiato a quello per i sentimenti (e l'autrice, di figli, ne ha quattro), scesi però, questi anni, sino all'oggi, al bene e al male ricomposti insieme con un'improbabile «recherche» di stampo proustiano.

Infine, dodici voti per Annalisa Moncada («L'anno venturo al di là del mare», Ed. Longanesi), per cui qualcuno ha parlato — spero paradossalmente — di un nuovo «Gattopardo». Questa simpatica signora pavese che vive a Catania dove ha sposato un nobile di Paternò, a Palazzo Biscardi, ha scritto un viaggio nell'Immaginifico, vagamente ambientato nel Settecento, affrontando con la sua navecarretto le insidie dei lunghi corridoi del palazzo, i pericoli insidiosi della sala delle armi, le soffitte, queste sì, di gattopardesca e viscontiana memoria.

Ed eccoci a Parise. «Sillabario n. 2» è un «collage» di racconti brevi con due significanti segnali: il tono austero, anche se spesso velato d'ironia, dell'Apologo, e la riscoperta degli Affetti in un mondo di figurine puntilizzate in maniera classicamente da miniatura: il tutto senza arrestarsi di fronte ai baratri della degradata umanità contemporanea, senza mai dimenticare l'obbligatorietà della distinzione fra Memoria e Coscienza. Non è un Gran Libro, quello di Parise (come invece ne hanno scritto i «big», da Ceronetti a Giudici, da Bo a Pampaloni, da Minore a Golino), ma è certo un Buon libro, animato da indubbi onesti sentimenti.

Giorgio Polacco

LA CITTÀ IN LETTERATURA: UN'IMMAGINE ATTRAVERSO I SECOLI | 1

Settecento di queste ruote

Dopo i progetti d'utopia, il «secolo dei lumi» sconvolse lo spazio urbano con lo sviluppo industriale: lo capirono bene Defoe, Blake e infine Goethe

L'immagine della città attraversa la letteratura moderna a partire dal XVIII secolo, offrendo una nuova dimensione spaziale e temporale, luogo economico per eccellenza che si contrappone al disordine della campagna. La città è ragione, ordine, gerarchia, invito alla produttività, occasione di sviluppo per la borghesia. La città si offre come incarnazione tangibile dei principi della natura, spazio circoscritto dove pace, concordia, tolleranza, progresso, chiarezza, ordine, unità e proporzione possono essere sperimentati e vagliati seguendo il ritmo della crescita delle nuove classi.

Sono le utopie rinascimentali a offrire una prima immagine della città razionale, specchio di ideali politici e sociali proiettati verso i secoli seguenti. In Thomas More, come in Campanella e Bacon, la rappresentazione della città va di pari passo con quella della società, e così Amaurato, la città descritta da Hytloday in «Utopia», è cinta di mura, protetta da torri e revelini, strutturata secondo uno schema quadrato che mette in evidenza la volontà di arrestare la vita, fissando e regolando il desiderio.

La fondazione della città utopica permette di scorgere la ricerca che la ispira: armonia tra individuo e cosmo, creazione di un universo con un centro fisico e non metafisico, spazio consacrato all'educazione e alla sottomissione degli uomini. Ma il sogno rimbalza in avanti: il Seicento è secolo carico di grandi novità, soprattutto in Inghilterra, ma anche di profonda incertezza. Semplificando è possibile dire che intorno alla metà del secolo vi furono due rivoluzioni: quella che si impose istituì i sacri diritti della proprietà grazie all'abolizione delle proprietà feudali e delle tassazioni arbitrarie, offrendo l'occasione alla borghesia per affermare la sua etica protestante, mentre quella che non scoppiò mai, pur incombendo minacciosa, costrinse i vincitori a rinviare al Settecento l'attuazione dei principi.

Erano ormai passati molti anni da quando Francis Bacon, con legittimo orgoglio, aveva potuto annunciare che la scienza non costituiva materia di studio proibita poiché Dio aveva concesso due mezzi di rivelazione, la parola e la natura, e si era quasi superato lo stadio della pura speculazione metafisica per passare alla costruzione di leggi e istituzioni conformi a quanto stabilito.

Nello stesso momento si assiste in Inghilterra alla nascita e allo sviluppo del romanzo in senso moderno, il cui primo criterio è costituito dalla fedeltà all'esperienza individuale. Il romanzo colto offre la misura del modo in cui l'individuo, ormai sciolto da legami di indipendenza personale, istituisce i rapporti con lo spazio esterno, incarnato ormai in una città brulicante e in piena espansione.

L'eroe del romanzo borghese è profondamente pragmatico, come si conviene ad ogni buon inglese. Narra la sua esperienza, si fa portavoce e testimone di una realtà che è riuscito a comprendere e piegare. Le vicende dei romanzi inglesi del primo Settecento presentano caratteristiche precise: il quadro si apre lontano da Londra, ma già a partire dal secondo capitolo il protagonista ha espresso il suo desiderio di andare a «cercar fortuna» nel ventre molle della città. La narrazione prosegue poi con il racconto di questa scalata, offrendo la storia del rapporto di una classe con il suo tempo, ma soprattutto precisando la strategia impiegata per appropriarsi dello spazio urbano.



È Defoe a offrire questo nuovo percorso con «Moll Flanders» o «Robinson Crusoe», proponendo combinazioni che si avvicinano a quelle della realtà. Defoe lavora sulla realtà, offre allo spirito del tempo una giustificazione ideologica, istruisce il lettore a cogliere il senso profondo delle immagini che, giorno dopo giorno, scorrono sotto i suoi occhi. La fantasia di Defoe lavora solo nel senso della realtà. Lo scrittore ne ha assimilato le leggi più intime e persino le oscure volontà, il suo sguardo assorbe ciò che vede e lo offre, trasfigurato, al pubblico, indicando il cammino ancora da percorrere.

Ma l'ottimismo originario perde vigore nel corso del secolo, l'illusione di dar vita a una società armoniosamente equilibrata in tutte le sue parti lascia il posto a immagini di desolazione e di morte. Il nuovo ritmo, scandito dalla nascente industria, spazza via la paciosa sicurezza bottegaia, pronta a inneggiare all'ordine e alla natura.

Il «pellegrinaggio» verso la città si muta ormai in «marcia forzata»: solo i grandi santuari dell'industria sono in grado di fornire lavoro, imponendo condizioni di vita sino a quel momento sconosciute, sottomesse alle severe necessità della produzione. La grande rivoluzione del 1789 offre nuovi temi di riflessione, legati soprattutto al ruolo delle masse cittadine e all'importanza che la plebaglia cenciosa e urlante — come qualche aristocratico francese la definiva — poteva avere nell'elaborazione di una nuova idea della storia.

Ma, come sempre, alla rivoluzione fece seguito un movimento opposto, e così le nuove esigenze della produzione permisero la segregazione della folla minacciosa all'interno delle città. Fu William Blake, durante l'ultimo decennio del secolo, a divinare gli orrori che si preparavano. Ecco le sue profezie nel poema i «Quattro Zoas»: «E tutte le arti della vita si mutarono in arti di morte, la clessidra spezzata per il suo semplice artificio fu, come lo strumento dell'aratore e la ruota ad acqua che solleva l'acqua alle cisterne, rotta e incendiata poiché la sua opera era simile a quella del pastore. E furono inventate ruore complicate. Ruote senza ruota per sconcertare la gioventù, per legare a fatiche di giorno e di notte le folle in eterno, che limino e puliscano rame e ferro ora dopo ora, laboriosa opera di chi ignora l'uso, e deve spendere i giorni di saggezza in miseria contristata per ottenere uno scarso pasto, per scorgere una minima parte credendola il tutto. I figli degli uomini — conclude Blake — si congregano a disfare le loro città. L'uomo non sarà più».

Il destino del proletariato urbano è ormai legato alle esigenze della produzione, mentre la media e l'alta borghesia sembrano aver perso quella visione organica del mondo che aveva guidato il loro cammino durante gli anni precedenti. Lo nota Goethe in una lettera a Schiller datata 9 agosto 1797: «Mi ha molto impressionato scoprire come effettivamente sia conformato il pubblico di una grossa città — afferma lo scrittore —. Esso vive in un tumulto di guadagni e attività dispersive e ciò che chiamiamo sentimento non si può portare alla luce né comunicare. Mi pare di aver notato una specie di ritrosia dinanzi alle produzioni poetiche, almeno in misura in cui sono poetiche, che mi pare ben naturale proprio per quelle ragioni. La poesia esige raccoglimento, isola l'uomo, è scomoda quanto un amante fedele», conclude Goethe, sconsolato.

Ma l'uomo non voleva essere isolato e anche il legame che aveva unito durante l'età dei lumi i governanti e gli artisti si spezza. La città è pronta a inghiottire proletari, borghesi e intellettuali, sacrificando le individualità in nome di superiori esigenzé di produzione. L'armonioso ordine caro agli utopisti rinascimentali si è trasformato in pauroso disordine sottomesso al ritmo dell'industria. La città è ormai una terribile massa informe. Il compito di esplorarla è affidato ai proletari, ai borghesi e agli intellettuali del secolo successivo.

Edoardo Poggi

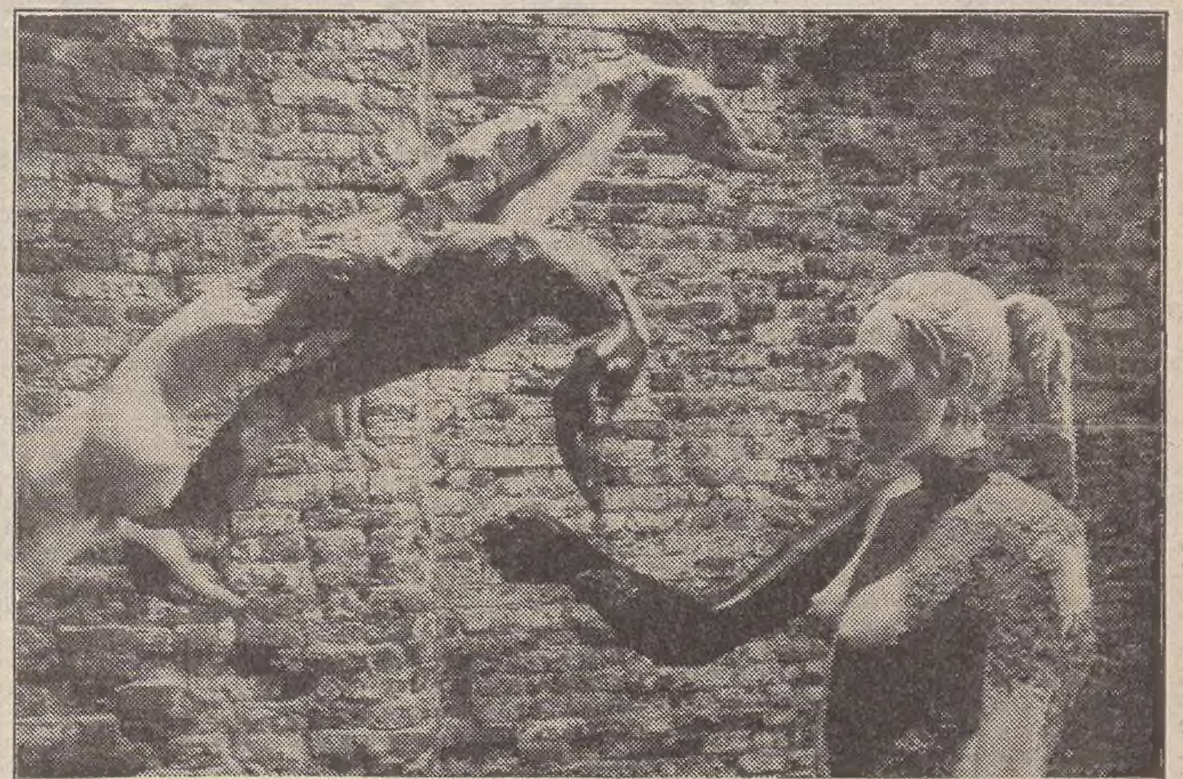
Nell'illustrazione, «La via della birra», incisione di Hogarth.

«APERTO 82»: LA PIÙ STIMOLANTE «TRANCHE» DELLA BIENNALE

Siamo giovani ed eclettici ci piacciono le artventure

VENEZIA — *La Biennale di quest'anno, checché se ne dica, rimane un'edizione opaca, specie nei percorsi del padiglione centrale dove s'incentra la mostra internazionale «Arte come arte; persistenza dell'opera». La morte dell'avanguardia e l'ostracismo alla sperimentazione hanno generato una situazione da revival oscillante tra espressionismo, informale e tanta, ripetitiva, noiosa «nuova figurazione».*

Si salva in parte il padiglione italiano dove espongono stranamente anche dei giovani come il superbo Mainolfi, con le sue debordanti terrecotte incentrate da qualche tempo sul tema «paesaggio», secondo costanti mitiche; Notargiacomo dal cromatismo magmatico e vorticante; Marcello Jori, un nuovo/nuovo che dalle esperienze performative è passato con disinvoltura alle liquide stesure di acrilici e acquarelli.

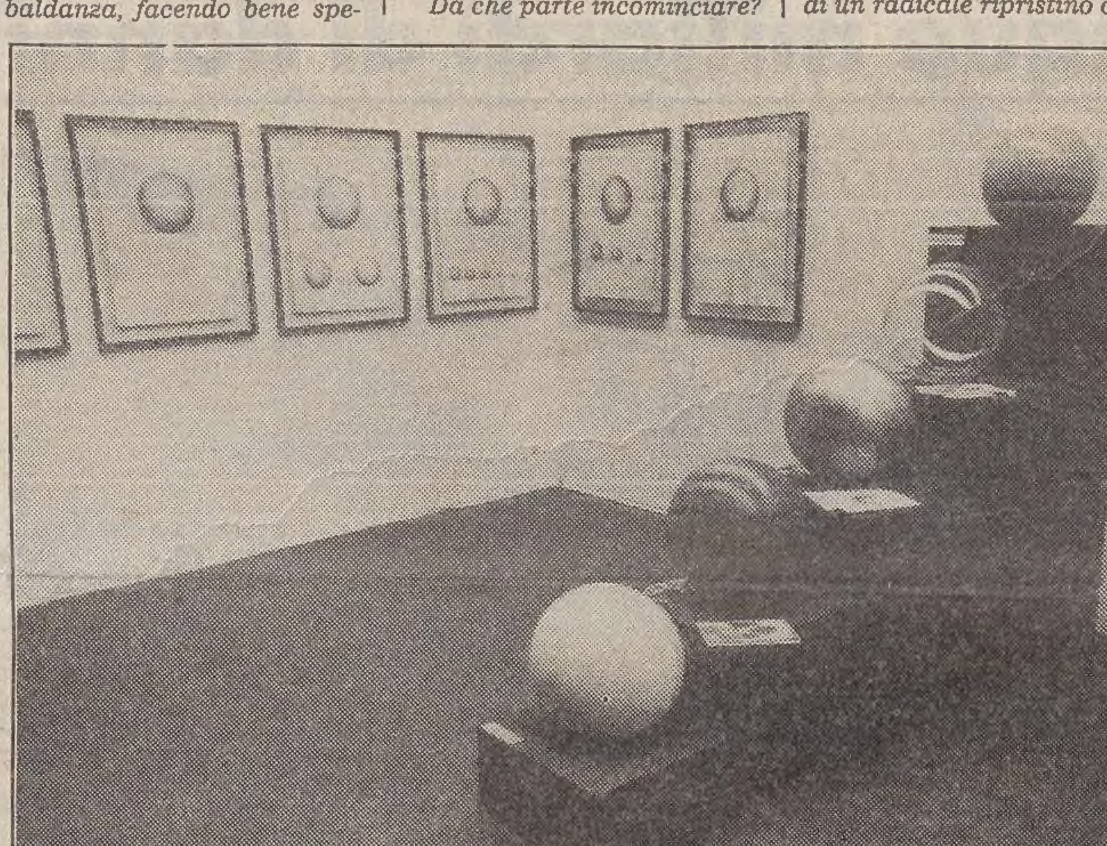


Un'altra aria si respira nei box della Giudecca e nei divisori dei Magazzini del sale dove Tommaso Trini ha ordinato il suo «Aperto 82» nelle due fasi «tempo» e «spazio», sotto l'ammiccante etichetta «Artventure».

Di avventure artistiche qui se ne trovano parecchie, in un missaggio di risultanze estetiche che contraddicono l'uniformità dei prodotti transavanguardistici proposti due anni fa da Bonito Oliva.

Sono senz'altro gli spazi più stimolanti di tutta la Biennale: spregiudicato «furor» creativo e indiscusse cognizioni tecniche si sposano con baldanza, facendo bene sperare nel vitalismo irriducibile dell'arte, capace di rinverdire dalle proprie ceneri, con rinnovato vigore generativo. C'è di tutto; gli «ismi» scontati e sempre rispolverati è forse bene metterli da parte anche se, per forza di cose, occhieggiano sornioni tra le maglie delle ristrutturazioni linguistiche. Alcuni assiomi di Bonito Oliva, del tipo «nomadismo creativo», «bisogno di catastrofe come produzione di discontinuità», tutto sommato, si potrebbero anche adatiare, allargati nei termini, all'esuberante eclettismo della giovane arte '82.

Da che parte incominciare? L'occhio scorre dalla barca di marmo col salice piantato nel suo ventre colmo di terra (arte più ecologia) del giapponese Nagasawa, alle installazioni dell'argentino Oscar Bony, dove temi di una certa inquietudine come «Topi nel muro», si scoprono costituiti da brulicanti macchie di cera su rete metallica. Le sorprese non mancano. Tuttavia si possono individuare alcune linee portanti, anche se molte testimonianze percorrono sentieri del tutto autonomi, difficilmente amalgamabili a correnti definite.



Un versante è certo quello di un radicale ripristino della pittura, proprio su fondamenti storici, da Tiziano a Poussin, già collaudato nel momento dello sperimentalismo e del rigetto dell'opera pittorica, quando ci voleva del coraggio per contraddire i filoni culturali imperanti. Alludo al neoclassicismo di Carlo Maria Mariani, al seicentismo carico di sensuale e ambiguo misticismo di Stefano di Stasio. Non mancano le incontinenze postespressioniste, figurali e no, condensate specie nei Magazzini (Commandeur, Amsterdam; Fetting, Berlino).

Tracce della transavanguardia, con il suo inconfondibile lessico gergale, trasudano le opere, in tono minore, della Cantalupo, di Marco del Re; più consistenti quelle di Jiri Georg Dokoupil (di Knov). I rappresentanti americani di questo settore giungono a comunicazioni più suasive, rivelando un mestiere più scaltro, oltre al consueto reportage di privato sovrapposto al metropolitano, come nei grandi disegni di David Deutsch (Los Angeles), sulla cresta dell'onda assieme a David Salle (New York).

Il magico primario si esprime ancora una volta attraverso i «giaguari» di Omar Galliani. Ma ciò che colpisce di più in questa rassegna sono forse alcune anomale installazioni che rivelano massicce dosi d'ironia e un gusto spregiudicato nell'assemblaggio dei materiali. Si pensi, ad esempio, a «La folie des grandeurs» di Jean Luc Vilmouth (Francia), con moquette appiccicata al muro da cui fuoriesce un robusto stivale e, accanto, un microscopico Napoleone impiantato su supporto filiforme.

Poco più in là, un accumulo di piccioni appollaiati su un'alta mensola che raggiunge — mediante una riga d'inchiostro colata sulla parete — un floscio cappello, macchiandolo. Il titolo: «Piccadilly Circus». No comment. Alle spalle ci può stare la pop art come il «nouveau realisme» di Restany; sia l'uno sia l'altro finalizzavano il loro sperimentalismo verso un atto di coscienza della realtà sociale da cui discendevano. Qui nulla di tutto ciò. Più che altro c'è una violenta risata che inibisce le velleità disquisitive di cui i critici sono maestri.

Qualcuno obietterà: niente di nuovo, da Kienholz a Oldenburg se ne son viste di follie artistico-ambientali. Eppure in questi stands della Giudecca si coglie una protervia d'esibizione, una scanzonata volontà di sbattere in faccia al visitatore l'inesauribile riserva immaginifica, emergente spesso dai fecondi assestamenti dell'inconscio, che non trovano termini di confronto con il passato. In questo contesto la sonorizzazione di Christiana Kubisch, «ascolto attraverso le pareti», prodotta con microfoni, nastri magnetici, amplificatori telefonici, è quanto di più pertinente si possa immaginare.

Infine, almeno un cenno ai linguaggi plastici che in quest'edizione offrono notevoli declinazioni. Gli inglesi occupano sempre un posto importante, e Stephen Cox e Antony Gormley lo confermano. Ma anche gli italiani tengono bene il passo; ai due poli opposti si collocano Vito Bucciarelli e Patrizia Guerresi. Il primo, con gli omini di ceramica moltiplicati sulla parete, proliferazione di quello centrale a cavallo di un velocipede troppo grande per lui, disvela un amabile gusto ludico; la seconda ci rituffa nel mito. Sinuose forme tentatrici racchiudono favolose metamorfosi; dall'ala di cigno sgusciano frammenti di Leda, dal l'«Albero della terra di Afrodite» si generano seni, mani che affascinano la donna nuda, materiata di quella terra.

Maria Campitelli

Nelle due foto di Pier Mario Ciani: in alto, Patrizia Guerresi: «Terra di Afrodite (albero donna)», part.; sotto, Filippo Panseca: opera in marmo, bronzo, noce, polimetilmetacriato e opera fotodegradabile.

GRANDE «FESTIVAL» A LONDRA

Mostrami l'India e i suoi misteri...

LONDRA — Dopo la «Grande onda» di Hokusai, che lo scorso anno si infranse sulle rive del Tamigi, elettrizzando e influenzando gli inglesi alle raffinatezze estetiche del Sol Levante, ora Londra è invasa — un'invasione pacifica: il destino è ambiguo, non perverso — dal colorito esotismo della pur sempre lontana India. Londra, infatti, ospita attualmente un grandioso «Festival of India»: l'antica signora imperiale ha dunque dedicato alla sua ex colonia per eccellenza la più grande rassegna mai riservata a una nazione; rassegna che, inaugurata da Indira Gandhi e da Margaret Thatcher, si protrarrà sino a metà novembre.

Mode, costumi e nostalgie si confondono e si stemperano, amalgamandosi in un fitto calendario che non vuol essere soltanto una manifestazione folkloristica, nutrita com'è da tutta una serie di mostre d'arte e riunioni scientifiche. L'«immersione» nella cultura indiana, è totale: alla Hayward Gallery, nell'interessante rassegna «In the image of man», è stato possibile seguire duemila anni di storia, religione e filosofia di quel subcontinente, documentati attraverso miniature, statue e reperti archeologici, molti dei quali non sono stati mai esposti al pubblico. Per la prima volta si son veduti i salotti dai divani d'oro del palazzo del maharaja di Jaipur, assieme alle carrozze, ai tappeti e ai gioielli di questo principe. Per non parlare, poi, delle manifestazioni e delle private iniziative collaterali: così le gare sportive nei parchi, i programmi di danze antiche in riva al Tamigi, mentre i grandi magazzini londinesi hanno subito approfittato della circostanza per offrire stoffe, arredi, abiti, oltre a una vasta scelta di prodotti dell'artigianato.

Ma la mostra più fastosa — solenne, in certo qual modo — la troviamo allestita al Victoria and Albert Museum: «The Indian Heritage: Court Life and Arts under Mughal Rule» (sino al 15 agosto): qui l'eredità di quella che fu una grande dinastia, fondatrice dell'impero moghul, trova (in mezzo a troni e armi istoriate, vasellame tempestato di rubini e zaffiri, tessuti preziosi, rari manoscritti e gioielli dal valore difficilmente stimabile: c'è anche il leggendario, stupendo «Canning») la testimonianza di un affascinante capitolo di storie e di evoluzioni sociali che, sconvolgendo le leggi precedenti, riconobbero uguali diritti ai membri delle varie comunità religiose.

Da Badur, che sconfiggendo il sultano Ibrahim Lodi e occupando Delhi, fu il primo sovrano della dinastia moghul (1483-1530), a Bahadur Shah II (1775-1862), poeta e mecenate, ogni oggetto esposto è un'eloquente espressione della civiltà di quelle genti, che raggiunse il suo apogeo di raffinatezza e di lusso con la corte del sovrano Shah Jahan, nei primi decenni del Seicento, quando il «Gran Mogol» divenne allora rinomato per opulenza e splendore presso tutte le corti d'Europa.

Dal bacino dell'Indo, dunque, alla suggestiva ricerca di un'arte che, è stata l'ultima fra quelle dell'Asia, ad essere apprezzata, all'alfabetizzazione di un'iconografia buddista — come di quella induista o jainista — al compiacimento di un erotismo «mistico», là dove le coppie di amanti fondono sensualità e spiritualità, caratterizzando l'intima unione tra il mondo della bellezza e il mondo dello spirito: plastiche immagini di una reale felicità.

Luigi Danelutti

L'ASSISTENZA PSICHIATRICA IN EUROPA: PARLA IL «FIDUCIARIO» DELL'OMS

Tutti assieme, responsabilmente

L'intera comunità e tutti i servizi sociali devono essere coinvolti nel recupero del malato

Più di un milione di persone, in Europa, sono ancora rinchiuse negli ospedali psichiatrici. E, di questi, uno su quattro contiene più di mille letti. I dati sono stati riferiti (durante il recente convegno a Pordenone sulla riforma psichiatrica italiana) da Jens Hannibal, responsabile per l'Europa del settore salute mentale dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Una situazione, questa europea, che va decisamente superata, chiarisce Hannibal: «Il passaggio nella cura delle malattie mentali — comprese quelle croniche, inabilitanti — dall'istituzione alla comunità è il principale obiettivo del programma europeo per la salute mentale dell'Oms».

Il panorama dell'igiene mentale del vecchio continente non è confortante. Alle sofferenze «trattate» nelle istituzioni si affiancano oggi due nuove facce della malattia: i disturbi psichici senili e i problemi derivanti dall'abuso di alcool e droga.

L'aumento dell'età media della popolazione (nella maggior parte dei paesi europei va oltre i 65 anni) ha provocato un'ascesa del numero di disordini psicogeriatrici trattati, che oggi — dice Hannibal — rappresentano una priorità sempre più importante nella cura della salute mentale». Contemporaneamente, si registra una tendenza ad abusare di alcool e droga che, assieme a comportamenti irrequieti («delinquenziali» li definisce Hannibal), investe soprattutto i giovani.

I giovani, con le donne e le categorie di più bassi livelli d'istruzione, sono anche i gruppi più vulnerabili e più colpiti dalla disoccupazione provocata dalla recessione economica. Quindi: insicurezza e difficoltà sociali. Crescono le nevrosi, i disturbi di cosiddetta piccola psichiatria. Fa un certo effetto sentirsi dire che venti persone su cento fanno ricorso prima o poi, nella loro vita, a servizi di salute mentale.

Come affronta il problema l'Europa? Quello di Jens Hannibal, a Copenaghen, è un osservatorio a 360 gradi. Gli chiediamo di offrircene una prospettiva.

«Negli ultimi venticinque anni la filosofia che guida gli indirizzi assistenziali dei paesi europei è quella di evitare l'ospedalizzazione, o perlomeno di ridurre la degenza e di trattare ogni forma di disordine psichiatrico in centri di base, per mantenere il paziente nel suo ambiente sociale. La cura delle malattie mentali, considerato il quadro che affiora, è sempre più vista come una combinazione di assistenza sanitaria e sociale. La maggior parte degli Stati riconosce perciò la necessità di programmi comunitari (territoriali, decentrati) di prevenzione, trattamento, riabilitazione».

— A che punto siamo, con questi programmi, nei singoli paesi? (da nove anni Hannibal dirige una ricerca specifica in una ventina di paesi europei, n.d.r.).

«Prendiamo come punto di riferimento il superamento degli ospedali. Nell'Europa del Nord, compresa l'Olanda, si tende a chiuderli; ma, prima ancora ci s'impegna contro la lungodegenza. In Inghilterra c'è un sistema misto (ospedali e servizi territoriali che esiste su scala minore anche in Francia, dove prevalgono gli ospedali. Spagna e Portogallo sono in ritardo anche rispetto alla Francia. I paesi di lingua tedesca, Germania, Austria e Svizzera, mantengono molti ospedali, ma la crescita di servizi esterni è rapida. Nei paesi dell'Est esistono strutture di tre livelli: ospedali psichiatrici, servizi speciali nel territorio, ambulatori. Qui ci sono più filtri, ci vuole più tempo prima di arrivare in ospedale. Ma c'è anche più difficoltà a passare, poi, dall'ospedale alla comunità».

— E l'Italia?

«Dal punto di vista legislativo, l'Italia ha una riforma d'interesse considerevole, ed è presto per dire se funziona o non funziona. È chiaro che la chiusura degli ospedali e la creazione di strutture alternative comportano considerevoli problemi amministrativi. Molto spesso i bilanci e l'organizzazione degli istituti psichiatrici sono separati da quelli relativi ai servizi territoriali, sociali, occupazionali. In questi casi è necessaria una convenzione, un accordo formale, fra i vari dipartimenti coinvolti».

— Oltre al coordinamento amministrativo dei servizi, lei ha insistito molto, nel convegno di Pordenone, anche sulla necessità di un coordinamento tra gli operatori impiegati. Cosa significa nella pratica?

«Significa che il passaggio dall'istituzione alla comunità non potrà mai essere raggiunto solo per decreti, legislativi o amministrativi che siano. Esso richiede un coinvolgimento nei principi cui s'informa oggi la tutela della salute mentale, un impegno verso i malati di mente e le loro famiglie da parte di tutti i professionisti implicati. E richiede un mutamento nei loro atteggiamenti e in quelli dell'opinione pubblica».

— Fermiamoci su questi due aspetti: addetti ai lavori e opinione pubblica come dovrebbero porsi verso questa nuova filosofia dell'assistenza?

«Nella cura della salute mentale sono coinvolti differenti gruppi professionali: oltre agli psichiatri, ci sono gli infermieri, gli assistenti sociali, i tecnici della riabilitazione, i medici generici. Ciascuno di loro deve capire l'importanza delle altre professionalità coinvolte. Questo rende necessari dei cambiamenti nella formazione di ciascun gruppo».

— Ad esempio?

«Innanzitutto, la formazione professionale deve prevedere un'esperienza diretta nelle comunità. Bisogna far pratica nei servizi esterni: è qui che si cambia anche la gerarchia di responsabilità che vige nelle istituzioni, s'impara a collaborare con gli altri, a capirne gli scopi e gli obiettivi. Poi, è importante che nel curriculum professionale vengano inclusi elementi di altre professioni: il medico deve conoscere anche le scienze sociali, la filosofia, la metodologia. Fin dall'inizio del «training» si deve insegnare che ci sono differenze, approcci diversi a uno stesso problema».

— Assieme al cambiamento della cultura medica lei ha detto che è necessario anche un mutamento dell'opinione pubblica...

«Una sua maggior informazione, soprattutto. Prendiamo ad esempio Trieste. Conosco l'esperienza degli psichiatri di Basaglia da nove anni, perché Trieste è stata scelta come area-pilota per l'Italia, nella ricerca dell'Oms. Da questa esperienza io sono rimasto impressionato. L'ospedale psichiatrico è stato chiuso in tempi relativamente brevi e, contemporaneamente, si è stati capaci di trovare soluzioni alternative. Non credo sarebbero state possibili senza l'impegno totale di chi ha lavorato a questo fine e senza il supporto sostanziale degli amministratori. Ma lei dice che il giudizio positivo che io do non è condiviso da tutti...».

— Da molti sì, ma c'è ancora gente, a Trieste, che mostra diffidenza...

«E ciò a mio avviso è dovuto a scarsa informazione. In molti casi la gente non realizza quali sono le condizioni che predominano negli ospedali psichiatrici tradizionali. E giudica i servizi alternativi senza fare confronti».

— Non mi sembra che per fare paragoni si debba guardare sempre in basso.

«I manicomi però esistono ancora. Io mi riferivo, comunque, anche ad altro. Quando guardiamo ai servizi territoriali dobbiamo paragonarli ad altri servizi nella comunità. Quando si sviluppa un sistema di assistenza psichiatrica comunitario, l'estensione e la qualità del lavoro prestato dipende da tutta l'organizzazione sanitaria e assistenziale, dal momento che larga parte del lavoro è piuttosto di assistenza sociale che di trattamento psichiatrico».

— È proprio questa, mi scusi, una delle critiche mosse: col nuovo sistema si privilegia l'assistenza, ci si trasforma in «sindacato dei matti», cercando casa, sussidio, lavoro per essi, e non si pensa a curarli anche con delle terapie adeguate.

«Terapia, nella salute mentale, è far acquisire a una persona la capacità di vivere autonomamente nella comunità. Questa dipende da fattori vari: la casa e il lavoro sono uno di essi, e diventano anche terapia. Poi ci sono le varie forme di psicoterapia, che hanno la loro validità».

— Ad esse mi riferivo...

«Nel trattamento psichiatrico possono venir impiegate diverse tecniche, dalla psicoterapia individuale, a quella familiare, di gruppo, occupazionale, agli psicofarmaci, alla riabilitazione. Bisogna vedere caso per caso; ma, se non si risolvono anche gli altri problemi da sole non stanno in piedi.

«Ecco perché dicevo che la qualità dell'assistenza psichiatrica dipende dal resto dell'organizzazione sociale e sanitaria. Nel Nord Europa ci si può dedicare di più alla psicoterapia, perché quando un malato esce dall'ospedale e prima di tutto bisogna pensare al suo mantenimento, a dargli un tetto, lo psichiatra alza il telefono e chiama i servizi sociali che gli risolvono questi problemi. Qui c'è da fare anche tutto questo».

Itti Drioli

CRONACHE DEL NORD - EST

PRIMA DELLE VACANZE

Ultime sedute del consiglio regionale

TRIESTE — Riprenderà martedì 13 luglio il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dopo una settimana dedicata alle riunioni delle Commissioni consiliari. Impegnativo l'ordine del giorno dei lavori. Oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, verrà esaminato e discusso un provvedimento tecnico-finanziario di modifica della legge regionale del 20 gennaio 1982 in materia di nuove norme di contabilità. Al vaglio dell'assemblea anche il provvedimento che integra ed interpreta — modificandoli — alcuni articoli della legge che attribuisce alla Regione funzioni, beni e personale degli enti soppressi (relatore il democristiano Domenici).

Sempre per martedì, alle 10, è prevista la riunione della commissione affari generali, bilancio e programmazione, presieduta dal consigliere Cocianni, per il disegno di legge sul personale regionale (relatore Angeli - dc). La stessa commissione, integrata ed allargata ai presidenti delle altre sei, proseguirà, poi, i suoi lavori con l'illustrazione, da parte dell'assessore alla pianificazione ed al bilancio.

CONTROFFENSIVA DELL'ORF ALLA CONCORRENZA PRIVATA

Si combatte in Istria e in Friuli la guerra delle tivù austriache

Alle emittenti installate in Italia la televisione di stato risponde con un accordo con Telecapodistria

KLAGENFURT — *L'Orf (radiotelevisione austriaca) sta tentando di «esportare» i suoi programmi sulle coste dell'Adriatico. Almeno nel periodo estivo. La tanto attesa «prova» di quella che rimaneva fino a oggi solo una supposizione della stampa d'oltralpe, è stata data pochi giorni fa da un viaggio del direttore generale della radiotelevisione austriaca Gerd Bacher, che ha fatto visita insieme al suo «secondo» Wolf in der Maur, direttore di Fs 1 (il primo canale televisivo), ai dirigenti della radiotelevisione di Lubiana. Segno che il vecchio progetto vagheggiato in particolare da in der Maur sta prendendo corpo.*

Ufficialmente, infatti il motivo della visita ad alto livello era quello di consolidare i rapporti amichevoli già esistenti tra le due emittenti, ma in realtà questo non spiega la «scappatella» dei due dirigenti fino a Capodistria. Ed è proprio Capodistria, secondo la stampa austriaca, il perno del fantasioso progetto

La piccola città istriana ospita dal 1946, com'è noto, un'emittente televisiva in lingua italiana, nata per motivi politici e che attualmente viene captata su tutta la costa adriatica dell'Italia, fino a Bari. Sarebbe quindi il «veicolo» più efficace per diffondere sia dal punto di vista tecnico che da quello diplomatico sulla stessa fascia territoriale trasmissioni in lingua tedesca (per ora si pensa soprattutto a notiziari) rivolte agli austriaci villeggianti nel «Bel Paese».

Avrebbe commentato un dirigente di Radio-Tele Lubiana (dalla quale dipende l'emittente capodistriana) interpellato in proposito: «Tecnicamente il progetto è realizzabilissimo, restano ancora da discutere alcuni problemi finanziari».

Cosicché le coste adriatiche italiane si troveranno in un futuro non lontano ad usufruire del singolare privilegio di ricevere addirittura le trasmissioni televisive austriache ufficiali, oltre alle svariate altre in lingua tedesca diffuse da emittenti private italiane o italo-austriache che nell'ultimo paio d'anni si sono bene organizzate per sfruttare la situazione.

E' già dell'estate scorsa, per esempio, la notizia di una convenzione stipulata dalla «Neue Kronenzeitung» (il più potente e diffuso giornale austriaco: tira più di novecentomila copie al giorno) con una televisione privata friulana per ottenere in «affitto» gli studi durante il periodo estivo e da questi trasmettere notiziari in lingua tedesca elaborati dalla redazione del giornale, una parte della quale a tal fine si è semplicemente trasferita armi e bagagli dalla sua sede naturale, Vienna, a Udine.

Si può immaginare che cosa significhi questo fenomeno dal punto di vista pubblicitario, e quindi dal punto di vista finanziario, e quali problemi introduca nei rapporti tra i due Paesi, considerata anche la confusissima situazione che regna nell'etere italiano e nella normativa che lo concerne.

E' di questi giorni, invece, l'annuncio dato dal più autorevole quotidiano di Vienna, «Die Presse», di aver installato ad Aquileia (via Fermi 13) una propria emittente radiofonica, «Radio Adria», che trasmette sui 99 MHz della modulazione di frequenza per tutta la fascia costiera adriatica più «interessante», da Cattolica, Riccione, Rimini e Cesenatico a Rovigno e Pola, passando per Jesolo, Caorle, Lignano, Grado, Udine e Trieste.

Come la radio statale austriaca, «Radio Adria» trasmette i suoi numerosi notiziari alle ore «tonde» e alle 9.30 del mattino mette in onda un programma di «Italiano per i villeggianti». Ha tutti i requisiti, insomma, per riscuotere un gran successo e per mettersi in seria concorrenza con l'Orf, approfittando della libertà di trasmissione che esiste in Italia (in Austria qualsiasi segnale radiofonico o televisivo non emesso dallo stato è illegale, quindi niente radio e televisioni private: è su questo dato di fatto che prosperano emittenti in lingua tedesca installate in Italia, a pochi chilometri dal confine, per trasmettere in Austria, come Radio Carinzia o Radio Valcanale, insediate a Tarvisio).

La battaglia che l'Orf — come abbiamo visto — è in procinto d'ingaggiare con i suoi concorrenti privati all'estero, sarà all'ultimo sangue. L'austriaco è un tipo curioso, non si lascia scappare tanto facilmente le possibilità alternative che gli vengono offerte. Basta osservare la situazione in Carinzia, dove la radio statale, nonostante i suoi tentativi di migliorare sempre più la qualità delle trasmissioni (è di pochi giorni fa l'apertura di nuovi studi attrezzatissimi a Klagenfurt), batte sempre più in ritirata di fronte al dilagare di radioline sintonizzate sulle emittenti private d'oltre confine. Non resta che da chiedersi chi la spunterà.

H. K.

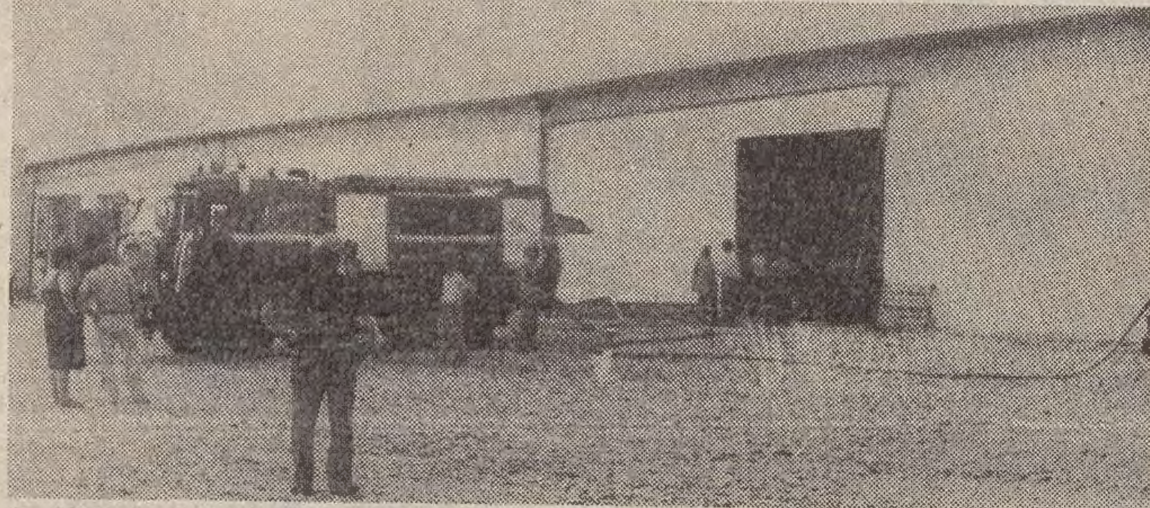
DISTRUTTI DUE CAPANNONI INDUSTRIALI

Colossale incendio a San Vito causa cinque miliardi di danni

SAN VITO — Ammonterebbero a circa cinque miliardi i danni prodotti dal violento incendio scoppiato l'altro pomeriggio nelle aziende «Sipla SpA» e «Ata SpA», i cui capannoni sono stati praticamente distrutti con tutto il materiale contenutovi.

I vigili del fuoco di Pordenone (che nell'opera di immediato intervento l'altro pomeriggio e nella notte fra venerdì e sabato saranno stati aiutati da squadre di San Donà, Portogruaro, Udine e della base Usaf di Aviano) hanno concluso lo spegnimento dell'immane rogo solo verso le 11 di ieri.

Degli 8500 metri quadrati ove erano accatastati elettrodomestici, articoli casalinghi della Ata e cornici in legno e vernici della Sipla, ne sono stati divorati dal fuoco oltre cinquemila. Solo tremilacinquecento metri quadrati, ove erano accatastati materiali legnosi, sono stati risparmiati dalla furia devastante delle fiamme grazie all'intervento dei vigili.



San Vito — L'esterno di uno dei due capannoni incendiati (Foto R.A.)

Nel momento in cui alcuni dipendenti delle due aziende si erano resi conto che la fabbrica stava andando a fuoco (erano circa le 16.30 di venerdì) nelle due aziende — in totale una settantina di dipendenti — si stava ancora lavorando a pieno ritmo.

Come è stato allora possibile che nessuno si sia accorto di quanto stava accadendo? La risposta è stata fornita solo ieri da una verifica tecnica. Sembrerebbe dunque che all'origine del disastro vi sia stata un corto circuito prodottosi nell'intercapedine riempita di coibentazione in lana di vetro fra lo strato d'eternit esterno del tetto e quello del controsoffitto. Il fuoco si sarebbe dunque propagato uniformemente all'interno dell'intercapedine, provocando poi il crollo delle lastre e attizzando altri focolai fra le vernici le cornici in legno ed altro materiale altamente infiammabile.

I LAVORI ALLA REGIONE

Tutela dei parchi naturali e altri progetti di legge discussi dalle commissioni

TRIESTE — È proseguita per tutta la settimana l'intensa attività delle commissioni consiliari. Ha concluso venerdì i suoi lavori la commissione pubblica istruzione presieduta da Brancati che martedì aveva iniziato un ampio giro di udienze conoscitive con organizzazioni di categoria e sindacati sui progetti di legge per l'ordinamento della formazione professionale.

Impegnative anche le sedute della commissione industria (presidente Spagnol) che ha discusso due progetti di legge a favore della cooperazione, il primo proposto dalla giunta, il secondo a firma del gruppo comunista.

Conclusa positivamente in commissione lavori pubblici (presidente Dal Mas) la prima fase della consultazione sul disegno di legge di interventi in materia di parchi ed ambiti di tutela ambientale. Presente l'assessore competente Coloni ed il relatore Angeli (Dc) nel corso delle numerose sedute sono stati ascoltati i rappresentanti dell'Uncem, delle Comunità montane, il Wwf, Italia Nostra, la Federazione regionale della caccia. l'Ente per la tutela della pesca.

L'assessore Coloni ha messo in evidenza come con qesto disegno di legge si renda il Piano urbanistico regionale più aderente alla realtà passando, dalla fase della pianificazione, che pure ha comportato un grosso sforzo di studio ed elaborazione, alla fase delle azioni di attuazione e di gestione.

■ POLA — In seguito ad una «soffiata», la polizia di Pola ha scoperto in una villetta di Mezzolino trecento e cinquanta chilogrammi di caffè appena contrabbandato da Trieste. La merce era stata trasportata via mare da un commerciante triestino e sbarcata sulla costa presso Umago. I destinatari, due giovani della Slovenia, l'hanno successivamente trasferita in auto a Mezzolino.

INTERROGAZIONE AL PARLAMENTO DI TOMBESI

Poche case per i ferrovieri finché non cambia la legge

ROMA — Le case ai ferrovieri sono un problema ancora lontano dal trovare soluzione. Lo ha detto nei giorni scorsi il sottosegretario ai trasporti, Caldoro, in risposta a un'interrogazione del parlamentare triestino Giorgio Tombesi, democristiano.

Nella sua iniziativa Tombesi aveva fatto riferimento alla drammatica situazione esistente nei compartimenti ferroviari di Genova, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Venezia, Verona e, ovviamente, Trieste. Esiste infatti un numero enorme di dipendenti dell'azienda delle Ferrovie dello Stato costretto al «pendolarismo».

La risposta di Caldoro non è stata, purtroppo, delle più incoraggianti. Secondo il sottosegretario, infatti, la soluzione del problema non è facile, sia per le leggi vigenti in materia, sia per l'esiguità dei fondi contemplati nelle normative. «Il problema delle abitazioni di servizio — ha ammesso Caldoro — non è risolvibile nell'ambito aziendale, ma solamente in sede parlamentare, con l'approvazione di una nuova legge di finanziamento».

Il nodo della questione, secondo la risposta di Caldoro, è il fatto che le leggi in vigore vietano alle amministrazioni pubbliche (nella fattispecie alle Ferrovie dello Stato) di realizzare alloggi di edilizia residenziale. I programmi, infatti, possono essere curati esclusivamente dalle Regioni o dai Comuni.

Giorgio Tombesi si è dichiarato solo parzialmente soddisfatto della risposta avuta, principalmente perché non sono emerse prospettive rassicuranti. Per quanto riguarda la limitazione nelle assunzioni di nuovo personale nei compartimenti su cui già gravano parecchie domande di trasferimento, Tombesi ha ulteriormente chiesto a Caldoro la possibilità di visionare, in tempi brevi, dati numerici più precisi.

COMPLETATO IL PIANO DI SVILUPPO 1983-85

Più responsabilità alle province nella programmazione regionale

TRIESTE La «Relazione programmatica generale», costituisce la proposta per iL Piano regionale di sviluppo 1983-85, è stata completata e nei prossimi giorni verrà trasmessa al consiglio regionale e distribuita alle province, ai comuni ed agli altri enti interessati

Il documento, articolato secondo le prescrizioni della legge regionale n. 7, del 1981, sulle procedure della programmazione, è composto da tre parti. La prima è dedicata all'esame della situazione del Friuli-venezia Giulia: vi sono esposti i più recenti dati demografici, articolati anche per provincia, e si danno indicazioni sulla situazione economica, che, nel suo complesso, non si presenta certo in modo favorevole. La seconda parte tratta del quadro di riferimento finanziario: sono indicate le linee che hanno guidato nella formazione delle proposte, si riconfermano gli obiettivi di riequilibrio e sviluppo già individuati nei piani precedenti e sui quali vi era stato un diffuso consenso.

La terza parte, infine, prende in considerazione lo stato di attuazioni del piano diviso per settori di intervento (territorio, prestazioni sociali, attività produttive); si danno indicazioni sulla situazione della ricostruzione delle zone terremotate e sui più significativi momenti della azione regionale nei settori normativi, amministrativi e istituzionali del 1981.

«La relazione — ha affermato l'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni — è un documento ampio, che offrirà certamente interessanti motivi al dibattito negli Enti locali sulle proposte regionali».

«Saranno le province gli interlocutori più importanti — ha detto ancora Coloni — perché ad esse la legge regionale affida un ruolo decisivo di sintesi delle esigenze specifiche espresse dagli altri enti».

RICOVERI PER ANZIANI

Riconfermato in servizio il personale provvisorio

TRIESTE — La giunta regionale, su proposta dell'assessore al lavoro, all'assistenza sociale e all'emigrazione, Renzulli, ha deliberato di assegnare ai comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Pordenone e Sequals, ai quali sono state trasferite le strutture di ospitalità per anziani già facenti capo agli enti soppressi, l'importo complessivo di un miliardo e 120 milioni di lire.

Con tale dotazione, le quattro amministrazioni comunali saranno in grado di coprire le spese del personale assunto a tempo determinato nel 1980 e 1981, che è stato riconfermato in servizio, in attesa di un inquadramento stabile, entro l'anno, nei ruoli organici

Nella stessa seduta dell'esecutivo regionale, sempre su proposta dell'assessore Renzulli, si è provveduto all'assegnazione di 338 milioni di lire a un primo gruppo di 73 Comuni del Friuli-Venezia Giulia per il pagamento degli assegni integrativi agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti relativamente al primo semestre 1982.

■ VIABILITÀ — Dalle 7 alle 19 dal 12 al 22 luglio prossimi la strada statale Pontebbana sarà chiusa al traffico nel tratto tra il chilometro 225 e il chilometro 225.500. Il traffico sarà deviato sul tratto della statale 13 dismesso a seguito della costruzione della galleria.

DA GIUGNO A SETTEMBRE

Corsi estivi di fisica al Centro di Miramare

TRIESTE — Dal 5 luglio si tiene al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare un corso estivo sulla fisica matematica, che durerà sino a fine mese. Il corso è diretto dal prof. Vidossich, dell'Università di Trieste, dal prof. Eells dell'Università di Warwick, Inghilterra, e dal prof. Narasimhan, del Tata Institute di Bombay, India.

L'obiettivo principale del corso è di provvedere a dare un panorama sui metodi di base e sulle tecniche di questo soggetto della fisica, onde introdurre i problemi nel contesto della ricerca moderna, oltre che per dare uno sguardo alle sue applicazioni.

Alla fine di giugno inoltre sono iniziati al Centro di fisica altri due corsi. Il primo, sulla fisica della materia condensata, durerà sino al 10 settembre ed è diretto dal prof. Butcher (Università di Warwick, Inghilterra), dal prof. Lundqvist (Chalmers University of Technology, Göteborg, Svezia), dal prof. March (Oxford), dal prof. Tosatti (Sissa, Trieste) e dal prof. Tosi (Istituto di fisica teorica, Università di Trieste e Centro internazionale di fisica teorica).

Il secondo corso è sulla fisica delle particelle elementari, organizzato dal prof. Craigie (Infn ed Ictp), dal prof. Furlan (Istituto di fisica dell'Università di Trieste e Ictp) e dal prof. Iengo (Ictp) che durerà sino alla fine del mese.

NOVE TRATTI IN SALVO

Due drammi a lieto fine nel golfo del Quarnero

FIUME — A pochi giorni da due avventurosi salvataggi in mare, protagonisti 18 naufraghi e due panfili, il Canale del Maltempo è stato ancora una volta teatro di un dramma che per fortuna ha avuto lieto fine. Cinque persone dichiarate disperse in seguito alla scomparsa dell'imbarcazione sulla quale si erano avventurate con il maltempo nelle acque del Quarnero, sono state rinvenute e salvate da una motovedetta della polizia costiera. Si tratta di una famiglia zagabrese, i genitori e tre bambini. La loro imbarcazione, un piccolo battello di gomma con motore fuoribordo, è finito al largo preda della bora che è di casa nel canale, il quale non a caso ha ricevuto il nome che porta dopo essere stato conosciuto nel medio evo come canale della Morlacca. I cinque naufraghi hanno trascorso in mare 30 ore.

Un'altra avventura sul mare, sempre a causa della bora, l'hanno vissuta la notte scorsa un turista cecoslovacco, sua moglie e i suoi due bambini su un'imbarcazione a vela. Avevano lasciato Portorè per raggiungere l'isola di Veglia, ma il forte vento ha spinto la barca verso l'isolotto disabitato di Plavnik nei cui pressi si è incagliata sulle rocce subacque. I quattro naufraghi sono riusciti a raggiungere l'isolotto a nuoto, senza alcuna possibilità di comunicare con il resto del mondo. Per fortuna dopo una notte intera sono stati avvistati dai pescatori e con l'intervento dei mezzi speciali della polizia costiera, sono stati raggiunti e riportati sulla terraferma.

■ INTERROGAZIONE — I consiglieri regionali Ermano e Pittoni (Psi) hanno presentato alla giunta un'interrogazione sulla crisi della Società agraria friulana, sfociata nella messa in liquidazione dell'azienda

GIORNALE DI TRIESTE

IL VOTO DI MISURA AL COMITATO

Ha dato le dimissioni il segretario della Dc

L'organo del partito riconvocato già per domattina
Preoccupazione del Psi per le trattative in corso

Alla vigilia della convocazione del Consiglio provinciale e di quello comunale per l'elezione delle nuove giunte, il segretario provinciale della Dc Antonio Coslovich ha deciso — un fulmine a ciel sereno — di rassegnare le proprie dimissioni.

Coslovich ha infatti valutato — si legge in un comunicato — l'andamento dei lavori dell'ultimo comitato provinciale del partito: «Al termine di un lungo dibattito, non si è registrata — viene rilevato — sufficiente adesione e solidarietà sulla proposta del segretario per quanto riguarda l'esame della situazione politica post-elettorale, la piattaforma d'intese programmatiche per il Comune e la Provincia, l'assetto interno del partito».

Il documento finale, riassuntivo della relazione di Coslovich e del dibattito, è stato infatti approvato solo dalla maggioranza relativa dei membri presenti alla riunione. «Alla luce della gravità ed importanza degli argomenti esaminati e dell'esito del voto» il segretario Coslovich ha pertanto deciso di «trarne le immediate conseguenze, rassegnando le proprie dimissioni»; ed ha convocato d'urgenza, per domani alle ore 12, un'altra riunione del comitato provinciale «per i provvedimenti formali competenti»; della nuova situazione egli ha infine informato — conclude la nota — la direzione nazionale del partito.

La relazione di Coslovich sui risultati elettorali, sulle proposte riguardanti la partecipazione della Dc alla soluzione del problema della governabilità e su un riassetto del vertice locale del partito demandato al congresso fissato per novembre, ha infatti ottenuto soltanto 16 voti favorevoli su un totale di 34: quelli dell'«area Zac» e dei forzanovisti; 10 sono state le astensioni (di andreottiani, basisti, di parte dei dorotei); 8 i voti contrari (dei fanfaniani, dei giovani dorotei e di parte dei dorotei).

Ma tali differenziazioni sono emerse soltanto dal voto, mentre nel dibattito non sono state manifestate motivazioni politiche di dissenso, né sono state avanzate, tanto meno, proposte alternative alla gestione unitaria del partito di cui Coslovich («area Zac») era finora l'espressione. Una votazione che ha perciò aperto nella Dc triestina una crisi al buio. Ma una soluzione non può essere rinviata.

Già domani si riunirà il neoeletto Consiglio provinciale, e per mercoledì è fissato anche quello municipale: sedute in vista delle quali i partiti del «polo» laico-socialista e la stessa Dc avevano concordato di accelerare le trattative per le nuove giunte. Ed ecco, Coslovich ha indetto per domani stesso la riunione del comitato provinciale, il quale dovrà optare per una delle seguenti ipotesi: rinnovata fiducia a Coslovich, una soluzione alternativa rispetto a quella unitaria fin qui in vigore, constatazione di un'ingovernabilità della Dc triestina con conseguente avvento di un regime commissariale.

«Certamente le dimissioni del segretario della Dc non facilitano — è stato il primo commento politico, quello del socialista Pittoni — la soluzione del problema della governabilità del Comune e della Provincia. Coslovich ha infatti dovuto prendere atto di una situazione interna che in pratica l'ha posto in minoranza, mettendo in forse anche l'approvazione da parte della Dc delle eventuali intese sulle giunte».

Nella Dc triestina è dunque scoppiata quella che appariva da tempo come una crisi d'identità, una crisi tale da preoccupare seriamente le altre forze politiche che con la Dc stavano ora percorrendo un'ipotesi d'accordo per la governabilità. Osserva ancora il segretario socialista: «La preoccupazione è che la crisi interna della Dc si ripercuota sulla città; essa fa il paio — rileva Pittoni — con una situazione d'incertezza quale pare emergere anche nella Lista, in seno alla quale si stanno manifestando posizioni abbastanza differenziate: quella del segretario Giuricin, che sembra premere per una scelta privilegiata della Dc, e quella degli altri leader del movimento che privilegiano invece, con la proposta delle giunte bilanciate, un rapporto con il polo laico-socialista».

Nell'auspicare una rapida composizione della crisi della Dc, negli ambienti socialisti si sottolinea che né il Psi, né la LpT pongono veti, a differenza della Dc, nei riguardi di un Pci che pertanto intravede una propria, insperata, rimessa in gioco.

Quanto alle sedute del Consiglio provinciale e di quello comunale, domani e mercoledì, tutti i partiti hanno infine deciso di presenziarvi, anche in assenza di accordi per le giunte da eleggere: l'intendimento è quello di approvare in aula una mozione di rinvio. In caso contrario la seduta di prima convocazione, anche se disertata, avrebbe fatto scattare per quella successiva il meccanismo in base al quale sono sufficienti le maggioranze semplici, anziché assolute, per l'elezione delle giunte.

Una nota del Pci riporta una dichiarazione del capogruppo comunista alla Provincia, Martone, che sollecita un urgente superamento della fase dei commissariamenti, e ciò con governi locali «basati su coalizioni chiare nei programmi e nelle responsabilità di gestione». «Non possiamo fare a meno di denunciare, poi, che ciò che tende a congiungere LpT, Dc, Psi, Pli, Pri, Psdi e Us è una scelta di fondo: mettere i comunisti all'opposizione. Ciò è grave — secondo Martone — perché ripropone una vetusta discriminante e perché tale atteggiamento maschera il timore di un confronto con il Pci sui problemi della società triestina. Soltanto la miopia interessata di piccoli gruppi di potere può pensare a una città governata contro i comunisti. Nessuno si meravigli poi — conclude la nota — dell'opposizione dura cui saremmo costretti».

G. P.

IL TIFO DEGLI AMBULANTI DI PONTEROSSO

Tricolore sulle bancarelle



Decine e decine di migliaia di triestini non mancheranno questa sera all'appuntamento tivù con la finalissima del Mundial. A dodici anni di distanza dalla lunga notte dell'Azteca, Italia e Germania si troveranno nuovamente di fronte in un catino che parla «español». Allora gli azzurri vinsero un'indimenticabile partita e oggi, nello stadio di Città del Messico, una targa di marmo ricorda quell'impresa, che fa parte della storia del calcio.

Dopo la festa spontanea di lunedì sera, (trionfo sul Brasile) e il rumoroso carosello di giovedì (vittoria sulla Polonia) in città tutto è pronto per quella che potrebbe essere la notte più lunga, una notte «bailada». Qualcuno, senza problemi di scaramanzia, ha già issato una grande bandiera tricolore e un drappo azzurro in piazza Ponterosso. Sull'attesa per questa partitissima così vicina e lontana a Trieste, un ampio servizio a pagina sei.

(Italfoto)

COMUNE DI TRIESTE

Assegnazione in locazione di 58 alloggi nella zona di Valmaura

Avviso

Il Commissario Straordinario del Comune di Trieste informa che in base alla deliberazione commissariale n. 1866 dd. 21.4.1982, esecutiva ai sensi di legge, è aperto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di 58 alloggi costruiti nella zona di Valmaura e facenti parte del programma straordinario di edilizia finanziato a norma dell'art. 8 del D.L. 15.12.1979, convertito con modificazioni nella legge 25/80.

Agli alloggi — di varia composizione e grandezza, dotati di impianto di riscaldamento autonomo e posto macchina — sarà applicato il canone mensile calcolato ai sensi della legge 392/78 (equo canone).

L'assegnazione degli alloggi avverrà in via prioritaria e nell'ordine a favore di:

- soggetti nei cui confronti sono stati emessi provvedimenti esecutivi di rilascio di immobile (sfrattati);
- assegnatari di alloggi di edilizia economico-popolare nei cui confronti venga applicato l'equo canone di cui alla legge n. 392/78, anziché il canone sociale di cui al penultimo comma art. 22 della Legge 513/77;
- nuclei familiari di nuova o imminente formazione mediante matrimonio contratto o da contrarre entro i termini specificatamente fissati dal bando;
- occupanti di alloggi soggetti ad interventi di recupero edilizio od urbanistico.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere in bollo e redatte su apposito modulo in distribuzione presso i Centri Civici e presso l'Ufficio Casa della Ripartizione VII - Assistenza Sociale (Palazzo dell'Anagrafe - III piano, stanza n. 321), che rimane aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13.

Le domande, compilate in ogni parte a cura degli interessati ed accompagnate dai documenti specificati nel modulo stesso, dovranno essere presentate all'Ufficio Casa entro l'inderogabile termine delle ore 13 del 18 agosto 1982.

A tale Ufficio gli interessati possono rivolgersi per ottenere copie del bando e per ottenere ogni ulteriore informazione e chiarimento.

Le domande pervenute dopo la scadenza di detto termine saranno escluse dal concorso.

Le richieste di alloggio eventualmente già inoltrate all'Ufficio Casa da persone colpite da provvedimento di sfratto non saranno considerate valide ai fini del presente bando.

Trieste, 10 luglio 1982

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Beniamino Rava

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Vittorio Siclari

INDUSTRIE: CHIUSE LE NOGHERE MANCANO DISCARICHE

Dove mettiamo questi rifiuti? Intanto teneteveli, poi si vedrà

Dopo la chiusura, avvenuta due anni fa, della discarica delle Noghere, il problema dello smaltimento dei residui industriali si è fatto sempre più difficile per le imprese triestine, che non sanno più come farvi fronte.

Si sono verificati anche episodi paradossali, come quello di un'azienda che distribuisce ai suoi operai dei sacchetti contenenti i residui da eliminare. Altre aziende hanno provveduto scavando dei dei buchi nei propri terreni, dove smaltire residui, ma una volta utilizzato lo spazio disponibile, che è piuttosto ristretto, la questione si ripropone. Una delle aziende con maggiori problemi è l'Italsider, che non sa proprio come disfarsi dei propri fanghi che, assicurano, non sono inquinanti.

Il nocciolo del problema è proprio questo: da un lato le esigenze produttive, dall'altro la tutela ecologica dell'ambiente. Infatti, appena unu zona viene proposta per essere destinata a quest'uso, gli abitanti interessati insorgono insieme alle associazioni protezionistiche. Da parte degli industriali ci si affanna a rassicurare che non si tratta di residui inquinanti, ma la sfiducia della popolazione è altrettanto comprensibile. E la patata calda passa ai pubblici poteri, che però latitano.

Nel marzo di quest'anno è stata emanata una legge nazionale che fa obbligo alle Regioni di individuare entro il 30 giugno le zone idonee per lo smaltimento dei liquami e dei fanghi residuati dalle lavorazioni industriali o dai processi di depurazione, delinenado anche gli strumenti legislativi per la loro materiale acquisizione

Per quanto concerne l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, l'assessorato competente aveva varato in precedenza uno studio riguardante tutto il territorio regionale e lo stralcio concernente Trieste è stato consegnato e presentato agli operatori direttamente interessati da oltre sei mesi. Ma dopo questo studio, che è l'ultimo in ordine di tempo sull'argomento, non è seguita alcuna attività o iniziativa concreta.

E intanto la situazione peggiora e si stanno delineado casi preoccupanti per alcune aziende che, avendo esaurito lo spazio disponibile per lo stoccaggio dei residui, si trovano in difficoltà a continuare la produzione.

Per farvi fronte, i rappresentanti delle aziende pubbliche e private triestine si sono riuniti e hanno dato mandato alla loro associazione di richiamare tutti gli uffici competenti alle loro responsabilità, proponendo nel contempo una serie di proposte pratiche sulla base delle quali chiedere l'intervento della Regione e del Fondo Trieste.

Va sottolineato — ribadiscono all'Associazione industriali — che si tratta di residui non inquinanti, il cui smaltimento non reca danno all'ambiente e alla salute. Le varie aree finora proposte, una delle quali vicino al comune di San Dorligo, sono state bocciate per l'intervento delle associazioni protezionistiche. D'altronde, una decisione da parte dei pubblici poteri va presa con urgenza. «Siamo all'assurdo — rincarano gli industriali — è come se obbligassero tutti noi a tenersi le immondizie in casa!».

■ CEPACS — Il centro di educazione permanente attività civile e sociale promuove dei corsi propedeutici di latino per studenti della I superiore, articolati in gruppi ristretti. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla sede del Centro, in via Filzi 6 (tel. 61824), nei pomeriggi di mercoledì e sabato.

■ CISAL — Nei mesi di luglio e agosto gli uffici dell'unione provinciale Cisal, Confederazione dei sindacati autonomi, in via Battisti 29, saranno parti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.30; martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

Dibattito sul calcio al festival dell'Unità

Domani sera, alle 20.30, nell'ambito del festival de «L'Unità», avrà luogo un dibattito sul tema «A proposito del Mundial» di calcio: lo sport e la società. Introdurrà Franco Del Campo, olimpionico a Città del Messico e insegnante; parteciperanno altresì Bruno Bisani, allenatore della squadre giovanili dell'Us Triestina, Galliano Donadel, consigliere comunale di Muggia e dirigente sportivo, Riccardo Luccio, direttore dell'Istituto di psicologia dell'università di Trieste, e Silvano Goruppi, giornalista de «L'Unità».

Oggi intanto, la seconda giornata del festival sarà pure dedicata al Mundial 82. Per consentire di seguire l'attesa finale Italia-Germania, è stato approntato uno schermo gigante a colori.

Altri appuntamenti: il concerto della banda «Zeljznicar».

UN MAROCCHINO NEI GUAI

Offre a un agente gli orologi sospetti

Vuole vendere orologi a un poliziotto in borghese e, quando questi gli mostra il tesserino, lo prende a pugni e graffi, finendo in carcere per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il protagonista dell'episodio è un marocchino, Mohamed Abdelah Tailouti, di 27 anni, che a suo carico aveva già varie denunce per furto, ubriachezza e danneggiamenti, ed era stato ripetutamente espulso dal territorio italiano.

In un bar di via Udine 59 lo straniero avvicina un avventore e gli mostra degli orologi, facendogli capire di volerglieli vendere. Ma il presunto cliente è un appuntato, Salvatore Scalia, il quale finge di starci per poter verificare se si tratta di refurtiva.

Quando il marocchino dice di avere dieci orologi in una borsa che porta con sè, il poliziotto si qualifica e, visto che l'altro non lo lascia guardare nella borsa, gliela prende e chiama il «113». Il marocchino allora lo aggredisce a pugni e graffi. Una volta arrestato, gli vengono anche confiscati gli orologi, che egli afferma di aver comprato regolarmente in Ponterosso. Di conseguenza, si prende anche una denuncia per commercio ambulante abusivo.

Turisti derubati

Una Porsche azzurra targata Monaco è stata alleggerita da ignoti di due valigie di cuoio contenente il guardaroba per le vacanze del tedesco Karel Vostrel, di 41 anni, e della sua compagna di viaggio. I ladri, che sono riusciti nella loro impresa forzando il deflettore, hanno tentato pure di portar via l'autoradio, ma hanno desistito probabilmente perché disturbati.

In poche righe

Dodici Enalotto a Muggia

L'unico dodici al concorso n. 28 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale è stato realizzato da un anonimo con una scheda precompilata da otto colonne e giocata alla tabaccheria-cartoleria di Dante Agapito in piazza Curie a Muggia.

I divieti per la Trieste-Opicina

Per consentire lo svolgimento della rievocazione storica della «Trieste-Opicina», è stato istituito per oggi, dalle 7 alle 11, un divieto di transito e sosta in foro Ulpiano sulla semicarreggiata antistante i numeri civici 3, 4, 5 e 6, nel tratto compreso tra l'aiuola di via Giustiniano e via Coroneo, e sul piazzale antistante l'Obelisco. Divieto di transito anche sulla strada statale 58 dalla cava Faccanoni al quadrivio di Opicina dalle 8.30 alle 12.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Benedetto. Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.54; la luna cala alle 10.17 e si leva alle 23.58.

Maree: oggi, alta alle 14.05 con cm 33 e alle 0.56 di domani con cm 18 sopra il livello medio; bassa alle 7.01 con cm 48 e alle 19.56 con cm 7 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30. Piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano) tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790448; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16. Piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano) tel. 414304; piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, tel. 790448; via Roma 16, tel. 631998 (solo a chiamata). Sgonico (tel. 225596) e Bagnoli (tel. 228124) aperte dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Autofficine aperte: telefono 761519.

IL DIGIUNO IN PIAZZA UNITÀ

Nuovo appello dei radicali contro la fame nel mondo

Da due giorni tre radicali triestini, Paolo Angiolini, Paolo Ghersina e Claudio Tenze stanno attuando un digiuno (tre capuccini al giorno) in appoggio alla proposta di legge di iniziativa popolare sottoscritta da 1300 sindaci e finalizzata alla salvezza di tre dei trenta milioni di persone condannate a morire per fame entro il 1982. È un'iniziativa radicale che si sta attuando in tutta Italia, e fa seguito a una prima azione di cento ore. Con lettere e telegrammi indirizzati ai segretari nazionali di Dc, Pci e Psi, i digiunatori chiedono a De Mita, Berlinguer e Craxi di esprimersi in modo da consentire la decisione prima delle vacanze parlamentari.

Continuano a registrarsi intanto nuove adesioni all'appello che fa da sottofondo a questa iniziativa. «Noi, donne e uomini di diversa storia, cultura, credo politico e religioso, uomini di lettere o di scienza, ma soprattutto di pace, che abitano questa città che conosce nella sua storia guerra, sterminio, fame e disperazione», si legge tra l'altro nel documento, «considerata la possibilità tecnica offerta dalle proposte di legge volte alla salvezza di tre milioni di esseri umani entro l'82, presentate da 1300 sindaci, chiediamo che il governo, il Parlamento e i singoli parlamentari, a partire da quelli locali, s'impegnino a votare subito e comunque prima di qualsiasi crisi di governo o vacanze parlamentari, che si configurerebbero come complicità allo sterminio in atto, quel decreto di vita capace di strappare alla morte certa tre milioni di esseri umani entro la fine dell'anno». I nuovi firmatari sono: Fabio Benes, Piermario Biava, Matia Pia Bellizzi, Paolo Parovel, Franco Del Campo, Giacomo Michelacci, Luciano Santin, Antonio Cobalti, Gennaro di Meglio.

■ SCONTRO — Franco Francovich, 33 anni, bracciante portuale (via dei Vigneti 42/4) si è procurato ferite ed escoriazioni al volto e in altre parti del corpo e un trauma cranico, in seguito a un incidente.

■ CADUTO — Investito da un'auto che usciva da un parcheggio in retromarcia, Andrea Nassimbeni, di 18 anni, è caduto dalla sua Vespa.

Esami al «Dante»



Esami di maturità: continua la sessione orale. Sullo svolgimento al liceo classico Dante pubblicheremo un servizio nella nostra edizione di domani *(Italfoto)*

FERMI OPERATI DALLA POLIZIA

Scorribanda in due locali di cinque giovani violenti

Ubriachi, cinque giovani tra i diciotto e i ventitrè anni hanno passato la serata di venerdì a picchiare selvaggiamente gli avventori dei bar dove sostavano. Due le vittime dell'incredibile violenza: Ariano Pizzanei, di 43 anni, che dopo essere stato medicato al pronto soccorso è stato dichiarato guaribile in venti giorni, e Armando Giugovaz, ventenne, ricoverato in ospedale con venti giorni di prognosi. I violenti, Bruno Zimolo, di 21 anni (abita in via Madonnina 24), Maurizio Brandolin, di 23 (via Lorenzetti 62), Alessandro Florida, di 19 (via d'Alviano 50), Claudio Livadotti, di 18 (Muggia, Borgo Zindis) e Franco Verzier, di 20 (via Lorenzetti 26) sono stati infine bloccati nel loro raid selvaggio da una pattuglia della volante.

La prima aggressione è stata compiuta nel bar «Passerella», dei Campi Elisi, dove, senza alcun motivo, i ragazzi hanno infierito con calci e pugni su Ariano Pizzanei, fuggendo poi a bordo di un' auto. Con la fronte che gli sanguinava copiosamente, il Pizzanei si è presentato da solo all'Ufficio servizi della questura per denunciare l'accaduto. Una Volante è accorsa immediatamente sul posto, ma dei giovani non c'era più traccia.

Nemmeno mezz'ora dopo, però, l'intervento della Polizia veniva richiesto per un analogo motivo, nel bar «Sandro» di via Dandolo 1. Qui gli agenti trovavano Armando Giugovaz (che abita in via Pagano 18) con volto sanguinante per i pugni tiratigli dai ragazzi. Portato a forza fuori dal bar, i cinque lo avevano scaraventato contro una macchina in sosta e preso a calci e pugni.

I cinque sono stati alla fine rintracciati vicino all'auto sulla quale erano fuggiti dal primo bar e la cui targa (Ts 142732) era stata segnalata alla polizia.

■ FERITO — E caduto dalla moto nella doppia curva a «esse» sulla strada di Opicina il muratore Bruno Cigui, di 54 anni, abitante in via Ginnastica 44. Ricoverato in ospedale, ha una prognosi di quaranta giorni.

■ ARRESTATO — E' stato arrestato Giorgio Kandus, di 69 anni, dovendo espiare un mese di reclusione per contrabbando.

GIORNALE DI TRIESTE

LA CITTÀ ASPETTA CON ANSIA LE DUE ORE PIÙ LUNGHE DEL MUNDIAL



Tutti Rossi alle 8 «de la tarde»

Tutto è pronto per il «Carneval»: ma se va male niente pazzie non siamo a Rio

Purché sia una notte «bailada»

La dolce follia della notte calcistica aspetta solo un cenno per scatenarsi. Stasera c'è Italia-Germania, e dal torrido catino dello stadio «Bernabeu» di Madrid potrebbe uscire il segnale tanto atteso. Trieste, come le altre metropoli italiane, vive col fiatto mozzo l'ultima giornata di passione. Poi, alle otto «de la tarde», gli undici toreri di Bearzot entreranno in campo.

Italia-Germania, evento sportivamente eccezionale, diventerà poi l'aureo pretesto per far festa. Per la terza volta. Le prime, deludenti partite avevano gelato l'entusiasmo dei tifosi, ma lunedì scorso, quando Italia-Brasile è stata archiviata dal sospiratissimo trillo dell'arbitro Klein, la felicità è esplosa.

C'era qualcosa di davvero bello nella matta sarabanda notturna della settimana scorsa. Un cocktail eterogeneo: bandiere polverose con una storia alle spalle, giovani degli anni '30 che rinverdivano i fasti degli azzurri bicampioni del mondo, giovani del '70 che respiravano l'aria rarefatta dell'ormai mitico stadio Azteca di Città del Messico.

L'italiano metropolitano è sceso nelle strade, ha danzato assieme all'italiana metropolitana per una sera e l'ha poi lasciata, forse per non rivederla mai più. Ma san Paolo Rossi ha rifatto il miracolo giovedì, e un nuovo ballo, forse meno spontaneo (ma minore erano sia la sorpresa sia la precedente sofferenza) è stato abbozzato al ritmo dei clacson.

Stasera c'è l'ultimo atto del fantastico mese di Mundial. L'Italia di Bearzot, quella che ha salvato un governo, quella che non parla con i giornalisti, quella che si arrabbia se si parla di premi, ha ormai conquistato tutti. Dilagare festanti nelle strade può anche essere effimero, ma senz'altro meraviglioso.

Per una festa spontanea, degna del titolo, Italia-Germania bisognerà guardarla in compagnia.

Poi, stanotte. Massimo rispetto per chi vuol dormire, ma è da dodici anni che c'è rimasto in gola l'urlo «Italia mundial». Se anche l'ultimo miracolo sarà stato possibile, il tempo di samba durerà tutta la notte.

Quella sera del '70

21 giugno 1970. Sono passati più di dodici anni, da un'altra sera mondiale, quella dello stadio Azteca di Città del Messico, quando un Brasile da favola spezzò il sogno dell'Italia di Valcareggi. Ma la vittoria in semifinale sulla Germania aveva fatto già entrare gli azzurri nel cuore di tutti. E così «Il Piccolo» ricordava la grande festa triestina

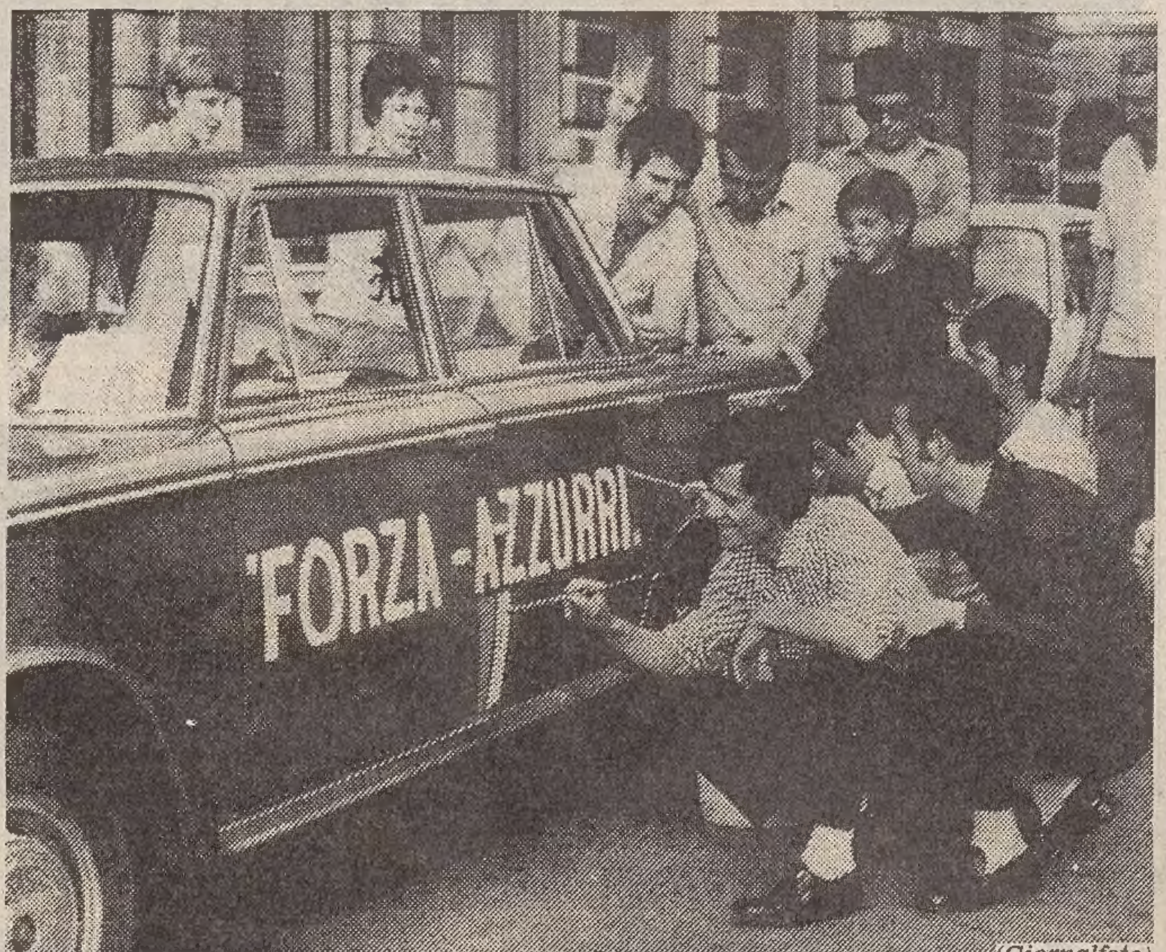
«Non appena è terminata la telecronaca della partita — scriveva il nostro giornalista — gli sportivi, che fino a quel momento avevano assistito con amarezza alla disfatta degli azzurri, si sono ugualmente riversati nelle strade del centro, per dare sfogo a quei festeggiamenti che preventivamente avevano organizzato nel caso di un trionfo dei nostri colori».

«Fino a notte — proseguiva l'articolo — le principali vie cittadine sono state invase da indiavolati caroselli d'automobili e di motorette a sirena spiegate, con a bordo ragazzi in festa, sventolanti i tricolori... una contagiosa furia collettiva, i clacson alle stelle, a conclusione di una prima domenica torrida d'estate. Ancora oggi non si parlerà d'altro, di Pelè e di Jairzinho, di Valcareggi e di Rivera; ma intanto i giudizi si saranno rasserenati, gli animi placati dopo questa pazza pazza notte domenicale».

A distanza di dodici anni l'attesa si ripete, come si ripeterà sicuramente la grande festa notturna.

«I caroselli di ieri, l'incessante frastuono di clacson, lo scoppiettare di castagnole, le scie nel cielo di razzi pirotecnici hanno avuto il senso di uno sfogo dopo tanto penare davanti ai televisori notturni, dopo un'altalenare spesso drammatico di speranze; insomma, di una liberazione clamorosa ed esuberante, un'autentica esplosione, al termine di tante emozionali e tensioni».

Servizi di:
ALESSANDRO de CALÒ
PAOLO CONDÒ



(Giornalfoto)

Un'immagine del giugno '70. Un tifoso dipinge sulla fiancata della propria macchina, fra le risate degli amici, la scritta «Forza azzurri».

LE INCREDIBILI SCARAMANTICHE PROMESSE DELLA VIGILIA DI QUESTA FINALISSIMA



(Italfoto)

«Azzurri il sogno non sempre è tale» sbandierano oggi i tifosi triestini smentendo con ottimismo Calderon de la Barca

«Se vinciamo ti regalo...»

«Gliel'ho già promesso a un amico, Claudio Silvi. Se l'Italia vince 5-4, magari con tre gol di Rossi, gli regalo la mia macchina, una Lancia Fulvia»: Robert Ruta è soltanto uno dei triestini in vena di pazzie per il successo mondiale degli azzurri. Ce ne sono tanti. La febbre «española» continua a salire. Per la gioia degli scommettitori improvvisati, per la goduria di sbafarsi qualche pranzo o qualche cena alle spalle di un amico

C'è chi ha fatto dei voti scaramantici. Chissà quanti, se tutto dovesse andare bene, si troverebbero a camminare fianco a fianco, madidi di sudore, per qualche erta solitaria che conduce a monte Grisa. E soltanto lì, dopo aver baciato terra, potersi asciugare la fronte.

Sono cose che ognuno, in cuor suo, sa. E per scaramanzia tiene per sé. Anche perché l'ombrello della scaramanzia ha coperto la città in questi giorni di vigilia. «O questa volta o mai più», ci si dice sempre più insistentemente tenendo i pugni chiusi. Ma è certo che stavolta il «Carnaval» non coglierebbe la città impreparata.

Ogni festa ha i suoi costumi. Quella che potrebbe regalarci una notte «bailada» sarà vestita di azzurro e di tricolore. Qualcuno è talmente sicuro di un successo italiano che ha ordinato a una sartoria del centro dieci camicie bianco-rosso-verdi da confezionare in gran fretta.

La finalissima così lontana e così vicina troverà centinaia di migliaia di occhi puntati sui videocolor o sui monitor biancogrigiastri, a partire dalle otto di stasera. Molti, forse, troveranno anche il tempo per mangiare qualcosa nervosamente senza aspettare l'intervallo.

E per qualche «diverso» che vorrà rimanere estraneo ai plebei avvenimenti della pelota, non ci sarà niente di meglio che uscire a cena fuori. In fondo domenica è sempre domenica. Qualche ristorante rimarrà pure aperto. «Dovremmo avere qualche prenotazione in più», dice il titolare di un noto locale di San Giusto. «La partita la guarderemo qui, abbiamo un paio di televisori. Poi se sarà festa tanto meglio, brinderemo e balleremo con la musica giusta».

«Non c'è dubbio che queste ultime vittorie dell'Italia hanno mosso molta gente e le hanno fatto fare tardi. Insomma, non proprio una manna ma un maggiore afflusso c'è stato», spiega il gestore di un locale notturno del centro. Ma se c'è chi terrà aperto tutta la sera, magari con l'orecchio incollato alla radio, ci saranno pure locali aperti dalla fine della finalissima in poi.

Alle radioline si aggrapperanno pure turnisti dell'Italsider, guidatori dell'Act e tutti coloro che neppure di domenica possono fermarsi. Perché, comunque vada, domani è un altro giorno.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Stelio Bassanese dalle cugine Graziella e Modesta Bassanese 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Genel nel 2.o anniv. (11-7) dai nonni Slava e Ruggero Facchini 50.000 pro Domus Lucis; dai nonni Renata e Ferruccio Genel 20.000 pro Società Elvetica di beneficenza.

In memoria di Giovanni Misculin nel 10.o anniv. (11-7) dai figli Ferruccio, Anita e Nerina 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Duilio Degrandi (12-7) da Vittoria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Belgrado da Eletto Contieri Fratello 100.000, dalla famiglia Pecorari-Viviano 15.000 pro Casa di riposo Mater dei; da Tullio, Aldo e Ariella Avanzini 50.000 pro «Pro Senectute» e 50.000 pro Casa di riposo Mater dei.

In memoria di Mercedes Bozzi da Piero e Fiora Valenzin 20.000 pro Itis.

In memoria di Romano Ledieri, zio del commissario Lederer dal comandante, ufficiali e equipaggio M/n «Espresso Egitto» 135.000 pro Anffas.

In memoria del dottor Antonio Konecny da Lea e Giorgio Trevisini 20.000 pro «Pro Senectute»; da Lia de Calò 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Stefano Vianello nell'anniv. (11-7) dalla famiglia 20.000 pro Aia - Spastici e 15.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giovanni Ordinanovich da Lila 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Angelina ved. Percos nell'anniv. dalle figlie 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Renato Santin nel 1.o anniv. dai familiari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Schneider per il compleanno (12-7) dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai cugini Giancarlo e Corrado 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Eugenio Zotter nel 40.o anniv. dai figli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Culiat ved. Sacchelli dai figli Maxi, Argia, Armida e Dea 15.000 pro Cri, 15.000 pro Eca.

In memoria di Carlo Gasser dai nipoti Marisa, Mario, Franca e Paolo 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Gorenz dalle famiglie Rimari-Zerial 10.000 pro Divisione Cardiolgica (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Kaucic dalla moglie, figlia Renata, sorelle Angela e Gilda 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Giulio Pagnini da Ucci Cvitanich 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria del prof. Antonio Konecny da Maria e Anita Ianderco 20.000 pro Associazione «Amici del cuore»; da Olga Paol Sigli Kulterer 30.000 pro Ist. Rittmeyer; dai condomini di via Pindemonte 10/2 90.000, da Franco e Lia Pirnetti 20.000, da Emi, Sergio, Luciana e Franco Pirnetti 50.000, da Mafalda Ferri e Marta Scheri 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Ledieri dalle famiglie Simone e Polonio 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Olga Magris ved. Favetta dai nipoti Pilade, Pino, Renata, Cely e cognata Ada 70.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Giuseppina Marcovigi dai nipoti Barbara e Alessandro Gerini 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Bruna Marzi v. Borgnolo da tutti i condomini di via Costalunga 15 90.000 pro Parrocchia «S. Marco» (poveri).

In memoria di Livia Mascarin dai condomini di via Catraro 4 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enea Milocco dal Cognato e nipoti 40.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma di Ernestina dall'amica Lugia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Orlando da un gruppetto di amici clarettiani 100.000 pro Ass. donatori di sangue, 10.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Imm. Cuore di Maria).

In memoria del dott. Giuseppe Pasino da Claudio e Fioretta Strudthoff 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Bruno Pavesi dai colleghi di Giuliano (ufficio studi «Generali»), 85.000 pro Ado, associazione donatori organi.

In memoria di G. Pontini da N.N. 25.000 pro Osp. lungodegenti «Gregoretti», 25.000 pro Missione triestina nel Kenya, 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 15.000 pro Comunità famiglia Opicina, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Premuda Lenarduzzi da Gigliola Arich 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da Gabriella Tarabocchia 50.000 pro Lyon's Club (fondo beneficenza); da Amelia Arich Premuda 50.000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa.

In memoria di Carlo Zanon da Nicolò, Nino, Mario e Giorgio Maraspin e rispettive famiglie 50.000 pro Unione italiana ciechi.

Stato civile

NATI: Buzzanca Simone, Paoli Andrea, Genzo Giulio, Panarella Diego, Di Giusto Giovanni Battista, Visintini Denis.

MORTI: Pitacco Francesco, di anni 79; Rathmann in Visintin Lidia, 75; Aulita Luigi, 53; Sodnich ved. Strain Valeria, 61; Fonda in Toffano Nella, 54; Ressi ved. Visich Miranda, 60; Mirasola Calogero, 59; Cunz Maria, 81; Legovich in Saicovich Caterina, 73; Suligoi Rosina, 82; Monaro Romeo, 75; Weissmann ved. Silbermahn Recte Bernscohn Jetti, 97; Prioglio in Gallina Daniela, 39.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Torzullo Oraio, operatore macchine con Valenta Marinella, infermiera; Mancosu Alfonso, operaio con Bordon Marina, commessa; Gravisi Marino, meccanico con Giorgi Luisa, impiegata; Corrado Furio, posatore moquette con Barini Cinzia, impiegata; Bertolissi Boris, autista con Decarolis Angela, impiegata; Mosca Roberto, assistente didattico con Torelli Paola, impiegata; Bradassi Lucio, fisioterapista con Puleo Giuseppina, studentessa; Zanetti Paolo Maria, medico con Gherlani Susanna, studentessa universitaria; Gareri Eugenio, finanziere con Capotorto Patrizia, operaia; Gallo Sergio, impiegato con Milic Olga, casalinga; U'cigrai Claudio, meccanico con Medvescek Cinzia, impiegata; Fariello Giovanni, pizzaiolo con Cristiano Antonietta, barista; Anselmo Oriano, commerciante con Remondini Laura, impiegata; Cipolla Pasquale, muratore con Strincone Alfonsina, casalinga; Avanzo Giacomo, agente filatelico con Miletich Paola, studentessa; Muha Franco, operaio con Semeia Rosanna, commessa; Chiavelli Mauro, metalmeccanico con Crisman Franca, commessa; Carboncici Roberto, elettromeccanico con Sklemba Elena Giuseppina, studentessa; Gustini Alessandro, geometra con Milos Daniela, studentessa; Vancheri Flavio, impiegato con Parovel Suly Beatrice, ausiliaria; Pavani Massimo, saldatore artigiano con Basso Fiorella Miriam, commessa; Sica Luigi, finanziere con De Rosa Teresa, casalinga; Starc Miran, studente con Petelin Franca, operaia; Ferracane Giuseppe, geometra con d'Acquisto Carla, impiegata; Massaria Dario, impiegato tecnico con Civiltà Calogera, studentessa; Printi Eugenio, dirigente d'azienda con Nemenz Fulvia, insegnante; Leone Domenico, rappresentante con Perič Silva, impiegata.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	4000	(—)	7000	(—)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	625	(400)	1500	(800)
RADICCHIO VERDE	875	(—)	4750	(1000)
LATTUGHE	1000	(1000)	1875	(3000)
MELANZANE	589	(—)	1177	(—)
PATATE	—	(—)	—	(—)
PATATE NOVELLE	353	(—)	589	(—)
PISELLI	—	(—)	—	(—)
POMODORI	353	(—)	942	(—)
PREZZEMOLO	750	(—)	1700	(1500)
RAVANELLI	—	(—)	—	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	412	(—)	824	(1000)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	—	(—)
BANANE	1554	(—)	1831	(—)
FRAGOLONI	2775	(—)	2886	(—)
MELE	589	(—)	2116	(—)
PERE	1412	(—)	1998	(—)
ARANCE	1294	(—)	1529	(—)
LIMONI	706	(—)	942	(—)
POMPELMI	1132	(—)	1332	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(—)	24000	(—)
CEFALI	1000	(3600)	1000	(4800)
GUATI GIALLI	1000	(—)	4000	(—)
MOLI	1500	(12000)	2500	(12800)
MORMORE	15000	(20800)	15000	(20800)
ORATE	27000	(24800)	27000	(24800)
PASSERE	3500	(6800)	3500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	—	(—)	—	(—)
RIBONI	12500	(20800)	18000	(20800)
ROSPO (CODE)	8000	(9800)	9500	(9800)
SARDELLE	560	(3600)	1640	(3600)
SARDONI	640	(980)	1715	(3200)
SGOMBRI	3000	(1800)	6000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	26000	(32000)	27000	(32000)
CALAMARI	6000	(7980)	10000	(7980)
CANOCE	4000	(10800)	8000	(12000)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	4000	(6000)
CAPEROZZOLI	1000	(1800)	1800	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(24000)	—	(24800)
SEPPIE	4000	(4800)	5000	(5980)

(*) Listino prezzi del 10.7.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 9.7.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 10.7.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Stiamo più attenti: i turisti ci guardano

Per guastare la nostra immagine spesso basta molto poco
Un esempio sulla strada che porta alla baia di Grignano

Il turismo a Trieste è presente solo nei discorsi politici di programmazione, nella realtà mancano le infrastrutture ed è totalmente assente la mentalità turistica, quella per esempio che prevede anche la manutenzione del patrimonio della flora sulla costiera triestina, una delle più belle del mondo.

Nelle «Segnalazioni» del 23 giugno scorso un lettore denunciava lo sconcio di Barcola in questa stagione di bagni, determinato dall'immane deposito di barattoli vuoti, cartacce, avanzi di cibo ecc.

È vero che il Comune non interviene in modo adeguato per prevenire e risolvere tali inconvenienti, anche se bisogna riconoscere che sul viale Miramare si provvede alla manutenzione di alberi, piante, siepi e superfici erbose.

Dove la carenza di attenzione e assistenza emerge in maniera macroscopica è sulla strada di raccordo fra la SS 14 e il porticciolo.

Il terreno lato mare, di proprietà del Comune, è lasciato nel massimo abbandono: da anni non viene fatta alcuna manutenzione, non viene tagliata l'erba, non vengono potate le siepi, i rovi invadono la strada danneggiando le vernici delle automobili, gli alberi sono soffocati da migliaia di piante parassite. Tale vergogna impera sulla strada che porta nella famosa baia di Grignano a due passi dal Castello di Miramare, sulla quale in questo periodo transitano migliaia di turisti italiani e stranieri.

Vogliamo migliorare e rilanciare l'immagine di Trieste e della sua favolosa costiera? Iniziamo subito e dalle piccole cose. Mattea Verginella.

ORE DELLA CITTA'

Per l'Abetaia

Sta dando buoni frutti la sottoscrizione per l'acquisto dell'Abetaia, che dal 1948 a oggi ha ospitato durante l'estate oltre 60 mila ragazzi dell'Opera figli del popolo di Don Marzari. Dopo il primo appello pubblicato il 20 aprile, è stata raccolta una discreta somma. Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 11/3413 intestato all'Opera figli del popolo, o direttamente nella sede dell'ente, in largo Papa Giovanni 7 (entrata dall'Androna Baciocchi) dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali.

Antroposofia

Questa mattina con inizio alle 10.30, nella sede del Centro antroposofico di Trieste, di via Felice Venezian 7, il dott. Bruno Morelli di Mestre terrà una conferenza sul tema: «Il Karma, come agisce la legge del destino nella vita umana».

Centro G.R. Carli

Domani, nella sala maggiore della sede di via Pellico 2 dell'Unione degli Istriani, sotto gli auspici del centro culturale «G.R. Carli» saranno proiettate, con inizio alle 19 diapositive a colori della serie «Rovigno, la popolana del mare le sue calli e il suo mare» ideata da Mario Giovi-Marcolini e sonorizzata da Francesco Bissaldi.

Amici del Bunker

S'inaugura stasera alle 18 la nuova sede a mare della società «Amici del Bunker». L'ex pescheria di Barcola, grazie al lavoro e all'impegno di un gruppo di soci, si è trasformata in un accogliente e comodo punto d'incontro per i velisti e pescasportivi del porticciolo. Tutti gli «amici» sono invitati a intervenire per brindare alle future fortune sociali e per fare da cornice alle premiazioni del campionato sociale di vela e pesca.

Maestri del lavoro

E' in programma dal 22 al 25 settembre il Convegno nazionale dei Maestri del Lavoro che si terrà a Crotone. Le iscrizioni alla manifestazione che comprende la visita della Calabria e il «Tour dei tre mari» si accettano sino alla fine di giugno. Gli interessati si rivolgano alla sede o vogliano telefonare al 772028.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Teatrino

Stamane con inizio alle 10, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana di via Felice Venezian 7, il teatrino dei burattini presenterà la fiaba dei fratelli Grimm «L'asinello».

Sagre paesane

Prosegue oggi e domani a San Giuseppe della Chiusa la sagra paesana con musica, ballo e manifestazioni culturali. A Rupingrande è allestita la ventesima mostra del Terrano, promossa dal Comune di Monrupino. Vengono proposti 10 tipi del tipico vino carsico e, per la prima volta, anche cinque tipi di vino bianco. In programma, oltre al ballo, anche una gara di bocce.

Rito in tedesco

Stamane con inizio alle 10 un rito in lingua tedesca sarà celebrato nella chiesa di via dei Giustinelli 7.

A Fatima

La parrocchia di San Giovanni organizza due pellegrinaggi a Fatima in aereo da Ronchi per Milano e Lisbona e poi in pullman dal 15 al 18 luglio e dal 23 al 26 settembre. Per informazioni, adesioni e programmi rivolgersi al sacerdote A. Orsaria chiesa di San Giovanni decollato (tel. 566354).

Premio di poesia

Indetto dal principe Raimondo della Torre e Tasso e dedicato a tutti gli handicappati della regione, il premio di poesia «Castello di Duino» è stato così assegnato: ex aequo, Antonella Gandolfo e Fulvio Vitali; secondi, ex aequo, Renata Timoteo e Luigi Gani; terzo Stello Valussi. I primi due riceveranno 150 mila lire a testa, i secondi 130 mila ciascuno, il terzo 100 mila. A tutti verrà inoltre consegnato il diploma-ricordo della rivista «Friuli - Venezia Giulia scuola e cultura — nella quale sono stati pubblicati i componimenti prescelti dalla giuria.

Testimoni di Geova

Oggi con inizio alle 16.30, nella sede di viale XX Settembre 101 dei Testimoni di Geova Claudio Novak terrà una conferenza sul tema: «Come il Regno di Dio influisce su di voi?». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Saldi - Saldi - Saldi

For Lady, via Marconi 2, annuncia che terrà la vendita di Fine stagione dal 13.7.82 al 7.8.82 con sconti dal 20 al 50% (Com. al Comune 23.6.82).

Chic Boutique

Galleria Protti 3. Ha iniziato la vendita dei saldi. (Com. al Comune 3.7.82).

Saldi! Saldi!

La Boutique Mode Bianca corso Italia 17, comunica alle gentili clienti di aver iniziato la vendita dei saldi di stagione. Osservate le vetrine e visitate Mode Bianca!!

Jeunesse jeunesse

Saldi saldi, abbigliamento mare-estate, con sconti dal 20 al 50%, via San Francesco 18, com. al com. il 5-7.

Da Calzature Erika

Via Carducci 12. Iniziano il giorno 13 luglio i favolosi saldi di fine stagione. (Com. al Comune dd. 6-6-82).

Mostre d'arte

Aldo Bressanutti alla Comunale

È allestita nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra di pittura di Aldo Bressanutti, che potrà essere visitata sino al 18 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Nell'autopresentazione pubblicata sul catalogo, l'artista dice fra l'altro: «il mio linguaggio è piuttosto dialettale e di colore locale, per quanto con questo mio dialetto io sia stato compreso molto bene anche sotto altri e lontani cieli».

Di Bressanutti, come già annunciato, è allestita anche una mostra di grafica nella galleria Cartesius di via Marconi, che rimarrà aperta sino al 20 prossimo.

Rizzoli Arte Italcambio

Inaugurazione della mostra di bassorilievi in argento dorati, sculture e grafiche di: Dalì, Messina, Sassu, Cascella, Annigoni, Purificato ecc., presso la sala d'Arte Moderna - Galleria Rossoni, lunedì 12 - ore 18.30.

Galleria Rossoni

STELIO FERFOGLIA

Incisioni su tema biblico

Centro Int. D'arte

Via Parini, 17 - Muggia

HERBERT MARIA JUNY

Sculture - Pitture

Martedì 13.7.82, proiezione diapositive commentate dal prof. Sergio Brossi.

SEGNALAZIONI

Prova di sensibilità

Cari amici, s'è fatto gran strepito in questi giorni, per i 150 anni delle Generali e anche «il Piccolo» ha dedicato all'argomento più di un servizio elogiativo, come del resto è giusto trattandosi dell'unica grande impresa rimasta a Trieste. Vi scrivo tuttavia per segnalare una piccola cosa, secondo me importante, che è stata generalmente trascurata.

Per testarda volontà del sen. Marzagora, presidente d'onore, e dell'avv. Enrico Randone, presidente in carica e non per niente «anziano» con 40 anni di lavoro alla compagnia, le Generali, oltre che degli azionisti, dei ministri, dei grossi papaveri e simili, si è ricordata del proprio personale. I travet, grandi e piccoli, quelli che tirano la carretta ogni giorno, i commessi, i funzionari, gli impiegati giovani e vecchi — anch'essi hanno avuto una festa per il 150.o anniversario; senta tanti fronzoli e cerimonie, l'anziano d'azienda Randone ha fatto distribuire a tutti una mensilità di stipendio, come augurio di «buone vacanze».

Non sarà molto bello, non meriterà i salamelecchi del leccapiedi di turno, ma è un gesto semplice e concreto, come poteva deciderlo uno che prima di arrivare in cima alla scala si è fatto anni di gradini e conosce direttamente che cosa significa una busta paga per un impiegato; uno che non si vergogna di aver lavorato per anni e duramente nell'azienda e che anzi si vanta di essere un «anziano».

È una decisione — vorrei dire — che solo chi partecipa realmente alla vita della sua «truppa» poteva caldeggiare e realizzare. Che questo sia avvenuto alle Generali, nella città di Trieste, a me fa molto piacere. L'avv. Randone non è triestino. Ma che sia rimasto contagiato dalla triestinità? Lettera firmata.

Tre mesi per un gancio

Il 19 maggio scorso chiesi, in previsione delle ferie, l'omologazione di un gancio di traino all'ufficio della Motorizzazione di Trieste, dove mi fissarono l'appuntamento n. 618162 per il 2 luglio. Per forza maggiore il 2 luglio venerdì dovetti far trasportare con il carro attrezzi la mia vettura in un'officina perché il carburatore si era bloccato (servizio n. 140131).

Il lunedì successivo 5 luglio chiesi alla Motorizzazione di poter avere un altro appuntamento prima possibile vista la lunga fila nel cortile d'attesa. La risposta di tutti è stata: non possiamo farci niente! Ed ecco un altro appuntamento per il 18 agosto! (Ferie per tutti). Demoralizzato sono tornato a casa pensando da buon triestino che forse nel nostro denigrato Sud gli uffici della motorizzazione saranno più rapidi nell'evasione delle pratiche. Devo rivolgermi all'ufficio di un'altra città. Attendo una cortese e sollecita risposta. Distinti saluti, Franco Cadel.

Qualcosa da elogiare

Ho assistito al saggio annuale del balletto della Società Ginnastica Triestina, e ho potuto constatare la preparazione delle bambine e dei ragazzi. Desidero pertanto elogiare le loro insegnanti e le costumiste che hanno offerto una fantasmagoria di colori.

Ecco, allora, che non tutto va male nella nostra città, anche se ci sono tanti problemi, naturalmente più importanti, ancora da risolvere. Lo spettacolo è stato bellissimo, grazie soprattutto alla Ginnastica Triestina, che una volta di più si è rivelata degna delle sue altre tradizioni. N. P.

Quesito legale

Vorrei sapere se un uomo coniugato separato dalla moglie, vivendo con un'altra donna e che da questa ha un figlio, può senza l'autorizzazione della moglie dare il proprio cognome al neonato. N.

Rabbia silvestre e intolleranza

Quest'anno la festicciola campestre «Una domenica con l'amico cane» non si farà. L'Associazione cinofila intendeva far svolgere, come in passato, questa manifestazione semplice e gentile al Villaggio del Fanciullo, ma l'Unità sanitaria locale n.o 1 «Triestina» da me interpellata ha imposto, per concedere l'autorizzazione, misure cautelative e prescrizioni tali che, se strettamente osservate, avrebbero tolto a «Una domenica con l'amico cane» il suo carattere lieto e spensierato. Il motivo addotto dall'Usl per i severi provvedimenti era il solito: «Preoccupazione per l'attuale situazione caratterizzata dalla presenza di casi di rabbia silvestre nella nostra provincia».

Sappiamo tutti che sul Carso sono stati riscontrati alcuni singoli casi di rabbia; ma prendersela con i cani domestici, e con i loro padroni, è sommamente ingiusto, e irragionevole. Questo non è sicuramente il modo più adatto per difendere la salute pubblica, anche se, lo si ammetta, è il modo più facile, perché così il pubblico ha l'impressione che le autorità facciano effettivamente qualcosa. In verità le autorità commettono un autentico abuso nei confronti dei proprietari di cani, gente mite, abituata a essere trattata male e a non protestare.

Per di più le autorità vanno contro un principio sancito dall'Organizzazione mondiale per la sanità, per voce del suo comitato di esperti (non cinofili, non zoofili, ma medici, veterinari, biologi, sociologi, urbanisti di chiara fama). in quella sede è stato affermato quanto segue: «Tenuto conto dei fattori positivi e negativi connessi con la comunanza di vita con gli animali domestici, si giunge alla conclusione che i fattori positivi sono in netta prevalenza ed è quindi altamente auspicabile che i cani vivano accanto all'uomo, perché essi adempiono una funzione sociale insostituibile e profondamente utile alla salute dell'uomo».

Un cane che partecipa a una nostra «Domenica» è considerato come una presona di casa e quindi non viene mai perduto di vista, nè lasciato vagare incustodito; lo stesso vale, a maggior ragione, per gli animali di razza e molto costosi che vengono presentati alle mostre canine. È superfluo aggiungere che si tratta sempre di cani tenuti sotto costante controllo veterinario. Le autorità dovrebbero dunque sapere che è più facile contrarre pericolose malattie bevendo una tazzina di caffè in un elegante bar del centro che non visitando un'esposizione canina o partecipando a una «Domenica con l'amico cane».

Per combattere la rabbia, non si dovrebbe imporre opinabili obblighi di guinzagli e di museruole, vietare ingressi, comminare multe salatissime, maltrattare in definitiva i cinofili. Sarebbe opportuno educare la gente alla cinofilia e non spingerla alla cinofobia. Bisognerebbe condannare non il cinofilo che si rifiuta di mettere al suo cane la museruola, antiquato, inutile e crudele strumento di tortura, ma chi, per evitare fastidi, abbandona il suo cane sul Carso.

Bisognerebbe altresì, date le non lievi tasse a carico dei proprietari di cani, predisporre appositi spazi verdi per portare a passeggio i nostri amici a quattro zampe. Infine, le autorità dovrebbero insegnare un po' di tolleranza a tutti. Si tollera ogni cosa, in questo nostro Paese: perché si è intolleranti, repressivi, insofferenti soltanto con i poveri cani e con i loro padroni? Paolo Arbanassi, presidente dell'Associazione cinofila triestina.

Un avvenire nell'Area di ricerca

Il lettore del «Piccolo» Fabio M. Berto mi domanda quanti triestini nati o per lo meno residenti da anni a Trieste saranno impiegati nella progettata Area per la ricerca scientifica.

Non lo so con precisione perché dipenderà dalla politica del personale degli utenti, e cioè degli enti che verranno ad insediarsi nell'Area.

Le esperienze straniere (per esempio Sophia Antipolis in Francia) ci dicono che circa due terzi del personale viene assunto sul posto e un terzo è costituito da capi progetto di vasta epserienza di cui, nella fase iniziale di un programma di ricerca, è necessario il reperimento nelle aree dove queste capacità professionali sono disponibili.

È evidente che poi, via via che queste capacità ed esperienze professionali si sviluppano in loco, questa proporzione si modifica a vantaggio dei «locali».

Il primo insediamento realizzato, e il personale dell'Area, nonché i primi insediamenti previsti nel prossimo futuro prevedono l'impiego quasi esclusivo di personale locale. Spero di essere stato esauriente, ma gradirei molto una visita all'Area del signor Berto, al quale potrò più in dettaglio illustrare la situazione e le prospettive. Fulvio Anzellotti, Presidente dell'Area di ricerca.

Le tessere Act per ex combattenti

Con riferimento alla segnalazione del 14 maggio «Ex combattenti e Act», il Comune informa che la distribuzione della tessera di abbonamento mensile a tariffa ridotta su linee dell'Act agli aventi diritto, è affidata alle varie associazioni di categorie benemerite, in quanto queste hanno una posizione ufficialmente riconosciuta e sono quindi in grado di acquisire direttamente, caso per caso, tutti gli elementi necessari per il regolare tempestivo rilascio dei tesserini in questione.

La continuità di tale prassi è stata recentemente assicurata da parte delle associazioni interessate, le quali, specificatamente interpellate in proposito dal Comune, hanno ribadito la loro piena disponibilità e collaborazione anche per il futuro, come del resto è sempre avvenuto per il passato.

Un processo rinviato

Ho accompagnato mia moglie da Monfalcone a Trieste perché convocata dal Tribunale dei minori, per le ore 9.30 del 24 giugno (aveva denunciato il furto di un motorino da parte di ignoti avvenuto ancora nel settembre '80). Per fare ciò mi sono preso una giornata di ferie.

Eravamo in dieci persone (tutti testimoni) quando ci è stato annunciato che il processo veniva rinviato per legittimo impedimento in seguito al ricovero all'ospedale del convenuto.

Un primo rinvio era già avvenuto nel mese di novembre. Ora mi domando: avendo l'avvocato difensore avvertito tempestivamente il Tribunale che il suo assistito era ricoverato, perché sono stati convocati d'autorità tutti i testi, ben sapendo che la prognosi dei sanitari non erra mai per eccesso? E inoltre, poteva il giudice almeno decidere di ascoltare i testimoni che dovrebbero, a logica, solo confermare le denunce presentate alla polizia?

Fermi restando i diritti di chi è imputato e lasciando pure spazio alla difesa di agire nei modi più opportuni, purché legalmente validi, secondo me si è commessa un'ingiustizia nei confronti dei testimoni. Non si dovrebbe usare una maggior comprensione verso chi in qualche modo è coinvolto in questo genere di casi? Franco Cristin.

Zona pedonale?

Desidero far presente un inconveniente di non piccola rilevanza constatato da me personalmente percorrendo il viale XX Settembre. Le due corsie laterali, in cui vi è il manifesto divieto di accesso per qualsiasi mezzo a motore, sono percorse in continuazione da moto e motorini (quando non da automobili) che insidiano l'incolumità delle persone che vorrebbero veder rispettato il loro diritto di poter passeggiare in pace in una zona riconosciuta come pedonale a tutti gli effetti.

A quando un più sollecito e deciso intervento in questo senso della polizia municipale? Giuseppe Fornasari.

Scolaresche grate

I piccoli della sezione di Villa Carsia delle scuole materne comunali dell'altipiano hanno visitato il distaccamento dei vigili del fuoco di Opicina ai quali vogliono esprimere la loro ammirazione e dire grazie di cuore per le gentili spiegazioni ricevute.

Gite e soggiorni

Cima del Vallone — L'Alpina delle Giulie, effettuerà una gita sociale al rifugio «Corsi» con due programmi escursionistici alternativi: a) traversata al bivacco «Cai Gorizia» e al rifugio «Brunne» per la Forcella Vallone (2180 metri) e la Val di Riobianco; b) salita alla Cima del Vallone (2368 metri) per la via comune. Partenza in corriera alle 6 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317) fino a venerdì.

Sentiero Goitan — la XXX Ottobre ha in programma per domenica 18, una gita sociale al rifugio Corsi e traversata dalla Forcella Rio Freddo alla forcella Mosè, per il sentiero attrezzato Anita Goitan. La corriera partirà alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Ville venete — Una gita sociale alle Ville venete (riviera del Brenta, Bassano, Marostica e Treviso) viene organizzata dalla Farit per il 4 e 5 settembre prossimi. Informazioni dalle 20 alle 21 nella sede di via Paduina 9 (tel. 732320).

In val Badia — Sono ancora disponibili posti per il turno di luglio (bambini e ragazzi) e quello successivo al 15 agosto (famiglie) del soggiorno Farit in Val Badia. Informazioni dalle 20 alle 21 del martedì e venerdì in via Paduina 9 (tel. 732320).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

XX. FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FANTASCIENZA

In «Sopravvissuto» di David Hemmings la suggestione di una minaccia oscura

Oggi sono in programma un cortometraggio ungherese e due film: «Battle Truck» e «La Saga di Madiana»

«The Survivor», film australiano di David Hemmings è il primo lungometraggio presentato dal XX Festival internazionale del film di fantascienza ieri sera al Castello di San Giusto. Il film, che ha già al suo attivo un primo premio ottenuto a Sitges nell'autunno scorso, rappresenta a Trieste per la prima volta l'Australia, confermando la vivacità di questa cinematografia, rivelatasi già con diversi autori sul finire degli anni '70.

Il sopravvissuto del titolo è un pilota d'aereo (impersonato da Robert Powell) unico superstite di uno spaventoso disastro aereo in cui periscono centinaia di passeggeri. Il pilota, miracolosamente salvo ma tormentato dal rimorso vuole assolutamente seguire l'inchiesta personalmente e scoprire il modo in cui si è verificato l'incidente.

Molti indizi hanno intanto già suggerito allo spettatore ipotesi per nulla rassicuranti sulle sue cause: fin dalle sequenze iniziali, nelle quali l'aereo si prepara alla partenza, Hemmings sottolinea di scena in scena piccoli mometine gesti qualunque che assumono così un significato «altro» e sinistro. Nella stessa ottica, l'insistenza nel proporre la scena del rogo prima e nel mostrare i lugubri resti, le varie fasi dei soccorsi e della ricognizione poi, servono a caricare la vicenda di un'atmosfera di oscura minaccia.

Il pericolo si rivela man mano più incombente con la morte inquietante di due fotografi testimoni del disastro, nonchè con l'altrettanto inquietante apparizione di un'altra testimone dell'incidente, una donna perseguitata dal ricordo e dalle urla strazianti dei passeggeri che «la spingono» ad avvicinare il pilota.

L'evidente gusto di Hemmings per la ricerca della suggestione a cui accondiscende il direttore della fotografia John Seale, contribuisce però ad uno svolgersi talvolta farraginoso della narrazione (la sceneggiatura, tratta dal romanzo omonimo di James Herbert, è di David Ambrose), dove si accumulano continui risvolti paranormali fino a una risoluzione abbastanza affrettata.

Esplorano ipotesi più schiettamente fantascientifiche i cortometraggi «Dilemma» (GB) di Richard Halas, «7240 Daylight» di Piero Brombin e «Serenissima» di Guido Manuli, questi ultimi in rappresentanza dell'Italia.

«Dilemma», disegno animato realizzato con l'ausilio dell'elaboratore elettronico, ripercorre lo scorrere delle epoche storiche, dalle grandi civiltà del passato al futuro spaziale, in un raffinato farsi e disfarsi delle immagini.

«7240 Daylight» propone pessimistiche previsioni su di una società futura, tormentata da piaghe apocalittiche, narrate in modi che richiamano una sperimentazione linguistica ormai alquanto scontata.

Meno convincente di quanto ci si sarebbe aspettato è anche «Serenissima», disegno animato di Guido Manuli (vincitore della sezione nel '77), che prospetta la salvezza del patrimonio artistico di Venezia, in chiave futuristica sulle note del Rondò Veneziano.

Veniamo ora al programma odierno, che avrà inizio alle 22 anzichè alle 21.15 (causa Mundial). Si inizia con «L'inaugurazione della macchina volante», cortometraggio dell'ungherese Sandor Reisenbücher a cui seguiranno «Battle Truck» (Nuova Zelanda) di Harley Cockliss e «La Saga di Madiana» (Belgio) diretto da Roland Lethem.

Stella Rasman

UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI DI ALTO LIVELLO FINO A TUTTO AGOSTO

Splende l'estate carinziana per gli amanti della musica

L'appuntamento più importante è offerto dalle «Settimane di musica d'organo di Millstatt»

KLAGENFURT — Con i primi giorni di luglio ha preso l'avvio, nella regione di Klagenfurt, l'«Estate carinziana», una serie di manifestazioni musicali di alto livello che si avvicenderanno a ritmo serrato fino alla fine di agosto.

La maggior parte di queste manifestazioni si svolgeranno a Villaco, nel palazzo dei congressi e nel monastero di Ossiach, sull'omonimo lago a pochi chilometri da Villaco. Nelle stesse sedi sono state aperte tre mostre: a Ossiach una rassegna dell'opera scultorea di Josef Pillhofer e a Villaco una di quadri di Wolfgang Hollegha e un'altra di litografie di Kokoschka, che dureranno fino alla fine dell'«Estate carinziana».

Oltre che da Villaco e da Ossiach, però, gli amanti della musica saranno attirati quest'anno, per ben trentatrè serate, da Millstatt, sul Millstätter See, a pochi chilometri da Spittal an der Drau. Qui si sono aperte il 4 luglio, alla presenza del presidente della repubblica austriaca Rudolf Kirchschläger, le «Settimane di musica d'organo di Millstatt», che si concluderanno come le altre manifestazioni alla fine di agosto.

Accanto a una serie di serate di musica da camera, un ciclo di concerti di musica d'organo eseguiti da artisti di fama internazionale rappresenta l'appuntamento più importante offerto da queste «Settimane» di Millstatt.

I virtuosi dell'organo che vi parteciperanno sono: Heinz Lohmann da Berlino, Daniel Roth da Parigi, Franz Lehrndorfer da Monaco, Nicolas Kynaston da Londra, Hartmut Haupt da Jena, Milan Slechta da Praga, Peter Friedrich da Altenburg (nella Repubblica democratica tedesca) e Lionel Rogg da Ginevra. Rogg e Michael Schneider, da Colonia, terranno anche due corsi di organo, che hanno riscosso l'interesse di giovani appassionati da tutta Europa.

Anche per l'estate carinziana di Villaco e Ossiach, quest'anno, il punto centrale è la musica sacra nel corso dei secoli, dal Medioevo ad oggi. Il suo momento culminante, infatti, sarà la messa in scena, nel monastero di Ossiach, delle due opere di musica sacra «Il figliol prodigo» di Benjamin Britten (interpretata da William Ingle, Hans-Martin Nau, Paul Wolfrum e Göran Fransson, insieme ai membri del coro Arnold Schönberg di Vienna ed ai Wiener Sängerknaben) e «La commedia umana», oratorio di Cesar Bresgen su testi dell'alto Medioevo di cui questa sarà la «prima» assoluta (interpreti: Gabriele Fontana, Gorän Fransson, Pedro Liendo, Andrew Schultze e Luciano Brogi, insieme ai membri del coro Arnold Schönberg). Le due opere verranno replicate più volte tra domenica 8 e venerdì 13 agosto.

Sempre sulla musica sacra, e precisamente sui dramma liturgici del Medioevo, si terrà ad Ossiach un seminario di studi per cantanti, musicisti e mimi, che inizierà il 4 agosto e terminerà a metà mese. Docenti saranno René Clemencic, da Vienna, per la pratica esecutiva musicale del Medioevo, Wolfgang Greisenegger, anch'egli da Vienna, per la storia teatrale e delle scene, e Luciano Brogi, da Roma, per la messa in scena e la gestualità simbolica.

Al termine del corso, il 14 agosto, i partecipanti al seminario interpreteranno nella chiesa del monastero di Ossiach i «Tres clerici» e il «Ludus super iconia sancti Nicolai», due drammi liturgici del XII secolo originari della zona di Orléans.

Un altro simposio, intitolato «Dal dramma liturgico medievale all'opera sacra del XX secolo», si terrà ad Ossiach, nella sala barocca del monastero, dal 12 al 14 agosto.

Accanto a questo tema, anche quello della musica per i bambini verrà sviscerato nell'ambito degli incontri dell'estate carinziana. Un seminario di quattro giorni sull'argomento è previsto dal 18 al 21 luglio, docente il prof. Kurt Pahlen. La «quattrogiorni» del prof. Pahlen (che si rivolge soprattutto ai bambini, ma anche agli educatori) sarà incentrata sul canto e la musicalità in genere, sull'elaborazione di motivi diversi.

Di concerti «per adulti», naturalmente, ce ne sarà ogni giorno uno diverso, fino alla fine del mese di agosto, con interpreti di ottimo livello. Per informazioni e biblietti: Sekretariat Carinthischer Sommer, A-9570 Ossiach (telefono, dall'Italia, 0043-4243-510).

H. K.

CINQUE FILM INEDITI AL FESTIVAL DELL'UNITÀ E DEL DELO

I Marx, figli d'arte da Spoleto a Trieste



I fratelli Marx, appena ripartiti da Spoleto, trionfatori al Festival dei Due Mondi, arrivano nei prossimi giorni a Trieste: cinque film inediti, recentemente sottotitolati in italiano, di Groucho, Harpo, Chico e Zeppo verranno presentati, dal 15 al 18 luglio, al Festival provinciale dell'Unità e del Delo.

Quest'estate, visto il successo ottenuto nelle varie città italiane che hanno ospitato precedentemente i loro film, è proprio scoppiata la mania dei Marx. La rassegna di Spoleto, però, è stata diversa da tutte: oltre ai film interpretati dal celebre quartetto, divenuto a un certo momento trio per la defezione di Zeppo, ono stati presentati lungometraggi, comics, spezzoni di musical in cui i Marx comparivano assieme ad altri divi hollywoodiano dell'epoca. Tutte rarità, alcune arrivate appositamente dall'America, e viste, in molti casi, per la prima volta in Italia.

Gli allestitori della rassegna spoletina hanno voluto così offrire un quadro di tutta la produzione dei Marx, quella collettiva e quella individuale, scarsamente conosciuta, che oltre a rivelarli nel loro naturale ruolo di attori, ebbe anche manifestazioni più curiose, come ad esempio la partecipazione di Groucho alla sceneggiatura de «Il re e la ballerina» un film del 1937.

I Marx erano figli d'arte, essendo stata la loro madre, Minnie Palmer, una celebre attrice del varietà, e affinarono la loro comicità in una lunga e dura gavetta nei teatrini americani di provincia. Approdarono a Broadway e al successo con una commedia musicale, «The Cocoanuts», la cui trasposizione cinematografica del 1929 fu il loro primo film e anche uno dei primi nella storia del sonoro. Erano ormai i comici più pagati del vaudeville americano e riscuotevano gli incondizionati plausi della raffinata critica intellettuale di New York.

Si presentano fin dall'inizio sullo schermo in quella che sarà la loro caratterizzazione definitiva: i baffoni e l'enorme sigaro per Groucho, il mutismo e i riccioloni biondi che straripano dalla bombetta per Harpo, diventano così valore primario di identificazione e di comunicazione, molto più del linguaggio verbale di cui i fratelli Marx si divertono a demolire i meccanismi logici e convenzionali con un uso spericolato e continuo del nonsense. A «The Cocoanuts» seguirono altri dodici film interpretati dai fratelli al completo, alcuni geniali e freschissimi, altri, gli ultimi, un po' più stanchi e privi di ispirazione.

Marina Nemeth

Stones, tredici anni dopo



Torino — Primo appuntamento dei Rolling Stones con il pubblico italiano dopo tredici anni questa sera al Comunale di Torino. Nella foto: Mick Jagger e Keith Richards *(Ansa Foto)*

IL 24 E 25 A VILLA MANIN

Diecimila spettatori previsti per Nureyev

A «Villa Manin» di Passariano si sono incontrati con l'assessore regionale al turismo, Bomben, rappresentanti delle aziende di soggiorno, delle agenzie di viaggio, delle «Pro Loco» ed operatori turistici per predisporre l'organizzazione logistica legata alla esibizione del ballerino russo, Nureyev, e del «Boston Ballet», nel parco della villa, sabato 24 e domenica 25 luglio.

L'eccezionale avvenimento artistico è di indubbio richiamo e, per la sua rilevanza culturale e spettacolare, farà confluire in Friuli un pubblico molto numeroso, anche considerando che si tratta di una manifestazione in esclusiva per tutto il Nord Italia, perché soltanto in autunno inoltrato esso avrà luogo a Torino.

La Regione, che d'intesa con la «Pro Loco» di Villa Manin, ha promosso l'iniziativa nell'ambito dei programmi dell'«Estate musicale», vi attribuisce — come ha sottolineato Bomben — un carattere sperimentale.

Secondo gli intendimenti degli organismi turistici regionali, la stagione 1983 dovrà caratterizzarsi per una serie di pubblici avvenimenti, sia culturali che sportivi, di alto livello e di proiezione non soltanto nazionale ma addirittura internazionale.

Occorre quindi — ha detto Bomben, mettere già fin d'ora in moto un'organizzazione adeguata, che avrà il suo banco di prova proprio nelle due serate con Nureyev.

A questo fine, la Direzione regionale del turismo e l'Azienda promozionale hanno coinvolto tutte le strutture periferiche, e ciò per garantire un alto e, insieme, ordinato afflusso di persone a Passariano.

Secondo le previsioni, circa 10 mila saranno gli spettatori: di questi 3 mila potranno contare su biglietti numerati, in prevendita nelle maggiori agenzie di viaggio e negli uffici turistici del Friuli-Venezia Giulia.

Saranno le stesse agenzie a predisporre dei pullman per gli ospiti dei centri balneari, i quali, per ragioni tecniche, potranno acquistare in prevendita esclusivamente i biglietti non numerati. In caso di cattivo tempo, infatti, la manifestazione si terrà al palasport Carnera di Udine, dove vi è una capacità ricettiva assai più limitata rispetto al parco di Passariano.

Il balletto, che avrà, appunto, come protagonista il «divo» Nureyev, eseguirà due classici: «Don Chisciotte» e «Giselle».

DOPO LA POSITIVA STAGIONE ALL'INSEGNA DI MARX E DELLE MARIONETTE DI PODRECCA

Avrà la supervisione del polacco Wajda «Danton», il nuovo lavoro dello Stabile

Forse entro questo mese sapremo finalmente che cosa ci riserva la prossima stagione teatrale di prosa.

Piuttosto faticosamente, poiché la tensione al suo interno è sempre abbastanza alta e le spaccature con relative ricuciture sono piuttosto frequenti, il consiglio di amministrazione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia sta approntando il cartellone per il 1982-83.

Di sicuro finora c'è in programma il «Danton» dell'autrice polacca Stanislawa Przjbjszews per la regia di Giovanni Pompiglione con la supervisione di Andrzej Wajda. Nel cast dovrebbero far parte Mario Maranzana e Vittorio Franceschi, che sono stati applauditi interpreti del «Das Kapital», unica produzione (se si escludono i lavori con le marionette di Podrecca) dello scorso anno. Con Wajda ha stabilito dei contatti il direttore dello stabile D'Osmo, che ha incontrato a Parigi il regista polacco.

La produzione del «Danton» è stata approvata a gran maggioranza dal consiglio di amministrazione, di cui fa nuovamente parte il democristiano Guido Botteri che, nell'aprile scorso, aveva rassegnato le dimissioni.

Botteri (che per molti anni era stato presidente dell'ente) aveva motivato il suo atto con divergenze sulla politica culturale condotta dal consiglio stesso, ma l'invito del commissario straordinario Siclari (che è anche presidente dell'ente) lo ha fatto recedere dalla sua decisione.

Sempre per la prossima stagione, lo Stabile dovrebbe presentare altre due produzioni, ma proprio su queste ultime la discussione si è fatta difficile. Sull'argomento, il direttore D'Osmo assicura comunque che nel prossimo consiglio di amministrazione dovrebbe essere varato il cartellone definitivo.

Intanto, lo Stabile ha approntato una dettagliata relazione sull'attività della scorsa stagione.

Le cifre sono lusinghiere: 12.375 gli abbonati, 26 gli spettacoli presentati complessivamente nei due teatri cittadini (il Rossetti e l'Auditorium) per 173 repliche alle quali hanno assistito 138.132 spettatori. Cifre che testimoniano l'interesse per il teatro dei triestini, che non si è raffreddato per le vicissitudini attraversate dall'ente (basta ricordare che l'anno scorso la stagione stava quasi per «saltare»).

L'unico spettacolo prodotto dallo Stabile, il «Das Kapital» di Curzio Malaparte, nella versione curata da Mario Maranzana, è stato replicato 109 volte con oltre 46.000 spettatori. Lo spettacolo è stato presentato in vari centri della regione, nel resto del Paese, ed ha tenuto anche una tournée in Istria e a Lubiana, Zagabria e Belgrado.

Ampio spazio è stato dato nell'attività dello Stabile alle marionette di Podrecca. La compagnia formata da dieci marionettisti ha presentato complessivamente 93 recite in varie località della nostra e di altre regioni italiane e si è recata in tournée a Mosca e Leningrado, dove ha ottenuto un notevole successo. Sono stati anche organizzati all'Auditorium una serie di spettacoli-laboratorio per le scuole, ai quali hanno assistito circa ottomila bambini. L'attività è proseguita nelle scuole con una serie di laboratori nel corso di tre mesi che hanno coinvolto quasi 300 bambini di 13 classi elementari.

Sempre riguardo alle marionette è in progetto la creazione di un seminario-scuola per marionettisti da tenersi a Cividale.

Nella relazione viene sottolineata la collaborazione con gli enti teatrali jugoslavi di Lubiana, Zagabria e Belgrado che hanno ospitato il «Das Kapital». I primi due sono stati a loro volta ospiti del Politeama Rossetti con, rispettivamente, «Il dissidente Arnoz e i suoi» di Drago Jancar e il «Dundo Maroje» di Marin Drzic, l'autore dalmata del '500 noto al pubblico triestino per la messa in scena effettuata alcuni anni orsono dallo Stabile dello stesso spettacolo con il titolo «I nobili ragusei», nella versione di Carpinteri e Faraguna.

Pierluigi Sabatti

Concerti del Lunedì in piazza Unità

In piazza Unità d'Italia, a cura della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera, avrà inizio domani, alle ore 20.30, il ciclo dei «Concerti del Lunedì» della Banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo.

LA DOMENICA IN TIVÙ

Tra una rete e l'altra lo spazio della musica

(Ca.M.) Anche se questa domenica non avrà ...televisori che per la finalissima del Mundial, diamo ugualmente la nostra consueta occhiata al calendario degli appuntamenti musicali odierni.

Si comincia a mezzogiorno, con un numero speciale di «Superclassifica Show» (Canale 5), interamente dedicato alla manifestazione «Discoverde», tenutasi recentemente a Chioggia.

Dodici nomi nuovi per un posto nella finale del Festivalbar. Fra questi Beppe Starnazza, la Bottega dell'arte, Gerardo Carmine Gargiulo, Giuni Russo, Jo Chiarello e i Milk & Coffee.

Sulla rete 1 della Rai, alle 22.40, terzo appuntamento con «Hit Parade — i successi della settimana». Sulla rete 2, alle 18.05, va invece in onda il programma «Jethro Tull in concerto», dedicato al gruppo capitanato da Jan Anderson, che ha tenuto recentemente una tournée nel nostro paese.

Ben quattro gli appuntamenti da segnalare sulla rete 3. Alle 19.20, per la serie «In tournée», è la volta di Eugenio Finardi (con il quale suonano Bob Callero al basso, Romano Trevisani alle chitarre, Danilo Madonia alle tastiere e Marco Gherardi alla batteria).

Alle 20.30 e alle 21.10, due speciali dell'«Orecchiocchio»: il primo è dedicato a Drupi (terzo all'ultimo Sanremo con «Soli»), e il secondo a Teresa De Sio, l'ex-cantante dei «Musicanova» che ha intrapreso la carriera solista.

Alle 22.20 conclude la serata musicale la terza puntata di «Jazz Club».

BRAVURA E SIMPATIA DI PICCOLI E GRANDI ALLA RIVISTA «JOLLIES 1982»

In pista un arcobaleno sui pattini

Sport e spettacolo in simbiosi perfetta nella serata di pattinaggio artistico «Jollies 1982». La rivista organizzata dal Pattinaggio Jolly ha presentato, davanti ad un pubblico entusiasta quanto numeroso al palazzetto dello sport, centoventi atleti dai quattro ai diciannove anni che si sono esibiti per quasi tre ore, dando vita ad un programma vario e spettacolare.

Accanto ai consacrati campioni quali Emanuela Corenica e Boris Mazziero, coppia due volte campione europea junior danza e Sandro Guerra, campione italiano, che hanno rispettato in pieno la loro fama esibendosi in salti doppi e tripli, trottole saltate e trottole angelo, il pubblico ha avuto modo di apprezzare tutti i pattinatori del Jolly, con una simpatia particolare rivolta ai più piccoli, già affiatati e grintosi.

La serata si è aperta con un «tutti in pista» dal titolo «Arcobaleno», nel quale l'effetto scenico delle tute dai colori dell'iride, le luci, gli esercizi collettivi si sono uniti a formare un numero dinamico e tecnicamente validissimo.

La rivista è andata avanti con l'esibizione di Sandro Guerra, che ha saputo convincere il pubblico che anche in perfetta solitudine il pattinaggio artistico crea spettacolo ed emozioni.

Non sono mancati i temi che univano la capacità degli atleti ad un pizzico di gaiezza come «Messico», o come «Haway». Collane di fiori che si fondevano con costumi rosa, gialli e azzurri per passare ai ritmi della polka nel «Principe studente», in omaggio ad una consumata tradizione del Jolly per le operette.

Con «pattinaggio ieri...e oggi» e «Trieste 1950» la rivista ha riportato indietro i presenti ai primi anni del novecento e agli anni dell'occupazione americana. Dalla disco-music al rock and roll, ai ritmi lenti delle nonne, per passare al pezzo più apprezzato, la favola di Peter Pan con capitan Uncino, la libellula Trilly e tanti altri a dar vita ad una fiaba parlata.

Gran finale con tutti di nuovo in pista in un ultimo fondersi di colori, ritmi evoluzioni ed un arrivederci alla replica conclusiva questo stasera.

Alessandro Bourlot



(Foto Montenero)

Oggi al Verdi l'operetta si... gioca in anticipo

Con orario eccezionalmente anticipato alle ore 16, onde consentire a tutti di assistere ai teleschermi alla finale del «Mundial» di Spagna, va in scena oggi al Teatro Verdi la quinta rappresentazione de «La rosa di Stambul», operetta in tre atti di J. Brammer e A. Gruenwald, musica di Leo Fall.

Dirige il maestro Janos Acs, mentre la regia è stata firmata da Vera Bertinetti. Cantano e recitano: Gabriella Ravazzi, Gaetano Scano, Giordana Mascagni, Sandro Massimini, Franco Folli, Luigi Palchetti, Maria Grazia Moratello, Fulvio Gasser, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta.

«Ecce Bombo» al Festival dell'Unità

Oggi alle ore 20 e alle 22, al Festival provinciale dell'Unità e del Delo nella sala convegni della Fiera, viene presentato «Ecce Bombo» che, nel '78, ha lanciato Nanni Moretti nel «grande cinema».

A Menotti un esemplare della medaglia francescana

PERUGIA — La prima è toccata al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e la seconda a Papa Wojtyla. Il terzo esemplare della serie numerata delle medaglie realizzate dall'artista fiorentino Antonio Berti, fatte coniare dalla regione Umbria per l'ottavo centenario dell'anno francescano, è stata offerta a Giancarlo Menotti, direttore del «Festival dei due mondi», come dono di compleanno e «a testimonianza della calorosa stima per l'opera dell'artista e dell'organizzatore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica. La Bibbia Parola di Dio scritta per noi – Antico Testamento: 1.a puntata.
12.15 Linea verde.
13.00 Voglia di musica. C. Franck: Sonata in la maggiore.
13.30 Telegiornale.
13.45 Cervia: Tennis. Coppa Davis - Nuova Zelanda.
17.00 La vita sulla Terra. 1.a puntata.
18.00 La donna di cuori. Seconda puntata.
19.00 Trapper. Quarantena.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Ore di paura.
22.10 La domenica sportiva.
22.40 Hit parade. I successi della settimana.
23.15 Telegiornale.

TV RETE 2

10.50 Giorni d'Europa.
11.20 Antonin Dvoràk. Concerti in si minore op. 104.
12.05 La rivoluzione nucleare. L'atomo dopo la guerra.
13.00 Tg2 – Ore tredici.
13.15 Mork e Mindy. Mork in libera uscita. Telefilm.
17.00 Di qui è passato il Generale. Originale televisivo.
17.40 Dottori in allegria. Loftus il terribile. Telefilm.
18.05 Jethro Tull in concerto.
18.55 Starsky e Hutch. Huggy sei tornato a casa. Telefilm.
— Previsioni del tempo.
19.55 Eurovisione. Campionato Mondiale di Calcio '82. Finale 1.o e 2.o posto. Italia - Germania.
— Tg2 – Telegiornale.
21.50 Storia di un italiano. Primo episodio.
23.05 Tg2 – Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

18.00 Diretta sportiva. Rovereto: atletica leggera.
19.00 Tg3.
19.20 In tournée. Concerto di Eugenio Finardi.
20.30 Speciale Orecchiocchio.
20.40 Ciak si parte: da Firenze con successo. 1.a puntata.
21.10 Speciale Orecchiocchio.
21.25 Tg3.
21.50 Sport Tre.
22.20 Jazz club.
22.55 Processo ai Mondiali di Calcio '82.

pin — CANALE 41 — CANALE 55
TELEPICCOLO

18.30 Il meglio di 24 Piste. Programma musicale.
19.30 Film: «Il ritorno di Ringo».
21.00 Jazz. Programma musicale.
21.30 Film: «999 Scotland Yard».
23.00 Film: «La mia vita comincia in Malesia».

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10.12, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida. Viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 11.32, 12.58, 17.58, 18.58, 19.43, 22, 22.58. 6: Segnale orario; 6.30-7: Renato Marengo presenta: Musica e parole per un giorno di festa con Lando Fiorini; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Mundial '82; 8.50: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Corrado presenta: La mia voce per la tua domenica; 11-11.34: Oreste Lionello e Marina Morgan presentano: «L'estate di permette cavallo»?; 12.30-14.30-18: Carta bianca - Estate; 13.13: Rally; 13.50: I classici rivisitati; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cantano Gilbert Becaud e Shirley Bassey; 19.45: Il pool sportivo presenta da Madrid: campionato mondiale di calcio Spagna '82 finale per il 1.o e 2.o posto nell'intervallo (ore 20.45 circa), Onda verde; 22.02: Signore e signori; la festa è finita; 23.03: In diretta da Radiouno. La telefonata di Luciano Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 18.45, 19.30, 22.30. 6-6.06-6.35-7.05-8.10: Viaggi a memoria; 7: Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino; 8: Gr2-Radiodue presentano: Spagna '82; 8.15: Rubrica religiosa: Oggi è domenica; 8.45: Poliziesco al microscopio; 9.35: Subito quiz; 11-11.35: La commedia musicale americana, presenta Delia Scala; 12: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound track; 14.05: Domenica con noi estate - Gr2 sport, musiche e avvenimenti sportivi in diretta e commenti: negli intervalli ore 15.30 Gr2 notizie; 16.30: Gr2 notizie; 17.25: Gr2 e Radiodue presentano: Spagna '82; 18: Gr2 notizie; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Mille gol: i mondiali di calcio attraverso la storia - Il costume e la musica; 21.05: Spash; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.35, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.55: Il grande gioco; 12.40: Speciale classico; 14: Folkconcerto; 15: Le stanze di Azoth; 16.30: Controcanto; 17: La Cenerentola, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti; 19.50: Pagine da Eugenia Grandet di Honorè de Balzac; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda; 22.35: «Il frutto della tomba», racconto di Clark Ashton Smith; 23 Raffaele Porretti presenta: Il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Giuseppe Tartini, virtuoso di violino (replica); 12.35: Rai Regione. Giornale radio; 18.30: Rai Regione. Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Oh Teresuta (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mattinata musicale; 10.40: Settimana radio; 11: Teatro dei ragazzi: «Corri, corri, cagnolino» di Vitan Mal; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica popolare; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio: Mundial '82; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio: Mundial '82; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Intermezzo - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Notiziarietto; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: 7 più 7 anteprima radio e tv; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio: Mundial '82 - I punti sulle i; 14.30: Notiziario; 14.33: Domenicollage; 15: La voce di Alen; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Mercatino musicale; 16.15: 15' con il gruppo Matia Bazar; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Classifica lp; 18.45: Dizionario musicale; 19.30: Giornale radio - Mundial '82 - La domenica sportiva - Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

18: Documentario; 18.30: Film, replica; 20: Calcio Madrid: Mundial '82, finale 1.o posto; 21.45: Jazz sullo schermo, Mirros; 22.10: Calcio Madrid: Mundial '82, replica.

Oggi sul piccolo schermo

Da Firenze con successo

«Ciak si parte: da Firenze con successo» (Rete 3, ore 20.40). «Ciak si parte» è il titolo della trasmissione in quattro puntate che la Rete 3 tv dedica, a partire da oggi ai personaggi dello spettacolo nati in Toscana. Al di là delle diverse doti dei numerosi ospiti e dai loro rispettivi campi di attività, molte prerogative accomunano coloro che sono nati in questa regione: un orgoglio fiero delle proprie tradizioni, la volontà di affermazione, un'ironia corrosiva e sferzante. Queste caratteristiche si ritrovano anche al di fuori dai limiti della professionalità: e restituiscono i colloqui e i monologhi che personaggi come Giorgio Albertazzi, Roberto Benigni, Lucia Poli improvvisano davanti al microfono, alle domande di Antonella Mannocci che ha ideato e scritto il programma, realizzato dalla sede Rai per la Toscana, rispondono: Albertazzi nella prima puntata; Benigni, Riccardo Del Turco (in veste di cantante), i fratelli Taviani, nella seconda. Seguono poi: Mauro Bolognini, Pamela Villoresi, il gruppo «Magazzini criminali», Lucia Poli, Ilaria Occhini (terza puntata), e, per finire, i «Giancattivi», Pupi e Fresedde, Neri Parenti Nada e il cantante Pupo, idolo dei «teen agers». «L'idea — spiega la Mannocci — era quella di mettere questi "toscani di lusso" davanti alla cinepresa per filmarli mentre raccontano i loro esordi, i loro successi e le loro speranze. A collegare i vari incontri sono stati utilizzati filmati, foto d'epoca, incontri con amici d'infanzia».

* * *

«La donna di cuori» (Rete 1, ore 18) – seconda puntata della serie Squadra omicidi: Tenente Sheridan, con Ubaldo Lay e la regia di Leonardo Cortese. L'assassino finalmente coglie nel segno, ma nel segno colpisce anche il tenente Sheridan. Nel cast: Amedeo Nazzari.

* * *

«Ore di paura» (Rete 1, ore 20.40) – regia di E. Arthur Kean. Cast: Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates, Bruce Davison.

* * *

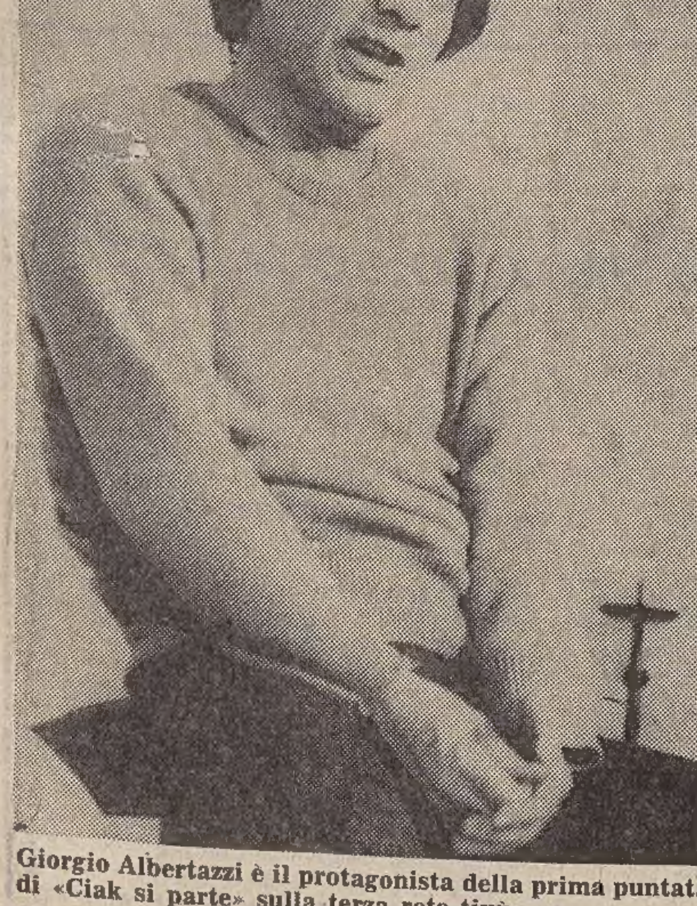
«Di qui è passato il generale» (Rete 2, ore 17) – Tra i programmi dedicati a Garibaldi, questo originale tv di Alfio Valdarnini, con la regia di Lino Procacci. Nel cast: Adolfo Belletti, Vanni Materassi, Vittoria Di Silverio, Tino Schirinzi.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 18.55) – Telefilm di David Soul «Huggy sei tornato a casa», con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas, Bernie Hamilton.

* * *

«Storia di un italiano» (Rete 2, ore 21.50) – Primo episodio del programma di e con Alberto Sordi. Documentati momenti significativi della nostra storia attraverso i personaggi creati da Sordi in 40 anni. Complessivamente le puntate sono 11. (replica).


Giorgio Albertazzi è il protagonista della prima puntata di «Ciak si parte» sulla terza rete tivù

SUL MODELLO AMERICANO

Dilaga la moda tv dei film a puntate

ROMA — Da alcuni mesi, sul modello delle emittenti europee e americane, il cinema in tv ha mutato lentamente aspetto. Il fenomeno, che interessa in modo diverso la Rai e i Network privati, coinvolge per ora soprattutto alcune categorie di film: i vecchi capolavori di cineteca, ormai ricchi di gloria (e spesso riproposti in tv) e i «lungometraggi-fiume», quelle opere che sfuggono alle normali esigenze del palinsesto. Infatti la moda dell'anno, accentuatasi nelle ultime settimane, consiste nel programmare film celebri in più puntate, diluite nel corso della settimana.

«Il fenomeno non mi stupisce — afferma l'esperto di comunicazioni di massa, Giovanni Cesareo — perché asseconda una caratteristica naturale della tv, quella di trasformare, riducendoli ad una dimensione propria, tutti gli spettacoli quotidianamente proposti». È opinione diffusa del resto, fra gli studiosi di questi fenomeni, che la televisione, uscita dall'età di una prima giovinezza, cerchi un modello di spettacolo che frazioni tutte le sue singole componenti in un ideale «continuum» altrove irripetibile.

«Per noi — dicono alla Rai — non si tratta di una scoperta dell'ultima ora. Specie nelle fasce pomeridiane, quelle dedicate ai ragazzi e alle famiglie, abbiamo sperimentato con successo il risultato trainante di un buon film, come «Ombre rosse», mandato in onda per più giorni di seguito. Si crea, nel pubblico, un'attesa costante che valorizza i nostri programmi "contenitore"».

A «Canale 5» invece si è scelta una formula parzialmente diversa, confermata in questi giorni dal gradimento per film come «Vincitori e vinti» o «Enola Gay». In questi casi è il carattere stesso del prodotto a consigliare una messa in onda particolare, che il pubblico, assuefatto alle interminabili saghe dei telefilm come «Dallas» si attende e desidera. «È anche un modo — dicono a "Canale 5" — di proporre stimolanti chiavi di lettura per episodi storici controversi che, presentati in altro modo, potrebbero annoiare e passare inosservati».

Viste le premesse c'è da attendersi, complice l'estate, un lancio in grande stile di questa formula con la prevedibile riscoperta di molti titoli altrimenti tanto noti da diventare perfino banali.

L'interesse maggiore dell'iniziativa sta naturalmente nella rinnovata immagine della Tv, che sembra ispirarsi sia alle teorie del noto semiologo Marshall McLuhan sia all'ampio dibattito sui rapporti tra Tv e cinema che hanno occupato critici e intellettuali italiani negli ultimi anni. Non mancano, è ovvio, le voci di dissenso: numerosi critici rilevano infatti che in questo modo si snaturano le caratteristiche dello spettacolo cinematografico.

Oggi a Chianciano i premi della critica radiotelevisiva

ROMA — La decima edizione del premio Chianciano della critica radiotelevisiva, organizzato dall'Aicret (Associazione critici radio e televisione) si svolgerà oggi a Chianciano Terme. La giuria, presieduta da Mino Doletti e coordinata da Sergio Trasatti, ha concluso i lavori.

Nella «rosa» dei premiati per la stagione 1981-82 figurano i registi Krzysztof Zanussi, Gianfranco De Bosio, Florestano Vancini, Nestore Ungaro, Pupi Avati, Pasquale Festa Campanile.

Poi gli attori Ugo Tognazzi, Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Enrico Montesano, Adolfo Celi, Daniela Poggi, Carlo Delle Piane, Carlotta Witting, Gianni Olivieri, Beppe Grillo.

Per lo spettacolo, sono stati premiati Renzo Arbore, Mario Raimondi, Antonio Ricci, Enzo Trapani, Gigi Sabani, Lando Fiorini, Moira Orfei, Michele Gammino, Simona Izzo, Oriella Dorella, Enzo Paolo Turchi.

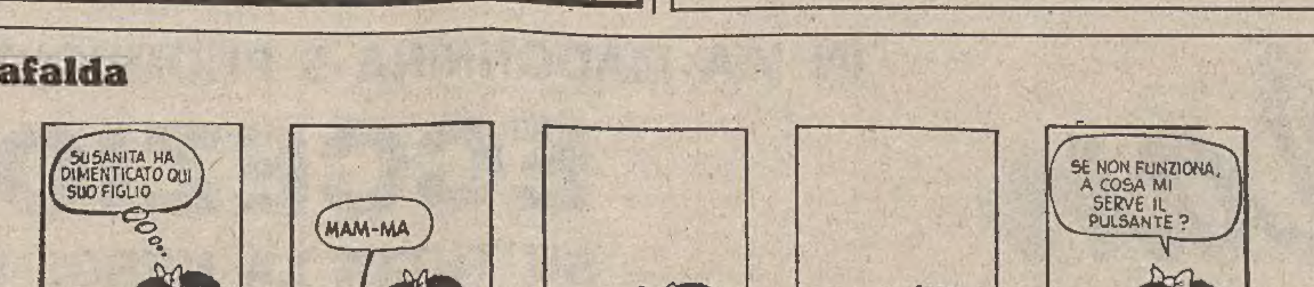
Sono stati inoltre premiati i direttori della rete uno della radio Leo Birzoli e della rete due Corrado Guerzoni; Dino Basili, direttore per le relazioni esterne della Rai; Rosario Troccoli; Bruno Modugno e Anna Benassi per «Bis», René Reggiani per «George Sand»; Beniamino Placido e Pierita Adami; Rosanna Vaudetti, Silvana Gaudio, Franco Cauli e Gigliola Fantoni per la radio.

REBUS (Frase: 7, 7, 1, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AL cuneo; pini 0; nidi S; corda NTI = alcune opinioni discordanti.

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'operetta Estate 1982. Oggi alle ore 16 quinta rappresentazione de «La rosa di Stambul» di Leo Fall. Venerdì sesta. Sabato prima de «La danza delle libellule». Biglietteria del Teatro (tel. 62003-631948).
FESTIVAL PROVINCIALE DE L'UNITÀ E DEL DELO (Fiera di Trieste). Ore 20 proiezione in diretta, a colori su schermo gigante, della finale per il primo e secondo posto del Mundial '82. Ore 20 e 22 film: «Ecce Bombo», con Nanni Moretti. Ore 20.30 concerto della banda «Zeljeznicar» di Srpske Moravice e spettacolo «Potočanka» di Potok (Zagabria). Ore 21 Kinorockteca «A London Show» con David Bowie.
ARISTON. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).
EDEN. Chiuso per ferie.
FENICE. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO (luce rossa — serie oro). 15, ult. 22: «Erotico follia». Un diario esaltante e scabroso narrato da una schiava del desiderio. V.m. 18.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. «Lo squartatore di New York». La verità su una serie di efferati omicidi. Con Jack Hedley, Amanta Keller, Howard Ross. V.m. 18 anni.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «I predatori dell'arca perduta». Torna la grande avventura col capolavoro di Stephen Spilberg. vincitore di 4 Oscar. Enorme successo.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Per i «Week-end del terrore» una dura prova per i vostri nervi: «La villa delle anime maledette». Sensazionale prima visione. V.m. 14 anni.
RITZ. Ore 17, 19.20, ult. 21.45. Ritorna «Papillon» l'intramontabile capolavoro con Steve McQuenn e Dustin Hoffmann.
AURORA. 16.15 e 20.15 (precise). L'indimenticabile, eccezionale technicolor di C. B. De Mille «I dieci comandamenti».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un gradito ritorno per gli appassionati del genere. «Inferno» di D. Argento, con E. Giorgi, G. Lavia. Colori. V.m. 14 anni. Prossimo inizio della Rassegna dei film di Walt Disney.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20, ult. 22. Inizia oggi la rassegna dei 007 con «Vivi e lascia morire».
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore 16. Rassegna dei film su Bruce Lee: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee.
RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 22 (in caso di maltempo proiezione in sala). «La donna del tenente francese» di Karel Reisz, con Meryl Streep e Jeremy Irons. Un grande film, un'appassionante storia d'amore. Colore. Per tutti. Solo oggi e domani. Ultimo giorno.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Camera d'albergo». Supercomico con Enrico Montesano, Monica Vitti e Vittorio Gassman.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie.
VERDI. 18, 22: «Buddy Buddy» con J. Lemmon, W. Matthau. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Exibition 80». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il piccione in piazza San Marco» con Jean Paul Belmondo.
PRINCIPE. 16: «L'amante di Lady Chatterley» con Silvia Kristel e Nicholas Clay.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Piaceri erotici di una signora bene».

GRADO

CRISTALLO. 21 (spettacolo unico): «Lilli e il vagabondo» un film in cartoni animati di Walt Disney.
PARCO DELLE ROSE: 21: «Lulù l'angelo dei fiori».

TARVISIO

CRISTALLO. «Chi trova un amico trova un tesoro» con Terence Hill e Bud Spencer.

PORDENONE

CAPITOL. Film sexy. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «La villa delle anima maledette».
VERDI. «Computer per un omicidio».

CORDENONS

RITZ. «Io, la giuria».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «L'uomo del confine».

Il mago Binarelli sfida la morte in Mondovisione

ROMA — Nel corso della decima edizione del congresso mondiale dei maghi, che si concluderà a Losanna domani e che è stato ripreso in esclusiva dalla Tv giapponese per trasmetterlo in mondovisione ai primi di agosto, Tony Binarelli ha di nuovo sfidato la morte: si è fatto sparare con un fucile Winchester da pochi metri di distanza.

Ancora una volta proprio così come era accaduto qualche tempo fa a Tg2 replay (trasmissione del sabato della rete due nel corso della quale Tony eseguì per la prima volta in diretta l'esperimento) Binarelli ha bloccato con i denti il proiettile dopo che questo, sparato dal fucile, aveva forato una lastra di cristallo.

La sfida della morte di Tony Binarelli è stato il «clou» del gala inaugurale del decimo congresso mondiale dei maghi al quale hanno partecipato più di duemila prestigiatori.

A Jerome Robbins il «Pegaso d'oro»

SPOLETO — La commissione nominata per segnalare alla presidenza del Festival l'artista che si è particolarmente distinto nell'ambito dell'edizione della manifestazione spoletina 1982, ha indicato Jerome Robbins per l'attribuzione del «Pegaso d'oro», il premio assegnato annualmente dalla «Mobil oil italiana».

La commissione era composta da Giancarlo Menotti, Vittoria Ottolenghi, Giovanni Mosca, Paolo Emilio Poesio e Roberto De' Sio.

La scelta è stata fatta tenendo conto dell'apporto che Robbins ha dato alla consacrazione del balletto moderno, avvenuta proprio a Spoleto nel 1958 con gli spettacoli del «Ballets Usa».

XX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

CASTELLO DI SAN GIUSTO

DOMENICA 11 LUGLIO ORE 22
«L'inaugurazione della macchina volante» di Sandor Reisenbüchler, 3' Ungheria; «Battle Truck» di Harley Cockliss, 90' Nuova Zelanda; «La saga di Madiana» di Roland Lethem, 80' Belgio.

CINEMA FENICE

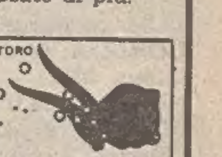
Rassegna «Dal Libro allo Schermo»: 14 adattamenti dai classici della fantascienza. Proiezioni pomeridiane, inizio ore 15.30.
DOMENICA 11 LUGLIO
«Nel 2000 guerra o pace?» di W. Cameron Menzies, da H.G. Wells (Gb 1936); «La rivincita dell'uomo invisibile» di Ford L. Beebe, da H.G. Wells (Usa 1944).

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Molti pianeti portano un vivo desiderio di modificare in qualche modo la vita familiare o sentimentale; sappiate controllarvi, i pericoli non mancano in certe situazioni e occorre tenere gli occhi aperti per non cadere dalla padella nella brace. Riposate di più.



Sono favorite in questo periodo le prese di contatto in previsione di iniziative da prendere fra poco; non abbiate fretta di concludere, giudicate ogni cosa con obiettività, senza far castelli in aria. Attenzione alle chiacchiere e agli intrighi nell'ambito delle amicizie.



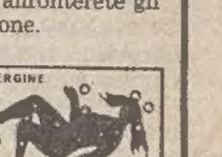
Nel settore del lavoro e della vita quotidiana potete gettare le basi per costruire qualcosa di nuovo, approfittare di un'occasione insolita per tentare dei miglioramenti, nella vita sentimentale invece evitare di andare a caccia di nuove sensazioni, siate un po' prudenti.



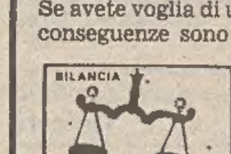
Non complicatevi la vita più di quanto sia necessario e se ritenete opportuno ricorrere all'aiuto degli amici o di una persona influente fatelo senza problemi, otterrete sicuramente ciò che desiderate. Cercate di non perdere la pazienza in famiglia.



Dovete saper valutare obiettivamente la situazione in cui vi trovate; forse non vi sarà facile evitare dissensi e incomprensioni con le persone che hanno solitamente rapporti con voi ma tutto tornerà sereno se affronterete gli argomenti con tatto e discrezione.



Tutto bene sul piano pratico in linea generale, condizioni diverse invece nelle questioni sentimentali - affettive: fantasia che rincorre chimere, incomprensioni o un po' di malumore. Se avete voglia di un'avventura ricordate che le conseguenze sono affari vostri.



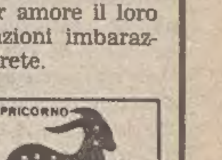
Le cose procedono abbastanza bene, dovete soltanto essere cauti nel dire ciò che pensate, non sopravvalutare le contrarietà trascurando invece le cose favorevoli. Imponetevi un po' di autocontrollo, fate un piccolo sforzo per mantenere la pace intorno a voi.



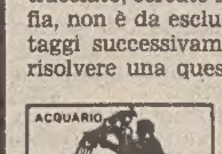
Dimenticate le preoccupazioni e le noie della vita quotidiana e pensate a distrarvi e divertirvi. Se volete avviare un nuovo legame sarà bene che vi liberiate delle ombre del passato in modo che i ricordi non possano darvi noia, rendervi pessimisti e diffidenti.



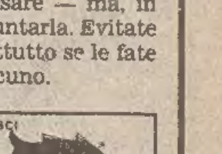
Siate un po' cauti e non irrigiditevi in atteggiamenti intransigenti; se ricevete le confidenze di persone che cercano la vostra comprensione.... non scambiate per amore il loro atteggianato, non create situazioni imbarazzanti e non divulgate cose segrete.



Una seccatura improvvisa può costringervi a rivedere un programma che avevate già tracciato; cercate di prendere le cose con filosofia, non è da escludere che qualcosa si avvantaggi successivamente, che abbiate modo di risolvere una questione spinosa.

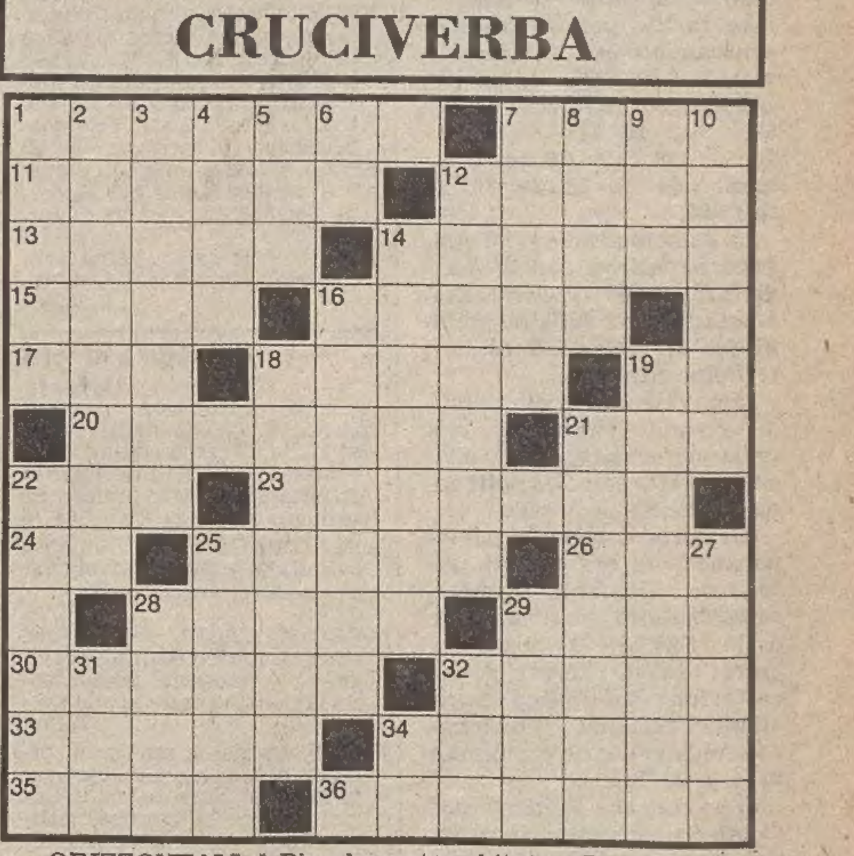


Non sarà forse una delle giornate migliori, qualche piccolo problema personale potrà parecchio da fare — o da pensare — ma, in definitiva dovreste riuscire a spuntarla. Evitate di fare spese stravaganti, soprattutto se le fate pensando di far colpo su qualcuno.



Potrete riuscire in molte cose purché siate prudenti nel manifestare le vostre intenzioni; agite con discrezione, non inseguite idee di grandezza se desiderate raggiungere benefici e progressi e probabilmente troverete anche degli appoggi finanziari.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Piccolo centro abitato – 7 Si stringono per salutare – 11 L'oltretomba pagano – 12 Asticciola della bilancia – 13 La capitale con il Partenone – 14 La Delorme di un'opera di Ponchielli – 15 Il fiume di Khartoum – 16 Luciano regista – 17 Nell'aereo sono rigide – 18 Porto dell'Istria – 19 Il partito di Piccoli (sigla) – 20 Re degli Eruli che fu sconfitto da Teodorico – 21 Isola dell'Egeo – 22 Producono cera e miele – 23 Lo Stato asiatico con Huè – 24 Sigla di Ferrara – 25 Pronome dimostrativo – 26 Punto cardinale – 28 Ludovico, l'ultimo doge di Venezia – 29 Sono dodici all'anno – 30 Penisola del Mediterraneo – 32 Impegna i cavalli all'ippodromo – 33 Ha le corna caduche – 34 Opera di Bizet – 35 Arma per scagliare frecce – 36 Trascritta dal plagiario.

VERTICALI: 1 Lo è una superficie liscia – 2 Agile mammifero africano – 3 Lentiggini – 4 Quello di mare non allatta – 5 Il verbo più breve – 6 Simbolo chimico del nichel – 7 Viaggia in appositi vagoni – 8 Motivi fischiettabili – 9 Nord Nord-Ovest – 10 Ordine architettonico greco – 12 Boschi di piante tropicali – 14 Il nome della Stapleton – 16 Si chiamò Trinacria – 18 Vento di ponente – 19 Alfred, il poeta che amò George Sand – 21 Edificio per soldati – 22 Il Continente Nero – 25 Privo di capelli – 27 Dea della caccia – 28 Il nome di Porel – 29 Claudia Cantante – 31 Segue il bis – 32 Capitano (abbreviazione) – 34 Simbolo chimico del cobalto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 scala; 6 aloè; 11 feluca; 13 Erebo; 15 ira; 16 coevo; 18 Ir; 19 da; 20 circa; 21 non; 22 Pluto; 23 cane; 24 Praga; 25 ronda; 26 nuova; 27 bisca; 28 onda; 29 Jimmy; 31 vie; 32 verbo; 33 me; 34 AR; 35 Tatra; 36 sax; 37 rebus; 39 auriga; 41 boom; 42 Doris.

VERTICALI: 1 sfida; 2 cera; 3 ala; 4 LU; 5 acciuga; 7 leva; 8 oro; 9 EE; 10 cornea; 12 aorta; 14 bionda; 17 eco; 20 clava; 21 Nancy; 22 prode; 23 cosmo; 24 punire; 25 Rimbaud; 26 Novara; 27 birra; 29 jet; 30 Texas; 32 vaso; 33 magi; 35 tuo; 36 sir; 38 BB; 40 RO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

26ENNE pratica lavori domestici, offresi da settembre. Rivolgersi Perut, Montasio 2, Gorizia. 428/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. CERCASI persona sana referenziata anche non giovane disponibile part-time aiutare signora sola autosufficiente per lavori casa telefonare 55986. 7585/2

COLLABORATRICE domestica stabile con dormire cercasi per villa con altro personale. Telefonare n. 732425. 7505/2

CUOCA e altre faccende domestiche assumesi stabilmente per trasferimento Ventimiglia presso piccola famiglia. Telefonare 040/630800. 7560/2

CUOCA esperta mezza giornata cercasi. Telefonare 944602 qualsiasi ora. 7770/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C-E pensionato offresi anche saltuariamente con o senza autovettura. Tel. 414418. 7670/3

CERCO lavoro fuochista 2.o grado generale motorista 1 Grado idraulico. Tel. 416093 ore 20. 7631/3

CORRISPONDENTE in lingue estere impartisce lezioni di inglese, tedesco e sloveno. Telefonare dopo le 19 al 0481/30401. 437/3

DIPLOMATA ragioniera buona conoscenza inglese e dattilografia cerca impiego (tel. 812361) ore 16-18. 7641/3

GORIZIA pittori, tapezzieri offronsi per lavori a domicilio esterni e interni. Telefonare ore 8-13 al 0481/92947. 440/3

OFFRESI assistenza a persona anziana. Tel. 943466. 7539/3

PATENTE D offresi ore da combinarsi telefono 764377. 7728/3

RAGAZZA 15 anni apprendista offresi qualsiasi lavoro. Telef. orario negozio 62831. 2032/3

RAGAZZO militesente disponibile per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti al 0481/30401. 437/3

RAGIONIERE 23enne militesente con conoscenza inglese-sloveno ed esperienza contabilità cerca impiego. Tel. 226355. 7700/3

SEGRETARIA stenodattilografa, operatrice meccanografica Ibm offresi. Tel. 825842. 7538/3

SIGNORA cinquantenne robusta offresi assistenza ammalati. Diurni e notturne. Telefonare 55008. 7693/3

SPOSI studenti spagnoli cercano qualsiasi lavoro per 20 giorni. Tel. 569512 chiedere di Jorge Marta. 2015/3

17ENNE volonteroso cerca lavoro periodo estivo. Tel. 414963. 2028/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. ANDROMEDA Corso Italia 22 cerca commessa o commesso idonei inserimento attività qualificate preferenza se lingua slovena. 7647/4

A.A.A. CERCASI urgentemente panettiere esperto. Rivolgersi Bonazza v. Carducci n. 32. 7765/4

ACCONCIATURE Walter per ampliamento équipe cerca giovani qualificati. Presentarsi via Conti 13 dalle 12 alle 13. 7715/4

AGENZIA marittima cerca corrispondente lingua tedesca capace possibilmente madrelingua per due tre giornate settimanali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/U 34100 Ts. 2039/4

CAPO cameriere et cameriere assume il Ghiottone piazza Venezia. 2035/4

CASA spedizioni autoporto Fernetti cerca impiegato esperto traffico camionistico internazionale conoscenza serbocroato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/U 34100 Trieste. 7632/4

CERCANSI impiegate-i capaci tenuta libri paga, contabilità, libri Iva. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum cassetta 35/U Publikompass 34100 Trieste. 1/4

CERCASI apprendista ramo restauri presentarsi lunedì ore 18 scala Stendhal n. 3/A. 2038/4

CERCASI apprendista fioraia massimo diciassettenne. Scrivere indicando indirizzo-telefono a Publikompass cassetta n. 27/U 34100 Trieste. 7485/4

CERCASI banconiera con esperienza pasticceria, presentarsi «La perla» viale D'Annunzio 10 ore 13 lunedì. 2030/4

CERCASI commessa pratica per frutta verdura. Tel. 828830 dopo le 14. 280/4

CERCASI commesso-a conoscenza croato presentarsi pomeriggio negozio Ital C.so Italia 21. 7739/4

CERCASI cuoco-a responsabili per mensa aziendale in Trieste dal lunedì al venerdì capacità preferenziabili compenso adeguato. Telefonare al 0422 742140 742434. 7620/4

CERCASI pizzaiolo referenziato ottimo stipendio telefonare presso il numero 772063. 1907/4

CERCASI urgentemente impiegata pratica paghe, contributi contabilità manoscrivere dati referenze a Publikompass cassetta n. 41/U 34100 Trieste. 7665/4

CERCO cameriere per ristorante telefonare 764084. 7747/4

CERCO pantalonaia veramente capace. Scrivere Publikompass cassetta n. 40/U 34100 Trieste. 7644/4

DATTILOGRAFE esperte e hostess bella presenza cercasi per segreteria congresso. Telefonare lunedì 946010. 2010/4

DI.PR.AL. concessionaria S. Pellegrino birra Moretti e Gösser assume un autista patente C, eventualmente B per consegna città. Tel. 775571 ore ufficio. 7750/4

FARMACIA periferica assume farmacista esperienza anche limitata orario pieno scrivere Publikompass n. 23/U 34100 Trieste. 7475/4

NEGOZIO calzature cerca apprendista commessa primo impiego 18-20 anni conoscenza lingue slave. Tel. lunedì 12 dalle 14 alle 16 al numero 944137. 286/4

PRIMARIA provveditoria marittima cerca giovane capitano dinamico militesente, conoscenza lingue, con mezzo proprio. Indirizzare breve curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 42/U 34100 Trieste. 7699/4

SEGRETARIA pratica studio legale cercasi telefonare dopo le 17 61017 - 65969. 7616/4

SOCIETÀ a carattere nazionale cerca per la propria nuova sede di Monfalcone, segretaria receptionist. La candidata prescelta avrà preferibilmente un'età compresa fra i 25 e 35 anni, cultura a livello scuola media superiore, conoscenza lingue, spiccata attitudine ai contatti umani. Si pregano le interessate di inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 43/U 34100 Trieste. 2/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE introdotto presso bar Trieste cercasi per vendita bibite e birre di marca in concessione. Telefonare 773800 ore ufficio. 7626/5

INDUSTRIA arredamenti negozi, bar, cerca rappresentante provincia Trieste e Gorizia possibilmente geometra o perito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/U 34100 Trieste. 7617/5

RAPPRESENTANTE con buona conoscenza lingua tedesca, lunga esperienza vendita preferenza prodotti farmaceutici offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. W 49/U 34100 Trieste. 2023/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 7737/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio tel. 796822 .7737

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 796822. 7737/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi. Tel. 768606. 278/6

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 7668/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 790497 Rossetti 41/C 7386/6

ANTENNA Canale Cinque, altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate Tv a colori garantite 3 mesi 763545. 2033/6

ARTIGIANO edile esegue restauri facciate poggioli grondaie armatura e autoscala propria tel. 795275. 7614/6

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti pitture tappezzerie tel. 741343. 1605/6

DISEGNATRICE edile, arredatrice accetta domicilio lavori per privati, architetti, mobilifici. Tel. 200617. 7681/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati prezzi imbattibili. Telefonare ore serali 725896. 7532/6

PITTORE esegue lavori pitturazione appartamenti applicazione carta parati tel. 61363. 7761/6

RADIORIPARAZIONI antenne apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 5977/6

SOSTITUZIONE cilindro chiavi serrature per portoni. Prezzo vantaggioso, chioschetto chiavi piazza Ponterosso. 7625/6

8 Istruzione

INSEGNANTE matematica impartisce ripetizioni esami riparazione. Tel. 420818 (ore pasti). 7655/8

LAUREATA impartisce lezioni italiano storia geografia latino filosofia scuole medie e superiori. Tel. 911843. 7672/8

LAUREATA impartisce lezioni tedesco telefonare 271342.

PROFESSORESSA impartisce lezioni materie letterarie Monfalcone e dintorni. Tel. 0481/769037. 1/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 7768/8

9 Vendite d'occasione

AL MERCATINO dell'usato trovate lavatrici frigo cucine tv ecc. tel. 422822. 7664/9

CUCINE frigoriferi, lavastoviglie, lavabiancheria, scaldabagni, mobiletti, lavelli, prezzi eccezionali, Elettrodomestici Zennaro, via S. Lazzaro 16. 7729/9

PELLICCE giacche, confezioni, modelli supereleganza, tutte le taglie, tutte le qualità, prezzi straoccasione estivi. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 1692/9

TERRA vegetale qualsiasi quantitativo vendesi telefonare 944602. 7770/9

VENDESI per cessata attività banco di fissaggio Calzolaio telefonare 567036 ore 10. 7537/9

VENDO frigo Rex occasione nuovo 3 temperature garanzia tel. 213804. 7759/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Tel. 64958. 7741/10

11 Mobili e pianoforti

AL Mobilificio Biecher, Istria 27, vasto assortimento di mobili nuovi e usati; inoltre oggetti da regalo per ogni occasione. Tel. 750113 7695/11

CAUSA trasferimento vendo antiquariato. Tel. 0481-470460 ore serali. 1/11

MATRIMONIALE in palissandro anni '60 ottimo stato vendesi. Tel. 571235 sera. 7586/11

SOGGIORNO palissandro angolo, tavolo rotondo, 6 poltroncine vinilpelle cromato, elegante, divano letto marrone noce, vendesi. Tel. 813741. 7633/11

12 Commerciali

A.A.ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7305/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230, chiamare dopo 17.45. 7368/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argento e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641 6666/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3874/12

ORO argento, monete, gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi, oreficeria e numismatica Piccolo gioiello, via Ginnastica 1. 7367/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 17 luglio: birra Villacher originale austriaca freschissima di fabbrica a 625 il 3/4, a 480 la lattina; bibite Schweppes da 3/4 a 590, bibite Billy a 325, succhi Del Monte a 350, Pinot grigio, Refosco, Fantinel da 7/10, bottiglia storta, a 2.250 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n 569602-793661-418762. 6856/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina rateizzazioni 42 mesi senza cambiali e senza anticipi, occasioni garantite: 500L '69, '71, 127 3p 900 C '78, 128 CL '78, 128 spec. '74, Ritmo 65 CL '78, 131 1600 '76, 131 1300 '76; X19 Spider '73, Autobianchi A112 EL '77, A112 '71, Ford 1300 Taunus GL '80; Opel Kadett 1000 '78, Alfa Alfetta Gt 1.8 '75, Alfetta 1.8 '74, Fulvia coupé 1.3 '73, BMW 520 6 c. '80, VW Golf GL 76, Renault 5 Ts '76. 2040/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Morini 350/'79, Benelli 125/81, Lancia Trevi 2.0 IE/81, Ascona Diesel '80, Peugeot 304 diesel, 104 Cl '78, 305 Sr '79; A112 E, Fiesta 1.1, Alfetta 1.8, Alfasud Ti, Alfasud fam. 126, 127, 128 fam. 128 3p, 124 Sport, 131 1.3, 132 1.6/2.0 IE, Furgone 850 T, Citroen Ln 650, Visa 1.1, Renault 5 Tl, 5 Alpine, R6, R14, R18 GTL, Simca 1000, Rallye 2, 1100 Ti, Furgoni Canguro, Horizon 1.1-1.3, 1307 Gls/s, Solara 1.3 '80, Solara 1.6 Sx automatica '81, Matra Bagheera '79, '77, Talbot Ti/81. 2017/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7504/14

A. AFFARONE Golf Gl 1100 '81 come nuova vendesi 5.900.000. Telefonare martedì 741916. 7642/14.

A. LANCIA Hpe, perfetta. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

A. ALFETTA come nuova. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

A. CHRYSLER 1307, perfetta. Viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

A. FORD Escort familiare, ottimo stato. Viale Ippodromo 2, Duplica 7/14

A. HORIZON Gls ottimo stato. Viale Ippodromo 2, Duplica 7/14

A. CITROEN Cx perfetta. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

A. RENAULT 5 Tl come nuova. Viale Ippodromo 2, Duplica.

A. RENAULT 18 Gtl, nuovissima. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

A. SUNBEAM Ti, nuovissima. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/14

ALFASUD Sprint 1978 vendo permuto prezzo quattroruote. 749344 ore pasti. 7751/14

ALFETTA 1.6 L '82 vendesi concessionaria Carvat. Telef. 823415. 7719/14

AUTOCCASIONI For Sale di via della Tesa 39 127 Super '81, Citroen 1220 club '79, Fiesta 1300 S '78, Camper 238 6p e Mercedes 308 6 posti imp. gas '80, X19 nera, Land Rover 109 diesel promiscuo, e altre, moto Suzuki 1000 E, varie moto 125, e ciclomotori, barche a vela e scafi. Per informazioni telefonare 040-942470. 050753/14

AUTOSALONE RENAULT di FURIO GIROMETTA occasioni usato: Renault 5 Tl, 14 Gtl, 14 Ts, Volkswagen familiare, Audi 80 Gls, Porsche 911S 2700, Beta Hpe, 126, 127. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 7743/14

BELLISSIMA Mini Clubman 1977 unico proprietario, veramente occasione. Tel. lunedì 762539. 7764/14

BENELLI 650 S vende privato ottima occasione. Tel. 0481-769037. 1/14

BETA Coupè 1300 '81 4.000 km in garanzia vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

CITROEN Lna perfette condizioni cedesi. Telefonare mattinata 790210. 2012/14

FIAT 127 sport nera 1979 ottime condizioni con accessori extra vendesi. Tel. 774738 ore pasti. 281/14.

FIAT 127 anni '73, '74, '75, '76 tutte in buone condizioni vende anche rateizzando concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 124 buone condizioni, motore ottimo stato, impianto gas, gancio traino, radio, vendesi L. 650.000. Tel. 200773 7696/14

FIAT 131 Cl 1979 Panorama 1600 gancio, 5 marce in ottime condizioni. Tel. 941785-724358. 7706/14

FIAT 500 L buona vendesi 700.000 telef. 415339. 7736/14

FIAT 500 perfetta prezzo convenientissimo privato vende tel. 631317. 7713/14

FIAT 500 L 72 uniproprietario garage 700.000 trattabili tel. 822417 serali. 2027/14

FIAT 500 R o L acquista privato solo se ottimo stato, tel. 734539. 7685/14

FORD Fiesta 900 1978 bellissima come nuova occasione vendo tel. lunedì 750028. 7764/14

FORD Taunus ottime condizioni, prezzo D'OCCASIONE vendesi urgentemente 410701. 2029/14

FUORISTRADA originale americana benzina 1976 accessoriata vendesi telef. lunedì 213254. 7351/14

GOLF GTI 1980 5 marce tel. ore negozio 794347 - 573179. 7569/14

GOLF 1100 75 molto bella vende anche rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

HONDA 750 79 splendida vende anche rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

HONDA 1000 CBX anno 1980 2000 chilometri vende privato vera occasione. Visibile Walmotor via Carpison 6 Trieste. 7575/14

KAWASAKI 400 Z in rodaggio vendo 2.000.000, tel. 040 - 775515. 7767/14

MAGGIOLINO pronta consegna in vari colori a lire 6.000.000 chiavi in mano alla Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

MERCEDES Diesel automatica 70 buono stato vendo tel. 200896. 7680/14

MINI De Tomaso 79 pochi chilometri vende rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

OCCASIONISSIMA: causa ritiro patente vendo Visa 1100 nuova superaccessoriata 3000 km tel. 572218. 7704/14

OCCASIONISSIMA vendo A 112 74, 850 familiare 68, Alfa 2000 GTV 78, telef. 772122. 7769/14

OCCASIONISSIME: vendesi senza anticipo, senza cambiali, fino a 40 mesi A 112 Elegant 79, A 112 Abarth 78, BMW 320 M 60 78, BMW 735 I 80, 127 900 confort 78, 128 CL 1100 78, Panda 45 nuova, Ritmo 60 CL 78, Fiesta 900 L 81, Mini 90 SL 80, MG A 56, Renault 4 L 78, Renault 5 TL 77-78-79, Renault 5 TS 79; Renault 5 Alpine 80; Sunbeam TC 1.3 79, Volvo 244 GL Diesel 80; Volvo 244 GLE Diesel 80; Golf 5p GL Diesel 78, Golf GTI 77-78-81, moto Suzuki Katana 750 82, moto Suzuki 550 79, A 112 Elegant 78. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. TA 264/14

PASSAT Familcar 1300 76 in ottimo stato vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

PEUGEOT 505 GR luglio 80 km 30.000 privato vende tel. 794631. 7697/14

POLO - Polo la nuova mille della Volkswagen per tutto e per tutti in pronta consegna a prezzo bloccato alla Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

PRIVATO vende Mini 1001 anno 73 tel. 724295 10-12 lunedì. 7746/14

PRIVATO vende Peugeot 504 TI gancio traino, Suzuki 1100 in perfette condizioni. Tel. 412053. 2037/14

RENAULT 5 TL, 58.000 km, tetto apribile, perfette condizioni, vende privato. Telef. 729384 oppure 724032. 2000/14

SCIROCCO GTI 81 15.000 km in garanzia vende Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

SCIROCCO 1100 75 in ottime condizioni vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 Tel. 568331. 3/14

SIMCA 1000, veramente ottimo stato, 1975, lire 500.000. Telef. 272464. 1234/14

SUZUKI GT 500 perfetta 6000 km vendo 1.500.000. Rivolgersi Perut, Montasio 2 - Gorizia.

VENDESI Fiat 500 F perfetta tel. 824138. 2016/14

VENDESI lire 400.000 Garelli 50 cc. anno 81 telef. ore pasti n. 754341. 7692/14

VENDESI Peugeot 104 Z S 77 tre porte metallizzata oro perfetta da regalo. Telef. ore pasti 43354. 2036/14

VENDESI Renault 5 TS in ottime condizioni prezzo da concordare telef. 53504. 7731/14

VENDESI 500 L anno 69 ottime condizioni con revisione in corso 1.100.000 trattabili. Tel. 795470 - 757054. 285/14

VENDO Custom 500 CX superaccessoriato. Automotoelite, via Giulia. 7572/14

VENDO Fiat 500. Telefonare lunedì 910491. 7645/14

VENDO Fiesta 1100 S 77 impianto stereo perfetta. Telefonare seralmente 729337. 7724/14

VENDO Ford Capri XL 600.000 trattabili. Tel. 764233. 7619/14

VENDO fuoristrada Munga 4 superaccessoriato completamente revisionato ad amatore. Tel. (0481) 42138. 1/14

VENDO Mercedes 200 D fine 74 prezzo interessante. Telefonare dopo le 14 al 750344. 7548/14

VENDO R 4 TL 1.750.000; Mini fam. 400.000. Tel. 574572 ore pasti. 7705/14

VENDO 126 personal fine 78 Unico proprietario. Tel. 760643. 7744/14

VOLKSWAGEN Golf Diesel vendesi. Telefonare 773951. 7762/14

X 1 9 Fiat 10.000 km come nuova azzurro metallizzato vendo 5.000.000. Tel. 422595. 7752/14

126 1976, 127 1973, Mini 1000 1974 Uniproprietario vende. Tel. 793578. 7599/14

127 3 p 73 buone condizioni vendesi Lit. 1.200.000 trattabili. Tel. 941247 ore 20-20.30. 7748/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. JOHNSON i motori fuoribordo più venduti nel mondo. British Seagull il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

A.A.A. PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Rio, Shetland, Molinari. Gommoni Pirelli ed Eurovinil. Motori fuoribordo Evinrude. Lunedì aperto. 7733/15

A. OCCASIONE Cris Craft 25' Express con 2 Aifo Diesel immatricolato 1982, quasi nuovo, accessoriato, vendesi occasione. Telef. lunedì 822223. 7733/15

A. USATO d'occasione: Canchi C 6 Cabin con Volvo 170, Passera con vele motore entrobordo, una lire 2.500.000 altra lire 4.900.000, Ilver Junior 22' coperta in teak con Volvo 200 Hp. Telef. lunedì 824422 oppure 811351. 7733/15

A. RIO Onda fuoribordo oppure efb. pronta consegna a prezzi convenientissimi. Autonautica Russo via Flavia 5, telef. 811351. 7733/15

A. OCCASIONI diverse motoscafi da mt 3,70 a mt 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson e altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

AUTONAUTICA DEMARCHI PRONTA CONSEGNA imbarcazioni Molinari catamarano m 4,23, Silentcraft 400 GSL Conero versione open e sport, Vega pilotina m 5 carrelli Reggiana, gommoni Pirelli Mirage, ultime disponibilità, TUTTO A PREZZI SCONTATI. MOTORI EVINRUDE occasioni nuovo e usato tutte potenze. Imbarcazione Cormoran 4,20 con Hp 35, Evinrude e carrello, gommone Corsair m 3,80. Trieste, D'Annunzio 25, tel. 795929. 2026/15

AGRIMEC Villa Vicentina - Udine, statale Trieste-Venezia. Motori fuoribordo Johnson vendita assistenza ricambi accessori, nautica da diporto, gommoni, permute con usato. Visitateci. 7671/15

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Zed, Callegari, Novurania, Eurovinil. Prezzi eccezionalmente convenienti, occasioni usato. «Adriaboats», Riva Grumula. 7709/15

BATTELLI pneumatici «Zed 3,10» e «Zed 3,40», Zodiac leggeri omologati Rina, solo 780.000 e 980.000 tutto compreso. «Adriaboats», riva Grumula. 7709/15

CARRELLI, tenda, offerte speciali, vendo, rateizzo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 2018/15

FUORIBORDO Mercury 9.8 anno 81 perfetto vendo. Tel. 568326 ore ufficio. 7756/15

GOMMONI Floating e Nova. Una vasta gamma di supermodelli nuova serie 82 in visione dal concessionario esclusivo Automoto nautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

MOTOSCAFI veloci, trimarani adatti per caccia pesca. Cantiere nautico Velmar Aquileia 0431/91667. 111/15

MOTOSCAFI «Rio 450 cross», Cigalabertinetti, Bostonwhaler, prezzi convenientissimi. «Adriaboats», riva Grumula. 7709/15

MOTOSCAFO Riva Ariston accessoriatissimo vendo 10.000.000. Tel. 422595. 7752/15

NOVITÀ Amarage II 8 metri vela senza patente 5 letti wc separato, varie versioni kit, eventuale posto barca. 0431/91667. 111/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

PRIVATO vende camper Scout/L 5 posti omologati su Bedford Diesel 19.500 km. Telefonare al 941602 2014/15

ROULOTTES Fendt Bürstner la migliore produzione al prezzo più conveniente consegne pronte inoltre varie occasioni. Autocaravan, via dell'Istria 155. 2018/15

VENDESI motoscafo plastica m 4,20 Mercury 20 Hp copertone e carrello L. 1.900.000. Telefonare 820242. 1000/15

VENDESI motoscafo veloce in legno tipo Riva m 5,30 con motore, copertone revisione 1984 L. 1.600.000. Telefonare 820242. 1999/15

VENDESI passera lussignana originale m 6.90 motore Farymann vele Parovel armo inox coperta teak pronta all'uso. Tel. 62220. 7590/15

VENDESI roulotte tre posti ottimo stato L. 1.800.000. Tel. 226164. 7602/15

VENDO barca tipo passera semicoperta m 4,20 motori Mercury Hp 7.5 usata tre stagioni visibile presso Scuola vela Grado. Telefonare Grado 80419. 210/15

VENDO Cris-Craft Commander in plastica recente motore in rodaggio. Tel. 772354. 127/15

1.100.000 svendo gommone Callegari Alcione con fuoribordo 15 Hp. Tel. 572471. 7545/15

COMET 7,70 6 vele 5 cuccette motore Farymann vendo subito. Visibile Adriaco, chiedere Vittorio o telefonare 040/744208, 762865. 7716/15

YAMAHA il motore fuoribordo! Vendita, assistenza e ricambi presso la concessionaria Motomarine, via Filzi, Trieste. 1960/15

MINI-CABINATO, modello «Corsaire», 6 vele, motore Mercury 40, superaccessoriato, perfette condizioni, pronto all'ormeggio, vendesi. Telefonare ore serali 724032. 2000/15

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 e 25 Hp senza patente, leggeri, convenientissimi. Tutte le potenze da 3.6 a 300 Hp. «Adriaboats», riva Grumula. 7709/15

MOTORHOMES Hymermobil Mercedes Diesel seminuovo vendo permuto rateizzo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 2018/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale persona seria occupata oppure studente. Tl. 639473. 7342/17

AFFITTO stanza ingresso indipendente due letti a studentesse. Ore pasti 70057, mattino 793390. 7772/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAUSA sfratto cercasi urgentemente appartamento 80-90 mq periodo 2 anni. Telefonare 55306, ore pasti. 7676/18

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina servizi 2 persone città-altipiano. Tel. 630600. 7103/18

CERCASI PICCOLO LOCALE MAGAZZINO VICINANZE PIAZZA DELLA BORSA. SCRIVERE A PUBLIKOMPASS CASSETTA 34/U, 34100 TRIESTE. 1234/18

CERCO urgentemente in affitto box auto paraggi piazza Unità. Tel. 62012, ore ufficio. 1234/18

CONIUGI senza figli pensionati intenzionati trasferirsi da Torino cercano alloggio in affitto. Telefonare ore pasti 821364. 7581/18

DISEGNATORE svizzero referenziato cerca in affitto 1 o 2 stanze, cucina 0364-71876 ore d'ufficio. 7742/18

FUNZIONARIO Standa cerca appartamento 2 stanze più soggiorno durata locazione due-tre anni. Telefonare 795334, orario negozio. 7703/18

MEDICO non residente cerca appartamento ammobiliato in affitto contratto transitorio. Tel. 796524. 7766/18

NON residente cerca in Opicina appartamento in affitto: soggiorno, due stanze, cucina, ogni comforts, contratto per tre anni. Scrivere a Publikompass n. 45/U, 34100 Trieste. 1/18

NON residente cittadinanza straniera cerca in affitto villa con giardino. Offresi garanzie. Tel. 60500. 7712/18

PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto anche ammobiliato massima serietà. Tel. 040-821259. 166/18

STUDIOSO temporaneamente all'Ictp di Miramare cerca appartamento per una persona periodo luglio-agosto. Telefonare Colling, 410630 mattino. 050748/18

Continua in 15.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI DOVRÀ STABILIRE COME RECUPERARE 10 MILA MILIARDI

Luglio di fuoco per il governo Al varo finanziaria e stangata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Superato lo scoglio del dibattito al Senato, adesso Spadolini ha finalmente il via libera. Ma il mese di luglio per il governo sarà comunque particolarmente caldo. Due sono le scadenze principali: la presentazione alle Camere della legge finanziaria entro il 31 luglio, con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza tradizionale e il varo delle misure di contenimento del disavanzo pubblico, annunciate dal presidente del consiglio nel suo discorso ai senatori.

Per la preparazione della legge finanziaria i ministeri economici sono stati messi al lavoro. Il tempo a disposizione è ridotto. Accanto ai problemi tecnici restano da risolvere i problemi di ordine politico. La legge finanziaria e il bilancio di previsione per il 1983, costituiranno le linee direttrici della politica economica del governo per il prossimo anno.

Così è prevedibile che fin dai primi giorni della prossima settimana verrà riunito il gabinetto economico per stabilire i punti fondamentali della legge finanziaria. Ma ancor prima della scadenza del 31 luglio, il governo dovrà decidere il varo dei provvedimenti che consentiranno il recupero di circa 10 mila miliardi, necessari per abbassare il deficit pubblico, che, secondo le stime del ministero del tesoro, potrebbe raggiungere a fine anno la cifra record di 68 mila miliardi.

La scure governativa si abbatterà su diversi settori, ma scontata, anche perché ne ha parlato diffusamente Spadolini al Senato, è la manovra sull'Iva.

ALIQUOTE IVA — Ci sarà un aumento dell'aliquota, quella del 15 per cento dovrebbe passare al 17 per cento, quella dell'8 dovrebbe andare al 10 per cento. Alcuni prodotti poi, verranno spostati da una aliquota più bassa ad una più alta. Dalla manovra saranno esclusi i generi di prima necessità, come pane, pasta, zucchero ecc. mentre più pesanti dovrebbero essere i rincari per i prodotti di lusso o di importazione.

La manovra comunque è ancora tutta da definire, perché prima deve essere risolto il problema della sterilizzazione degli effetti dell'aumento dell'Iva sulla scala mobile. Se non ci sarà la sterilizzazione i prodotti su cui aumentare l'Iva, saranno scelti con particolare cura, eliminando così quelli contenuti nel paniere che serve come base di calcolo della contingenza.

TASSE — Sul reddito da lavoro non ci saranno inasprimenti fiscali. L'aumento riguarderà le imposte indirette; bollo auto, tasse sulla patente, passaporto. Dovrebbe essere elevata anche la ritenuta d'acconto sui redditi da lavoro autonomo che dall'attuale 15 per cento arriverà al 20 per cento. Potrebbe essere decisa inoltre una tassa sul patrimonio.

TARIFFE — Gli aumenti saranno generalizzati e riguarderanno quasi tutti i servizi pubblici. Più che al tetto del 16 per cento, fissato come limite massimo anche pec i rincari delle tariffe. l'attenzione dei ministri sarà rivolta invece ai bilanci aziendali. Così, anche se in modo graduale, si cercherà di coprire le uscite con le entrate. Viaggiare in autobus o in treno costerà di più, rincari sono previsti per le tariffe Enel e Sip. Inoltre saranno ridotte le agevolazioni e le fasce sociali.

PREVIDENZA E SANITÀ — Queste due voci incidono pesantemente sul deficit pubblico ed è intenzione del Governo porvi riparo in qualche modo. Per la sanità sembra da escludere un aumento dei contributi, mentre sono possibili nuovi ticket sia sui farmaci che sulle prestazioni e potrebbe essere decisa una limitazione dei prodotti farmaceutici e dei servizi attualmente garantiti dal servizio sanitario nazionale. Aumenteranno invece i contributi per la previdenza. E non è improbabile che oltre ad un rincaro dei contributi a carico dei lavoratori autonomi ci sia anche un leggero aumento di quelli a carico dei lavoratori dipendenti.

TAGLI DI SPESA — Spadolini ha annunciato due interventi: i ministeri dovranno ridurre le spese correnti dell'uno per cento, tagli saranno effettuati anche nei finanziamenti agli enti locali che però avranno la possibilità di provvedere alle proprie necessità economiche attraverso un rincaro delle imposte comunali.

Giuseppe Sanzotta

LA RISPOSTA DELL'URSS ALL'EMBARGO

Pompa sovietica per il gasdotto

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica Tass, una fabbrica di Leningrado ha prodotto e collaudato un prototipo di pompa a turbina da 25 megawatt che permetterebbe all'Unione Sovietica di completare la costruzione del gasdotto siberiano facendo a meno delle pompe di produzione occidentale.

Il collaudo è stato completato ieri ed ha ottenuto ottimi voti da parte degli esperti al termine della prova di resistenza, scrive la Tass, secondo la quale la nuova pompa risulterebbe ancor più efficiente di quelle costruite con tecnologia americana e colpite dall'embargo del Presidente Reagan, che ha proibito la vendita a Mosca anche da parte delle ditte europee che producono su licenza Usa.

La prova di collaudo, presso la fabbrica Nevski di Leningrado, è durata 200 ore. La prova di sopravvivenza in condizioni estreme, dice la Tass, ha dimostrato che la pompa può funzionare con temperature e carichi di pressione di molte volte superiori

«È chiaro fin d'ora, scrive la Tass citando il progettista principale della Nevski, Andrej Kusnetzov, che la nuova pompa sta alla pari con analoghe macchine prodotte su licenza General Electric, quanto a produttività e affidamento, ed è persino migliore per efficienza».

La Tass riferisce che la produzione in serie delle nuove turbine dovrebbe iniziare l'anno prossimo, in modo da permettere di completare in tempo il gasdotto per il 1984.

NOTE E COMMENTI

Da basare sul terziario lo sviluppo di Trieste

TRIESTE — Sembra che da qualche tempo le autorità di governo siano più attente e sensibili ai problemi di Trieste. Questo è già un risultato importante, che dobbiamo gestire con grande oculatezza per non perdere un'occasione forse irripetibile.

Dobbiamo, perciò, passare rapidamente ad un impegno propositivo, cercando di accordarci, nel modo più largo possibile, sulle cose da fare e da chiedere per assicurare alla città un assetto economico che corrisponda ai suoi bisogni reali e alle sue possibilità attuali in coerenza con le linee di cambiamento delle società economicamente più avanzate. Per fare questo sembra preferibile concentrare gli sforzi su poche idee importanti, serie, fattibili.

Se ci sforziamo di cogliere il senso delle trasformazioni nelle aree economicamente mature, ci accorgiamo che il cambiamento si attua mediante il passaggio, senza possibilità di ritorno, da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia prevalentemente industriale e, successivamente, ad un'economia prevalentemente terziaria. Anche l'occupazione nei settori produttivi segue lo stesso itinerario.

È generalmente riconosciuto che un'elevata percentuale di occupati nell'agricoltura è indice di arretratezza economica. Oggi la novità sta nel fatto che anche una percentuale troppo elevata di occupati nell'industria è diventata indice di arretratezza economica dovuta, come per l'agricoltura, all'insufficiente organizzazione dei fattori produttivi, alla scarsa dotazione di capitali fissi per addetto, a modesti livelli di conoscenza e di professionalità.

A partire dagli anni '70 sta prendendo il sopravvento la terza rivoluzione tecnologica, la quale, con l'impiego diffuso della microelettronica, trasforma gli stabilimenti industriali in complessi totalmente automatizzati, per la cui conduzione è sufficiente un numero molto limitato di tecnici di elevata professionalità. Vi sono molte ragioni per ritenere che questo processo sarà inarrestabile. Taluni esperti valutano che attualmente nelle economie occidentali sviluppate vengono distrutti ogni settimana dai 50 a 100 mila posti di lavoro in seguito all'introduzione di sistemi produttivi completamente automatizzati sempre più efficienti, sofisticati e sicuri. La Rand Corporation prevede che nel 2000 l'industria manifatturiera americana potrà assorbire non più del 5% della intera occupazione americana.

Contemporaneamente l'occupazione si trasferisce via via nel vasto e articolato settore terziario, il quale comprende tutte le attività preparatorie e complementari della produzione e tutti i servizi a favore della popolazione.

Partendo da questi riferimenti, dobbiamo chiederci quale sarà il ruolo del settore industriale nel futuro assetto economico di Trieste.

Alcuni ambienti economici locali ritengono che sia possibile contrastare il declino economico e demografico di Trieste mediante la creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria e la costruzione di case popolari per richiamare manodopera dall'esterno del nostro territorio. Il meno che si possa dire è che questa ipotesi è completamente superata riflettendo modelli ed esperienze di sviluppo che sono precedenti all'avvento della terza rivoluzione tecnologica ed al conseguente processo di deindustrializzazione della occupazione.

La risposta alle esigenze di adattamento e di occupazione di un'area matura, la quale esprime un'offerta di lavoro tra le più scolarizzate d'Italia e d'Europa, non può più venire dall'industria, ma soltanto dal consolidamento delle attività già esistenti e dalla affermazione di nuove attività appartenenti al settore terziario ed in modo particolare al cosiddetto «terziario avanzato», che comprende i servizi per l'esportazione e per le imprese, attraverso i quali si valorizza e si rende vendibile la produzione. La non idoneità dell'industria a risolvere i problemi delle aree mature è comprovata anche dall'attuale distribuzione dell'offerta, di lavoro intellettuale la quale indica un impiego di 15 laureati su 100 nell'industria, di 5 nell'agricoltura e di 80 nel settore terziario.

A nostro parere è, appunto, su questo settore dei servizi per l'esportazione e per le imprese regionali che va collocata la funzione prevalente dell'economia triestina, il cui futuro vediamo legato alla realizzazione di nuove reti di comunicazione e trasporto, all'efficienza e alla specializzazione del suo sistema portuale, alla creatività dei suoi futuri ricercatori, al ruolo anche internazionale dei suoi istituti universitari, alla intraprendenza delle sue società commerciali, alla presenza di centri per l'assistenza e la consulenza alle imprese, alla realizzazione di nuove iniziative nel settore del turismo e dell'armamento navale, a una crescente e più consapevole valorizzazione delle sue istituzioni culturali.

Questo non esclude un impegno di reindustrializzazione dell'economia triestina, da attuarsi in primo luogo mediante il consolidamento delle attività esistenti e mediante la creazione di nuove attività. Disponiamo ancora di aree industriali, le quali, per la loro ubicazione e la qualità dei servizi di cui sono dotate (Vetrobel, Safa Impex, Gaslini, Alto Adriatico, Noghere), possono essere validamente considerate come aree di interesse europeo. Sarà necessario svolgere una appropriata attività promozionale affinché tali aree siano adeguatamente valorizzate con l'insediamento di iniziative specifiche.

A questi obiettivi di reindustrializzazione nell'ambito delle strutture e delle areee esistenti, dovrebbero essere indirizzati i nuovi incentivi previsti dal disegno di legge del ministro dell'industria Marcora ed a queste specifiche finalità dovrebbero essere destinati i mezzi aggiuntivi del Fondo di Rotazione.

Nerio Tomizza

WEEK-END MOVIMENTATO SUI MERCATI MONDIALI

Calano dollaro e tassi Brusco rialzo dell'oro

NEW YORK — Sui mercati mondiali la settimana si è conclusa con il dollaro decisamente in ribasso e con un'eccezionale scatto all'insù dell'oro mentre aumentano i sintomi di ribasso per i tassi di interesse americani.

La nostra lira ha tratto beneficio da questa evoluzione migliorando la posizione sul dollaro che a New York venerdì sera ha chiuso a 1392,50 lire, quasi quattro al di sotto della media Uic di fine settimana, 1396,25. Ancora più significativo il ribasso del dollaro sul marco e su altre valute: la tendenza già evidente nel corso della giornata europea è accelerata nel corso degli ultimi scambi sulla piazza di New York dopo che le autorità hanno comunicato che la massa monetaria nella versione più liquida (MI) aveva subito un calo di addirittura 3,7 miliardi nell'ultima settimana di giugno, la cosa ha superato qualsiasi previsione: per lo più si pensava che non vi sarebbe stata variazione sensibile, qualcuno giungeva a predire un calo di due miliardi come massimo. I tassi Usa, già in ribasso, hanno perso ulteriore terreno.

Prima ancora che fosse reso noto il dato sulla liquidità monetaria, la Southwest Bank di Saint Louis ha ridotto il tasso primario dal 16,50 al 16%. Era dalla fine di maggio che il «prime rate» non cambiava e gli esperti ritengono possibile un allineamento al 16% da parte delle grandi banche nei prossimi giorni. Il tasso sui Federal Funds, quello più sensibile alla manovra monetaria dell'istituto centrale, il Federal Reserve, è sceso fin sotto il 13% venerdì, mentre nei giorni precedenti per lo più si manteneva sopra il 14%.

Il brusco rialzo dell'oro ha sorpreso gli operatori: già in Europa avevano guadagnato 15 dollari nel corso della giornata di venerdì ma quello che è avvenuto negli Stati Uniti ha superato ogni previsione: in un giorno ha fatto un balzo si 23 dollari chiudendo a New York a 345 dollari l'oncia contro 323 di giovedì, per un'ondata di acquisti sollecitati dal ribasso dei tassi di interesse sul mercato finanziario. In una settimana il rialzo è di 32,50 dollari.

Forte rincaro delle case

MILANO — La crisi dell'edilizia prosegue. L'attività di costruzione ancora nei primi mesi dell'anno in corso non fa ritenere probabile una modifica della tendenza di fondo, che è di progressiva contrazione; si può ritenere che il 1982 sia destinato a chiudersi con un ulteriore regresso delle ultimazioni.

La crisi riguarda essenzialmente il comparto residenziale dei grandi centri urbani, dove si risente di una carenza di aree edificabili ormai cronica e largamente diffusa; a ciò si aggiunga l'insufficienza dei mezzi finanziari diretti al settore. Il primo degli ostacoli citati dovrebbe attenuarsi con la legge Nicolazzi che prevede uno snellimento delle procedure per la concessione delle licenze di edificabilita.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato preoccupato e fiacco

TITOLI	chius. 2/7	chius. 9/7	%
Alleanza	35.600	35.200	– 1,1
Generali	127.200	126.900	0,2
Ras	93.000	90.000	– 3,2
Sai	23.330	23.270	0,2
Toro	10.650	10.190	– 4,3
Mediobanca	57.470	55.400	– 3,6
Bastogi	98,75	90	– 8,8
Centrale	2.340	1.940	17,–
Italmobiliare	73.990	69.000	– 6,7
Pirelli S.p.A.	1.250	1.221	– 2,3
Invest	2.101	2.105	—
Bii	569,5	549	– 3,6
De Angeli Frua	2.075	1.901	8,4
Imm. Roma	1.297	1.298	—
Milano Centrale	7.890	7.500	– 4,9
Rinascente	320	310	– 3,1
Fiat	1.619	1.620	—
Olivetti	2.240	2.170	3,2
Montedison	88	86.5	– 1,7
Italcementi	23.500	22.700	– 3,4
Viscosa	845	630	– 2,3
Italcable	9.375	9.060	– 3,3
Ciga Hotels	3.930	3.697	– 5,9
Tripcovich	87.000	85.500	1,7
Patriarca	420	350	–16,6

TRIESTE — Il mercato azionario, che nella scorsa settimana aveva dato qualche segno di reazione, è ricaduto in quello stato di malessere che lo caratterizza da mesi, senza che emergano elementi nuovi atti a produrre stimoli alla ripresa.

Le sedute si susseguono apatiche, con scambi ridotti al lumicino e tempi di chiusura brevissimi: basti pensare che, alla Borsa di Milano, alle 11.30 praticamente tutte le operazioni sono state concluse mentre solo un anno fa le contrattazioni impegnavano gli operatori sino a quasi le tre pomeridiane. Gli indici dei prezzi segnano, nel loro complesso, variazioni minime il che non deve però indurre a pensare che, nella settimana, non vi siano state nuove rotture nei prezzi.

In particolare, ancora duramente colpiti i titoli del gruppo Ambrosiano: dove la Centrale ordinaria lascia per la prima volta quota 2.000 e risulta insistentemente offerta anche dopo una chiusura sacrificata a 1.940 lire per azione. All'origine di tali vendite sembra esserci la previsione relativa a negativi risultati di bilancio in seguito all'affare Rizzoli. Bisogna però sottolineare che si tratta solo di voci, in quanto il bilancio Centrale chiude al 30 giugno e, di conseguenza, nulla è stato stabilito.

Molto offerte, non si sa in base a quali criteri, anche le Cattolica del Veneto, finite sotto le 6.400 lire per azione, mentre rigidamente osservato appare il divieto di contrattare titoli Banco Ambrosiano, che dopo la sospensione dalla quotazione ufficiale veniva scambiato sul terzo mercato intorno alle 12.000 lire.

Continua, invece, un certo interessamento intorno alle Rinascente anche se, in termini di prezzo, non vi sono grosse variazioni. Tuttavia il volume degli scambi per controvalore raggiungere il 7% dei titoli scambiati a Milano, mentre numerosi sono gli affari conclusi prima e dopo la chiusura. Per gli altri titoli, al contrario, ci troviamo di fronte ad una settimana praticamente senza storia, se si esclude qualche sporadica iniziativa su Fiat e Pirelli.

Alla Borsa di Trieste minimo storico della Patriarca, scambiata sino a 350 lire per azione, alla vigilia di un sostanzioso aumento del capitale sociale che dovrebbe permettere il riequilibrio della gestione finanziaria della società. L'aumento di capitale, tuttavia, non interesserà i piccoli azionisti essendo i nuovi titoli offerti in opzione a lire 1.500 contro un valore di Borsa di circa 400 lire.

Di positivo va detto che tale ricapitalizzazione appare garantita, mentre la Regione ha inoltre accordato un credito agevolato per 4 miliardi che dovrebbe contribuire al risanamento della società friulana.

Minimo dell'anno anche per le Tripcovich, senza che la società presenti problemi di sorta, e, nel terzo mercato, di nuovo offerte Lloyd Adriatico e Banca del Friuli nonostante i livelli di prezzo raggiunti.

Giuseppe Vizzini

Un equilibrio ... alla rovescia

Ho letto nel giornale di domenica scorsa — dice la cortese lettera di un lettore — la solita rubrica «La settimana in borsa», ove sotto il titolo «Ritorno all'equilibrio» è riportata una tabella recante il raffronto fra la chiusura del 29 giugno e quella del 3 luglio 1982 nonché le percentuali in più o in meno della seconda rispetto alla prima. Evidentemente l'estensore fa una certa confusione.

Nel commento egli parla d'un miglioramento delle «Immobiliare», mentre dalla tabella risulta un calo di lire 4.990 pari al 6,74%. Ha scambiato le due chiusure! Alle «Rinascente» egli fa guadagnare il 7%, mentre dalla tabella risulta la perdita del 6,56% e non il plus del 7%. Non entro in particolari delle altre quotazioni.

Voglio prendere l'ultima della colonna: le «Patriarca» egli le mette col 20,7% in perdita, mentre da 420 a 530, da una all'altra chiusura sono 26,19% di recupero. Ha azzeccato un titolo solo: le Pirelli perché rimaste invariate. Cordiali saluti. Lettera firmata

Il lettore ha pienamente ragione, e ce ne scusiamo. A parte un lieve errore di calcolo in qualche percentuale però, potrà notare che un effettivo «ritorno all'equilibrio» verrà raggiunto invertendo tra di loro le due colonnine delle quotazioni. Non dovrebbe, ma succede. Lo ringraziamo per la particolare attenzione con la quale segue le pagine dell'economia.

■ AIUTI — L'Aima, l'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, fornirà alla Somalia a titolo di aiuto alimentare nazionale, 10.000 tonnellate di riso lavorato. Saranno suddivise in due partite di 5.000 tonnellate ciascuna, di cui una di riso lavorato a grana lunga e l'altra di riso lavorato a grana tonda, da rendere «Cif porto Mogadiscio» con imbarco da un porto italiano entro il 31 agosto '82. Ciò in esecuzione dell'accordo concluso fra i due paesi.

LE DISCREPANZE SONO ANCHE POLITICHE: IL «CARTELLO» RISCHIA DI FRANTUMARSI

Dopo un'accesissima battaglia i paesi dell'Opec decidono di mantenere inalterata la produzione

VIENNA — Dopo una battaglia molto accesa, i ministri del petrolio dei paesi dell'Opec si sono ritrovati d'accordo sull'opportunità di mantenere inalterata a quota 17 milioni e mezzo di barili la produzione globale quotidiana di greggio. Il segretario generale del cartello petrolifero, Nguema, l'ha detto ieri pomeriggio ai giornalisti rifiutandosi però di scendere nei particolari della rinnovata intesa. Egli ha accennato alle difficoltà del problema ed ha spiegato che «diversi aspetti tecnici» attendono ancora un chiarimento.

Il segretario generale aveva parlato con i rappresentanti della stampa durante la pausa fra la riunione del mattino e quella del tardo pomeriggio senza fare previsioni sulla ulteriore durata della conferenza e poiché il raduno è ancora in corso mentre si scrive questa cronaca, è lecito anche mettere un punto interrogativo sulle conclusioni definitive alle quali, presto o tardi, i ministri del petrolio dovranno pervenire.

L'intesa di massima alla quale ha accennnato Nguema non ha dissipato tutte le perplessità provocate da una conferenza che è stata finora una dimostrazione di profondi dissensi. Anzitutto non si sa come sarà riparato il tetto massimo di produzione già sfondato dagli iraniani, dai libici e dai nigeriani tanto più che essi, sino a ieri pomeriggio, non avevano voluto confermare l'intenzione di ridurre alle quote stabilite lo scorso marzo la loro produzione: l'Iran, al contrario, ha dichiarato che non ritornerà sulla quota (un milione e 200 mila barili) ma resterà su quella attuale superiore all'altra di ben un milione di barili.

Adesso la produzione Opec supera di due milioni di barili la quota di produzione concordata: il presidente dell'Opec, Ortega, aveva già detto l'altro ieri che il mantenimento del tetto «costerà qualche sacrificio» ma finora non si sa se qualcuno sia disposto a sacrificarsi né pare che l'Arabia Saudita sia propensa ad una azione unilaterale di salvataggio riducendo la propria produzione.

Il Venezuela sembra in questo momento il paese più scalpitante. Il ministro del petrolio Calderon Berti aveva formulato in apertura di conferenza la minaccia di ritirarsi dall'Opec se l'Iran non avesse riportato la sua quota produttiva al livello di marzo. «C'è un impegno che deve essere rispettato da tutti, altrimenti il nostro consorzio non ha più ragione di esistere», aveva detto. Il rappresentate iraniano aveva ribattuto che i costi della guerra con l'Iraq gli impongono di aumentare le sue vendite di greggio ed è rimasto su questa tesi.

Se la conferenza si è rivelata più ardua e più lunga del previsto è anche perché i suoi protagonisti si sono occupati anche di problemi esclusivamente politici. C'è stato infatti anche un vivace scambio di idee sulla eventualità, prospettata dalla Libia, di risfoderare l'arma del petrolio contro gli occidentali per ricattarli nel loro atteggiamento davanti alla guerra nel Libano.

Questo dibattito è però terminato senza conclusioni: ha avuto comunque l'effetto di dimostrare che l'Opec di oggi non è più quella di otto o dieci anni fa. Oggi il cartello si regge in piedi quasi senza convinzione e se motivazioni di natura strettamente politica si intrecciassero ancora una volta con quelle di natura economica, l'Opec avrebbe veramente i giorni contati.

Ettore Petta

Giovani industriali: privilegiare la professionalità

ANCONA — I giovani industriali indicano nello sviluppo e nella centralità dell'impresa gli elementi propulsivi del sistema economico del paese. È quanto ha affermato il presidente nazionale dell'Associazione, Carlo Patrucco, parlando ai giovani imprenditori delle Marche.

«Occorre — ha poi aggiunto Patrucco — far sopravvivere le aziende sane attraverso la innovazione e l'elevazione della capacità competitiva contro la concorrenza non tanto dei paesi emergenti quanto dei paesi industrializzati specializzati nelle cosiddette produzioni future; per far ciò è necessario privilegiare la professionalità e la produttività e introdurre meccanismi di revisione nella struttura globale del costo del lavoro».

Patrucco ha quindi spiegato che la «disdetta della Confindustria sulla scala mobile va vista come una decisione politica per invitare il sindacato a sedersi intorno al tavolo delle trattative lasciando da parte posizioni corporative e oltranziste».

La vita nel porto

Il traffico industriale via mare

Il traffico industriale attraverso l'Ente porto riguardante le produzioni effettuate in loco (arrivi via mare di materie prime e semilavorati e partenze dei prodotti finiti) ha una consistenza notevole, che nel bollettino di maggio dell'Ente porto è ragguagliato a 1.240.220 t. per il periodo dei primi cinque mesi dell'anno (contro 1.599.811 t. dello stesso periodo di un anno fa. Tale traffico industriale supera il movimento di sbarchi-imbarchi del P.F. Nuovo, ammontante a 1.234 milioni t. nel gennaio-maggio (1981 = 791.399 t.).

A sua volta l'Italsider ha alimentato un traffico marittimo di 741.990 t. (1981 = 671.441). Da notare che la «Nuova Italsider» ha prodotto 226.837 t. di ghisa con un plus dell'1,6% rispetto al gennaio-maggio dello scorsm anno.

La Raffineria Aquila ha lavorato nel periodo considerato petrolio greggio per 735.989 t. (contro 1.032.216 dell'81). Le Cartiere del Timavo hanno prodotto carta patinata per 55 mila, t. con un plus del 23,9%.

Il movimento globale industriale (sbarchi-imbarchi marittimi) ha registrato una pausa, che in percentuale è lievemente superiore ai traffici delle industrie litoranee di Brema, Amburgo, e Fos, ma inferiore a quelle di Rotterdam, primo porto mondiale (Cfr. «Handelsblad» e «Lloyd Anversois»). L'industria, nel complesso, ha tenuto bene, pur essendo stata soggetta al logorio della crisi internazionale. Nel contesto generale bisogna inserire anche i seguenti fattori di disturbo: a) la crisi nazionale della Finsider; b) i minori assortimenti di semilavorati e finiti del mercato italiano; c) la contrazione nei traffici via mare con alcuni paesi dell'oltremare (Turchia, Cipro, Siria, Libano, Grecia, Mar Rosso, ecc.) per effetto della discesa dei traffici marittimi dell'Europa.

Secondo il londinese «Fairplay» i traffici marittimi dell'Europa continentale (escludendo la Gran Bretagna) si sono ridotti da gennaio a maggio del 2,6% sul 1981. Le esportazioni sono aumentate, mentre le importazioni hanno subito un netto regresso. Lo «Handelsblatt» di Dusseldorf fa notare che «le industrie europee tendono a ridurre le importazioni per i fabbisogni a cicli più ristretti (stocks per 1,5-3 mesi di gestione, al posto di 3-6 mesi), a causa degli alti costi d'immobilizzo dovuto all'eccesso del costo degli interessi del finanziamento bancario. (12-14% nella repubblica federale tedesca ed in Austria; 22-24% in Italia anche la Jugoslavia ed i paesi Comecon del nostro hinterland tendono a ridurre drasticamente le importazioni.

Ancora una considerazione: gli occupati nelle industrie della nostra provincia erano in maggio 33.458 unità, con una perdita di 1.257 individui rispetto al 31.5 dello scorso anno. Il che significa che da maggio a maggio la popolazione industriale si è ridotta del 3,6%.

D. Lun.

SEMPRE PIÙ IN VOGA I «MOTORINI» MA È URGENTE UNA LEGISLAZIONE PIÙ SEVERA

Le due ruote, ovvero l'anticrisi energetica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il trasporto su due ruote offre molte, spesso contradditorie sfaccettature: in origine è giovane, qualche volta irresponsabile, spesso entusiasmante, sempre personalizzato in quanto la scelta di un mezzo meccanico come il motociclo o anche la stessa bicicletta, rappresenta una ribellione psicologica che ha come obiettivo la conquista di un modo di esprimersi improntato alla gaiezza, alla sportività, è vibrante di segrete emozioni in un mondo in cui anche l'adulto comincia ad adeguarsi psicologicamente alle moderne tecnologie e in una società priva di prospettive personali e collettive tanto è vero che la riconquista di un piacere antico rappresenta un elemento di resistenza all'appiattimento generale.

Nell'ultimo ventennio l'automobile è «straripata» dilagando nel traffico cittadino con conseguenze di facile riscontro per cui guidare e quel che più conta parcheggiare nel centro urbano o nella periferia provoca il classico stress dell'aumobilista laddove questo problema non si verifica davvero quando come mezzo di trasporto urbano si sceglie il motociclo e, come sta accadendo da qualche tempo, la stessa bicicletta che consentono il disimpegno in qualsiasi ingorgo, rapidi spostamenti verso i posti di lavoro e addirittura miracolose possibilità di parcheggio. A tutto ciò si aggiunga il lato economico, un peso determinante su bilancio familiare in rapporto non solo al consumo di carburante ma per la stessa manutenzione del mezzo meccanico.

Notiamo poi che tra le molte manifestazioni dedicate alla collettività e dalla popolazione urbana sempre ben accolte, c'è stato di recente un revival della bicicletta. Indubbiamente spingere sui pedali e inebriarsi della propria validità fisica è un modo per sentirsi giovani e giovare al fisico intorpidito dalle lunghe ore di lavoro negli uffici per cui, se la bicicletta esce dal museo, sarà indispensabile adottare anche per i suoi adepti, così come per i ciclomotoristi, una «cintura» di sicurezza sia sulle vie cittadine che su quelle consolari. Basti pensare, in uno sguardo di insieme, alla massa di ciclisti di ambo i sessi che sulle pianure emiliane usano la bici per i loro trasferimenti servendosi, se non andiamo errati, di quello spazio bene indicato a lato della strada che è una corsia preferenziale in totale difesa della loro incolumità nel rapporto di transito con l'automobilista più o meno prudente. Diciamo quindi una striscia gialla o arancione interamente dedicata alle due ruote con o senza motore ed è questo un problema essenziale da codificare nella nuova e moderna regolamentazione del codice stradale.

Il ciclomotore è quindi oggi il mezzo meccanico più salutare, configura la personalità dell'utente della strada che ha scelto questo maneggevole mezzo di trasporto, aderendo alla filosofia del nostro tempo che sfronda psicologicamente le remore di un ormai decaduto boom industriale, eccessivamente rivolto a finalità di prestigio in un campo della motorizzazione che deve necessariamente uscire dagli schemi della sua staticità, per meglio rendersi conto delle reali esigenze della collettività.

Anche il ciclomotore, però, da tempo è nell'occhio del ciclone e proprio di recente il ministro Balzamo non ha esitato a rendere pubblico un «pacchetto» di provvedimenti legislativi da inserire in quel Codice della strada di cui è quanto mai attesa da ogni parte la pubblicazione ufficiale. Si profila così, per i motociclisti, una prova davvero non pesante ma tale comunque da mettere al riparo la loro incolumità e quella altrui con l'osservanza di alcune norme, d'altronde da anni, e da più parti, richieste.

Motociclisti e passeggeri dovranno portare il casco protettivo, con esclusione in un primo tempo dei ciclomotoristi. Non è ben chiaro al momento se tale obbligo debba essere riferito agli spostamenti fuori città soltanto o anche per quelli entro il perimetro cittadino. Tuttavia la disposizione è quanto mai congeniale e sarà senz'altro gradita. Altro problema interessante è quello del contrassegno di identificazione anche per i ciclomotori e si vorrebbe addirittura l'obbligo di un patentino tra l'altro, diciamolo sottovoce, utilissimo in caso di «scippo di ciclomotore».

Da parte sua, e non ha tutti i torti, troppo spesso l'automobilista bofonchia su certe maldestre e temerarie evoluzioni dei ciclomotoristi per le vie cittadine, ragione questa che dovrà essere tenuta in logica evidenza obbligandoli a procedere «in modo da non compromettere la incolumità loro e quella dei passanti», viaggiare sempre in fila indiana (e ciò valga a maggior ragione anche per i ciclisti) tenendo bene in evidenza le mani sul manubrio, non farsi mai trascinare e infine non portare mai sul manubrio una persona adulta...

Bruno Cerdonio

ESPAÑA 82

CRONACHE DELLO SPORT

Italia-Germania vale la Coppa d'oro



I magnifici undici di Bearzot che hanno conquistato la finalissima di stasera: Graziani, Zoff, Bergomi, Scirea, Antognoni, Collovati, Cabrini, Rossi, Conti, Oriali, Tardelli. Gentile rientrerà al posto di Bergomi, per Antognoni si decide oggi (Tel. Ap.)

IL CT AZZURRO SFODERA UNA CALMA RASSICURANTE IN VISTA DELLA FINALISSIMA

Bearzot: «Speriamo di poter offrire una partita degna della grande attesa»

MADRID — Ha negli occhi la luce della speranza, non il velo dell'illusione. Enzo Bearzot alla vigilia della finale mondiale mostra una calma olimpica, benaugurante. Mentre gli azzurri, ad eccezione dell'infortunato Antognoni, compiono un leggero allenamento sul campo del Santiago Bernabeu che sarà teatro questa sera della grande sfida italo-tedesca, il ct annuncia che giocherà la squadra di sempre, con la sola incognita dell'utilizzazione del capitano viola. In caso di sua forzata assenza, entrerà a centro campo Marini mentre Dossena andrà in panchina. Ecco dunque la probabile formazione: Zoff, Gentile, Cabrini, Oriali, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni (Marini), Graziani. Con Bearzot in panchina saranno Bordon, Bergomi, Marini o Dossena, Causio e Altobelli.

— *Signor Bearzot, è ottimista?*

«Come non esserlo? Tutti e ventidue i giocatori, tranne Antognoni che ha la ferita al piede, stanno bene e sperano di poter offrire una partita degna delle attese. Ai vertici del calcio mondiale c'è anche quello italiano; di questo siamo tutti consapevoli».

— *Spera che i dissidi sorti all'interno della squadra tedesca favoriscano gli azzurri?*

«Non conosco i problemi attuali della Germania, ma sono convinto che una volta in campo tutti i tedeschi cercheranno strenuamente la vittoria».

— *Come giudica questa Germania?*

«Non dispone soltanto di due fuoriclasse come Rummenigge e Breitner, ma schiera anche sei-sette giocatori universali, in grado di praticare qualsiasi tipo di gioco».

— *Sarà una partita dura, cattiva?*

«Spero di no. Non abbiamo interesse a trasformare una gara in uno scontro fisico. Basti pensare ad esempio che noi abbiamo Rossi e loro Hrubesch che, per stazza fisica, è il doppio di Pablito».

— *Qual è stata la migliore Italia della seconda fase?*

«Quella che ha battuto la Polonia in semifinale, perché gli uomini di Piechniczek ci hanno messo a dura prova e non era facile superarli, dato che praticano lo stesso tipo di gioco che adottiamo noi».

— *Speranze di vittoria?*

«Certo che ci spero, come ci sperano tutti i giocatori. Siamo comunque coscienti che la Germania è ai vertici del calcio mondiale».

— *I tedeschi potranno risentire della fatica fisica accumulata nella mezz'ora sostenuta con la Francia?*

«Penso che avranno potuto smaltire quello stress, perché i tedeschi sono abituati agli sforzi intensi anche nel loro campionato».

Conclude quindi con un invito alla calma, ricordando quanto avvenne nella finale messicana col Brasile nel 1970, quando all'euforia per essere giunti alla partita conclusiva seguirono sconforto e polemiche per la sconfitta.

Osservazione opportuna. L'Italia è nella finale del Mundial. Nessuno ci avrebbe mai sperato prima che l'avventura spagnola cominciasse. Il suo mondiale l'Italia lo ha vinto. Vincesse il titolo sarebbe il trionfo più appagante.

Antognoni si o no?

MADRID — Antognoni si o no? Giocherà contro la Germania la finale del sogno dovrà rinunciarvi per via di quei sette punti applicatigli al piede destro per l'infortunio nella semifinale con la Polonia? A sentire il giocatore non ci sono dubbi: «Io voglio giocare. Una finale del campionato del mondo capita una volta nella vita. Voglio esserci». A sentire il medico della nazionale, prof. Leonardo Vecchiet, Antognoni ha il 60 per cento di possibilità di essere in campo.

ITALIA			GERMANIA
ZOFF	1	1	SCHUMACHER
GENTILE	6	20	KALTZ
CABRINI	4	5	B. FOERSTER
COLLOVATI	5	2	BRIEGEL
SCIREA	7	4	K. FOERSTER
ORIALI	13	6	DREMMLER
CONTI	16	3	BREITNER
TARDELLI	14	14	MAGATH
ROSSI	20	8	FISCHER
ANTOGNONI	9	11	RUMMENIGGE
(MARINI)	11	13	(REINDERS)
GRAZIANI	19	7	LITTBARSKI
All.: BEARZOT			All.: DERWALL

Arbitro: COELHO (Brasile)

LA FANTASIA ED IL CORAGGIO CONTRO LA FORZA FISICA DEI CAMPIONI D'EUROPA

Il Mundial alla corrida dell'addio Occasione storica per gli azzurri

MADRID — Il «Mundial» è all'epilogo. Dopo un mese di calcio, dopo 51 partite, «España '82» è all'ultima sfida, al duello finale. Per la 12.a Coppa del mondo sono faccia a faccia Italia e Germania. È la corrida d'addio, la più attesa. La fantasia e il coraggio contro la forza fisica e la potenza atletica: sembra un manifesto da «Plaza de toros». Per la prima volta dopo dodici anni non c'è in finale la squadra della nazione che ha ospitato la rassegna e l'evento manda la memoria proprio a Messico '70 quando la sfida Italia-Germania si consumò memorabile in semifinale per promuovere all'ultima partita con il Brasile gli azzurri che, paghi, cedettero ai sudamericani di Pelè.

Questa volta è la Germania ad arrivare in finale con due ore di gioco drammatico sulle gambe, con la soddisfazione di avere acciuffato la promozione per il rotto della cuffia nella semifinale di Siviglia con i francesi, ma con lo stress di una dura battaglia di nervi sostenuta. La singolare analogia con Messico '70 è soprattutto di natura emotiva, anche se gli si riconoscono riscontri di origine tecnica. Anche quest'Italia di Bearzot ha fatto del contropiede la sua arma preferita, proprio come la squadra di Valcareggi; anche questa Germania di Derwall come quella di Schoen, fa dell'intesa corale, della forza atletica e dell'impegno fisico le componenti più solide.

Quello messicano è dunque l'autentico ultimo punto di riferimento mondiale tra Italia e Germania perché troppo sbiadito è il ricordo più recente dello 0-0 a Buenos Aires di quattro anni fa nel girone di semifinale, ultimo contatto tra le due rappresentative. Ora azzurri e tedeschi, entrambi con due titoli vinti, nell'anteguerra i primi (1934 e 1938) e nel periodo postbellico i tedeschi (1954 e 1974), si contendono il terzo trofeo il che porterà gli uni o gli altri al vertice della storia dei mondiali al fianco del Brasile.

Per la quarta volta nelle ultime nove edizioni non sono di fronte l'Europa e Sud America ma due esponenti del vecchio continente. Il merito è tutto degli azzurri che hanno eliminato i campioni in carica dell'Argentina e i triplici campioni del Brasile. Ma non per questo gli italiani meriterebbero il titolo, piuttosto per il fatto di essere giunti in finale divertendo e incantando milioni di appassionati neutrali con il loro gioco tutto cuore e temperamento, per le emozioni che hanno saputo suscitare.

La sola impresa compiuta dai tedeschi è stata la vittoria sulla Francia, un successo stentato, però, anche casuale, pur se va rilevata la forza di carattere con cui l'ha raggiunto. L'Italia, inoltre, è la sola delle superstiti del Mundial ad essere imbattuta. E la sicurezza con cui ha superato in semifinale l'ostacolo polacco (un 2-0 perentorio) ha messo in risalto il grado di concentrazione e determinazione con cui si accosta ad una finale fortemente voluta.

Il calcio italiano e quello tedesco si conoscono bene non soltanto per le sfide dirette sostenute dalle due nazionali (17 confronti: nove vittorie azzurre, cinque pareggi e tre sole affermazioni della Germania, mai nelle tre partite sostenute ai mondiali) ma perché si sono molto frequentati nelle coppe europee per squadre di club. Sulla carta, il football della Germania si fa preferire per freddezza ed esperienza, oltre che per la potenza del suo diesel, ma la squadra azzurra sta vivendo in Spagna una meravigliosa avventura in cui ha trovato temi di gioco, equilibri, compattezza, vena agonistica stupefacenti. Ha sconfitto la paura superando altri «mostri». Non trema più, non ha più antichi complessi di inferiorità; ma, di fronte a impegni proibitivi, si esalta.

E' con questo spirito che si appresta a scendere sul campo del «Santiago Bernabeu» di Madrid. La partita con la Germania rimane comunque estremamente difficile non soltanto perché è finale di coppa del mondo. Affrontare i tedeschi sul piano del ritmo e della potenza potrebbe significare votarsi alla sconfitta, ma anche fare barricate in difesa per affidarsi a lunghi contropiede porterebbe allo stesso risultato. Occorre invece ripetere la manovra adottata nelle ultime tre partite: marcature strette in retroguardia con libertà di azione maggiore per un difensore, che può essere Cabrini, in modo che collabori attivamente nella proposta della controffensiva assieme al centrocampista occasionalmente più disposto all'inserimento.

Il solo modo per tentare di sorprendere la Germania è quella di sconcertarla sull'inventiva, cercando di tenere sempre vivo un collegamento tra la difesa e le punte. È proprio il tipo di gioco coniato di fresco dalla nazionale italiana in questo mundial.

L'atmosfera di eccitante attesa che avvolge questa finale non è legata soltanto all'esito dello scontro tra le due nazionali ma si concentra anche su tante sfide individuali. La principale è quella tra Paolo Rossi e Karl Heinz Rummenigge per la conquista del titolo di cannoniere del mundial.

Entrambi hanno segnato cinque gol, entrambi stanno disputando un eccellente finale di competizione. L'azzurro avrà di fronte Forster, il tedesco probabilmente Gentile, l'ammazzasette dei campioni. E poi c'è l'altro confronto a distanza tra i due folletti delle rispettive formazioni: Bruno Conti da una parte e Pierre Littbarski dall'altra. È ancora l'ex decatleta Briegel e il maratoneta Tardelli, il colosso Hrubesch e lo stopper Collovati attesi, a duelli aerei memorabili, il motore propulsore Breitner e il centrocampo di gruppo azzurro.

Qui non è certa la presenza di Antognoni per via dei sette punti di sutura applicatigli al piede destro infortunatosi contro la Polonia. Il viola vuole giocare a tutti i costi. La sua assenza, d'altra parte, sarebbe dolorosa e importante, perché il fiorentino nelle ultime partite ha dimostrato propensione alla lotta e di essere finalmente giunto a livelli di rendimento in passato disattesi in maglia azzurra. In una partita difficile come questa, infine, si prospettano di estrema utilità le sue progressioni, i suoi lanci a lunga gittata, le sue variazioni sulle fasce. Lo sostituirebbe eventualmente Marini che ha inferiore tasso di classe ma che comunque garantisce filtro e tenuta del settore.

Il tipo di calcio che si gioca oggi, basato essenzialmente sull'impostazione difensiva, è concepito per sfruttare al massimo le capacità degli elementi di classe che ogni nazionale possiede, riduce in notevole misura il valore dei pronostici. Si giochi la finale dunque, e vinca la più meritevole. Per l'Italia è la più grande occasione del dopoguerra, per la Germania è un impegno previsto, perfino programmato. L'augurio è che il sogno azzurro si completi, e il Mundial delle sorprese si concluda nel suo segno e che per una volta il colosso da laboratorio debba cedere il passo a Miss Entusiasmo.

Madrid, ore 20, TV 2

In caso di parità al termine dei 90' regolamentari, verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti. In caso di ulteriore parità si disputerà una seconda partita martedì 13 luglio nello stesso stadio. Questa seconda partita sarà comunque decisiva, e dopo i tempi supplementari si ricorrerà ai rigori.

I TEDESCHI CONCORDANO SUL TALENTO DI ROSSI

I nostri avversari ci concedono solo il titolo di capocannoniere

MADRID — Queste le dichiarazioni di alcuni tra i più rappresentativi giocatori della Rfg, che oggi si giocheranno il titolo mondiale contro l'Italia. A quanto si è appreso gli atleti hanno già raggiunto l'accordo economico con la propria Federazione: in caso di vittoria ognuno percepirà un premio corrispondente a 35 milioni di lire.

Rummenigge: «Grazie al medicamento del prof. Herzog sono quasi completamente guarito dallo stiramento alla coscia, che sembrava aver compromesso il mio Mundial. Probabilmente giocherò. La sfida con Rossi? Spero che lui vinca la classifica dei goleador e la Germania il titolo mondiale: sarebbe una bella soddisfazione per entrambi... Al principio Rossi ha stentato molto, poi in due partite ha segnato cinque gol e ora può essere considerato una delle stelle del Mundial».

«Qual è il Gentile tedesco, capace di bloccare Rossi? Noi abbiamo due giocatori... gentili e sono i gemelli Karl Heinz e Berndt Foerster. Sono del tutto gratuite le accuse che mi vengono rivolte: non sono il boss della squadra, ma soltanto il capitano. E' la terza volta che affronto l'Italia: la prima volta, nel 1977 a Berlino, vincemmo 2-1, la seconda, in Argentina nel 1978, pareggiammo 0-0. Non avrei preferito incontrare il Brasile in finale: l'Italia lo ha eliminato, quindi è più forte».

Littbarski: «Sarà un incontro estremamente complesso per noi perché l'Italia ha una difesa quasi impenetrabile. Nonostante tutto, però, credo che riusciremo ad imporci. E' vero che siamo molto stanchi per i supplementari contro la Francia, ma quando si arriva a disputare una finale mondiale la stanchezza non conta più: è tanto l'entusiasmo che si passa sopra a tutto».

Karl Heinz Foerster: «Non so se toccherà a me marcare Paolo Rossi, ma non basterà certo bloccare lui per vincere la partita. Considero Rossi uno dei più grandi attaccanti del mondo, ero certo che in questo Mundial avrebbe ripetuto gli exploit argentini. Non si diventa però campioni del mondo concentrandosi solo sulla marcatura di un uomo. L'avversario più difficile della mia carriera è stato l'inglese Trevor Francis».

Magath: «Spero che l'Italia abbia concluso la sua parabola ascendente cominciata contro l'Argentina. La differenza tra le due squadre è questa: l'Italia può contare su una maggiore tecnica individuale, la Germania ha una forza fisica senz'altro superiore».

Breitner: «La prima fase di questo Mundial non è stata molto interessante: tutte le squadre migliori hanno pensato a sprecare meno energie possibile, mentre nella seconda hanno dimostrato interamente il loro valore. L'Italia era nota soprattutto per evere una grande difesa e invece abbiamo scoperto che può disporre anche di un pregevole gioco d'attacco. Ad ogni modo il nostro compito precipuo sarà quello di conquistare subito il dominio del campo. Rispetto a quella attuale la Germania campione del mondo del 1974 aveva delle individualità di maggior spicco. Sono certo che saremo noi i campioni del mondo».

Hansi Müller: «L'Italia ha nella difesa il suo reparto più compatto, possiede un buon centrocampo e dispone di un autentico campione come Paolo Rossi. L'unico punto debole mi sembra Graziani, che comunque si sacrifica molto per gli altri. Inoltre mi piace Bruno Conti, un giocatore estemporaneo in grado di risolvere da solo la partita. La finale sarà molto combattuta, ma probabilmente vincerà chi segnerà per primo».

Il cammino verso la finale

ITALIA		GERMANIA	
PRIMA FASE			
Italia-Polonia	0-0	Germania-Algeria	1-2
Italia-Perù	1-1	Germania-Cile	4-1
Italia-Camerun	1-1	Germania-Austria	1-0
SECONDA FASE			
Italia-Argentina	2-1	Germania-Inghilterra	0-0
Italia-Brasile	3-2	Germania-Spagna	2-1
SEMIFINALI			
Italia-Polonia	2-0	Germania-Francia	3-3, 8-7

I SUGGERIMENTI DI KROL E SIVORI PER BATTERE I TEDESCHI

Attenzione a Rummenigge

MADRID — La Germania è un'avversaria rispettabile e temibilissima, soprattutto per il carattere e la forza fisica, ma io sono convinto che l'Italia può diventare campione del mondo. Gli azzurri sono i miei favoriti. Ed io, di finali mondiali, ho una certa esperienza. Ho partecipato infatti alla finalissima del '74, proprio in Germania, e a quella del '78, in Argentina.

Ebbene, il confronto con quelle due partite, che noi dell'Olanda perdemmo, mi consente di affermare, senza timore di smentite, che l'Italia gode di una situazione decisamente favorevole. Innanzitutto non gioca contro la squadra padrona di casa, come capitò a noi olandesi due volte consecutive; poi, a differenza della grande Olanda di un tempo, L'Italia non è una squadra presuntuosa, convinte di essere la più forte del mondo, e desiderosa di dimostrare a tutti d'essere imbattibile sul piano del gioco.

Gli italiani sono arrivati, invece, in finale, lavorando duramente, con molta modestia e sostenuti da una eccezionale concentrazione. Ciò li avvantaggia. In campo, stasera, non scenderà una squadra superba e piena di sé, ma una squadra cosciente dei propri mezzi e dei rischi che corre contro un'avversaria storicamente irriducibile. In più, come dicevo, si giocherà veramente in un clima di neutralità.

Sul piano tecnico, Italia e Germania sono più o meno alla pari, ma è una fortuna che non sia in perfette condizioni Rummenigge. Mi sia consentito dire, infatti, che il tedesco — a mio giudizio — è più forte di Rossi. Perché? Perché oltre ad essere abile e veloce come Pablito, ha una eccezionale personalità: è l'uomo che tiene la squadra in pugno, e che da solo può consentire imprese strabilianti, come l'incredibile rimonta ai danni dei francesi, i quali sul 3-1 erano sicuri di aver vinto e sono stati tremendamente puniti.

A parte il pericolo Rummmenigge, l'Italia sta un po' meglio in difesa (Schumacher è bravo, ma Zoff è più esperto e meno nervoso) e se recupera Antognoni può prevalere anche a centrocampo, un settore in cui i tedeschi si affidano più alla sostanza e al vigore atletico (soprattutto dell'ex terzino Breitner) che alla qualità. In attacco siamo alla pari. Se è vero che Derwall ha Hrubesch in più, Bearzot ha un Collovati irraggiungibile sulle palle alte. Dunque, «no problem».

Rudy Krol

Non chiudersi in difesa

MADRID — Ci siamo! L'Italia è giunta alla finalissima e parte stasera favorita contro i tedeschi. Avrei preferito che gli azzurri incontrassero la Francia, squadra tecnicamente più dotata rispetto alla Germania, ma indubbiamente più fragile. E poi l'Italia — e lo ha dimostrato contro Brasile e Argentina — non corre grossi rischi quando ha di fronte squadre tecnicamente dotate. Dico Italia, ma la Germania mi fa paura. Sul piano agonistico i tedeschi sono dei fenomeni. Contro la Francia hanno tirato fuori quel po' po' di partita, roba da tremare.

Mi auguro di vedere qualcosa di simile agli ormai storici supplementari del Messico, quando Italia e Germania scrissero la pagina più indimenticabile della leggenda del calcio. Ma proprio quella semifinale deve insegnare agli azzurri che contro i tedeschi è un suicidio chiudersi in difesa, dopo essere passati in vantaggio. Ricordate? Gli azzurri, in vantaggio con Boninsegna, tentarono di amministrare il successo e furono puniti dal gol di Schnellinger proprio al 90'. Invece l'Italia deve giocare come ha fatto in queste ultime partite.

Parlano tutti dei fondamentali gol di Rossi, ma la chiave della metamorfosi sta nella diversa posizione di Tardelli. Liberato da compiti di marcature, lo juventino è stato l'arma vincente di Bearzot: con Tardelli libero in avanti, è cambiato il gioco dell'Italia. Adesso la squadra ha più varianti per arrivare in porta, è diventata un'Italia d'attacco con Cabrini che ha ritrovato spazio e sprint per le sue incursioni, con Conti capace di stordire con i suoi dribbling gli avversari. Contro il Brasile i gol potevano essere cinque, contro l'Argentina quattro.

Mi auguro che all'ultimo momento Rummenigge non giochi. Sarà un problema marcarlo. È un fuoriclasse capace di portare a spasso il suo avversario. Sui tedeschi peseranno ovviamente i supplementari contro i francesi, non soltanto dal punto di vista fisico, ma anche sotto il profilo nervoso. Il pianto di Stielike lo testimonia e influirà in maniera atroce sulla partita del libero.

Mi auguro che la partita si risolva nei 90 minuti: se andiamo ai supplementari i favoriti diventano i tedeschi. La Germania al mondiale non è mai riuscita a battere gli azzurri. Oltre il 4 a 3, ci sono due 0-0 (nel '62 c'ero anch'io e nel '78). Perché dovrebbe riuscirci stasera?

Omar Sivori

La Polonia di Boniek si è consolata con il terzo posto

I francesi cedono ancora alla distanza

ALICANTE — E la Plonia la terza vedetta del dodicesimo Mundial. Ieri sera nella finale di consolazione, i polacchi di Boniek hanno superato di misura ma meritatamente i francesi, ancora una volta spumeggianti, fantasiosi ma poco concreti e alla resa dei conti superati dai più decisi e pratici avversari.

Una partita di buon livello, valida soprattutto nel primo tempo, in cui la Francia ha espresso il meglio della condizione fisica, poi è sembrata pagare alla Polonia la maggior fatica prodottasi nei terribili supplementari con la Germania e gradatamente ha ridotto ritmo e rendimento. Eppure le premesse per una sua affermazione erano spuntate sveltamente, con quella rete messa a segno da Giraud in apertura di partita. La Polonia non si è smontata, e come i tedeschi due giorni prima ha incominciato a macinar gioco, guidato da un ottimo Boniek. E proprio allo scadere del primo tempo, ecco le due botte polacche. Segna prima, pareggiando, Szarmach, lanciato magistralmente da Boniek; poi, su disattenzione del portiere Castaneda, Majewski ha potuto portare in vantaggio la Polonia.

Neanche iniziata la ripresa e la Polonia passa ancora, mettendo l'ipoteca sul successo: gol di Kupcewicz e siamo sul 3-1. La Polonia temporeggia, la Francia annaspa, non ce la fa ad organizzarsi. La partita si avvia verso la sua più logica conclusione, ma verso la mezz'ora c'è un ritorno di fiamma dei francesi. Couriol, anticipando con una prodezza il portiere polacco, accorcia le distanze.

L'ombra dei tempi supplementari incomincia a farsi minacciosa sullo stadio di Alicante. Ma la difesa polacca, fortissima, tiene duro, non molla. La Francia sostituisce Tigana, provatissimo, con Six, nella speranza di accelerare il gioco, e renderlo più incisivo. Bellone spara più volte pericolosamente, ma Mlynarczyk non si fa sorprendere. Mezzo minuto di recupero, l'arbitro fischia la fine.

Per F ancia e Polonia il Mundial, le fatiche di questa corrida iniziatasi domenica 13 giugno con Belgio-Argentina, sono finite. È la cinquantunesima partita della serie. Resta ancora la più importante di tutte, fra Italia e Germania. Il verdetto scaturirà questa sera alle 21.45, se tutto si risolverà nei tempi regolamentari.

Polonia-Francia 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Giraud, al 40' Szarmach, al 45' Majewski; nel s.t. al 2' Kupcewicz, al 28' Couriol.

FRANCIA: Castaneda, Amoros, Mahut, Tresor, Janvion, Girard, Larios, Tigana (82' Six), Couriol, Soler, Bellone. A disposizione: Ettori, Bossis, Lopez, Giresse.

POLONIA: Mlynarczyk, Dziuba, Zmuda, Janas, Majewski, Kupcewicz, Buncol, Matysik, Lato, Boniek, Szarmach. A disposizione: Mawlik, Wijcicki, Dolny, Palasz, Ciolek.

ARBITRO: Antonio Garrido (Portogallo).

I biglietti a 700 mila

MADRID — I bagarini chiedono fino all'equivalente di 700.000 lire a biglietto per la finalissima mondiale tra Italia e Germania Ovest. È quanto riferiscono tifosi nella zona dello Stadio Santiago Bernabeu. Il prezzo ufficiale di un biglietto si aggira sulle 30.000 lire.



Alicante — La rete del sorpasso polacco segnata da Majewski al 45' (Tel. Ap)

ESPAÑA 82

CRONACHE DELLO SPORT

Non c'è due senza tre, ma per chi?

IL COMMISSARIO TECNICO DEI TEDESCHI FA PRETATTICA E NON SVELA LA FORMAZIONE

Derwall dichiaratamente ottimista: «non perdiamo da anni in continente»

MADRID — «Da anni non perdiamo contro una squadra europea, e spero che la serie non si interrompa contro l'Italia», ha dichiarato Jupp Derwall di ritorno da Siviglia in una conferenza stampa nell'albergo di Madrid dove alloggia la squadra tedesca.

La Germania ha quattro giocatori in cattive condizioni, ma spera di recuperarli tutti per la finalissima di stasera: si tratta di Rummenigge e Reinders, il primo in cattive condizioni dall'inizio del campionato e il secondo con uno strappo muscolare, e di Briegel e Fischer, con disturbi intestinali.

«In linea di massima — ha detto Derwall — la Germania scenderà in campo con la la formazione iniziale che ha giocato contro la Francia, salvo la possibilità di schierare fin dall'inizio Rummenigge». In questo caso, anche se Derwall non l'ha detto, potrebbe scomparire Magath, molto evanescente contro i francesi, a meno che Briegel non possa essere schierato. In tal caso, con Magath più arretrato e Rummenigge, la squadra avrebbe una più pronunciata fisionomia offensiva.

Circa l'Italia, Derwall ha detto: «Ha giocato molto bene contro Argentina e Brasile. Speriamo che con queste si siano esaurite le grandi partite dell'Italia, e che con noi non si mantengano allo stesso livello».

Per quanto riguarda la marcatura di Rossi, Derwall non fa misteri: sarà affidata a Karl Forster, l'uomo che ieri ha già neutralizzato Six. «Penso che ognuna delle due squadre abbia un 50 per cento di possibilità — ha aggiunto il tecnico tedesco — anche se l'Italia non dovesse disporre di Antognoni, non significa che renderà meno, perché Bearzot ha uomini di classe per sostituirlo, uomini che vorranno dimostrare che meritano un posto in prima squadra,

Della semifinale, Derwall ha detto che i francesi hanno commesso l'errore di non tener conto della reazione tedesca e quindi di non aver saputo difendere il vantaggio. Ha rivelato che Hrubesch non voleva tirare il rigore rivelatosi decisivo, perché temeva l'eccessiva responsabilità, e che egli aveva consigliato a Schumacher di tuffarsi sempre sul lato destro perché una volta o l'altra qualche palla sarebbe finita da quella parte, come in effetti è avvenuto. Derwall ha anche fatto osservare al suo portiere che avrebbe dovuto chiedere scusa a Battiston dopo lo scontro, perché così avrebbe evitato l'ostilità del pubblico. Schumacher ha risposto che era giusto, e che non sapeva spiegarsi perché non lo aveva fatto. In sostanza, nell'equilibrata sintesi di Derwall, la Germania «ha avuto molta fortuna e una gran capacità di sacrificio».

Secondo Derwall, i mondiali 82 hanno mostrato che il calcio europeo è superiore a quello latino-americano. Vero che il Brasile ha giocato molto bene, ma contro l'Italia ha trascurato la necessità, che fa parte del calcio, di difendere il risultato utile, errore eguale a quello commesso dalla Francia quando aveva due gol di vantaggio sulla Germania. Modesto, Derwall avverte che non sempre la Germania può essere in grado di effettuare una così sensazionale rimonta.

Telegramma a Mitterrand

BONN — Il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha inviato uno sportivo telegramma al presidente francese François Mitterrand dopo la vittoria della Germania sulla Francia nella semifinale dei campionati del mondo di Spagna: «Il giudizio di Dio, che secondo i miti classici è proprio di ogni duello, — questo il testo del messaggio — ha voluto che la fortuna nel gioco fosse dalla parte tedesca. Noi comprendiamo i francesi che hanno meritato come noi di proseguire il cammino».

RETROSPETTIVA SUI MONDIALI

Un doppio alloro per le finaliste

MADRID — Se non verrà smentito l'andamento delle precedenti finali di Coppa del Mondo, anche in quella che Italia e Germania stanno per disputare nello stadio Bernabeu di Madrid non dovrebbe esserci penuria di gol. In effetti, in 8 delle precedenti undici finalissime sono stati realizzati 4 o più gol e, in ciascuno degli altri 3 incontri, sono state segnate 3 reti. Il punteggio più alto ha riguardato la finale del 1958 fra Svezia e Brasile, conclusasi con il punteggio di 5 a 2 in favore dei sudamericani. Questa la breve storia di tutte le finali.

1930: Uruguay-Argentina 4-2

MONTEVIDEO — L'Uruguay vinse la prima Coppa del Mondo trionfando per 4 a 2 sull'Argentina. Gli uruguayani perdevano per 2 a 1 dopo il primo tempo, ma nella ripresa iniziarono la rimonta siglando prima il pareggio con Pedra Cea e poi i gol del successo con Santos Iriate ed Hector Castro.

1934: Italia-Cecoslovacchia 2-1

ROMA — L'Italia vinse sulla Cecoslovacchia per 2 a 1 dopo i tempi supplementari. La Cecoslovacchia passò in vantaggio per prima dopo 70 minuti di gioco, ma solo dopo 8 minuti l'Italia pervenne al pareggio con l'oriundo Raimondo Orsi. Il gol vincente degli azzurri fu siglato da Angelo Schiavo nei tempi supplementari.

1938: Italia-Ungheria 4-2

PARIGI — Fu ancora l'Italia a centrare il bersaglio battendo in finale l'Ungheria per 4 a 2. Per gli azzurri furono realizzate due doppiette dal centravanti Silvio Piola e da Gino Colaussi

1950: Uruguay-Brasile 2-1

RIO DE JANEIRO — L'Uruguay sconfisse il Brasile in una drammatica e storica finale. Andato in vantaggio con Friaca, il Brasile fu raggiunto prima da un gol di Schiaffino e poi battuto dal celebre gol di Alcide Ghiggia.

Da ricordare, in questa edizione, l'eliminazione dell'Inghilterra sconfitta dagli Stati Uniti.

1954: Germania Ovest-Ungheria 3-2

BERNA — La Germania Ovest sconfisse l'Ungheria, infliggendo alla squadra magiara la prima sconfitta dopo quattro anni. Puskas e Czibor portarono l'Ungheria in vantaggio per 2 a 0, ma prima della fine del primo tempo i tedeschi avevano già pareggiato con Morlock e Rahn. Lo stesso segnò la rete del successo germanico a 12 minuti dalla fine.

1958: Brasile-Svezia 5-2

STOCCOLMA — Il Brasile conquistò il primo dei suoi tre titoli mondiali battendo in finale la Svezia per 5 a 2. Liedholm portò in vantaggio la Svezia dopo soli 4 minuti, ma i sudamericani segnarono due volte con il diciassettenne Pelé, poi ci furono una doppietta di Vavà e una rete di Zagalo. Per la prima volta una nazione aveva conquistato la Coppa del Mondo al di fuori del proprio continente.

1962: Brasile-Cecoslovacchia 3-1

SANTIAGO DEL CILE — Il Brasile superò la Cecoslovacchia per 3 a 1 dopo essere sotto di un gol. Pelé fu costretto a disertare l'incontro per un infortunio, ma il suo sostituto Amarildo non lo fece rimpiangere. Fu lui, infatti, a pareggiare la rete iniziale di Masopust, mentre Zito e Vavà decretarono il definitivo successo dei sudamericani.

1966: Inghilterra-Germania Ovest 4-2

LONDRA — Geoff Hurst, autore di tre reti, fu il brillante mattatore nel successo dell'Inghilterra sulla Germania Ovest per 4 a 2. Altalena di situazioni nel punteggio: andò prima in vantaggio la Germania con Haller, ma l'Inghilterra capovolse la situazione con un gol di Hurst e uno di Peters. I tedeschi riuscirono a pareggiare a pochi secondi dal termine con Weber, ma nei tempi supplementari ci furono le altre due reti di Hurst che suggellarono il trionfo inglese.

1970: Brasile-Italia 4-1

CITTA' DEL MESSICO — Il Brasile conquistò definitivamente la Coppa Rimet vincendo per la terza volta il titolo mondiale. Fu l'Italia ad essere sconfitta per 4 a 1 in finale. Pelé portò in vantaggio la sua squadra con un bellissimo colpo di testa, ma Boninsegna realizzò il momentaneo pareggio degli azzurri. Nella ripresa gli italiani, stanchi per la massacrante semifinale con la Germania, lasciarono via libera agli scatenati sudamericani che andarono irresistibilmente in gol tre volte con Gerson, Jairzinho e Carlos Alberto.

1974: Germania Ovest-Olanda 2-1

MONACO — Vinse la Germania Ovest che superò in finale l'Olanda di Cruyff per 2 a 1. Andarono per primi in vantaggio i tulipani con un rigore trasformato da Neeskens, ma poi i tedeschi pareggiarono sempre su rigore con Breitner e segnarono la rete della vittoria con il centravanti Gerd Muller.

1978: Argentina-Olanda 3-1

BUENOS AIRES — L'Argentina, nazione organizzatrice, vinse il titolo battendo per 3 a 1 l'Olanda dopo i tempi supplementari. Rete di Kempes per l'Argentina nel primo tempo pareggiata da Nanninga pochi minuti prima della fine. Nei supplementari gol vincenti ancora di Kempes e quindi di Bertoni.

Soltanto campioni d'Europa?



Ecco la Germania Ovest come è scesa in campo contro la Francia nella semifinale di Siviglia. Derwall sembra intenzionato a riproporre gli stessi uomini, lasciando in panchina Rummenigge. Da sinistra ecco i campioni d'Europa (soltanto d'Europa?): Kaltz, Schumacher, Briegel, Stielike, B. Forster, Breitner, K. Forster, Dremmler, Fischer, Littbarski, Magath (Telefoto Ap)

ECCO COME I TEDESCHI GUARDANO ALLA FINALISSIMA

Gli azzurri sono più forti ma la Germania ha fortuna

BONN — *Come nel 1970 contro l'Italia, i tedeschi hanno vissuto giovedì un'altra semifinale al cardiopalmo: la scorsa notte non vi è stata molta differenza tra quello che è accaduto nelle città italiane e quanto ha movimentato le strade delle severe città teutoniche. Lancio di mortaretti, grida, tappi di spumante sparati nella notte stellata, cortei di automobili: «Capodanno viene una volta all'anno, ma i campionati del mondo di calcio arrivano ogni quattro, abbiate pazienza», hanno spiegato gli agenti di polizia ai cittadini che volevano dormire.*

Si racconta che il cancelliere Helmut Schmidt, all'Aja per una visita ufficiale, abbia chiesto di vedere il finale della partita. Accontentato, non ha poi retto alla tensione: «Non posso più guardare, per favore continuate voi», ha detto ai collaboratori quando è cominciata la serie dei rigori.

La vittoria sulla Francia è stata commentata dai quotidiani tedeschi con tutto il vocabolario riservato ai romanzi gialli: «suspence», tensione, partita alla Hitchcock. In questo giallo, l'eroe che mette alle corde l'assassino è stato Harald «Toni» Schumacher, il portiere del Colonia che ha parato il rigore di Bissis. La maggiore scoperta dei tifosi tedeschi è stata quella del morale della squadra che non si è data mai per vinta neppure quando perdeva per 1-3.

Sul morale e la «volontà di combattere» degli uomini di Jupp Derwall si fonda, l'arma migliore per battere l'Italia e conquistare la Coppa del mondo. Gli azzurri vengono considerati senza dubbio più forti, come ha dimostrato la scioltezza con la quale sono entrati in finale battendo la Polonia: «Nessun problema — scrive il quotidiano Bild Zeitung — la squadra che ha battuto il Brasile e ha messo fuori dei mondiali l'Argentina si è guadagnata la finale».

Nella classifica delle partite più belle viste ai campionati di Spagna stilata dalla Bild, ai primi tre posti stanno gli incontri del gruppo C dell'Italia. Ora la Germania e l'Italia, entrambe due volte campioni del mondo e entrambe per la quarta volta in finale, si stanno per misurare a Madrid.

L'Italia appare più forte, ma la fortuna che ha finora protetto i tedeschi e la forte reazione morale mostrata contro la Francia possono portare la Germania alla conquista del suo terzo titolo mondiale. In sintesi, questo è lo stato d'animo degli sportivi tedeschi che emerge da una serie di sondaggi compiuti dall'agenzia di stampa tedesca Dpa a due giorni dalla finale di Madrid.

Per il pilota di Formula uno Jochen Mass l'Italia vincerà 4-2, mentre l'olimpionico di equitazione Alwin Schockemoehle vede la Germania vittoriosa per 2-1. L'ex campione del mondo del 1974 Hans Georg Schwarzenbeck pronostica la vittoria della sua nazionale, ma di poco e comunque «sarà molto, molto dura».

Berti Vogts, 96 volte nazionale tedesco, pensa che la Germania abbia oggi l'occasione per rifarsi della semifinale del Messico quando perse per 4-3 nei tempi supplementari: «Spero di sbagliarmi — ha detto Vogts — ma Germania-Italia è sempre una guerra e raramente bella».

Zoff, Rossi e Antognoni contro il «Resto del Mondo»

MADRID — Zoff, Antognoni e Rossi sono stati convocati a far parte delle selezione europea che il 7 agosto prossimo affronterà la squadra del Resto del mondo in una partita che sarà giocata nel Giants Stadium di New York a beneficio dell'Unicef. L'iniziativa è della Fifa.

Selezionatore dell'Europa è il tedesco Jupp Derwall il quale ha sceito: Karl Forster, Rummenigge, Schumacher, Stielike (RFG), Zoff, Rossi, Antognoni (Italia), Platini (Francia), Keegan (Inghilterra), Blokhin (Urss), Boniek (Polonia), Krol e Neeskens (Olanda), Camacho (Spagna), Pezzey (Austria), Stoikovic (Jugoslavia), Ceulemans (Belgio). Quali eventuali sostituti sono stati designati: Breitner (Rfg), Arconada (Spagna), Wilkins (Inghilterra), Rocheteau (Francia), Smolarek (Polonia). Capitano onorario della selezione sarà Franz Beckenbauer.

Per il Resto del mondo l'allenatore Tele Santana (Brasile) ha convocato: Falcao, Junior, Socrates e Zico (Brasile), Ardiles, Fillol, Maradona, Passarella (Argentina), Yanez (Cile), Uribe (Perù, Sanchez (Messico), Moreira (Uruguay), Figueroa (Honduras), Romero (Colombia), N'Komo (Camerun), Belloumi (Algeria), Okudera (Giappone), Chinaglia (Usa). Riserve: Cerezo (Brasile), Rodriguez (Uruguay), Al Dajil (Kuwait) Davis (Usa), Armendariz (Ecuador). Capitano onorario sarà Pelè.

RUMMENIGGE NON ENTRERÀ NELLA FORMAZIONE INIZIALE (MA LO VEDREMO DOPO...)

Bloccato da uno stiramento il rivale di «Pablito»

MADRID — Karl Heinz Rummenigge non scenderà in campo stasera per la finale di Coppa del mondo tra Germania Ovest e Italia. Lo ha annunciato il dt tedesco Derwall spiegando che l'atleta «non si è ancora rimesso appieno dall'infortunio e ha bisogno di ulteriori cure mediche».

Rummenigge, l'uomo chiave della Germania Ovest, è ancora alle prese con lo stiramento riportato nell'incontro di primo turno del Mundial fra Germania e Algeria.

Nella drammatica semifinale vinta sulla Francia grazie ai rigori, Rummenigge aveva figurato come riserva ed era stato mandato in campo solo nei supplementari segnando la seconda rete che aveva permesso alla Germania di ridurre le distanze dalla Francia portandosi sul 2-3, divenuto poi 3-3 con rete di Fischer prima del ricorso alla decisiva serie dei rigori.



MADRID — Rummenigge, il rivale di Paolo Rossi nella classifica dei marcatori, soffre di uno stiramento. Contro l'Italia non vorrebbe mancare, ma Derwall vuole andare cauto (Telefoto Ap)

Bilancio Fifa

MADRID — Il bilancio della Fifa, la Federazione calcistica internazionale, ha chiuso il periodo 1978-1981 con un attivo di 24.174 franchi svizzeri. Per il prossimo esercizio 1982-1985 sono previste spese per 19 milioni e 880 mila franchi svizzeri.

Video - Mundial nella sede Aci

Nella sala convegni dell'Automobile Club ultimo atto stasera del «Video - Mundial '82» con la trasmissione in diretta da Madrid su maxi-teleschermo della finalissima Italia - Germania occidentale.

L'ALTO ONORE AD UN «NON EUROPEO»

Sarà un brasiliano il direttore di gara

MADRID — Il brasiliano Arnaldo Coelho sarà l'arbitro della finale Italia-Germania federale di questa dodicesima edizione dei mondiali di calcio. Lo ha deciso la commissione arbitrale della Fifa. Coelho sarà coadiuvato, quali guardalinee, dall'israeliano Klein e dal cecoslovacco Christov. L'arbitro di riserva sarà il francese Vautrot. È la prima volta che un arbitro del continente americano viene designato per dirigere una finale della Coppa del Mondo. Coelho in questi mondiali ha diretto Germania-Inghilterra valida per la seconda fase di qualificazione e finita 0 a 0.

Per la prima volta dall'istituzione della Coppa del Mondo, un arbitro non europeo, è stato chiamato a dirigere la partita finale della massima competizione calcistica.

Arnaldo Coelho deve la sua designazione a dirigere, allo stadio Bernabeu di Madrid, Italia-Germania, oltre che alle sue doti, anche al fatto che nessuna squadra del Sud America si è qualificata per la fase finale della competizione.

Ha diretto partite ai Giochi olimpici del 1976, a Montreal, ai Mondiali juniores del 1977 (in Tunisia) e del 1981 (in Australia) e al «Mundial» argentino.

Arnaldo David Cesar Coelho, l'arbitro brasiliano che dirigerà la finale dei Campionati del mondo è nato a Rio de Janeiro e ha 39 anni. E, quindi, uno dei più giovani direttori di gara di questo mondiale e di una finalissima. Arbitra nella prima divisione brasiliana dal 1967 e dal 1968 è internazionale. È professore di ginnastica, parla inglese e spagnolo e il suo passatempo preferito è il tennis.

Malgrado il nome «Coelho in portoghese significa coniglio» è conosciuto e apprezzato per la sua decisione e severità. In Brasile gli arbitri sono, praticamente, dei professionisti e il loro compenso varia in base all'importanza dell'incontro. Coelho è tra quelli che ha le quotazioni più alte e la sua designazione per il Mondiale è stata unanimemente approvata dalla critica.

In questa Coppa del mondo l'arbitro brasiliano ha diretto, il 29 giugno scorso, nel «Bernabeu» la partita Inghilterra-Germania federale, finita senza reti. Autoritario, sempre vicino all'azione, controllò molto bene l'incontro giocato con decisione ed energia dalle due squadre, ma mai cattivo. Ammonì al 68' Stielike, il libero tedesco, per un'entrata fallosa ed il suo arbitraggio fu commentato positivamente

CONTRO LA GERMANIA OCCIDENTALE

L'Italia vittoriosa nove volte su 17

MADRID — Nei 17 incontri che le nazionali d'Italia e della Germania Ovest si sono affrontate, gli azzurri hanno vinto nove volte, cinque sono stati i pareggi, mentre i tedeschi possono vantare solo tre vittorie.

Questo il dettaglio degli incontri:

1. 1.1923	Milano: Italia-Germania	3-1
23.11.1924	Duisburg: Italia-Germania	1-0
28. 4.1929	Torino: Germania-Italia	2-1
2. 3.1930	Francoforte: Italia-Germania	2-0
1. 1.1933	Bologna: Italia-Germania	3-1
15.11.1936	Berlino: Germania-Italia	2-2
26. 3.1939	Firenze: Italia-Germania	3-2
26.11.1939	Berlino: Germania-Italia	5-2
5. 5.1949	Milano: Italia-Germania	3-2
30. 3.1955	Stoccarda: Italia-Germania	2-1
18.12.1955	Roma: Italia-Germania	2-1
31. 5.1962	Santiago: Italia-Germania	0-0
13. 3.1965	Amburgo: Germania-Italia	1-1
17. 6.1970	Messico: Italia-Germania	4-3
26. 2.1974	Roma: Italia-Germania	0-0
8.10.1977	Berlino: Germania-Italia	2-1
14. 6.1978	Buenos Aires: Italia-Germania	0-0

CRONACHE DELLO SPORT

PERDUTI I DUE SINGOLARI, AZZURRI A FATICA NEL TERZO INCONTRO

Davis quasi compromessa: sotto 2-1 dopo il doppio

CERVIA — Dopo Barazzutti, anche Panatta ha ceduto. E con l'Italia sotto per 2-0, il doppio Panatta-Bertolucci ha faticato parecchio per avere ragione dei neozelandesi, battuti dopo quattro set tiratissimi, l'ultimo dei quali finito sul 13-11. Panatta ha ceduto con Simpson per 6-4, 3-6, 7-5, 4-6, 2-6: un crollo progressivo. Panatta-Bertolucci hanno battuto Lewis e Simpson per 6-4, 6-4, 3-6, 13-11. Dopo la seconda giornata dunque la Nuova Zelanda conduce sull'Italia per 2-1.

Un'ora e trenta minuti sono bastati a Russel Simpson per battere Panatta e per dare un colpo forse decisivo alle speranze italiane di arrivare alle semifinali di coppa Davis. I tecnici azzurri, dopo l'interruzione di venerdì contavano di ritrovare un Panatta fresco, ma è successo esattamente il contrario. L'italiano ha giocato decentemente i rimanenti quattro game del quarto set, poi si è progressivamente spento. I colpi vincenti sono diventati sempre più rari, gli errori banali sempre più frequenti. Dopo una mezz'ora Panatta sembrava già stanco o comunque poco lucido, mentre Simpson, che pure aveva cominciato molto contratto e con grosse ingenuità tattiche, prendeva sempre più coraggio e finiva per tentare con successo anche le cose più difficili.

Nella prosecuzione del quarto set, a Simpson, che aveva ottenuto un break venerdì sera, è stato sufficiente conservare due volte il servizio per chiudere vittoriosamente in 28 minuti. Panatta ha annullato tre set ball al nono gioco, ha lottato ancora bene nell'ultimo, ma poi ha dovuto arrendersi. Nel quinto e decisivo set l'azzurro ha cominciato malissimo, regalando letteralmente il servizio con una serie di errori.

I due avversari hanno poi conservato la battuta fino al settimo game (con Panatta che ha vinto a zero il terzo), quando l'azzurro si è fatto nuovamente strappare il servizio da Simpson, caricatissimo e sempre proiettato a rete con colpi spettacolari e vincenti. Senza storia l'ultimo gioco, con Panatta ormai rassegnato.

35 minuti è durato l'ultimo set, 3 ore e 53 minuti l'intera partita, che poi Panatta ha spiegato così: «Non sono riuscito a giocare bene. Simpson, che è un buon giocatore, è stato bravo ad impormi il suo tipo di tennis. Fisicamente mi sentivo bene prima di giocare e mi sento bene adesso, dopo la partita. Non sono stanco. Semmai prima di scendere in campo ero un po' nervoso».

Come Barazzutti, anche Panatta ha accusato le palle e il fondo del campo di gioco: «Questo terreno provoca rimbalzi falsi, era impossibile giocare da fondo campo. Così è stato favorito Simpson, che mi ha potuto costringere a rispondere a pallate al volo, senza darmi mai il tempo di ragionare».

Tennis: Bassi-Perla finale a Padriciano

Marco Perla e Leo Bassi sono i finalisti del torneo regionale di tennis per categoria C che si sta svolgendo sui campi di Padriciano al tennis Club triestino. Nel campo femminile si sono qualificate per la finale: Eleonora Ebner e Luciana Sabbadini. I risultati delle semifinali: Bassi batte Stein 6-2, 6-1; Perla batte Cossutta: 6-1, 6-0. Singolare femminile: Ebner batte Malavolti 6-4, 6-3; Sabbadini batte Koszler Paola: 3-6, 6-4, 6-4. Le finali si svolgeranno questa mattina alle 10 30.

Arrivo in fotografia



Concarneau — Tre corridori assieme al traguardo della settima tappa del Tour ma il vincitore è il belga Verschuere (a destra), davanti all'olandese Wijnands (a sinistra) e all'altro belga Tackaert. Degli italiani nessuna traccia... *(Telefoto Ap)*

NON SI VEDONO GLI ITALIANI AL TRAGUARDO DELLA SETTIMA TAPPA

Verschuere è irresistibile nella volata a sei al Tour

CONCARNEAU — Il belga Pol Verschuere si è imposto nella settima tappa del Tour, Cancale-Concarneau. L'australiano Phil Anderson (Peugeot) ha conservato la maglia gialla. Non è accaduto niente di particolare anche dopo la giornata di riposo. I piccoli attacchi portati a Hinault, il quale corre sulle strade della sua regione, piene di trabocchetti, non hanno impensierito il campione francese che ha sempre gareggiato nelle posizioni di testa. Hinault aspetta la cronometro a squadre di domani e quella individuale di venerdì per mettersi ancor più tranquillo prima di affrontare i Pirenei. Non gli è quindi interessata la lotta per la vittoria di tappa, vittoria che si è giocata tra i fiamminghi.

Due velocisti italiani, Milani e Bontempi, si trovavano in una fuga a 30 chilometri dal traguardo, ma hanno mancato una buona occasione non riuscendo ad agganciarsi all'ultimo tentativo di sei uomini nato a 17 chilometri dal traguardo. «C'è sempre una tremenda bagarre nel finale — si sono giustificati Bontempi e Milani — ed è quindi difficile riuscire a tenere le posizioni di testa, soprattutto su strade come queste che non consentono di distrarsi un solo momento».

Battaglin ha accusato un po' di mal di gambe. «Erano in tanti a lamentarsi per questo malanno — ha detto il campione vicentino — capita spesso di aver dolori alle gambe dopo la giornata di riposo. Il mio obiettivo è ora di perdere il minor tempo possibile nelle due cronometro che dovremo affrontare prima dei Pirenei».

Mario Beccia ha dichiarato di sperare nella tappa di oggi. «Si corre su un circuito molto severo, con una salitella da ripetere 12 volte. Essendo ormai in ritardo in classifica potrei avere un po' di libertà e metterla a frutto».

Si è parlato molto, al ritrovo di partenza, della decisione degli organizzatori di allestire il prossimo anno il Tour «open». I corridori si sono dichiarati tutti nettamente contrari. «È un progetto ridicolo — ha detto Hinault — se venisse realizzato si darebbe un grave colpo al professionismo. Ottanta corridori non potrebbero partecipare al prossimo Tour e questo è ingiusto. Noi non abbiamo paura dei dilettanti dell'Est ma rifiutiamo la formula open per difendere la nostra professione».

ORDINE D'ARRIVO

1) Pol Verschuere (Bel) 6.7'12" alla media oraria di km 39,216 (abbuono 30"); 2) Aad Wijnands (Ola) s.t. (abbuono 20"); 3) William Tackaert (Bel) s.t. (abbuono 10"); 4) Pascal Poisson (Fra) s.t.; 5) Theo De Rooy (Ola) s.t.; 6) Pierre-Henry Nentheour (Fra) s.t.; 7) Guy Nullens (Bel) a 23"; 8) Adrie Van Houwelingen (Ola) a 23"; 9) Christian Seznec (Fra) a 23"; 10) Patrick Clere (Fra) a 23"; 11) Sean Kelly (Irl) a 23"; 12) J.F. Rault (Fra) a 23"; 13) Y. Bertin (Fra) a 23"; 14) A. Van Der Poel (Ola) a 23"; 15) Leo Van Vliet (Ola) a 23"; 16) R. Pevenage (Bel) a 23"; 17) L. Fryns (Bel) a 23".

CLASSIFICA GENERALE

1) Phil Anderson (Aus) in 33.8'39"; 2) Sean Kelly (Irl) a 36"; 3) Bernard Hinault (Fra) a 1'06"; 4) Daniel Willems (Bel) a 1'51"; 5) Gerrie Knetemann (Ol) a 1'51"; 6) Bernard Vallet (Fra) a 1'54"; 7) Ludo Peeters (Bel) a 2'; 8) Henk Lubberding (Hol) a 2'13"; 9) Jacques Michaud (Fra) a 2'13"; 10) Regis Clere (Fra) a 2'27".

RISTAGNA IL MERCATO CALCISTICO IN ATTESA DELLA CHIUSURA DI MERCOLEDÌ

La Fiorentina spera nell'amnistia per poter poi utilizzare Giordano

MILANO — Aspettando la fine del «Mundial» anche il calciomercato si prepara a vivere i suoi giorni da finalissima. Mentre in Spagna tiene banco Paolo Rossi, in Italia si rifà il nome di Giordano, altro giovane scottato dalle vicende tristi del calcioscommesse. È di ieri la notizia di un deciso interessamento della Fiorentina per il centravanti laziale.

Giordano, che ha ventisei anni, finirà di scontare la sua squalifica all'inizio della stagione 1983-84. Il presidente della Fiorentina, però, spera che in caso di una vittoria dell'Italia ai mondiali ci sia un'amnistia e che Giordano possa essere riqualificato in anticipo. Per avere Giordano la Fiorentina ha messo sul piatto della bilancia Monelli, Ferroni, Bruni e una congrua cifra in contanti. Alla Lazio, anche se non ci sono ancora risposte ufficiali, questa offerta sembra ottima.

Niente di nuovo su altri fronti. La Roma è sempre intenta in manovre complicate per arrivare a Schachner, o almeno a prenotare il bomber austriaco per il campionato '83. A Bologna continua il caos provocato dall'affare Mancini: da Catanzaro l'allenatore Pace ha risposto picche a Fabretti. Al Milan resta da risolvere il caso Buriani che rifiuta di trasferirsi al Sud. Dopo la Lazio, il giocatore rossonero ha rinnegato anche l'Avellino che pure gli aveva offerto un ingaggio notevole.

I tifosi a Bologna: «Via Fabbretti!»

BOLOGNA — Continua a Bologna la battaglia dei tifosi contro la presidenza Fabbretti dopo la cessione di Mancini e le dimissioni di Radice. Dopo essere scesi ripetutamente in piazza, hanno formato un comitato permanente di agitazione dei Bologna club. Questo organismo, composto dal centro di coordinamento dei Bologna club, dalla federazione italiana Bologna club, dagli amici di Gino Villani (un compianto supertifoso) ha diffuso ieri un comunicato che dice: «Onde evitare che vengano fatte illazioni su notizie divulgate dall'attuale presidente del Bologna F.C. che possano creare turbamenti alla tifoseria bolognese per portare giustificazioni all'attuale fallimentare gestione, i capi tifosi non accettano giustificazione di nessun merito se non l'abbandono della presidenza e chiedono alle forze politiche della città di adoperarsi adottando qualsiasi mezzo per togliere la presidenza a questo personaggio che riteniamo non abbia nulla a che fare con lo sport petroniano».

«In caso contrario — conclude il comunicato — si avverte che sarà adottata qualsiasi forma di contestazione finché non si abbia piena soddisfazione in merito e che per nessun motivo accettiamo alternative alla guida del Bologna se non quella di Gigi Radice».

NON VENGONO CEDUTI NÉ TONUT, NÉ BERTOLOTTI, NÉ VALENTI

La Bic cerca un rinforzo che però non costi follie

Giovedì si chiudono le liste di trasferimento del basket. Ci sono quindi ancora quattro giorni a disposizione per le società che desiderassero approntare ritocchi agli organici ritenuti carenti o da sfoltire.

«Con la cessione di Ritossa, la Bic ha concluso la sue operazioni di vendita» dichiara al proposito il presidente della Pallacanestro Trieste Benito Saporito, smentendo le voci che volevano in lista di trasferimento anche Tonut, Bertolotti e Valenti. Per i giocatori ci sono state lusinghiere offerte, conferma Saporito, ma la società non ha neanche ritenuto di aprire le trattative. Questo per quanto concerne i «grossi calibri» della Bic, mentre il presidente non ha escluso la possibilità di sfoltire ancora i ranghi delle seconde linee. In particolare, dopo la sostituzione di Ritossa con Fabbricatore — che oltre ad essere guardia è forse più play-maker — interessanto alla partenza potrebbe essere anche Claudio Scolini.

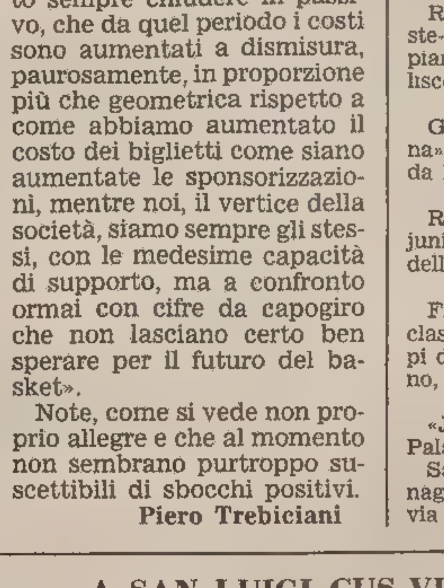
Con lo scambio Ritossa-Fabbricatore pare comunque essersi conclusa anche l'attività d'acquisto della Pallacanestro Trieste Bic «che — ricorda ancora Saporito — ha anche già ingaggiato il primo americano, l'ala-pivot Wayne Robinson, riconfermato a Trieste per i prossimi due anni, ed il giovane Bobicchio, ritenuto una valida promessa su cui puntare, assieme a Floridan, l'anno venturo».

Non è ecluso comunque che in chiusura di mercato la Bic cerchi di accaparrarsi ancora qualche elemento, o in proprietà o in prestito, in quanto, se con l'arrivo del secondo americano che l'allenatore Rudy D'Amcio sta cercando di ingaggiare negli Stati Uniti il quintetto base per la Bic da A 1 potrebbe essere di tutto rispetto, la squadra potrebbe essere invece estremamente carente nel secondo quintetto, quantomeno per quanto riguarda uomini di peso o di esperienza.

Allo stato attuale, insomma, sarebbe da pregare che nessuno dei giocatori prenda neanche un raffreddore, quest'inverno, per non parlare di incidenti di gioco, di falli a carico, di provvedimenti disciplinari. È proprio per rendere meno assillante questa precaria situazione sembra che la Bic segua con occhio molto vigile il mercato; poco propensa comunque a commettere follie.

«D'altro canto — continua Saporito — sia l'allenatore che avevamo, sia quello che avrebbe dovuto venire, De Sisti, sia quello che alfine abbiamo ingaggiato, tutti hanno ritenuto che la nostra squadra dovesse essere rinforzata nel settore guardie piuttosto che in quello lunghi. Cosa che abbiamo fatto con l'innesto di Fabbricatore, giocatore che offre le garanzie di duttilità richiesta da D'Amico».

«Ritengo quindi del tutto infondate — ha aggiunto Saporito — le critiche di chi ci accusa di invitare il pubblico ad abbonarsi in assenza di una adeguata politica di intervento sulla squadra. Del resto mi pare siano voci abbastanza isolate se teniamo conto che pure al cosiddetto «buio» sono già stati sottoscritti in soli 16 giorni 669 abbonamenti (lo scorso anno a chiusura di campagna furono 1.384), più due tessere di «Socio Bic» ha continuato Saporito citando dati addotti da Giorgio Dragan, presentato



Fabbricatore

nell'occasione quale nuovo addetto stampa del sodalizio.

«Per quanto attiene a faraonici potenziamenti da sogno — ha concluso Saporito — purtroppo è sempre con la realtà che bisogna fare i conti. Ed i conti, la realtà ci dicono che dal 76 la società da dovuto sempre chiudere in passivo, che da quel periodo i costi sono aumentati a dismisura, paurosamente, in proporzione più che geometrica rispetto a come abbiamo aumentato il costo dei biglietti come siano aumentate le sponsorizzazioni, mentre noi, il vertice della società, siamo sempre gli stessi, con le medesime capacità di supporto, ma a confronto ormai con cifre da capogiro che non lasciano certo ben sperare per il futuro del basket».

Note, come si vede non proprio allegre e che al momento non sembrano purtroppo suscettibili di sbocchi positivi.

Piero Trebiciani

Costa non accetta di trasferirsi a Venezia

BRESCIA — Ario Costa, il giocatore al centro della vertenza fra il Cidneo Brescia e la Carrera Venezia, risolta con il lodo arbitrale che ha ritenuto valido il documento di cessione a favore della Carrera, ha deciso di rifiutare il trasferimento.

La società bresciana aveva già manifestato la volontà di eseguire il lodo: alla Carrera aveva chiesto, in cambio di Costa, tre giocatori (Gracis, Silvestrin e Grattoni e 90 milioni di lire).

In poche righe

«Programma» scartata alla selezione

Grossa sorpresa a Civitanova Marche, dove si stanno svolgendo le selezioni italiane per la partecipazione all'Half Ton Cup che si disputerà nella seconda metà di agosto al Pireo, in Grecia. Il super favorito della vigilia, il campione italiano e trionfante di Alassio, «Programma» di Starkel, è stato estromesso dalle selezioni in quanto da una verifica di stazza due «bugne» applicate dal progettista sul fondo sono state trovate «non regolamentari».

Ciò mette in dubbio la partecipazione della barca giuliana ai prossimi mondiali.

MOTO

Premiato il Bora al raduno dello Stelvio

Con un itinerario attraverso i passi dolomitici, i centauri del Moto Club Bora hanno partecipato al 9.o motoraduno internazionale dello Stelvio. La manifestazione vede ogni anno sul passo dello Stelvio circa cinquemila motociclisti provenienti da tutta Europa.

Il sodalizio triestino, con oltre 60 partecipanti, numero mai raggiunto sinora, si è piazzato al secono posto nella classifica assoluta. È stato premiato così lo sforzo dei dirigenti della società per poter condurre un numero elevato di centauri in un viaggio tanto lungo, durato due giorni. Al trofeo conquistato si sono aggiunti i diplomi di «Amico dello Stelvio» assegnati ai soci presenti sul passo per tre anni di seguito. Una coppa è stata consegnata al vicepresidente del «Bora» Sergio Sandri.

Il successo dello Stelvio si aggiunge al secondo posto ottenuto al Rallye di Firenze per Pasqua che ha visto i motociclisti del Bora impegnati per due giorni in un itinerario a tappe controllate attraverso le colline toscane.

CANOTTAGGIO

I fratelli Abbagnale vincono ad Amsterdam

AMSTERDAM — Superba vittoria dei fratelli Abbagnale sul Bosbaan di Amsterdam. La barca azzurra campione del mondo ha dominato la propria finale conducendo la regata per tutto l'arco dei duemila metri. Nulla da fare per i loro tradizionali avversari dell'Urss e della Rdt, costretti ancora una volta ad inchinarsi alla superiore potenza tecnico-atletica dei due fratelli di Castellammare.

OGGI RIEVOCAZIONE STORICA DELLA CLASSICA CON PARTENZA (9.30) DA FORO ULPIANO E ARRIVO A OPICINA

Quando la storia dell'auto passava per Trieste

Piazza Unità ha rivissuto ieri pomeriggio gli anni ruggenti dell'automobile. Una Ford T del 1909 e una Humber Torpedo del 1929 hanno fatto sognare gli anni pionieristici delle quattro ruote ai tanti appassionati accorsi al richiamo delle operazioni di verifica e punzonatura per le auto d'epoca che oggi parteciperanno alla rievocazione storica della Trieste-Opicina.

Una carrellata di Fiat 508, la leggendaria Balilla, rappresentata in quasi tutti i modelli (molto bella una Coppa d'Oro del 1934) ci ha poi introdotto negli anni '30 dell'automobile per passare, con due pezzi veramente prestigiosi, al favoloso ventennio '50-'60, ventennio in cui l'Italia si è portata alla ribalta mondiale consacrando costruttori e carrozzieri come maestri della produzione d'élite prima e, più tardi, di massa.

Nella produzione d'élite da segnalare una bellissima Maserati A 6 GCS del 1953 il cui valore oggi può aggirarsi, nel mercato degli amatori, sul centinaio di milioni e una Maserati 3500 carrozzata Vignale, del 1963, modello unico in Italia e al mondo. E poi ancora una MGA (spider) del 1957, un Triumph TR 3 e alcune Porsche della «dolce vita» anni '60. Ma ci sarebbero pure altre ancora da citare, Aurelia, Amica e tante altre Fiat e Alfa, compresa la più recente Giulietta Sprint.



Alcuni modelli della leggendaria Balilla (sopra) e una MG spider del 1957 *(Italfoto)*

La storia della Trieste-Opicina è quindi un po' la storia dell'automobilismo italiano che grazie alla corsa giuliana, messa a punto per la prima volta nel 1911 e conclusa purtroppo nel 1971, al compimento del sessantesimo anno, è sempre passato puntualmente, ogni anno, per Trieste, rendendo fama e prestigio a una manifestazione assurta a poco a poco al ruolo di classica.

L'Automobile Club Trieste e il Veteran Car Friuli-Venezia Giulia, memori di questo grande passato, hanno voluto così riproporre oggi la corsa, non nella sua originale formula di velocità pura, ma in quella della regolarità, per non perdere questo patrimonio che, con il passare del tempo, rischiava di essere disperso o ricordato fra pochi intimi.

Il ritrovo è previsto stamane alle 9 in Foro Ulpiano. Alle 9.30 partirà la prima vettura, alle 12.30 sarà la volta della premiazione all'albergo Obelisco di Opicina cui seguirà un rinfresco offerto dalla Martini. Per quanto riguarda il percorso, sarà quello classico della Trieste-Opicina, in cinque tratte cronometrate, una delle quali costituirà prova speciale.

Fabio Cescutti

Giorgetti campione italiano gallo

PINETO — Il bresciano Walter Giorgetti ha conquistato il titolo italiano dei pesi gallo (lasciato vacante dal campione europeo Giuseppe Fossati) avendo battuto ai punti il cagliaritano Roberto Serreri.

■ MANZIN - CULLA — Il presidente dello Sci Club 70, geom. Livio Manzin, ha avuto la gioia di diventare padre, con la nascita di Francesca. Vivi auguri e rallegramenti.

Oggi a Trieste

BASEBALL
Serie B
ALPINA TRIESTE-CASSA RURALE STARANZANO, Prosecco, ore 16.

Serie C
CHIARBOLA-RONCHI 59, Prosecco, ore 10.

SOFTBALL
Serie A 2
MODE GIOVANI-BURI BUTTRIO, Villaggio del Pescatore, ore 11.

Serie B
SQUAW TRIESTE-INTER 2000 TRIESTE, Opicina, ore 10

HOCKEY PRATO
Serie A
CUS TRIESTE-VILLAR PEROSA, San Luigi, ore 11.

AUTOMOBILISMO
Rievocazione storica della Trieste-Opicina. Partenza da Foro Ulpiano alle ore 9.30 e arrivo all'Obelisco.

CICLISMO
Gran Premio «Alimentare Italiana» per esordienti. Partenza ore 15 da Basovizza.

ATLETICA LEGGERA
Riunione regionale per allievi, juniores e seniores. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.40.

TENNIS
Finali torneo regionale giocatori classificati e non classificati. Campi del T. C. Triestino di Padriciano, ore 9.

PATTINAGGIO
«Jollies '82», rivista sui pattini. Palasport di Chiarbola, ore 20.45
Saggio annuale società Pattinaggio Artistico Triestino, pista di via Costalunga, ore 21.

MANIFESTAZIONE CICLISTICA DA GRADISCA

Tre tappe turistiche in giro per il Friuli

GRADISCA — Tre tappe, ognuna delle quali prevede un tratto agonistico e un tratto turistico, porteranno nei giorni 30, 31 e 1.o agosto, 350 ciclisti da Gradisca d'Isonzo a Tarcento per il nono giro cicloturistico del Friuli, promosso dall'Azienda di soggiorno di Gradisca-Redipuglia in collaborazione con il gruppo sportivo Doni, la Soteco di Savogna e il comitato provinciale Udace di Udine.

Le formazioni, provenienti dall'alta Italia, Jugoslavia, Svizzera, Austria, Germania, Belgio e Francia, saranno impegnate nella prima giornata su due percorsi, che attraverseranno le località più significative della provincia di Gorizia. La seconda tappa prevede un percorso che si snoderà dal capoluogo isontino fino a Pradamano, alle porte di Udine, passando per Palmanova. La seconda frazione della giornata porterà i cicloturisti alla scoperta della zona del Collio, con passaggio a Cividale. La terza tappa, infine, vedrà i partecipanti percorrere le strade di Pradamano a Tarcento, dove è previsto l'ultimo tratto agonistico che tocca la zona prealpina di Faedis e Attimis.

Dominissini al Pordenone con Peressoni

PORDENONE — Il sodalizio neroverde ha annunciato l'acquisto di due giocatori dell'Udinese: Dominissini, che lo scorso campionato aveva giocato nella Triestina, e Peressoni, in forza al retrocesso Mantova. Probabile il ritorno di Canzi dall'Avellino, dove non ha avuto fortuna.

Torneo San Lorenzo di basket

A Servola occhi puntati su Fabbricatore - In edizione «balneare» Tonut e Ciuch

TORNEO «OPEN»

Color Arte	98
Rabino (dopo t.s.)	95

COLOR ARTE: Briganti 1, Moschioni 7, Tonut 6, Pieri 4, Pecchi 9, Oeser 24, Cassio 23, Parigi 5, Ciuch 15, Crevatin 4. All. Pozzecco.

RABINO: Biasizzo 13, Comici 2, Giraldi 2, Pittana 1, Bertotti 8, Bon 10, Dudine 15, Fabbricatore 30, Rossi 13, Manulli 1. All. Bocchini.

ARBITRI: Allegretto e Festini.

TORNEO «PELOS»

Servolana	134
Saba	73

SERVOLANA: Casali 13, Rossi 5, Gregori 19, Colocci 14, Furlan 15, Trimboli 23, Zullich 19, Merlin 13, Petelin 13. All. Bocchini.

SABA: Grignetti, Ierini, Pilar 10, Biasi 14, Romano 15, Lonza 13, Suerz 2, Rocca 4, Vecchio 15. All. Gridel.

ARBITRI: Esopi e Cerebuch.

C'è voluto un tempo supplementare stavolta, a testimonianza dell'equilibrio di valori in campo, per permettere al Color Arte di piegare il Rabino e di balzare, nel contempo, al vertice della classifica generale. Un altro incontro combattuto .unque sul campo di Servola ai cui bordi dirigenti, tecnici, allenatori e tifosi si scambiano impressioni e illazioni sui campionati della prossima stagione e su ciò che potranno riservare alle formazioni trestine.

In campo da osservare c'è parecchio, ma gli occhi di tutti sono puntati su Fabbricatore, dopo che è stato ufficializzato il suo arrivo alla Bic Trieste. E il playmaker neppure venerdì sera ha deluso, anzi. Buon controllo di palla, perfetta visione di gioco, attitudine all'entrata, precisione nel tiro anche dalla lunga distanza: ha messo a segno ben 30 punti, tenendo a galla i suoi fino quasi alla sirena di chiusura che li ha però colti sotto di tre punti. Tra il Color Arte certamente degna di nota anche la prestazione di Dudine e valido il lavoro di Biasizzo e Rossi.

È stato invece Ricky Oeser, grintoso e determinato, pronto al tiro e al rimbalzo, il principale artefice della vittoria del Color Arte. Lo ha ben spalleggiato Cassio, mentre in versione quasi «balneare» sono apparsi Tonut e Ciuch che certamente attendono il clou del torneo per sprigionare tutto il loro potenziale.

Nel torneo Pelos, senza storia la larga vittoria della Servolana sulla giovane squadra del Saba.

A Servola si torna a giocare domani con questi orari: alle 19.30, per il torneo «Pelos», Ferroviario-Alabarda, e alle 21, per il torneo «Open», Habitat-La Bora.

S. M.

Enzaran buon terzo Tris: 12 - 17 - 6

Valido comportamento del triestino Enzaran nella Tris di Montecatini. L'allievo di Marietto Colarich ha tentato il colpaccio a mezzo giro dall'arrivo, ma negli ultimi metri di corsa è stato raggiunto e battuto da Wanadys e Giussano finendo terzo davanti a Tinta.

Monte premi Tris lire 680 milioni 527.500, quote del totalizzatore non rilevate per guasto all'impianto.

Wanadys ha trottato sul piede di 1.20.1 al chilometro. Combinazione vincente 12 - 17 - 6 imbroccata da 342 scommettitori ai quali sono spettate lire 1.353.095.

PALLANUOTO SERIE C

Triestina	10
Firenze	6

A SAN LUIGI CUS-VILLARPEROSA

L'hockey su prato all'ultimo atto

Oggi San Luigi ospiterà alle 10 l'ultimo atto di questa lunghissima stagione pratistica della A2, iniziata alla fine di settembre dell'anno scorso. Dopo due rinvii dovuti all'impraticabilità del campo, il Villar Perosa scende ancora a Trieste per affrontare il Cus nella partita dell'anno. La situazione è ovviamente immutata e i piemontesi debbono vincere a tutti i costi per assicurarsi quella promozione che inseguono ormai da due anni. Dall'altra parte della barricata gli universitari di Busan i quali, se non hanno motivazioni di classifica, hanno però la voglia matta di togliersi la soddisfazione finale di un campionato già di per sé positivo recitando un ruolo decisivo nella lotta per l'ammissione in A1.

A partire da domani, indetto dalla Gbc di Evelino Bonazza e organizzato dall'Hockey Junior Itala avrà svolgimento sul campo sportivo di San Luigi in via Felluga la terza edizione intitolata «Estate 82».

All'invito della società organizzatrice hanno aderito le migliori formazioni cittadine: Cus Trieste, H. Club Trieste, Us Triestina e Polisportiva Trieste. L'Itala metterà in campo due formazioni una di ragazzi ed una seniores. Verranno formati due gironi di tre squadre, con la formula di sola andata, al termine dei quali, nella serata di giovedì 15 si incontreranno le prime, le seconde e le terze classificate nella fase eliminatoria, che avrà luogo con inizio alle ore 18.30 nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. La fase finale avrà svolgimento giovedì 15 luglio con inizio alle ore 18.

Record mondiale miglio femminile

PARIGI — La statunitense Mary Decker Tabb ha migliorato con il tempo di 4'18"08 il primato mondiale del miglio donne. Il limite precedente, ancora peraltro non omologato, apparteneva alla sovietica Ludmila Veselkova, che lo aveva ottenuto il 12 settembre dello scorso anno a Bologna con il tempo di 4'20"89.

Continuaz. dalla 10.a pagina

DUE impiegate referenziate cercano appartamento in affitto, massima serietà. Telefonare 734428, ore 14-16. 7673/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA locali con ampio giardino attrezzati e funzionanti per scuola materna per 40 alunni. Zona Besenghi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718 19

A.A.A. ECCARDI AFFITTA ufficio quattro vani e servizi per ambulatorio, ecc. via Rossetti, viale XX Settembre. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/19

ACIT tel. 68677. Affittansi stanze singole centrali per ufficio. 1997/19

ACIT tel. 68677. MOBILIATO zona BAIAMONTI stanza cucina bagno affittasi per due mesi. 1997/19

AFFITTASI appartamento camera cameretta soggiorno servizi V piano a tre studentesse. Tel. 412597. 7727/19

AFFITTASI appartamento in Romans per uso professionale. Tel. 0481-90312. 442/19

AFFITTASI box centralissimo 110.000 mensili. Tel. pom. 62892 Ara. 2009/19

AFFITTASI box via Rossetti mq 18 luce più acqua L. 80.000. Tel. 231761. 7707/19

AFFITTASI pied-a-terre centralissimo arredato per signore non residente. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2003/19

AMMOBILIATO strada Lazzareto fronte mare tutti i confort affittasi Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/19

AMPIO studio, Foro Ulpiano, adiacenza Tribunale, parcheggio macchine, affittasi. Tel. 040-631351 ore ufficio. 7609/19

APPARTAMENTO mobiliato Sistiana media grandezza. Telefonare 299237 dalle 14. 7629/19

BOX auto via Calcara 5×4 acqua luce affitta Immobiliare Giuliana. L. 100.000. Tel. 763324. 7646/19

CAMERA e cucina arredate affittasi referenziati, esclusa residenza. 65329. 2004 19

LORENZA affitta uso ufficio 3 stanze servizio, 150.000, zona via Udine. Tel. 734257. 7730/19

LORENZA affitta ammobiliato contratto a termine a non residenti, matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo conforts. Tel. 734257. 7730/19

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino cede contratto affitto, lussuoso appartamento GRADO centralissimo. 1998/19

MINIALLOGGIO arredato Lire 300.000 mensili non residenti affittasi. Tel. 768305, 412533. 7771/19

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: affitta Marina Julia appartamenti luglio-agosto 45947. 1 19

NEGOZIO circa 40 metri affittasi piazza Verdi amministratore Spagnul, via Canal Piccolo 2, pomeriggio. 7675/19

POSTI auto-moto affitto Ospedale (Rossetti). Tel. 422595. 7752/19

POSTO auto in garage privato zona Perugino affittasi. Tel. 62595. 7712/19

UFFICI affittansi via Milano 17, amministrazione Spagnul via Canal Piccolo 2, pomeriggio. 7675 19

VENEZIA centro storico affittasi agosto settembre appartamento ammobiliato tre stanze cucina servizi. Tel. dopo ore 21-0432 - 22365. 211/19

VIALE D'Annunzio affittasi posto macchina in autorimessa privata. Tel. 61763. 1/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ECCARDI VENDE boutique abbigliamento centralissima arredamento signorile bene avviata. Trattative riservate. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/20

A.A.A. ECCARDI VENDE bar centralissimo (paraggi Santantonio Nuovo) compresi muri. Ambiente due fori mq 120 utilizzabili qualsiasi attività. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. ALIMENTARI avviatissimo alto incasso cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721.20

A.G. CALZATURE centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758 7721/20

A.G. DROGHERIE varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. ELETTRODOMESTICI materiale elettrico vasta licenza con magazzini ottima posizione cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. LATTERIA caffè validissima cedesi 17.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. LOCALE mq 45 adatto attività cedesi locazione compenso attuale bigiotteria 15.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. NEGOZIETTO in gestione biancheria intima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. RIVENDITA pasticceria dolciumi cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

A.G. TRATTORIA con giardinetto cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/20

ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765, drogheria profumeria avviatissima 18.000.000 + inventario. 22/20

ADVISER 62765 centrale avviatissimo negozio articoli da regalo e varie adatto due persone 25.000.000 + inventario (minimo). 22/20

ADVISER 62765 edicola posizione centrale forte passaggio 25.000.000. 22/20

ADVISER 62765 rivendita tabacchi-giornali 35 mq buona posizione prezzo conveniente. 22/20

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Giarizzole vendesi piccola azienda mandriaria terra fertile soleggiata acqua luce mq 3000 con casetta ristrutturata. 7732/20

AGRIGABETTI vende tenuta agricola ha 150 località SAN DONÀ di PIAVE. informazioni tel. 040/764842 GABETTI S.p.A. TRIESTE, via Carducci 20. 050752/20

AGRIGABETTI vende azienda agricola ha 40 provincia ROVIGO. Informazioni tel. 040/764842 GABETTI S.p.A. TRIESTE, via Carducci 20. 050752/20

AVVIATISSIMO negozio calzature vendesi. Telefonare 755241. 2041/20

BOUTIQUE centralissima Licenza IX cedesi CAUSA TRASFERIMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2003/20

BOUTIQUE rionale tabelle IX X XIV forte passaggio cedesi CAUSA MALATTIA. ESPERIA, Battisti 4. 2003/20

CAR 631192 cede licenza arredamento articoli cartoleria giocattoli abbigliamento, 40.000.000. 7766/20

CAR 631192 cede licenza arredamento trattoria, 35.000.000. 7766 20

CAR 631192 cede licenza frutta e verdura forte lavoro, 50.000.000. 7766/20

CASA MIA vende in zona grande passaggio negozio 130 mq con servizio, adatto qualsiasi attività. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 7734/20

CEDESI attività avviatissima salone parrucchiera zona Rozzol, affarone. Telefonare 61011. 7571/20

CEDESI latteria in gestione. Telefonare al 43503 dalle 13.30 alle 16. 7760/20

GORIZIA avviato bar trattoria pizzeria cedesi 70.000.000. Tel. 0481/87220 - 41539. 1/20

GRADO GRIMALDI 0481/45283 in Città Giardino pensione con ristorazione tutto completamente arredato, prezzo interessante. 1000/20

GRADO vendesi ristorante con locanda forte lavoro. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. 1 20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569, vende bar ottima posizione 38.000.000. Pagamento dilazionato. 1/20

MUGGIA La Chiave 272725 cedesi avviatissime attività commerciali, ottime posizioni. 7667/20

PULISECCO avviatissima zona pieno sviluppo macchinari ultramoderni vendesi. Tel. 68819 ore ufficio. 2011/20

QUADRIFOGLIO NEGOZIO dischi MONFALCONE con varie esclusive di forniture 17.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO BAR superalcolici SAN GIOVANNI 60 mq attrezzatura moderna 36.000.000. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO zona BARRIERA calzature arredamento moderno 120 mq trattative riservate 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO 400 mq 10 vetrine tabelle IX X XIV trattative riservate. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE buffet enoteca superalcolici 90 mq anche con muri informazioni in ufficio. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO GRADO negozio giocattoli e modellismo fortissimo incasso 60 mq 16.000.000. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO GASTRONOMICA buona posizione ben avviata attrezzatissima 120 mq 35.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO PULISECCO Baiamonti 40 mq BASSO affitto 15.000.000. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO LAVANDERIA industriale avviatissima compreso inventario attrezzatura 18.000.000. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO PROFUMERIA centrale ben avviata 48 mq più magazzinetto trattative riservate. 764317. 12/20

RABINO telefono 762081 vende libera centralissima rivendita di giornali completa di licenza e avviamento posizione ottima 51.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza di ristorante arredamento avviamento forte reddito documentabile zona centrale 78.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libero prontingresso centrale locale d'affari a 2 fori 34.800.000. 14/20

RAGIONIERE con piccolo capitale associerebbesi per attività commerciale. A. L. Casella postale 1372. Trieste. 7757/20

RONCHI GRIMALDI 0481-45283 centralissimo avviatissimo negozio abbigliamento tab. X prezzo interessante. 1000/20

S.IM.I. 772629 cede ristorante centralissimo ottimo avviamento arredamento ed attrezzatura completi immediata disponibilità. 7722/20

URGENTEMENTE vendo licenza arredamento e inventario bar analcolico per soli 4.000.000 in cambio di contratto affitto per appartamento, ho lo sfratto e fra qualche giorno mi troverò in strada con due figli chiedo aiuto. Tel. 750231 domenica o lunedì ore 8-11. 283/20

VENDESI bar superalcolici prezzo da accordare. Tel. 414181. 7753/20

VIA CARDUCCI negozio di abbigliamento avviatissimo con licenza. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento libero solo se in ottime condizioni, possibilmente con posto auto. Tel. 765050. 127/21

ACQUISTO piccolo attico signorile 2/3 stanze ecc. panoramico o centrale purché fornito di grande terrazzo di proprietà. Telefonare 771266 ore 7-9 14-16. 7666/21

CERCO privatamente in acquisto appartamento in zona verde e preferibilmente in GRETTA Commerciale-Roiano. Telefonare 775115. 1000/21

GEOM. Sbisà cerca appartamento quattro camere cucina massimo 70.000.000 contanti. Tel. 942494. 7701/21

GIOVANI sposi acquisterebbero appartamentino o soffitta da sistemare. Tel. 796524. 7766/21

PRIVATAMENTE acquisto camera cucina bagno. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista urgentemente casetta anche se da ristrutturare con gabinetto tel. 417030. 7766/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.M. LIBERO S. Giovanni 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort vendesi. ADRIA ,Mazzini 30, tel. 68758. 7721/22

A.A.A.M. SISTIANA in palazzina 2 stanze tinello cucina tutti comfort vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7721/22

A.A.A. COLOGNA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort, vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. ORSERA stanza soggiorno cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512.

A.A.A. S. PASQUALE in palazzina lusso vendesi appartamento libero mq 100, Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato zona viale D'Annunzio quinto piano, tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE paraggi Rotonda Boschetto terzo piano, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centraltermo ascensore cantina, zona verde vista libera. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE zona Roiano appartamento libero, camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamigliari e bifamigliari prossimità capolinea autobus 37, splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze salone-cucina doppi servizi cantinetta mansarda terrazze giardino autoriscaldamento gas, autorimesse. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta cucina bagno gabinetto quattro poggioli soffitta autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, tre stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE centro S. Croce casa libera da ristrutturare di circa mc 1300, tre fronti su strada. Rivolgersi piazza san Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE via Baiamonti appartamento occupato, due stanze cucina servizio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone tre stanze stanzetta cucina bagno gabinetto terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero strada di Rozzol, stanza soggiorno cucinino bagno ascensore box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato paraggi via Locchi quattro stanze stanzetta cucina bagno gabinetto ripostiglio autoriscaldamento gas cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE terreno mq 7000 vigna e bosco, vista panoramica. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Tigor quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 7718/22

A.A.A. VILLETTE accostate DUINO e SISTIANA-VISOGLIANO, salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato, vende DIRETTAMENTE IMPRESA. Tel. 630050. 6742/22

A.I. NUOVI PRONTINGRESSO STADIO e SONCINI, bellissimi 1-2 stanze soggiorno servizi riscaldamento posti auto. Mutui ventennali. POSSIBILITÀ CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2003/22

A.I. OPICINA vendesi VILLA LIBERA STILE CARSICO. 4 stanze salone con caminetto riscaldamento garage giardino. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2003/22

A.I. GRADO PINETA e LIGNANO SABBIADORO vendonsi appartamenti 1-2 stanze letto servizi posti auto. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2003/22

A.I. DUINO MARE BELLISSIMO 2 stanze saloncino servizi ogni comfort cantinetta rustica e posto auto LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777 2003/22

A.I. TIGOR PRONTENTRATA seminuovo 2 stanze cucinetta bagno centralnafta adatto anche ufficio, vendesi 50.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2003/22

A soli interessati privato vende libero appartamento recente signorile mq 120 circa soleggiatissimo, ampie terrazze tutti confort centralissimo zona Piccardi con posto macchina. Telefonare inintermediari (040) 793284 ore 8-10 (escluso martedì). 7725/22

ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. ATTICO MONTEBELLO 110 mq vendesi libero. 1996/22

ACIT tel. 68810. VIA RIGUTTI libero 3 stanze cucina tutti comfort vendesi. 1996 22

ACIT tel. 68810. DUINO vendesi salotto soggiorno stanza cucina comfort. 1996/22

ACIT tel. 68810. ROTONDA BOSCHETTO libero 3 stanze cucina 2 poggioli cantina eventuale garage, vendesi. 1996/22

ACIT tel. 68810. GIULIA restaurato 2 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento, vendesi. 1996/22

ACIT tel. 68810. VIA TIGOR mq 85 tre stanze stanzetta cucina servizio, libero vendesi. 1996/22

ACIT tel. 68810. VISOGLIANO vendesi villa con 1200 mq terreno. 1996/22

ACIT tel. 68810. VIA BAIAMONTI vendesi due stanze cucina tutti comfort. 1996/22

ACIT tel. 68810. OPICINA vendesi soggiorno stanza cucina tutti comfort. 1996/22

ACIT tel. 68810. ALTURA vendesi bellissimo ultimo piano, soggiorno due stanze cucina servizi separati poggioli, 65.000.000. 1996/22

ACIT tel. 68810. VIA BATTISTI vendesi rinnovato 180 mq libero. 1997/22

ACIT tel. 68810. VIA CASTALDI libero vendesi soggiorno due stanze cucina servizi. 1996/22

ACIT tel. 68810. OPICINA ultime disponibilità soggiorno 2-3 stanze doppi servizi, attici con mansarda garage, accettansi permute. 1997/22

ACIT tel. 68810. Appartamenti occupati da 4.500.000, vendonsi zone S. GIACOMO, PETRARCA, GUERRAZZI, GALLERIA, PASCOLI. Facilitazioni pagamento. 1997/22

ACIT tel. 68810. VIA UDINE rinnovato tre stanze cucina bagno, 43.000.000. 1996/22

ADATTA persone sole casetta interna zona centro, completamente rimodernata, vendo lit. 30.000.000. Tel. 772922. 7698/22

ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765 Giulia appartamentino adatto studenti o persona sola cucinetta matrimoniale doccia WC 18.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Belpoggio stabile decoroso appartamento 60 mq da rimodernare proprio gusto 36.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Roiano luminoso riscaldamento autonomo cucina saloncino matrimoniale camerino servizi poggiolo 39.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cologna spazioso appartamento 90 mq luminosissimo casa epoca prezzo convenientissimo. 22/22

ADVISER 62765 Campanelle muri trattoria 120 mq + 300 mq giardino 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 adiacenze Franca rinnovato cucina due camere bagno riscaldamento autonomo 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Montecchi occasione cucinino tinello tre camere ripostiglio servizio luminoso 51.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Bergamino in palazzina recente tranquillissima soggiorno arredato cucinino matrimoniale disimpegno bagno poggiolo posto macchina giardino condominiale 58.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Combi perfette condizioni soggiorno ingresso matrimoniale cucina abitabile doppi servizi terrazzino cantina 58.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Pirandello tranquillissimo verde cucinino soggiorno stanza stanzetta rispostiglio bagno terrazzino box 60.000.000. 22/22

ADVISER 62765 pressi Ronchetto panoramico silenzioso cucinotto tre stanze bagno due poggioli ottime condizioni 68.000.000. 22/22

ADVISER 62765 pressi Gavardo tenuto perfettamente bene cucinetta soggiorno matrimoniale cameretta bagno grande ingresso tre poggioli posto macchina vista panoramica 70.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Valmaura recentissimo IV piano comforts appartamento 90 mq + terrazzino + box giardino condominiale. 22/22

ADVISER 62765 Paisiello libero fra due anni saloncino cucina abitabile due camere doppi servizi poggiolo box 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Ippodromo panoramicissimo 100 mq appartamento + tre poggioli 90.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara in palazzina nuova costruzione signorile appartamento cucina salone due camere stanzetta doppi servizi terrazze taverna box giardino proprio 145.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Roncheto appartamento 100 mq in villa bifamiliare grande giardino proprio + box taverna pagamento dilazionabile. 22/22

ADVISER 62765 Grado rifinitissimo attico mansardato vista porticciolo terrazza con barbecue trattative riservate. 22/22

ADVISER 62765 Carso rustico in avanzata fase di ristrutturazione possibilità uso bifamiliare giardino proprio informazioni nostri uffici. 22/22

ADVISER 62765 periferica villa possibilità bifamiliare vista panoramica 216 mq abitazione + terrazze box soffitta giardino proprio pagamento dilazionabile. 22/22

AFFARE Villa Vicentina bellissimo lotto edificabile mq 700 vendesi. Telefonare ore ufficio 0431/31776. 2/22

AFFITTATO 65.000.000 in casa seminuova via Udine saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, toilette, poggiolo, cantina moderni comforts. Tel. 62595. 7712/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO villa su due piani mq 180 giardino mq 1000 vista intero golfo; altra stessa zona mq 320 più mansarda, giardino mq 1300. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via ARTEMISIO recente signorile salone 4 stanze disimpegni cucina doppi servizi terrazzi autobox giardino privato vista mare. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona FIERA seminuovo rifinito stanza, stanzino, soggiorno cucinotto servizi separati poggioli. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona PAM seminuovo tranquillo soleggiato soggiorno cucinino bistanza bagno conforts. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via GIULIA alta recente signorile salone due stanze cucina doppi servizi cantina poggioli. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende appartamenti case epoca: MADONNA DEL MARE mq 185 luminoso adatto studio professionale; via ROMA mq 100 ristrutturato autoriscaldamento; zona GARIBALDI mq 100 ultimo piano autoriscaldamento da ristrutturare; altro stessa zona mq 60 ristrutturato autoriscaldamento. 7732/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 FLAVIA cedesi contratto edilizia convenzionata mutuo approvato appartamento mq 83 posto macchina coperto consegna 1983. 7732/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio zone Cologna Fiera Roiano 2-3 stanze cucina servizi. 7720/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio primi ingressi varie zone e metrature. 7720/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio mansarda centralissima tristanze servizi. 7720/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio Montebello magazzino 350 mq con terreno. 7720/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio adiacenze Ospedale 110 mq ascensore autoriscaldamento. 7720/22

APPARTAMENTI centrali varie dimensioni adatti ufficio o ambulatorio Alpicasa vende tel. 733229. 25/22

APPARTAMENTINO in casetta in corso di ristrutturazione, vista, indipendente. Tel. 51642. 7608/22

APPARTAMENTO panoramico soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendesi libero, telefonare 68723 mattino. 050749/22

APPARTAMENTI 900.000 mq con garage. Mutui 14% ultime occasioni. Uff. Strada Fiume 34. 6/22

ARA vende libero Rossetti miniappartamento bellissimo tel. pom. 62892. 2009/22

ARA vende libero Eremo appartamento lussuoso mansarda terrazze box pineta. Pomeriggio 62892. 2009/22

ARTA TERME GRIMALDI 0481-45283 baita recentissima cucina soggiorno bagno 2 camere ampio scantinato con garage 2.200 mq terreno prezzo interessante. 1000/22

ATTENZIONE liberi 1-4 stanze, comforts, terrazze vendiamo. Telefonare 767993. 7576/22

B. FORAGGI bellissimo 1 stanza saloncino ampia cucina bagno wc separato vendesi affarone 9.800.000, contanti rimanenza 280.000 mensili 5 anni libero luglio '83. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. BARRIERA 2 stanze cucina wc doccia autometano completamente a nuovo vendesi 15.000.000 contanti, rimanenza mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. LIBERO centrale 1 stanza cucina wc in stabile totalmente restaurato vendesi 10.000.000. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. CENTRALE in stabile restaurato soleggiato salone cucina 2 stanze biservizi vendesi libero rifiniture a richiesta possibilità mutuo, prezzo interessante. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. IPPODROMO soleggiato 1 stanza stanzetta cucina wc possibilità doccia libero luglio '83, affarone 4.800.000, contanti rimanensa 280 000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. OSPEDALE libero dicembre 4 stanze cucina wc ripostiglio poggiolo in stabile restaurato vendesi 10.000.000 contanti, rimanenza 320.000 mensili EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. BARRIERA locale d'affari 140 mq attualmente occupato reddito 10% vendesi affarone 500.000 al mq. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672.

B. MAGAZZINO centrale 240 mq totalmente restaurato adatto ingrosso o deposito vendesi libero prezzo da concordare secondo rifiniture, facilitazioni di pagamento EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. OSPEDALE 2 stanze cucina possibilità wc doccia libero luglio '83 AFFARONE 3.000.000 contanti, rimanenza 165.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. PALAZZO D'EPOCA VIA ROMA 130 mq salone 3 stanze cucina biservizi ripostiglio riscaldamento vendesi libero 600.000 al mq, adatto ufficio. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

B. OSPEDALE 1 stanza cucina doccia wc separato autometano tutto a nuovo affare 22.000.000 chiavi in mano, possibilità mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22.

B. HORTIS mansarda 1 stanza salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento metano 2 caminetti, rifiniture extra, vendesi libera EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22.

B. HORTIS libero dicembre '82, 3 stanze salone cucina wc in palazzo d'epoca 15.000.000, saldo mutuo già concesso 280.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 2006/22

BAIAMONTI casa recente con ascensore 2 stanze soggiorno cucinino con poggiolo 54.000.000 tel. 733229. 25/22

BAIAMONTI seminuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno, 41.000.000. Tel. 631192 CAR. 7766/22

BOSCHETTO immobiliare vende via Udine zona adatto ufficio-ambulatorio, 75.000.000, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende villa bifamiliare 280 mq, giardino; 300.000.000, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende villa in Gretta panoramica 180.000.000, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende tre stanze cucina servizio San Giacomo 40.000.000, altro Ponziana panoramicissimo, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende via Istria seminuovo soleggiato 75 mq 68.000.000, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende via Gambini due stanze tinello tutte comodità 55.000.000 trattabili, 55232 pomeriggio. 2022/22

BOSCHETTO immobiliare vende via Aleardi 90 mq 25.000.000 affittato, 55232 pomeriggio. 2022/22

BRUNICO (Plan de Corones) bellissimo appartamentino arredato vendo tel. 040-420030. 284/22

CARSO vicinanze Sistiana rustico ristrutturato autoriscaldamento a gasolio, giardino recintato tel. 733229. 25/22

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

CASA MIA vende S. Giovanni appartamenti 2-3-4 stanze seminuovi rifinitissimi, ottimi prezzi. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende Catraro 130 mq, signorile, tranquillo, doppi servizi, grande terrazza, poggiolo, confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende XX Settembre in decorosa casa epoca affittato 150 mq 45.000.000 investimento eccezionale. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende zona Pam seminuovo ultimo piano vista libera soleggiatissimo 100 mq veranda ottima manutenzione prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende Battisti 180 mq in decorosa casa epoca doppi servizi III piano senza ascensore 100.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende zona S. Giusto, spaziosissimo stanza cucina servizi separati terrazzino, completamente ristrutturato. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende Settefontane alta seminuovo piano alto 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA MIA vende zona Giardino Pubblico moderno piano alto 3 stanze cucina servizi separati grande poggiolo confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

CASA schiera nuova 130 mq indipendente Opicina vendesi. Telefonare 227228. 7637/22

CASETTA con giardino (S. Giovanni) vendiamo L. 130.000.000. Tel. 725311 ore 8.30-12.30. 7553/22

CASETTA panoramicissima ROZZOL saloncino due stanze cucina doppi servizi posto macchina vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 279/22

CASETTA rustica Malchina 8 vendesi 70.000.000: 5 vani, tavernetta, giardinetto. Visite sul luogo lunedì 10-12. Astenersi agenzie e perditempo.

CENTRALE in piazza Libertà piano alto appartamento di 155 mq con ascensore e possibilità riscaldamento autonomo. Privato vende, tel. 62595. 7712/22

CENTRALISSIMO Marconi V piano, libero, nuovo, signorile, salone, tre matrimoniali, ottimi servizi 175.000.000. Eventualmente due posti macchina garage, accessori. Scrivere Publikompass cassetta 47/U 34100 Trieste. 7749/22

CENTRALISSIMO monovano arredato in casa nuova signorile con tutti i moderni conforts vendo 40.000.000. Tel. 62595. 7712/22.

CERVIGNANO vendesi appartamento prontoingresso 90 mq cantina garage. Mutuo agevolato. Pagamento dilazionato AGENZIA GABBIANO, 0481-45947. 1/22

CORMONS GRIMALDI 0481 45283 centrale primo ingresso cucina soggiorno 2 camere studio doppi servizi cantina box possibilità mutuo tramite impresa. 1000/22

CONSORZIO vende Strada del FRIULI primingresso panoramico saloncino matrimoniale terrazzo posto macchina autoriscaldamento mutuo agevolato tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende GATTERI ristrutturato salone due grandi camere cucina abitabile autoriscaldamento pagamento agevolato tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona SETTEFONTANE soleggiato saloncino due grandi stanze cucina abitabile terrazzo autoriscaldamento tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende ANANIAN recente signorile salone due matrimoniali cucina abitabile servizi poggioli tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Sant'ANDREA piano alto panoramico salone 4 stanze servizi grande cucina autoriscaldamento tel 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona GARIBALDI recente piano alto saloncino 3 stanze cucina abitabile servizi poggioli 97.000.000 tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende MONTEBELLO come primingresso ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale terrazzo eventuale box 44.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Montebello BOX recente acqua luce tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona PARADISO piano alto luminoso soggiorno 1/2 camere poggioli occupati 23.500.000. Tel. 62043.

CONSORZIO vende San FRANCESCO soggiorno cucina 1/2 camere poggioli occupati da 19.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona Prosecco TERRENO inedificabile pianeggiante alberato 2150 mq. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona Garibaldi LOCALE affari adatto qualsiasi attività 230 mq ampie vetrine. Tel. 62043. 17/22

D'ANGELI occupato recente soggiorno camera cucinotto servizi 30.000.000. Tel. 630383. 2008/22

FARO adiacenze libero recente 2 camere soggiorno cucinotto servizi 630383. 2008/22

FIUMICELLO centro residenziale, appartamenti nuovi varie metrature 700.000 mq vende direttamente Impresa. Possibilità mutuo regionale. Nessuna provvigione. Telefonare 16-20 0431/96308. 1/22

FORAGGI libero 60 mq rinnovato vendesi privatamente 28.000.000 compreso prossimo restauro scale. 827260. 7740/22

FORAGGI recente costruzione privato vende libero 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore facilitazioni di pagamento telefonare 741271 ore pasti. 2002/22

GABETTI vende appartamento libero zona residenziale mq 120 cucina, saloncino, 3 stanze, stanzetta, servizi palazzina del 1960 L. 89.000.000. Tel. 764664. 050752/22

GABETTI vende via COMBI appartamento 2.o piano molto luminoso cucina, soggiorno 1 stanza, bagno poggiolo tel. 764842. 050752/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

GABETTI vende via RESSEL (COMBI) appartamento 3.o piano completamente ristrutturato cucinino-tinello, 2 stanze bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano pronta entrata possibilità MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764664. 050752/22

GABETTI vende via CARPINETO (STADIO) appartamento libero con mansarda su 2 piani 130 mq cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, 3 terrazzini L. 105.000.000. Tel. 764842. 050752/22

GABETTI vende via Ghirlandaio appartamento libero V piano ascensore, riscaldamento autonomo composto da cucina, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, servizi, balcone e veranda. Tel. 764664. 050752/22

GABETTI vende zona centrale locale d'affari libero metratura 210 mq informazioni ufficio via CARDUCCI, 20. 050752/22

GABETTI vende LIGNANO PINETA a 100 m dal centro commerciale in recentissimo condominio appartamento arredato cucinino, ampio soggiorno, stanza, bagno, terrazzo tel. 040/764664. 050752/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola villa recente vista completa golfo 250 mq coperti possibilità bifamiliare occasione 190.000.000 più lavori. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 villetta Strada Friuli 120 mq vista golfo più dependance garage cantine terreno coltivato 800 mq 174.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villa recente valida ottime rifiniture 300 mq coperti più terreno 228.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo.

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 70.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino camera bagno terrazza occasione 40.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella perfetto salone cucinino camera cameretta bagno 50.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Opicina supervilla prestigiosa stile moderno rifiniture lusso vista mare mq 530 coperti più terreno. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 74.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000 più oneri. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Fiera piano quinto soggiorno cucinetta camera cameretta servizi terrazza 60.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casetta 190 mq panoramica parte affittata vasto terreno 110.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol casetta da restaurare panoramica con 1128 mq terreno edificabile 80.000.000. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 Brigata Casale panoramico soggiorno cucina camera servizio terrazza posteggio. 7701/22

GEOM. Sbisà 942494 viale molto signorile salone quattro camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 158.000.000. 7701/22

GIERARDINI 64346 Guardiella primo ingresso saloncino due stanze cucina bagno terrazza riscaldamento a contatore posto macchina coperto. 050750/22

GIERARDINI 64346 recente salone tre stanze cucina doppi servizi tre terrazze. 050750/22

GIERARDINI 64346 Altipiano villa libera su due piani giardino e frutteto OCCASIONE. 050750/22

GIERARDINI 64346 locale uso artigianale rimesso a nuovo 30 mq 22.000.000. 050750/22

GIERARDINI 64346 Rozzol soggiorno stanza cucina bagno ascensore. 050750/22

GIERARDINI 64346 panoramico soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo box. 050750/22

GIERARDINI 64346 Svevo recente soggiorno stanza cucina bagno ascensore. 050750/22

GIERARDINI 64346 S. Giacomo ristrutturato due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 43.000.000. 050750/22

GORIZIA GRIMALDI 0481/45283 appartamento 90 mq piano terra con progetto per trasformazione in negozio 50.000.000. 1000/22

GORIZIA GRIMALDI 0481 45283 recentissimo in palazzina signorile cucina soggiorno 2 camere cantina box prezzo interessante. 1000/22

GRADO GRIMALDI 0481 45283 valle Goppion 2.o piano soggiorno cucina 1 camera più 2 mansardate prezzo interessante. 1000/22

GORIZIA mansarde nuova costruzione varie metrature 700.000 mq. 040/630383. 2008/22

GORIZIA primingressi zona residenziale soggiorno 2-3 camere servizi box. Per informazioni 040/630383. 2007/22

GRADISCA AGENZIA GABBIANO: vende appartamento signorile 170 mq grande terrazzo 45947. 1/22

GRADO piccolissima dependance arredata con posto macchina, zona centralissima laterale viale Europa Unita. Privato vende. Tel. 0431/82950 oppure 040/62595. 7712/22

GRADO centro vendesi un negozio, 2 appartamenti bicamere. Tel. 0481/74281 dalle 14 alle 18 escluso sabato domenica. 1/22

GRADO occasione vendesi appartamento libero mq 50 circa, riscaldamento autonomo. Telefonare al (0431) 91052 dalle ore 12 alle 16. 050745/22

GRADO Pienta, tre stanze cucinino bagno poggioli, posto macchina 70.000.000 trattabili, 040/55232 pomeriggio. 2022/22

GRADO Pineta vicino spiaggia monovano arredato libero subito vendesi. Tel. ore ufficio 040/765346. 7663/22

GREBLO pronta consegna villini accostati Duino 3 stanze salone con caminetto servizi taverna giardino proprio possibilità mutuo. Tel. 040/299969. 23/22

GREBLO propone terreni Carso inedificabili varie misure. Tel. 040/299969. 23/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18.30 - Rossetti libero in costruzione e proponiamo appartamenti soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone a partire da 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni libero in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzo giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Campi Elisi libero 2 camere cucina servizio 29.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via San Marco libero soggiorno 2 camere cucina servizio balcone 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero in costruzione soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio riscaldamento autonomo 89.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Università libero in palazzina vista mare salone 6 camere cucina 2 servizi 2 balconi giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via dello Scoglio recente soggiorno 2 camere cucina servizio balcone 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Catullo signorile soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Stazione libero soggiorno 3 camere cucinotto servizi 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Besenghi libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via dell'Istria libero camera cameretta cucina servizio 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Luigi libero camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Carpineto recentissimo 2 camere cucina servizio balcone 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Borgo San Sergio libero soggiorno 3 camere cucina servizi balcone cantina 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Adiacenze piazza Oberdan proponiamo in costruzione appartamenti varie metrature consegna dicembre 83. Prezzi bloccati, mutuo fino al 75%. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Opicina libero in villa salone 3 camere cucina 2 servizi mansardina box giardino di proprietà. Mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Roiano recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Pese terreno di circa 2800 mq 22.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROTONDA BOSCHETTO locale occupato mq 19 casa nuova lire 16.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMMOBILIARE CIVICA vende MATTEOTTI, attico nuovo, tinello, stanza, cucinetta, bagno, ripostigli, terrazza, 48.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

TRIESTINA COSTRUZIONI

INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA
PIANI E POGGI S. ANNA

Prezzo iniziale di vendita L. 676.000 al mq.
MUTUO AGEVOLATO al 5% - 8% - 11% a seconda delle fasce di reddito.

Potranno usufruire di dette agevolazioni gli interessati che posseggono i requisiti previsti dalla legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Disponibilità di appartamenti accuratamente rifiniti di 1 - 2 - 3 stanze da letto - soggiorno - cucina - doppi servizi - posto macchina in autorimessa - riscaldamento autonomo.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di
Trieste in via Donota, 4.

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.


ZONE RESIDENZIALI

SISTIANA recentissimo in palazzina: salone con grande taverna, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, giardinetto di proprietà, cantina

LOCCHI in prestigioso 200 mq più poggioli, ben rifinito, posizione tranquilla, vista sul verde.

VISTA MARE in palazzina in costruzione immersa nel verde: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo, box per due vetture.

GRIGNANO in villa: salone, due camere, guardaroba, cucina, bagno, terrazzo, giardino.

PRIMO INGRESSO vista completa sul golfo: attico con mansarda: 280 mq con terrazzi, box, cantina. Rifiniture signorili a scelta.

GRADO PINETA a due passi dalla spiaggia, piano alto, modernamente arredato: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. Prezzo 65.000.000.

ALTIPIANO soleggiatissimo sul verde, ultimo piano: soggiorno, due matrimoniali, cucina, due bagni, guardaroba, terrazzo, posto macchina. Prezzo 90.000.000.

LIGNANO PINETA in palazzina circondata da parco, vicinissima al mare: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, completamente arredato. Prezzo 45 000 000.

VISTA MARE in palazzina recentissima: saloncino due matrimoniali cucina con veranda bagno grande terrazzo e box. Perfette condizioni.

COMMERCIALE in palazzo signorile tranquillo: saloncino due matrimoniali cameretta cucina bagno servizio ripostiglio. Accuratamente rifinito con marmi e dotato di riscaldamento autonomo.

FABIO SEVERO attico panoramico recentissimo in perfette condizioni: grande salone con caminetto quattro stanze cucina tripli servizi ripostigli terrazzi box cantina.

CITTA'


PIAZZA GOLDONI vista MARE e CITTÀ in costruzione recente, piano alto: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, cantina.

PONTICELLO: nuovo 100 mq con giardino proprio, terrazzo, posti auto, cantina. Riscaldamento autonomo a metano. MUTUO APPROVATO.

RIVE in palazzo signorile appartamento rappresentativo: 160 mq con grande terrazzo. Riscaldamento autonomo.

COMPLESSO primo ingresso con moderne rifiniture a scelta, ascensore, riscaldamento autonomo a metano, box auto:
— Soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, guardaroba, poggioli.
— Salone, grande cucina, due matrimoniali o matrimoniale e cameretta, due bagni, ripostigli, guardaroba, terrazzo, poggioli, posibilità grandi terrazze-giardino.

PALAZZO CENTRALISSIMO in fase di completa ristrutturazione, ascensore, riscaldamento autonomo a metano: possibilità dal monolocale al salone, tre stanze, tripli servizi, anche con mansarda. PREZZI BLOCCATI.

VILLA REVOLTELLA in signorile palazzina: soleggiatissimo appartamento: soggiorno, due matrimoniali, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza, posto macchina, cantina. Rifinito accuratamente con marmi.

ZONA BARRIERA nuovo monolocale modernamente arredato con cucina, bagno e poggiolo. Posto macchina di proprietà. Mutuo approvato tasso del 15%.

VIALE SANZIO primo ingresso con accurate rifiniture: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, posto macchina in garage. L. 87.000.000.

ALTURA nuovo vista mare e collina: saloncino, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, due poggioli. Rifiniture accurate. Prezzo 85.000.000

SAN GIUSTO in palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo a metano: 130 mq prezzo 70.000.000.

VIA CARDUCCI ufficio in recente costruzione signorile: tre vani servizio poggiolo ascensore riscaldamento portineria.

ZONA FORAGGI recente palazzina rifinitissimo appartamento: salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazzo.

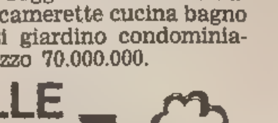
SAN GIOVANNI ultime disponibilità anche piano alto con possibilità mutuo tasso 11,50%;
— tre vani servizi poggioli;
— quattro vani servizi poggioli;
Rifiniture moderne soffitte posti auto o box. PRONTA ENTRATA.

PIANO ALTO soleggiatissimo: spazioso ingresso soggiorno con poggiolo matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. PERFETTE CONDIZIONI.

MANSARDA vista mare in casa a due piani, in posizione tranquilla: salone matrimoniale cameretta cucina bagno guardaroba ripostigli riscaldamento autonomo a metano. Prezzo 95.000.000

CORSO ITALIA mini attico soleggiatissimo con lastrico solare di proprietà in palazzo recente: tre stanze cucina con veranda bagno terrazzo. VISTA CITTÀ E MARE. PREZZO 90.000.000.

IN COMPLESSO RECENTISSIMO: soggiorno matrimoniale due camerette cucina bagno terrazzi giardino condominiale. Prezzo 70.000.000.

VILLE


VISTA COMPLETA GOLFO in costruzione moderna: salone con caminetto, cucina, tre camere, tre bagni, guardaroba, ripostigli, terrazzi, mansarda, taverna, garage, lavanderia, giardino.

LIGNANO Aprilia Marittima primo ingresso su due piani, sul mare: salone cucinetta, due camere, due bagni, grandi terrazzi, porticati, giardino, posto auto e posto barca.

VIA CRISPI in dignitoso stabile: saloncino due matrimoniali cucina servizio. Pavimentazione rifatta. Prezzo 45.000.000.

AFFITTATI


VALMAURA recente tranquillo: 60 mq con poggiolo, riscaldamento. Prezzo 35.000.000.

ZONA PASCOLI in bella casa luminosissima: due stanze, cucina, bagno. Prezzo convenientissimo.

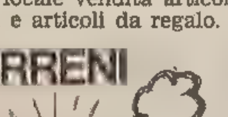
SAN GIACOMO in costruzione recente: soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Prezzo 31 000.000.

LOCALI

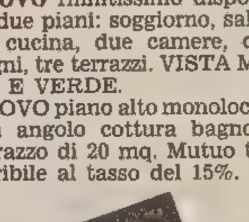

CENTRALE 30 mq con acqua, pavimentazione nuova. L. 25.000.000

CAVANA tre grandi vani comunicanti in palazzo d'epoca. Prezzo 68.000.000.

ROIANO licenza, avviamento, grande locale vendita articoli sportivi e articoli da regalo.

TERRENI


3.000 mq con progetto approvato per la costruzione di due villette bipiano. Prezzo 75.000.000.

MUGGIA


NUOVO rifinitissimo disposto su due piani: soggiorno, salotto, cucina, due camere, due bagni, tre terrazzi. VISTA MARE E VERDE.

NUOVO piano alto monolocale con angolo cottura bagno e terrazzo di 20 mq. Mutuo trasferibile al tasso del 15%.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210-61763
8

IMMOBILIARE CIVICA vende zona LOCCHI, appartamento salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona D'ANNUNZIO 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 34.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda luminosissima SISTIANA, salone, cucina, bagno, terrazza, 39.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MARGHERITA, moderno 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA, vista mare, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7726/22

IMPRESA vende direttamente in cantiere appartamenti in corso di ultimazione varie grandezze anche piani alti con eventuale mansarde box. Tel. 941304 dalle 16 alle 19. 7630/22

ININTERMEDIARI, causa trasferimento vendesi appartamenti liberi in casa recente, zone Servola, Commerciale, tel. 813954 ore 19-21. 7711/22

LIBERO, da restaurare, camera, cucina, camerino adatto bagno, ingresso e servizio vendo lire 16.000.000. Tel. 772922. 7698/22

LIGNANO, Eurocasa 0431/428295 vende: monovani, bivani, trivani, villette da 38.000.000. Aperto festivi. 168/22

LIGNANO GRIMALDI 0481/45283 centrale 3.o piano cucinotto soggiorno 2 camere 2 terrazze prezzo interessante. 1000/22

LIGNANO libero fronte mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 65.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/22

LOCALE affari Servola (muri) più appartamento libero soprastante vende Gamma, 68537 mattino. 7723/22

LORENZA vende box auto zona Matteucci acqua luce. Informazioni tel. 734257. 7730/22

LORENZA vende occasione viale d'Annunzio appartamento panoramico mq 100 tutti confort. Altro 2 stanze soggiorno cucina servizi 2 poggioli. Informazioni tel. 734257. 7730/22

LORENZA vende mq 95, bellissimo zona Euroresidence salone cucina 2 stanze doppi servizi poggiolo 95.000.000 di cui 30.000.000. Mutuo trasferibile. Informazioni tel. 734257. 7730/22

LORENZA prenota bellissimi appartamenti zona Rossetti. Iniziata costruzione 2-3 stanze, salone, cucina, servizi, confort, terrazze. Visione progetto Toro 4, tel. 734257. 7730/22

MALNISIO (PN) GRIMALDI 0481/45283 rustico su 2 piani parzialmente ristrutturato 44.000.000. 1000/22

MANSARDA splendida, vasta, panoramica, vecchio centro storico, vendiamo. Telef. 767993. 7576/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento paraggi CANTÙ lussuoso 160 mq terrazza, ampio giardino vista completa golfo. 1998/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende FABIO SEVERO signorile recentissimo pronto ingresso. 1998/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento S. GIACOMO perfette condizioni occupato ottimo investimento. 7748/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende RAVASCLETTO appartamento primo ingresso ogni confort. 1998/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento signorile vista mare salone terrazzo abitabile due stanze cucina bagno terrazzo 2 cantine posto macchina ascensore giardino condominiale. 1998/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento CORONEO adatto ufficio abitazione ascensore. 1998/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende GRADO arredato impianto aria condizionata paraggi Viale vendesi occasione. 1998/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto ammobiliati dai 30.000.000 in poi. 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, TEL. 41569, vende appartamenti nuovi, seminuovi 1-2-3 letto da 38.000.000 in poi. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende zona limitrofa villa nuova: 3 letto, taverna, garage, giardino 159.000.000. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, cerca per propria clientela appartamenti con una stanza letto. 1/22

MONFALCONE palazzina periferica recente costruzione bellissimo appartamento salone 2 grandi stanze grande cucina bagno poggiolo cantina garage giardino condominiale vendesi. EUROPA IMMOBILIARE, via Duca d'Aosta 12, 0481/44411. 2006/22

MONFALCONE privato vende appartamento in palazzina libero mq 76 due ripostigli garage giardino con mutuo, escluso mediatori. Telefonare 040/726057 dopo ore 20.30. 7735/22

MONFALCONE vendesi appartamento libero viale San Marco, mq 90, telefonare 74831. 597/22

MONFALCONE vendo appartamento 90 mq giardino garage. 43847 dalle 15. 609/22

MUGGIA casa nuova monovano con tutti i moderni confort vendo 25.500.000. Tel. 62595. 7712/22

MUGGIA Crevatini casa coperto tetto grezzo biappartamento, cantina, sottocantina, mansardina, terrazze, 700 mq giardino, possibilità modifiche. Geometra vende, tel. 768305. 7771/22

MUGGIA La Chiave 272725 vende terreni con progetto approvato, ville, appartamenti con giardino. 7667/22

MUGGIA panoramicissima 100 mq soggiorno 2 camere cucina bagno magazzino cantina riscaldamento gasolio giardino orto. 272096 17-19. 7684/22

OCCASIONE Ara vende libero salone 2 stanze bagno cucinino cantina ripostiglio posto macchina 48.000.000. Occupato Rozzol 2 stanze servizio cucinino ripostiglio cantina 25.000.000. Via Tesa 2 stanze servizio cucina terrazze 36.000.000. Pomeriggio 62892 2009/22

OCCASIONE CASA MIA vende Perugino ultimo piano, soleggiatissimo stanza cucina stanzino wc possibilità doccia poggiolo, prezzo eccezionale perché affittato. Altro simile San Giacomo. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 7734/22

OCCASIONE vendesi appartamento 100 mq per 28 milioni pianterreno, Aleardi 6. 7758/22

OCCASIONE vendo cinque appartamenti occupati 180.000 al metro per totali 65.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta 44/U, 34100 Trieste. 1997/22

OPICINA in parco verde vendonsi appartamenti in costruzione per visione progetti. Telefonare ore uff. al 750281. 7445/22

OPICINA via Carsia ultimi lotti terreni edificabili zona E 2 per villini uni-bifamiliari prenotansi. Telefonare 761909 9.30-12.30 feriali. 7717/22

OPICINA villa bifamiliare 90 mq per appartamento 600 mq giardino. Tel. 631192. CAR. 7766/22

OSPEDALE nuovo (vicinanze) villetta salone 4 stanze servizi taverna garage. Tel. 733229. 25/22

OTTIMO investimento casetta restaurata 2 stanze cucina bagno vende Ara, Pomeriggio 62892. 2009/22

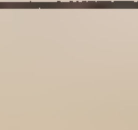
PAPARIANO GRIMALDI 0481/45283 casetta da ristrutturare con giardino 22.600.000. 1000/22

PIAZZA OBERDAN adiacenze libero signorile 3 camere cameretta doppi servizi. Tel. 630383. 2008/22

PRIVATO vende appartamento camera cucina servizi. Ore ufficio 65831. 7690/22

PRIVATO vende appartamento centralissimo in casa d'epoca 260 mq adatto ambulatorio ufficio. Tel. 62726. T.A. 282/22

GENERAL SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
A SETTEMBRE I PREZZI AUMENTERANNO
Perché aspettare per cambiare i vostri serramenti? ORDINATELI ADESSO.
Partite per le vacanze e questo autunno ve li monteremo al **PREZZO ATTUALE!**
GARANZIA TOTALE DI 1 ANNO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. 040-762087
Via S. Francesco 6 - II piano

UN ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI:

1500 mm
1000 mm
FINESTRA base a due ante con «U» termico
OFFERTA LIMITATA
Garantito antiappannamento per 5 anni solo L. 195.000

PRIVATO vende appartamento Rozzol con mansarda terrazzo e giardino. Bellissimo miniappartamento con ascensore. Tel. 274091 7543/22

PRIVATO vende ministudio arredato centro città ingresso libero pronta entrata. Telefono 763714. 7643/22

PRIVATO vende quartierino, due stanze, cucina, piano ammezzato, vicino Ginnastica Triestina. Telefonare 767887, pomeriggio. 7688/22

QUADRIFOGLIO mansarda parzialmente ristrutturata vicinanze OSPEDALE 60 mq palazzo restaurato 22.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO monolocale tranquillo luminoso III piano solo 4.900.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STAZIONE camera cucina servizio I piano prezzo affare 17.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DEL BOSCO ottime condizioni graziosa mansarda camera cucina servizio 16.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA ultimo piano buone condizioni interne due camere tinello cucinino servizio 26.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TOTI recentissimo attico camera soggiorno cucina bagno terrazza libero subito 49.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA mansarda in stabile decoroso cucina camera servizio 14.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente perfetto luminoso tranquillo camera tinello bagno poggiolo 40.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI mansarda perfettamente ristrutturata, signorile salone con caminetto due camere accessori 48.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO recente camera soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggioli affare 42.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPODISTRIA recentissimo ultimo piano ottimo stato soleggiatissimo due camere cucina bagno ripostiglio 47.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA panoramicissimo soleggiato due camere tinello cucinino bagno 50.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO recente tranquillo luminoso tre camere cuinino bagno poggiolo 56.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRO mansarda in ristrutturazione graziosissima stabile signorile 28.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO III piano ottimo stato saloncino ampia cucina camera bagno 41.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO recentissimo attico due terrazze saloncino due camere cucina doppi servizi box 105.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI recentissimo signorile tre camere cucina accessori compreso mutuo 75.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI recente salone tre camere cucina servizi cantina 84.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COMBI attico recente saloncino due camere cucina bagno terrazza panoramicissimo 95.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BURLO recente spaziosissimo due camere salone cucinino bagno e accessori 66.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO TRIBEL recentissimo perfetto 80 mq appartamento più 120 mq mansarda terrazza posti macchina 136.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BROLETTO recente IV piano soggiorno tre camere cucina servizi convenientissimo 68.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA recente IV piano ascensore 90 mq libero subito luminosissimo 80.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI nuovo saloncino tre camere cucina doppi servizi due box 130.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MADONNINA recente soggiorno due camere cucina servizi 59.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO convenientissimo soggiorno tre camere cucina servizio 31.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA recentissimo panoramici due appartamenti da 115 mq abbinabili più terrazze. 88.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSMINI attico lussuoso esclusivo 170 mq più terrazza propria 140 mq 198.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO 180 mq da ristrutturare internamente edificio signorile possibilità mansarda 55.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CARLO ALBERTO signorile panoramicissimo salone quattro camere cucina due bagni accessori 230.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO ristrutturato adatto anche ufficio salone cinque camere cucina doppi servizi 183.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO HORTIS signorile vista mare salone otto camere cucina doppi servizi 280.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DEL FRIULI lussuoso appartamento in casetta 235 mq più terrazza box trattative riservate 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona TRIBUNALE signorile luminosissimo attico libero subito 230 mq più mansarda trattative riservate 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo signorile panoramicissimo attico con mansarda 80 mq più terrazzo box 120.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA villino ottimo stato salone tre camere cucina dopp servizi giardino 170.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO villa isolata salone cinque camere cucina doppi servizi box tavernetta 175.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento 146 mq lussuoso in stabile in fase di ristrutturazione. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI buone condizioni saloncino ampia cucina matrimoniale doccia 25.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA UDINE pronto ingresso soggiorno cucina due stanze servizio 40.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO monolocale di lusso in stabile in fase di ristrutturazione 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTOPIANO villa perfetto stato salone tre camere tinello cucina box ampio giardino 240.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA occupato mansarda con ascensore stabile signorile 55 mq 8.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO occupato ottimo stato interno soggiorno due camere cucina bagno 20.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO occupato II piano soggiorno due camere cucina servizi 29.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO affittato stabile signorile 115 mq solo 28.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI appartamenti affittati due camere cucina servizio da 7.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati due stanze cucina servizio da 12.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO affittati appartamenti 65-75 mq varie composizioni prezzi affare trattative nostri uffici 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO occupato riscaldamento autonomo edificio signorile ascensore 450 mq 152 000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI magazzino libero subito passo carraio 70 mq 34.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI magazzino 180 mq recentissimo altezza 3.30 passo carraio 123.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO magazzino VIALE XX SETTEMBRE uso deposito 70 mq 22.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BOX POGGI PAESE varie possibilità e metrature anche con cantinette da 12 000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO TERRENO costruibile DOMIO per villette mono-bifamiliari ultimi lotti disponibili da 27.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TERRENO edificabile AQUILINIA 2860 mq ampia possibilità trattative riservate 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO TERRENO inedificabile BASOVIZZA comodo accesso pianeggiante 2.000 mq 10.200.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI muri locali d'affari da 37.000.000 ottimo investimento 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiamonti (via Roncheto) camera cucina bagno cantina posto macchina 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera centralissima rivendita di giornali completa di licenza e avviamento posizione ottima 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento libero centrale vista mare Largo Sonnino salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze 94.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera primingresso Muggia (via Colarich) vista mare stupenda villa di salone 4 camere bagno taverna garage 3 terrazze 400 mq giardino 149.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Valmaura salone 3 camere cucina doppi servizi terazzo ripostiglio 121.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recente stupenda villa Padriciano su tre piani totali 170 mq più 1800 mq terreno. Trattative riservate. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Torricelli) salone 4 camere cucina servizio 47.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Valussi signorilissimo appartamento in villa composto da salone con caminetto 3 camere cameretta doppi servizi poggioli mansarda di 150 mq giardino proprio 300 mq garage riscaldamento autonomo 179.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centale (via S. Francesco) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 56.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo metano 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento 31.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Rivalto) soggiorno camera cucina bagno terrazze cantina 58.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile primingresso prontaentrata Servola (via Carpineto) soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi terrazzo garage 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in palazzina signorile via Commerciale salone 6 camere cucina doppi servizi doppi ingressi cantine ripostigli riscaldamento autonomo 176.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 25.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 48.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Gatteri (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cameretta cucina bagno 17.800.000. 14/22

Continua in 18.a pagina

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

GABETTI vende appartamento libero zona residenziale mq 120 cucina, saloncino, 3 stanze, stanzetta, servizi palazzina del 1960 L. 89.000.000, tel. 764664.

GABETTI vende via COMBI appartamento 2.o piano molto luminoso cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno, poggiolo, tel. 764842.

GABETTI vende via RESSEL (COMBI) appartamento 3.o piano completamente ristrutturato cucinino-tinello, 2 stanze bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano pronta entrata possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664.

GABETTI vende via CARPINETO (STADIO) appartamento libero con mansarda su 2 piani 130 mq cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, 3 terrazzini L. 105.000.000, tel. 764842.

GABETTI vende via GHIRLANDAIO appartamento libero V piano ascensore, riscaldamento autonomo composto da cucina, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, servizi, balcone e veranda, tel. 764664.

GABETTI vende zona centrale locale d'affari libero metratura 210 mq informazioni ufficio via CRADUCCI, 20.

GABETTI vende LIGNANO PINETA a 100 m dal centro commerciale in recentissimo condominio appartamento arredato cucinino, ampio soggiorno, stanza, bagno, terrazzo, tel. 040/764664.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

ATTUALITÀ

IL PIÙ GRAVE DISASTRO AEREO IN USA DOPO QUELLO DI CHICAGO DEL '79

«Boeing» precipita su New Orleans ed esplode a terra: finora 156 morti

Case in fiamme nel sobborgo di Kenner, che appare come una zona bombardata

NEW ORLEANS — Almeno 156 persone sono morte nel disastro di un «Boeing 707» della compagnia aerea americana «Pan Am»; precipitato nei pressi dell'aeroporto di New Orleans, in un quartiere residenziale della città. L'incidente è avvenuto alle 23.11 di venerdì.

Al momento della sciagura l'aereo era appena decollato dall'aeroporto di New Orleans.

Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari diverse case del quartiere su cui il velivolo è precipitato sono in fiamme.

Il «Boeing» era giunto a New Orleans, proveniente da Miami, ed era diretto a Las Vegas e San Francisco.

Una teste oculare ha riferito di aver visto l'aereo sorvolare le case a bassa quota prima di precipitare. La donna ha aggiunto che improvvisamente, è sembrato come se i motori si fossero spenti.

Secondo altre notizie l'apparecchio sarebbe precipitato dopo essere stato colpito da un fulmine.

L'incidente, avvenuto due minuti dopo il decollo a circa quattro chilometri dall'aeroporto di New Orleans, ha provocato gravi danni alle case situate nel quartiere della città dove l'aereo è precipitato. I rottami del velicolo sono sparsi su una superficie di diverse centinaia di metri.

E' questo il terzo incidente aereo avvenuto quest'anno.

Le operazioni di soccorso scattate subito dopo l'incidente erano ostacolate dal maltempo che imperversava su New Orleans.

Dalla zona si levano dense colonne di fumo. Almeno otto case, secondo i vigili del fuoco sono in fiamme. Come s'è detto, i morti sono almeno 156: 138 passeggeri e sette membri di equipaggio dell'aereo e almeno undici persone a terra. Si teme, però, che il bilancio della sciagura sia ancora più elevato dal momento che almeno 14 case sono state distrutte dal «Boeing 727» e continuano ancora le ricerche tra le rovine in fiamme. Inoltre, almeno otto persone sono rimaste ferite, tre delle quali sono in condizioni definite critiche.

Schiantandosi al suolo, l'aereo ha preso immediatamente fuoco e l'incendio si è esteso a tutta la zona circostante. Il «Boeing» infatti, aveva fatto rifornimento a New Orleans, e al momento della sciagura i suoi serbatoi contenevano più di 8000 galloni di combustibile (più di 32.000 litri).

Il sobborgo di Kenner appare come una zona bombardata. Secondo un testimone vi sono soltanto rovine fumanti di edifici e di automobili. Tra le macerie di una casa è stata trovata miracolosamente viva una bambina di 16 mesi, mentre la madre e la sorellina di quattro anni figurano tra i morti.

Dalla lista dei passeggeri del «Boeing 707» non risulta alcun italiano. L'aeroporto di New Orleans è stato temporaneamente chiuso al traffico.

In attesa di esaminare la scatola nera che è stata ritrovata, si pensa che la sciagura sia dovuta al cattivo tempo che imperversava su New Orleans. Un testimone ha detto di aver visto un fulmine colpire l'aereo, ma l'Ufficio nazionale della sicurezza dei trasporti ha formulato dubbi in proposito, precisando che accade spesso che aerei vengano colpiti da fulmini ma senza conseguenze, dal momento che la scarica elettrica si produce soltanto se il fulmine colpisce qualcosa collegata a terra.

La sciagura di New Orleans è la più grave avvenuta negli Stati Uniti dopo quella del «Dc 10» della «American Airlines» precipitato a Chicago nel maggio 1979 poco dopo il decollo e che causò la morte di 275 persone, 272 a bordo dell'aereo e tre a terra.



New Orleans — Vigili del fuoco e agenti sul posto del disastro, mentre tutt'attorno le fiamme divampano, sollevando dense cortine di fumo (Telefoto Upi)

DELITTO NELLA ZONA DELLA FERROVIA

Rapina a Napoli Ucciso un agente

Aveva sorpreso sul fatto due malviventi

NAPOLI — Un appuntato di polizia, Francesco Prata, 32 anni, è stato ucciso mentre cercava di arrestare due rapinatori, colti sul fatto. Il fatto è avvenuto l'altra sera a Napoli, nella zona della Ferrovia. I banditi erano due, Gaetano Colasanto, 21 anni, che è rimasto ferito ed è stato catturato, e Gennaro Del Sorbo, 23 anni, che è riuscito a fuggire.

L'appuntato Prata, sposato e padre di due figli, stava tornando a casa quando, passando davanti al bar «Crispo», si era accorto che era in corso una rapina. È intervenuto intimando l'alt ai malviventi che, come s'è detto, erano due. Uno di loro, però, armato di pistola, ha sparato contro di lui diversi colpi di pistola, ferendolo mortalmente. Il Prata ha estratto a sua volta la pistola, ma non è riuscito a sparare: stava ormai spirando.

A questo punto un altro agente, Raimondo Lombardi, di 27 anni, in servizio al reparto celere, che era in borghese e che stava andando a prendere l'autobus per tornare a casa, ha sentito gli spari ed è intervenuto. Il Lombardi è riuscito a catturare uno dei banditi, cioè il Colasanto, che era ferito, e quindi ha cercato di soccorrere il collega, ma purtroppo il Prata era già morto.

Nel frattempo l'altro malvivente, identificato poi per il Del Sorbo, un tossicodipendente, soprannominato «Gennaro 'o Pruvulone», s'era dileguato.

È risultato che a ferire il Colasanto era stato proprio il Del Sorbo: l'appuntato Prata, come s'è detto, pur avendo impugnato la pistola, non aveva sparato alcun colpo.

Secondo la ricostruzione del fatto, il Prata, alla vista dei due rapinatori che si accingevano a fuggire con una motoretta, ha intimato loro di fermarsi. A questo punto Del Sorbo ha impugnato la pistola ed è cominciata una colluttazione con l'agente, durante la quale il giovane malvivente ha sparato cinque colpi di pistola. Uno di questi ha raggiunto l'appuntato al cuore ed un altro il Colasanto al dorso. Il proiettile ha però soltanto sfiorato il giovane, provocandogli una lesione che è stata giudicata guaribile dai sanitari dell'ospedale «Loreto Mare», in venti giorni.

Il Del Sorbo è fuggito a piedi, attraverso i vicoletti della zona della Ferrovia, facendo perdere le tracce. Subito dopo l'identificazione dell'assassino la polizia ha compiuto una perquisizione nell'abitazione di vico Lungo San Giovanni a Carbonara, nel quartiere Foria, dove, però, Del Sorbo non si era ritirato. Il padre del giovane ha avuto parole molto dure nei confronti del figlio, tossicodipendente. «È meglio se lo uccidete!» ha detto agli agenti che lo cercavano. Le ricerche sono state estese in tutta la provincia di Napoli.

DISTRUTTA LA RETE DEGLI ESPORTATORI CLANDESTINI

Riciclavano in Sud America i riscatti dell'Anonima sarda

Dalla Svizzera in Venezuela dove i soldi venivano investiti

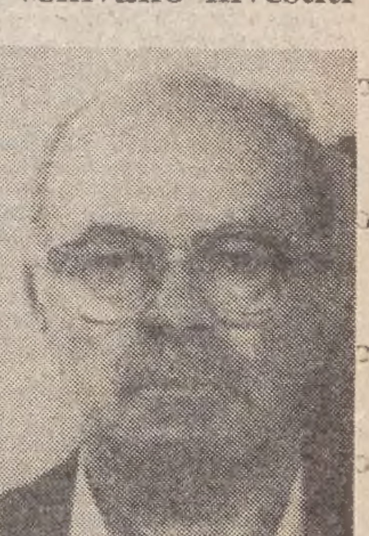
FIRENZE — Per la prima volta il fenomeno del riciclaggio del denaro proveniente dai sequestri compiuti dalla cosiddetta anonima sarda in Toscana è stato individuato e ricostruito nei suoi vari passaggi, procedure, tecniche bancarie e perfino nei «reinvestimenti» del capitale «ripulito», per la maggior parte compiuti in operazioni immobiliari nell'America Latina.

I funzionari della questura fiorentina e il giudice dott. Fleury, titolare di quasi tutte le inchieste sui rapimenti avvenuti nella regione, hanno seguito la «girandola» dei miliardi esportati prima in Svizzera, attraverso un «corriere», e poi in Venezuela. Nove, finora, le persone accusate di associazione per delinquere e riciclaggio, ma le indagini sono tuttora in pieno sviluppo e si prevedono altri arresti.

La polizia e il dott. Fleury si sono riservati di rilevare in un secondo tempo i nomi degli accusati anche di concorso in sequestro, ma hanno anticipato che è stata fatta piena



Virgilio Fiore



Renzo Rogai

luce su diversi rapimenti fra cui il caso Kronzucker.

Gli ordini di cattura finora spiccati riguardano: Renato Nardoni, 33 anni, di Firenze; Giovanni Farina, 32 anni, di Prato; Bastianino Sale, 25 anni, di Prato; Giovanni Sale, 22 anni; di Prato; Francesco Catte, 38 anni, di Torino; Virgilio Fiore; 43 anni, di Prato; Mario Cocco, 40 anni, di Sassari; Mauro Oronesu, 38 anni, di Bitti (Nuoro) e Renzo Rogai, 61 anni, di Firenze, Rogai e Nardoni sono stati catturati in Venezuela; Farina, Fiore e Cocco sono latitanti.

La fase operativa delle indagini, durate alcuni mesi, è cominciata nello scorso aprile ed è stata condotta in Toscana, Sardegna, Piemonte, Svizzera e Venezuela. Punto di svolta dell'inchiesta il sequestro, in casa di un pastore sardo trapiantato a Prato, Bastianino Sale, di una carta d'identità venezuelana, e di alcune decine di milioni provenienti da riscatti.

Successive indagini hanno consentito di accertare che Sale era il «corriere» ufficiale dei gruppi di riciclatori e il punto di raccordo fra questi e i responsabili diei sequestri. Ma il «consulente» principale del gruppo era Renzo Rogai, da diversi anni in Venezuela, conoscente del latitante Fiore, che ha dato consigli sugli «investimenti».

Bastianino Sale si recava in Svizzera per depositare soldi, in genere nascosti nei pannelli di una «Ritmo», che convertiti in franchi svizzeri servivano ad accendere conti correnti in Venezuela. Nardoni e Rogai suggerivano poi a Farina, Fiore e agli altri come utilizzarli. Nardoni aveva anche sposato la figlia di un funzionario governativo.

■ TV PRIVATE — I titolari di due emittenti televisive private di Palermo sono stati denunciati dalla polizia per furto di energia elettrica. Secondo le indagini, i ripetitori delle due compagnie televisive installati sul Montepellegrino funzionavano con una serie di «ponti» collegati con la rete dell'Enel.

RAID ALLE FRONTIERE E GUERRIGLIA DEI MISKITOS

Nicaragua: sempre guerra contro Reagan, l'Honduras e gli indios

Per Managua l'offensiva sarebbe provocata e diretta da Washington

MANAGUA — Il ministro della difesa del Nicaragua, comandante Humberto Ortega, ha detto che sarebbe ua «sciocca illusione» pensare che il Nicaragua possa avere pace quando vive circondato da nemici e ha denunciato molteplici violazioni al suo territorio e l'esistenza d'una vera «guerra non dichiarata», sulla frontiera con l'Honduras.

Ortega ha detto, durante un'assemblea di miliziani sandinisti, che il Nicaragua ha dovuto sopportare negli ultimi mesi dodici incursioni navali, compresi alcuni «raid» di fregate honduregne e di navi da guerra americane, oltre 130 violazioni del suo spazio aereo e circa 60 attacchi terrestri in zone di frontiera, fra cui una trentina di tentativi di penetrazione, che sono costati la vita a circa trenta soldati sandinisti.

«C'è una guerra in America centrale, non possiamo vivere alle spalle di questa realtà e ci preoccupa che questa guerra sia provocata, diretta e programmata da coloro che vogliono distruggerci per rendere più facile la distruzione di chi lotta in altri paesi contro le politiche interventiste del signor Reagan», ha detto il comandante delle milizie, lasciando chiaramente intendere che il governo di Washington viene ritenuto l'ispiratore degli attacchi contro il Nicaragua.

La maggioranza delle bande di guerriglieri antigovernativi che operano in Nicaragua sono formate infatti da indi Miskitos che da un anno hanno abbandonato il paese.

Malaysia: il ministro dello sport ha ucciso un avversario politico

KUALA LUMPUR — Un ministro malaysiano è stato incriminato ieri per l'omicidio di un alto esponente del più importante partito politico della Malaysia avvenuto durante la campagna elettorale dello scorso aprile.

Datuk Mokhtar Hashim, 40 anni, ministro malaysiano dell'istruzione della gioventù e dello sport è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione. Considerato uno dei più capaci giovani esponenti politici della Malaysia, rischia ora, se riconosciuto colpevole, una condanna a morte.

Datk Mokhtar e altre quattro persone sono state accusate dell'omicidio di Datuk Mohamed Taha Talib, 55 anni, presidente dell'assemblea dello stato meridionale di negri Sembila, trovato ucciso a colpi di arma da fuoco.

Spara ai genitori e si costituisce

ROMA — Un giovane di vent'anni, Salvatore Marras, ha sparato quattro colpi di pistola contro i genitori nella loro abitazione in via Giovanni Porzio, e si è costituito poco dopo ai carabinieri della stazione della parrocchietta, Al Trullo.

La madre, Rosina Zoppi, di 50 anni, è stata colpita alla bocca dal proiettile.

IN GINOCCHIO L'ITTICA SICULA

Venti motopesca in mano a Tunisi

Sempre più pesanti i riscatti richiesti

MAZARA DEL VALLO — Rapporti con la Tunisia sempre più tesi tra i pescatori isolani e le motovedette militari arabe per la pesca nel canale di Sicilia: l'altro ieri notte è stato catturato il diciottesimo peschereccio dall'inizio dell'anno, ventesimo sotto sequestro (due natanti sono di Trapani) nei porti tunisini.

Questa volta è toccato al «Ciclamino», una motobarca in ferro fra le più grosse e meglio attrezzate della flotta mazarese, al comando del capitano Nicolò Bono, con undici membri d'equipaggio. Il «Ciclamino» è caduto nella trappola tunisina a una trentina di miglia ad Ovest dell'isola «La Galita», in acque internazionali, ai limiti dei confini delle acque territoriali tunisine.

Ne hanno dato conferma le stesse autorità militari marittime italiane che sorvegliano il canale di Sicilia. Il «Ciclamino» è stato avviato al porto di Biserta. Non è la prima volta che questo natante finisce sotto squestro, costituendo una preda ambita proprio per la sua consistente stazza e per le sue sofisticate attrezzature: il suo armatore, Vito Giacalone, lo scorso anno per ritornarne in possesso fu costretto a pagare un riscatto di oltre cento milioni.

Venti pescherecci — sostengono a Mazara — costituiscono una cifra record, e mettono in ginocchio tutta l'economia del pesce in Sicilia. Inutili sono risultate le richieste di intervento da parte delle maestranze isolane ai competenti organi nazionali e regionali: i tunisini continuano con le loro azioni definite «piratesche», senza che gli sforzi per trovare un punto d'accordo sortiscano effetti positivi.

Il ministro della marina mercantile Calogero Mannino ha promesso che si recherà a Tunisi entro la fine del mese.

DAL RETTORE RUBERTI

Una terza università proposta per Roma

ROMA — La proposta di istituire a Roma una terza università, dopo quella di Tor Vergata che partirà il prossimo 1.o novembre, è stata lanciata dal rettore del primo ateneo capitolino Antonio Ruberti, nel corso della presentazione della «Guida dello studente 82-83».

A giudizio di Ruberti, la terza università si renderà necessaria a Roma per permettere una più equa distribuzione degli studenti, attualmente incanalati in gran maggioranza (125.000 contro i 25.000 previsti per Tor Vergata) nella prima università. «È già opportuno — ha detto Ruberti — cominciare a pensare al terzo ateneo, visto che per arrivare al decollo di Tor Vergata, sono passati 15 anni».

Ruberti ha quindi sottolineato l'utilità della guida dello studente, in vendita da quest'anno in tutte le librerie, stampata in 30.000 copie, come sicuro punto di riferimento per la scelta della facoltà, grazie a tutti i dati contenuti su tipi di formazione, sbocchi corrispondenti.

Nelle due buste contenenti i moduli di immatricolazione e iscrizione che saranno anche quest'anno distribuiti nelle tabaccherie per evitare le file all'economato universitario, gli studenti troveranno anche tre «questionari».

A New York gli omosessuali adotteranno il loro partner

NEW YORK — Un omosessuale può adottare come figlio il proprio amante. Lo ha deciso la corte di appello dello stato di New York, affermando che «il tradizionale nucleo familiare americano non è ormai più l'unico modello di famiglia.

La sentenza, che pone lo stato di New York all'avanguardia in materia di diritti degli omosessuali superando la finora più nota San Francisco, è rivoluzionaria anche per un altro motivo. Consentirà, infatti, al non ulteriormente identificato «Mister S.» di 32 anni di adottare come figlio una persona più anziana «Mister S.» di 42 anni, da tempo compagno di vita e di abitazione.

COME I MARONITI APPROVANO L'INTERVENTO ISRAELIANO

I drusi sollecitano la creazione di una zona autonoma in Libano

GERUSALEMME — L'appello a Begin dello sceicco Jaber Muadi, già deputato israeliano, per la ricostruzione dello stato indipendente dei drusi in Libano, ha suscitato opposte reazioni nei drusi della regione.

I drusi sono un popolo che vive sparso in Libano, Siria e Israele, e che pratica una religione che deriva dallo scisma israelita nell'undicesimo secondo da un altro gruppo religioso, i fatimidi. Nel 1840 i drusi massacrarono tutti i maroniti della regione e si ritirarono nella zona di Huran. Nel 1925, sotto la dominazione francese, si ribellarono e furono dispersi. Attualmente cinquantamila drusi vivono in Israele e circa 400 mila in Libano e Siria.

La proposta di Muadi inviata con una lunga lettera al premier israeliano Begin è stata però accolta con un certo scetticismo dalla comunità drusa israeliana soprattutto, si dice, perché l'eterna lotta in cui sono coinvolte tra loro in Libano le varie comunità religiose impedisce la nascita di uno stato autonomo.

Altri invece, come i tredicimila drusi delle colline del Golan, che si sono messi in sciopero dal dicembre scorso per non venir integrati nello stato di Israele, hanno accolto con favore la proposta e la appoggiano apertamente.

Per altre comunità specie della zona dei monti del Chuf l'idea di Muadi potrebbe essere corretta nella ipotesi della creazione di una regione autonoma drusa che fosse separaa dalla comunità cristiana e da quella musulmana libanese. Bisogna però tener presente che i drusi sono divisi storicamente in due clan: i Jumblatti e gli Jazbechi. I primi sono socialisti e appoggiano apertamente la resistenza palestinese, i secondi invece sono vicini al partito nazionale liberale e appoggiano i cristiani maroniti.

Taref ha precisato a Begin che «prendere partito per uno dei due clan costituirebbe per il governo di Gerusalemme un grave errore che potrebbe mettere in crisi l'offensiva militare israeliana in Libano e anche la fedeltà dei drusi israeliani allo stato d'Israele».

La task force americana verso Beirut per la pace



La portaerei «Indipendence» guida la task force della Sesta flotta americana che sta navigando verso il Libano per sbarcare unità di marines qualora le parti coinvolte nella crisi trovassero un accordo. Nella foto il ponte di volo della portaerei (Foto Upi)

UN SONDAGGIO FRA I DIRIGENTI INDUSTRIALI ITALIANI

Com'è il manager degli anni '80? Un po' frustrato e senza potere

ROMA — Anche i dirigenti industriali, così come gli operai, gli impiegati e i tecnici, sono profondamente cambiati negli ultimi anni. Lo rivela una indagine «ad hoc» predisposta dalla Fndai (Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali) che ha interpellato 70 mila dirigenti, circa la metà dei quali ha compilato e rispedito il questionario.

Ne viene fuori una immagine per molti aspetti inedita di questa fascia di operatori, che non nascondono perplessità e amarezza per la loro condizione attuale che li vede dequalificati, ma che non intende farsi prendere dalla rassegnazione.

Questa la fisionomia del dirigente industriale anni 80: ha un'età media di 48 anni, un'anzianità dirigenziale di 7.2 anni e una complessiva di 8.8. Ha quasi sempre lavorato nella stessa azienda (il 65% degli intervistati) e per lo più nella stessa funzione (44%). Il 75% appartiene ad aziende private. Quasi tutti si interessano attivamente di quanto avviene al di fuori della propria azienda, seguono le vicende politiche e sociali, hanno una elevata coscienza sindacale, massiccia è la domanda di aggiornamento professionale e di formazione.

Per quanto riguarda la partecipazione dei dirigenti alle scelte strategiche dell'azienda, il 42.8% chiede di volerci maggiormente partecipare. Il 58% afferma di avere poteri inadeguati, mentre il 62% risponde di avere una soddisfacente preparazione professionale.

«Il quadro che ci sembra emergere — ha affermato il prof. Di Lazzaro — mostra segni preoccupanti di evoluzione verso uno scenario di categoria dilaniato dal numero, mediocremente retribuito e sostanzialmente privato della sua qualità intrinseca: il potere decisionale».

Sono quindi tutti concordi sulla necessità di rivalutare il ruolo di dirigente come soggetto che partecipa alle decisioni d'impresa.

A CORTINA COINVOLTO IL PRESIDE

Esami di maturità vendesi: in arresto due professori

BELLUNO — *Il preside e un insegnante del liceo scientifico «Antonelli» di Cortina d'Ampezzo, scuola legalmente riconosciuta, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di concussione.*

L'ordine di arresto — emesso nei confronti del prof. Antonio Gusman, di 40 anni, originario di Canosa (Bari), preside de incaricato di storia e filosofia, e del professor Antonio Maruggi, di 42 anni, di Potenza, docente di matematica e fisica — è stato emesso dal pretore Aniello Lamonica e convalidato dal procuratore della Repubblica, Vitaliano Fortunati al quale gli atti sono stati spediti per competenza.

Su disposizione dell'autorità giudiziaria sono stati sequestrati i verbali delle prove d'esame. L'inchiesta prosegue nel più assoluto riserbo. Pare tuttavia che i due docenti — che non facevano parte della commissione — avessero sollecitato alcuni esaminandi a pagare somme anche consistenti in cambio del loro interessamento presso gli esaminatori dei sessanta studenti, 23 dei quali interni.

Il provveditore agli studi di Belluno, dott. Mario Morales ha sollecitato l'ispettore ministeriale dott. Vincenzo Pinieri a recarsi a Cortina per accertamenti e per verificare la possibilità di impedire il blocco degli esami di stato.

Suicida resuscita dopo un'ora

BRESCIA — Aveva tentato di togliersi la vita impiccandosi ma, dopo un'ora di morte apparente, il suo cuore ha ricominciato a battere: è successo al cinquantenne A. T., un contadino di Quinzanello, piccola frazione della Bassa Bresciana, che si era lasciato pensolare da un filo di ferro assicurato ad uno stipite.

Alcuni parenti lo hanno ritrovato quando erano già presumibilmente trascorsi una ventina di minuti dal gesto suicida e hanno avvertito i carabinieri e il medico della frazione. Quest'ultimo stava già stilando il certificato di morte (era trascorsa più di mezz'ora dal ritrovamento del corpo), quando il contadino ha cominciato a dare qualche segno di vita.

Secondo i medici si salverà.

Pirateria nel Golfo Persico

DUBAI — Una nave da carico greca, la «Batimos», che trasportava merci per un valore di dieci milioni di dollari per alcuni mercanti del Golfo ha raggiunto il porto di Rashid dopo essere sfuggita di stretta misura ad un tentativo di pirateria.

La camera di commercio di Dubai ha chiesto a 21 associazioni commerciali e mercanti di recarsi al porto con le loro bollette di carico per poter ritirare le loro merci.

La nave era scomparsa sette mesi fa in alto mare nell'ambito di un'operazione di pirateria che ha indotto tutte e due le camere di commercio e industria a Dubai e Abu Dhabi ad esercitare sforzi più intensi per tutelare i diritti dei mercanti del Golfo nei confronti delle merci trasportate dalla nave.

Uccise il commilitone: dieci anni

LIVORNO — La corte d'assise di Livorno ha condannato a dieci anni di reclusione il paracadutista di leva Antonio Mazzeo, di 21 anni, di Foggia, che, nel giugno scorso, uccise con un colpo di fucile il commilitone Elio Ciancio, anch'egli di 21 anni, di Messina, all'interno della caserma dove stavano svolgendo il turno di guardia.

Il pubblico ministero aveva chiesto quindici anni. Il difensore di Mazzeo aveva sostenuto la tesi della disgrazia. Nelle ore immediatamente precedenti il delitto, fra Ciancio e Mazzeo c'erano stati screzi e scambi di offese. La corte ha emesso la sentenza dopo più di cinque ore di camera di consiglio.

Non si sa se i legali del militare intendano presentare ricorso.

George Bush spogliato nel parco

SEATTLE — Gli agenti del servizio segreto americano sono rimasti non poco sorpresi quando hanno visto un ragazzino pararsi dinanzi al vicepresidente George Bush, che stava facendo un po' di «joggin», e chiedergli senza mezzi termini la camicia che indossava. Ma la sorpresa maggiore è atata quando Bush, senza scomporsi, ha risposto: «ma certo».

Il ragazzino, che ha 11 anni e che, per ironia della sorte, si chiama Danny Martin — quasi a voler ricordare il santo passato alla storia per essersi tolto il mantello per consegnarlo a un povero — si era recato nell'isolato campo sportivo di una scuola superiore di Seattle, dove Bush stava effettuando il suo allenamento, perché incuriosito dal corteo di auto.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1) (soppresso dall'8 al 15/8/82)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero via Battera (adiacenze via D'Alviano) recentissimo signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzi giardino condominiale 62.500.000 ottima occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero stupenda vista mare signorile Barcola salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze cantina posto macchina riscaldamento 138.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende (Prosecco) terreno edificabile con progetto approvato per 2 campi da tennis con casa e bar 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminosissimo stupenda vista mare via De Brigido (adiacenze via dell'Eremo) salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo posto macchina in box cantina giardino condominiale 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende rustico libero S. Giuseppe su 2 piani di circa 100 mq terreno 900 mq progetto ristrutturazione approvato 46.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Molino a Vento soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzi di 60 mq 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina bagno terazzo 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Trissino (adiacenze Burlo) recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina via Nazionale in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta completamente indipendente adiacenze via Campanelle (via Zarotti) soggiorno camera cameretta cucinino bagno terreno 800 mq 95.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze Piazza Garibaldi) soggiorno camera cucina servizio 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamenti viale D'Annunzio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso terrazze 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende negozio centrale a due fori adibito ad alimentari 42.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Industria (S. Giacomo) soggiorno camera cucina bagno 18.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo volendo box 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia saloncino 3 camere cucina bagno cantina 81.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Soncini salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 76.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile centralissimo (via Donizetti) salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi cantina 154.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 52.800.000 più 20.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta Opicina (via di Prosecco) camera cucina bagno 25.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende attico libero recente signorile vista mare adiacenze via dell'Eremo (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cereria camera 2 camerette cucina bagno 20.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Flavia recente soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Pinguente) recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo volento box 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via del Veltro) libero recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 69.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Galilei) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldmento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Barcola via Boveto casetta su due piani soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo di 45 mq 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Bonomo adiacenze via Giulia soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 22.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Ghega soggiorno 6 camere cucina bagno complessivi 240 mq adatto uso ufficio 199.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Flavia recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero prontingresso centrale locale d'affari con 2 fori 34.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Flavia recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cucina servizio 15.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Fiumicello casetta libera soggiorno 4 camere cucina servizi giardino 1200 mq 62.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Flavia recenti soggiorno 1-2 camere cucina bagno terrazzo da 34.500.000. 14/22

---

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Milan Taucer (Yanky)

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNILDE MARISA, la cognata MARY e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

È mancata

Eufemia Surace ved. Colace

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la nipote ANNAMARIA.
Un ringraziamento alla III Geriatria.

Trieste, 11 luglio 1982

RABINO telefono 762081 vende via Udine ottima occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Crispi recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende terreno inedificabile Rupingrande 3.600 mq 13.500.000 altro Sgonico 33.300 mq frazionabile in più lotti 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Fiumicello (via Zanetti) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 49.500.000 volendo box. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Sistiana in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino pensile 118.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Grado pineta fronte mare locale d'affari (bar) di circa 70 mq 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Bonomo (adiacenze via Giulia) camera cucina bagno 7.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 12.500.000 soggiorno camera cucina bagno 13.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 66.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze ripostiglio 68.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento uso ufficio sulle rive signorile recente soggiorno 4 camere servizi ripostiglio 119.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende licenza di ristorante arredamento avviamento forte reddito documentabile zona centrale 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende S. Giacomo (via del Rivo) libero monovano con angolo cottura 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Vicolo Ospedale Militare camera cucina bagno cantina giardino proprio di 30 mq 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze verande ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Vicolo Ospedale Militare soggiorno 2 camerette cucina bagno giardino condominiale 14.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Fragiacomo (Campanelle) libera casetta di soggiorno 2 camere cucina bagno sottoscala box 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Boccaccio soggiorno camera cucina bagno cantina 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrali soffitte camera cucina servizio 8.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 61.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo via dell'Industria camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Pascoli salone 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale (via D'Azeglio) camera cucina servizio 17.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Tor San Piero) recente salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 93.500.000. 14/22

RECENTE soggiorno cottura 2 stanze bagno terrazza 48.000. Tel. 733229. 25/22

REVOLTELLA salone cucinino due stanze bagno terrazzo perfetto 65.000.000 CAR, tel. 631192. 7763/22

ROIANO centro, libero, 2 stanze camerino tinello-cucinino, bagno, ripostiglio e balcone vendo Lit. 64.000.000. Tel. 772922. 7698/22

ROIANO stabile decoroso graziosissimo camera cucina bagno cantina 26.000.000 CAR tel. 631192. 7766/22

RONCHETO recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo perfetto 44.000.000. Tel. 733229. 25/22

ROZZOLappartamenti in corso di costruzione con mansarde panoramici autoriscaldamento prezzo definiti. Vende direttamente impresa dalle ore 16.00 alle 19.00. Tel. 941308. 7630/22

RUSTICO restaurato Cervignano 200 mq terreno alberato 2.200 mq vende-permuta Immobiliare Greblo. Tel. 040-299969. 23/22

SAN GIACOMO completamente rinnovato camera cucina bagno 24.000.000. Tel. 631192 CAR. 7766/22

S. CANDIDO Val Pusteria vendo appartamento zona soleggiata. Tel. 54700 Trieste. 2025/22

SCORCOLA primingresso appartamenti grandi finiture extralusso vendesi. Tel. uff. 750281. 7445/22

Continua in 19.a pagina

---

†

Il giorno 8 luglio si è spenta

Daniela Prioglio Gallina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIANCARLO, i figli GIULIO, PAOLO, ROBERTA, la madre VITTORINA, la sorella FRANCA con il marito e i parenti tutti.

Si ringraziano per la paterna e illuminata assistenza il dott. ADELCHI PARENTIN e la moglie, i fraterni amici dott. GIUSEPPE BERGAMINI e BRUNA, le congiunte famiglie CATTANEO, don REGAZZONI, lo «zio» GIORGIO, la signora GRAZIA.

Trieste, 11 luglio 1982

Gli zii DINO, ANITA CATTANEO con FRANCO, CARLA, VITTORIA partecipano affettuosamente all'immenso dolore di VITTORINA, GIANCARLO e figli per la perdita della cara

Daniela Prioglio Gallina

Trieste, 11 luglio 1982

Prendono parte al lutto:
— ARRIGO e MIRELLA ZAGO

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto:
— NINO, CARLA e PEO CATTANEO
— GIORGIO e SILVANA ALTARASS

Trieste, 11 luglio 1982

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa della cugina

Daniela Prioglio in Gallina

partecipano al lutto dei suoi cari LUCIANO e ADA PRIOGLIO.

Trieste, 11 luglio 1982

Si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di

Daniela

zia MEMI e i cugini FRANCESCO, PUPA, ROBERTO con LILIAN, ALFREDO e PIA.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Serenamente si è spenta

Pia Gerolimich

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio la sorella IDA ved. FORTI, i nipoti FABIO e LIVIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 11 luglio 1982

Addolorati siamo vicini a GIANNA, MARINELLA e NICOLA per la scomparsa del caro amico

Pino Machne

PASHKO, MITTA, GINO e MIMMINA.

Trieste, 11 luglio 1982

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Pino Machne

partecipano al lutto dei suoi cari AGOSTINA e FRANCO.

Trieste, 11 luglio 1982

La moglie e familiari di

Antonio Giorgi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare vada al dott. ENZO VISINTIN, alla signora GIGINA TAMARO e al personale della TELETTRA.

Muggia, 11 luglio 1982

I familiari di

Renato Rebec

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

Gianna Furlani Giofrè
e
Giovanni Giofrè

sono sempre nel nostro ricordo.
I familiari

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 8 luglio si è spenta

Germana Sancin ved. Dellamartina

A tumulazione avvenuta, La ricordano la figlia LUCIANA con il marito MARIO STANISCI, i nipoti MARCO con la moglie DONATELLA ed ANDREA.

La famiglia esprime le sua commossa profonda gratitudine al dott. DANILO DOBRINA per le amorevoli cure per tanti anni prodigate con grande affetto.

Ringrazia pure i sigg. medici, il personale del Sanatorio Triestino e la signora SILVANA.

Un particolare ringraziamento per la signora ANITA BELTRAME per la sua continua premurosa assistenza.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 7 luglio si è spento il nostro caro

Ferruccio Moggi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GINA, il figlio GIORGIO, la nipote KAY e parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 1982

MARZIO e OMBRETTA MARZI si uniscono al dolore dell'amico GIORGIO.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO:
— PIPPO e GRAZIETTA FRANCO
— NITO e CHIARA CALCAGNO

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto i dipendenti e i collaboratori di TELEQUATTRO.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

È mancata la nostra cara

Nella Fonda in Toffano

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia FULVIA, il genero LUCIANO, la nipotina PAOLA e parenti.
I funerali seguiranno lunedì 12 luglio alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Sconvolti per l'immatura scomparsa della cara

Nella

La ricorderanno sempre la sorella LIDIA col marito OLIVIO e i nipoti GIORGIO ed ELETTA.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 8 luglio si è spenta improvvisamente

Anna Grison ved. Pizziga

Ne danno il triste annuncio i figli MIRO, VITO, ALBERTA e PAOLA, i nipoti CLAUDIO, MARINA, ROBI, RUDI, SCHEILA e LILIANA.
I funerali seguiranno lunedì 12 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

CAV.

Mario Visintin

sentitamente commossi per le molteplici manifestazioni di cordoglio e di stima tributate al caro ed indimenticabile scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto.
Un particolare ringraziamento vada alle Associazioni dei donatori di sangue, al Comune di Mariano, alla Banca di Mariano, alla Associazione Artigiani di Gorizia e agli artigiani di Mariano e Corona, agli amici e a tutta la popolazione di Mariano del Friuli che con la loro presenza hanno voluto rendergli l'estremo saluto.

Mariano del Friuli,
11 luglio 1982

I familiari di

Roberto Peschiani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

I familiari di

Caterina Marchesi

ringraziano la direzione di Casa Serena, le loro ospiti e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

A tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita del caro

Francesco Decarli

va il nostro sincero e commosso ringraziamento.
Famiglie DECARLI

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Un male incurabile ha stroncato la vita di

Angela Venanzio in Gustini

Con immenso dolore lo annunciano il marito RUDI, il figlio RUDI, la nuora ADRIANA e il nipote LORENZO.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto IOLANDA e BRUNO VENANZIO, le famiglie GUSTINCIC FRANCESCO, GUSTINCIC STEFANO, ELVIO PIZZIOLI e REDENTA, famiglia PIZZIOLI GIORGIO e famiglia OMARI MARIUCCIA.

Trieste, 11 luglio 1982

I colleghi del Provveditorato E.A.P.T. partecipano al lutto del figlio RODOLFO per la perdita della madre.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto:
— AURO
— GIULIANA
— WALTER
— KATTY
— RENATA
— MARIO

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Tomizza nata Coretti

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUCIO, le figlie GRAZIELLA, ELISABETTA col marito FRANCO, il figlio FRANCO, l'adorata VALENTINA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 9 dalla camera ardente di S. Anna.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto di GRAZIELLA e FRANCO:
— TERESA, VALENTINA, SERGIO, CLAUDIO e TIZIANA, ANNAMARIA, suor CARMELA, ALBERTO e CHIARA, PAOLO e MIRIAM, TULLIO e ORIETTA
— gli amici del gruppo giovani e giovanissimi di azione cattolica della parrocchia di S.PIO X ed i fratelli della comunità di preghiera.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 9 luglio ci ha lasciati per sempre il nostro caro papà

Romeo Monaro

pensionato Soc. Italia

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA e ROMEO, il genero CARLO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti ALESSANDRO, PAOLA, LAURA ed ERICA, le sorelle, il fratello, l'affezionata WANDA con i figli MARIAROSA, WALTER, PAOLO e ROBY, i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipa al dolore di ANITA e ROMEO per la perdita del loro caro papà la famiglia MORSELLI.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

È mancato al nostro affetto

Mario De Castello

Cav. di Vittorio Veneto

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie PINA, la sorella MARIA, i nipoti ELDA e BRUNO.
I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipa al lutto JOLANDA ZIMIC.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario d'Angeli

ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno con tanto affetto partecipato al loro grande dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 12 corrente alle ore 18.30 nella chiesa S. Francesco d'Assisi di via Giulia 70.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LEPORE, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del suo caro

Santo Lepore

e in particolar modo le maestranze della ditta LEPORE S.e C. snc.

Gradisca d'Isonzo,
11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Cernigoi ved. Kaucic

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Gerin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 11 luglio 1982

---

†

«Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Calogero Mirasola

Cav. della Repubblica

Lo annunciano affranti la moglie LETIZIA, la figlia PATRIZIA col marito PAOLO, la mamma, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dott. AURELIANO VASCOTTO e a tutto il personale medico e paramedico del Centro Tumori.
I funerali seguiranno lunedì 12 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Un bacio,

nonno Lillo

MANUELA.

Trieste, 11 luglio 1982

Si associano al lutto RUDI e BRUNA PEROCI.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 10 luglio è mancata la nostra cara mamma e nonna

Cornelia Stok ved. Nardon

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCELLO con la moglie NIVES e il nipote DARIO, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Le famiglie WALTER MARCHI, GIOVANNI MARCHI e PAOLO DE CARLI si associano commossi e costernati al lutto del loro collaboratore e caporeparto MARCELLO NARDON.

Trieste, 11 luglio 1982

Il personale della MARCHI GOMMA S.p.A. prende parte al grave lutto del loro amico MARCELLO.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 9 luglio è spirata serenamente l'anima buona di

Carlo Covacich

Con tanto dolore lo annuncia la moglie NORMA.
Si uniscono commossi i nipoti COVACICH, DEL PIERO, MORO, il cognato e le cognate, cugini e parenti tutti.
Un grazie di cuore al professor BARTOLI dell'Ospedale Santorio, medici, suore, infermieri tutti che lo hanno premurosamente assistito.
I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1982

Si uniscono a zia NORMA nel suo dolore MARIA e TIBERIO MORO, MARTA e FRANCO VASCOTTO.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 9 luglio si è spenta serenamente nel Signore

Caterina Saicovich nata Legovich

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIUSEPPINA, il marito EMILIO, i fratelli EMANUELE e AURELIO, la nipote ORNELLA, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici della II Divisione Medica.
I funerali seguiranno lunedì 12 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gianni Mladossich

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore ed in particolare la cara signora LINA.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 15 alle ore 19 nella Chiesa SS. Pietro e Paolo di via Cologna.
I familiari

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Francesco Parovel

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.
I familiari

Trieste, 11 luglio 1982

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro fratello

Gigi Simonic

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
I familiari

Grignano, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Saffioti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
In particolare i medici e il personale della II geriatria della Maddalena per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Il giorno 20 luglio è ritornata alla Casa del Padre

Miranda Ressi ved. Visich

Ne danno l'annuncio i figli e nipoti (assenti), zii, zie, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai medici e a tutto il personale della Cardiochirurgia.
I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 11 luglio 1982

Ciao

Zia

— ROBERTO e MASSIMILIANO
— GRAZIA e PATRIZIA

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al dolore:
— MARIA e ATTILIO COICO

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Le figlie addolorate FRIDA e ADA con i generi e i nipoti annunciano con dolore la perdita della adorata mamma

Rosa Domio

La famiglia ringrazia i medici e il personale infermieristico del I Reparto Lungodegenti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1982

Si associano al lutto:
— il fratello BERTO
— la famiglia FRAGIACOMO
— la famiglia PORCELLA
— RITA DOBRILLA e la famiglia LOCK
— la famiglia SPAGGIARI
— la famiglia SILLA

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al dolore i nipoti FRANCO, MARINA e famiglie PINTO, MOMBELLO.

Trieste, 11 luglio 1982

---

†

Ha cessato di vivere

Valeria Sodnich ved. Strain

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. C. POROPAT, ai sigg. medici e al personale tutto della Clinica medica.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 luglio 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Ida Caris Tolusso

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. ADELCHI PARENTIN e dott. FULVIO GORUPPI.

Trieste, 11 luglio 1982

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e ADA PRIOGLIO

Trieste, 11 luglio 1982

I familiari del compianto

Angelo Inamo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare ringraziamento al prof. ERCOLESSI e a tutto il personale del reparto pneumologico Pineta del Carso di Aurisina.

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giuseppe Nuzzi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento agli amici del «Bar Marino» e ai clienti dell'«Antico Pavone».

Trieste, 11 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Evandro Caradonna

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

I familiari di

Mario Maur

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1982

I ANNIVERSARIO

Francesco Tercovich

ti ricordiamo con affetto.
I familiari

Muggia, 11 luglio 1982

Nel VI anniversario della scomparsa di

Bruno Demanins

lo ricorda la moglie NEREA.

Trieste, 11 luglio 1982

ESTERI

SU RICHIESTA UFFICIALE PRESENTATA DAL GOVERNO LIBANESE

La crisi di Beirut: Parigi disposta ad inviare truppe per lo sgombero

Fra mille ambiguità l'Olp sembra accettare

BEIRUT — La Francia è disposta ad inviare proprie truppe in Libano per contribuire al disimpegno delle forze israeliane e palestinesi come le è stato richiesto dal governo libanese.

Parigi aveva richiesto, come condizione iniziale per una partecipazione diretta di sue truppe alla forza internazionale per Beirut ovest, che il governo libanese facesse una richiesta ufficiale. Ciò è avvenuto l'altro ieri sera attraverso il ministro degli esteri libanese, Fouad Boutros e ieri l'ambasciatore di Francia a Beirut ha consegnato al capo della diplomazia libanese la risposta del suo paese.

Tuttavia, perché la sua partecipazione diventi effettiva, la Francia ha posto tre altre condizioni: in primo luogo, un accordo «esplicito» da parte dell'Olp; poi l'accordo di tutte le altre parti interessate, compresi Israele e la Siria; infine, la cauzione delle Nazioni unite dopo che la commissione mista Libano-palestinese avrà definito la natura, la composizione, il mandato e la durata della forza di intervento internazionale che dovrebbe facilitare il disimpegno fra israeliani e palestinesi a Beirut Ovest.

Gli Stati Uniti hanno già annunciato di essere pronti ad inviare diverse unità di «marines» a Beirut per controllare, insieme alle truppe francesi, il disimpegno delle forze in campo.

Il Fronte democratico per la liberazione della palestina (Fdlp) si è detto ieri «favorevole alla partecipazione francese ad una forza multinazionale che assicurerà il disimpegno tra le forze della rivoluzione palestinese e le forze d'occupazione israeliane».

In un comunicato reso noto ieri, il Fdlp — che è una delle componenti più estremiste dell'Olp — ha rilevato che il «disimpegno delle forze in campo dovrà essere seguito da un ritiro simultaneo delle forze israeliane situate intorno a Beirut e delle forze armate palestinesi verso la periferia Sud della capitale».

Molti si interrogano sulla posizione che assumeranno i sovietici alle Nazioni Unite, sulla cui cauzione il governo francese insiste prima di avviare l'operazione. Secondo alcuni l'appoggio delle Nazioni Unite potrebbe assumere diversi aspetti e non essere obbligatoriamente una risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu, proprio per evitare un probabile veto sovietico sulla presenza di truppe americane nel Libano.

Infatti dopo gli Stati Uniti, Mosca ha ammonito ieri anche la Francia a non mandare proprie truppe a Beirut. Una simile mossa — ha avvertito l'agenzia «Tass» — equivarrebbe per la Francia a «farsi trascinare in un'avventura dettata dalle ambizioni imperialistiche degli Stati Uniti».

Sul fronte militare ieri si sono avuti nuovi duelli d'artiglieria: i guerriglieri palestinesi hanno aperto il fuoco ferendo due soldati israeliani; l'artiglieria israeliana ha replicato colpendo — secondo fonti libanesi — cinquanta guerriglieri. Nei bombardamenti successivi sono state colpite le ambasciate di vari paesi arabi.

A Gerusalemme si è appreso che dall'inizio dell'operazione in Libano sono stati catturati 9000 palestinesi, 450 carri armati (in maggior parte di produzione sovietica).

Mentre contatti per la soluzione della crisi di Beirut continuano a vari livelli — fra l'altro ieri il «ministro degli esteri» dell'Olp ha avuto un colloquio con il segretario dell'Onu, Perez de Cuellar — si è appreso che l'Egitto sarebbe contrario alla creazione di uno stato palestinese in Giordania.

Il ministro degli esteri del Cairo Alì si è detto del tutto «ostile» a tale ipotesi. D'altro canto il primo ministro egiziano Mohieddin ha dichiarato che l'Olp è la causa dell'attuale situazione in Libano.

«Vampirismo» palestinese

GERUSALEMME — Entrati in un pronto soccorso libanese alcuni soldati israeliani hanno fatto una scoperta agghiacciante: legati al muro dell'ambulatorio c'erano cinque civili libanesi dissanguati. Le vittime sono state trovate con gli aghi per la trasfusione del sangue ancora nelle vene.

Nel pronto soccorso, che era gestito da unità di guerriglieri palestinesi dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, si era proceduto ad un prelievo totale di sangue, che veniva poi utilizzato per curare alcuni feriti.

La macabra scoperta, resa pubblica e documentata dal ministro israeliano delle comunicazioni, Mordechai Zippori ha suscitato sgomento e rabbia sia in Israele che in Libano, dove la popolazione civile, già da molti anni, vive a contatto di gomito con questi orrori.

Il ministro Zippori, pur essendo una «colomba» (un fautore quindi della pace e un avversario in seno al governo Begin della linea dura sostenuta dal ministro della difesa Sharon) ha avuto parole di fuoco per «le atrocità compiute dai terroristi palestinesi». Zippori ha fatto sapere che l'episodio ora reso noto non è l'unico, né il più macabro.

Il «vampirismo» palestinese ricorda, per il disprezzo della vita che dimostra, le macabre scoperte fatte dopo la guerra mondiale nei campi di concentramento nazisti. Quanto accaduto rinforza, se ce ne fosse bisogno, l'ostilità dei cristiani libanesi per i guerriglieri dell'Olp.

IN TUNISIA

Incontro a sorpresa tra Burghiba e Gheddafi

TUNISI — Il Presidente tunisino Habib Burghiba e il leader libico si sono incontrati venerdì sera a Monastir (Tunisia) per un esame della situazione libanese.

L'agenzia stampa tunisina «Tunis Afrique Press» riferisce che i due Capi di Stato hanno sottolineato «la necessità di intensificare gli aiuti alla resistenza palestinese e libanese contro l'invasione israeliana, intraprendendo un'azione araba comune».

È a tal fine che, dall'inizio della guerra in Libano, Gheddafi chiede la convocazione di un vertice arabo, pur avendo boicottato la riunione del consiglio dei ministri degli esteri della lega araba, che si è tenuta due settimane fa a Tunisi.

Anche la Tunisia ritiene che un vertice arabo sia attualmente necessario, manifestando, inoltre, il suo assenso riguardo alla convocazione di un vertice islamico, richiesto da Yasser Arafat (oggi e domani i preparativi a Tunisi).

Gheddafi è arrivato inaspettatamente a Monastir.

GASDOTTO

Il Canada di Trudeau: ha ragione l'Europa

OTTAWA — Il primo ministro canadese, Pierre Elliott Trudeau, in una dichiarazione ad un gruppo di giornalisti, ha detto che gli europei (occidentali) stanno subendo lo stesso tipo di interferenza economica americana che da anni subisce il suo paese.

Egli si è riferito, in particolare, alla decisione del Presidente Reagan di allargare le sanzioni per ridurre la partecipazione europea nella costruzione del gasdotto che dovrebbe portare metano dalla Siberia alle nazioni dell'Europa occidentale.

«Temo — ha detto Trudeau — che gli europei si siano improvvisamente resi conto di quanto diventi seria la situazione quando un paese potente come gli Stati Uniti impone l'applicazione della sua legge, specialmente in campo economico, ad altri paesi».

PARIGI RIBADISCE LA VOLONTÀ DI CONTINUARE IL DIALOGO

Mitterrand partito da Budapest elogiando il «modello» ungherese

«Una politica originale per cui popolo e governo si comprendono bene tra loro»

BUDAPEST — «Un paese che porta avanti una politica originale e ricca di risultati e dove il governo e il popolo si capiscono bene tra di loro».

Così ha definito l'Ungheria il Presidente francese François Mitterrand, nel corso di una affollata conferenza-stampa tenuta venerdì sera al Duna Intercontinental Hotel di Budapest, al termine della sua prima visita ufficiale in un paese comunista.

«Se i nostri paesi sono legati a tradizioni, culture, sistemi politici e sociali diversi, ad alleanze e organizzazioni distinte — ha detto ancora Mitterrand — io non vedo in ciò un ostacolo, forse, al contrario, una possibilità aperta di verificare fino a che punto siamo complementari».

Ed ha aggiunto: «In senso più che ampio, ho sempre cercato di mantenere il dialogo della Francia con i paesi dell'Est europeo e ritengo che, nonostante non siamo d'accordo su ogni questione, la Francia deve continuare questo dialogo».

Senza dubbio, con questa visita — che i giornali ungheresi definiscono «di successo e fruttuosa» Mitterrand ha raggiunto il duplice scopo che si era proposto alla vigilia: rilanciare quelle relazioni bilaterali da tempo vacillanti, soprattutto in campo economico e commerciale, e riaffermare i principi-guida della politica estera francese nei confronti dell'Est europeo.

Se, per il futuro degli scambi tra i due paesi, bisognerà attendere i risultati concreti dei colloqui che i ministri del commercio estero e dell'industria francesi hanno avuto con i loro colleghi ungheresi.

Riguardo, invece, all'atteggiamento francese nei confronti del blocco sovietico, Mitterrand è stato chiaro e senza riserve.

A chi gli chiedeva se vi è la possibilità di un prossimo vertice franco-sovietico, il Presidente francese ha risposto che, nonostante vi sia un dialogo costante con l'Unione Sovietica, sia a livello di ministri degli esteri che di scambi al più alto livello (a tale proposito ha detto di avere ricevuto di recente un messaggio da Breznev), nonostante le relazioni commerciali tra i due paesi e l'ultimo volo spaziale congiunto sovieto-francese, «un incontro al vertice non vi è ancora stato a causa di divergenze di punti di vista riguardo alla Polonia».

Il Presidente francese ha tenuto poi a sottolineare che la Francia è consapevole che l'Unione Sovietica è un fattore determinante per l'Europa e per l'equilibrio mondiale e che il momento opportuno per un incontro al vertice quando l'interesse europeo giustificherà negoziati diretti, dovrà essere deciso da entrambe le parti.

In risposta a una domanda se Francia e Ungheria possano unitamente contribuire a una riduzione della tensione internazionale, Mitterrand ha messo in evidenza che, anche se entrambi i paesi devono svolgere il loro ruolo all'interno dei loro propri sistemi di alleanze, essi possono prendere iniziative concrete.

BUENOS AIRES CERCA SOSTENITORI PER PORTARE ALL'ONU IL PROBLEMA DELLE FALKLAND

Passo unilaterale britannico per giungere ad un armistizio con il governo argentino?

BUENOS AIRES — Un dispaccio d'ufficio dall'agenzia «Noticias argentinas» segnala che la Gran Bretagna avrebbe deciso di porre fine alle ostilità nell'Atlantico del Sud e che tale decisione unilaterale sarebbe stata comunicata al governo argentino attraverso l'ambasciata svizzera a Buenos Aires, incaricata degli interessi britannici in Argentina, dopo la rottura delle relazioni fra i due paesi.

Secondo la notizia dell'agenzia argentina, «un funzionario dell'ambasciata svizzera avrebbe consegnato al ministero degli esteri una nota sulla decisione britannica».

Nessun'altra fonte ha diffuso questa notizia, né il governo l'ha confermata.

È intanto in corso una campagna diplomatica da parte di Buenos Aires presso i governi latino-americani, allo scopo di raccogliere il maggior numero di consensi alla proposta argentina di inserire il tema delle Falkland nell'agenda dei lavori della 37.a assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'ambasciatore Arnold Listre, rappresentante argentino all'Onu, che attualmente guida la missione diplomatica incaricata di illustrare l'iniziativa argentina, ha definito i risultati dei suoi primi contatti a Brasilia e a Caracas «molto positivi».

Accompagna l'ambasciatore Listre, nel suo giro latino-americano, il rappresentante argentino presso l'«Osa» (Organizzazione degli stati americani), Rul Quijano.

Da Caracas, la missione è partita per Città del Messico. In dichiarazioni fatte per telefono a un giornale di Buenos Aires, l'ambasciatore Listre ha detto di avere trovato, sia a Brasilia che a Caracas, manifestazioni di solidarietà analoghe a quelle espresse nell'ambito del trattato di assistenza reciproca (Tiar) e negli interventi latino-americani al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

■ DISARMO — Riconoscendo apertamente il suo «fallimento», si è chiusa all'Onu la seconda sessione dell'assemblea generale dell'Onu sul disarmo.

Il Brasile non vuole la bomba

RIO DE JANEIRO — Il ministro della marina brasiliana, ammiraglio Maximiano da Fonseca, ha dichiarato a Rio de Janeiro di ignorare l'esistenza di «test» segreti per la fabbricazione di una bomba atomica brasiliana.

Un annuncio relativo a presunti esperimenti nucleari era stato fatto mercoledì scorso dal presidente della società brasiliana per il progresso della scienza, Crodowaldo Pavan, durante una riunione dell'organismo di Campinas, presso San Paolo.

Secondo il prof. Pavan, tali esperimenti venivano relizzati presso l'Istituto di studi avanzati, uno dei sette organismi di ricerche del Centro aerospaziale (Cta), del ministro dell'aeronautica. «Attualmente, fabbricare una bomba atomica è facilissimo, al punto che persino un bambino, che disponesse di un manuale, sarebbe in grado di montarla in una officina nel giardino della sua casa», ha detto ironicamente il ministro da Fonseca.

«Ma il Brasile — ha proseguito l'ammiraglio — non è interessato a costruirla, come hanno, invece, insinuato alcuni giornali. Io, almeno ignoro l'esistenza di qualsiasi piano al riguardo».

Da Fonseca ha aggiunto che la marina brasiliana «è impegnata a risolvere altri problemi più immediati, come quello del suo riequipaggiamento e ammodernamento, allo scopo di assicurare una più efficace difesa degli interessi del paese».

A sua volta, il direttore generale del «Cta», che sorge a Sao Jose dos Campos, presso San Paolo, generale Lauro Ney Menenzes, ha dichiarato che questo centro tecnico compie ricerche di scienza pura e applicata, nell'ambito dei programmi d'interesse nazionale, ed ha smentito che le ricerche siano in funzione di una fabbricazione della bomba atomica o di altri piani militari.

UNA «VITTORIA» PIÙ CARA DI QUELLA DI PIRRO

Salvador: vice-ministro prigioniero degli insorti

SAN SALVADOR — L'operazione militare lanciata contro la guerriglia nel dipartimento di Morazan (nel Nord Est del Salvador), ha avuto successo stando alle dichiarazioni di una fonte militare della 6.a brigata di fanteria, di stanza a San Francisco Gotera. Secondo la guerriglia, invece l'operazione delle forze armate è stata un fallimento.

La fonte militare ha aggiunto che l'azione è stata offuscata dall'incidente sofferto da un elicottero, sul quale viaggiava il sottosegretario alla Difesa, colonnello Francisco Adolfo Castillo, che è stato catturato dagli insorti. In quell'incidente, ha aggiunto la fonte, sono morti il colonnello Salvador Beltran Luna e l'agente Oscar Gaudado, mentre si è salvato il pilota, sottotenente Hector Aguilar Hidalgo.

Con l'operazione, ha indicato il portavoce, ha portato allo smantellamento di vari accampamenti dei guerriglieri, alla cattura di armi, munizioni, medicinali ed altre apparecchiature che usavano gli insorti.

Il portavoce ha assicurato che la situazione a Perquin è tranquilla, e che quella località è ora sorvegliata da forze dell'esercito. Perquin un mese fa, era rimasta per vari giorni in mano degli insorti.

Comunque, il Presidente dell'assemblea costituente, D'Aubuisson, ha dichiarato che le forze armate salvadoregne hanno bisogno dell'aiuto economico del governo di Washington per portare avanti la lotta contro i guerriglieri.

SECONDO IL MINISTRO DEGLI ESTERI CINESE

Un espediente vietnamita il ritiro dalla Cambogia

PECHINO — Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha definito «un espediente per ingannare l'opinione pubblica mondiale», l'annuncio recente del Vietnam, riguardante un parziale ritiro di truppe dalla Cambogia. La presa di posizione viene dopo che la stampa cinese aveva definito in termini analoghi la mossa di Hanoi.

Il portavoce ha detto che in tal modo i vietnamiti «vogliono evitare di applicare le risoluzioni ad hoc delle Nazioni Unite (che impongono il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Cambogia), mantenere sotto il proprio controllo il territorio cambogiano, controllare l'Indocina ed espandersi ulteriormente nell'Asia sud-orientale».

La fonte ha poi precisato che «attaccando selvaggiamente la Cina e la Thailandia e ponendo varie irragionevoli richieste, le autorità di Hanoi cercano soltanto scuse per raggiungere il loro obiettivo che è l'egemonia nella regione».

Si apprende infatti che forze cambogiane appoggiate dai vietnamiti hanno attaccato due regioni della Cambogia ritenute centri principali della nuova coalizione anti-governativa, diretta dal principe Norodom Sihanouk. Per il momento non si hanno notizie di vittime.

L'operazione militare è stata posta in atto mentre Sihanouk e i suoi partner nella coalizione — il capo dei Khmer rossi, Khieu Samphan, e il dirigente Khmer non comunista Son Sann — stanno cercando di comporre le loro divergenze circa le nomine dei ministri di un gabinetto ombra.

Fonti militari hanno affermato che un attacco delle forze cambogiano-vietnamite, portato contro una roccaforte di Sihanouk, nella Cambogia Nord-occidentale, è stato sventato dalle truppe recentemente fatte confluire nella regione per proteggere il principe durante i suoi spostamenti dalla Thailandia oltre il confine cambogiano.

IN ARRESTO SOTTO L'ACCUSA DI FURTO DI MEZZO LITRO DI VINO

Vagabondo a Buckingham Palace dormiva non lontano dalla Regina

LONDRA — Un vagabondo sorpreso l'altra notte a Buckingham Palace, sdraiato su un divano in un corridoio a poca distanza dalla camera da letto dove stava dormendo la Regina Elisabetta, è comparso ieri in tribunale, sotto l'accusa di aver rubato mezzo litro di vino.

Un imbarazzato portavoce di Schotland Yard ha ammesso che Michael Fagan, disoccupato e senza fissa dimora, era già riuscito a penetrare all'interno di Buckingham Palace il 7 giugno scorso, rubando una bottiglia di vino da mezzo litro. È per questo primo reato che l'uomo è comparso ieri davanti al tribunale di Bow Street, solo poche ore dopo essere stato arrestato ieri notte all'interno di Buckingham Palace, appisolato su un divano posto in uno dei grandi corridoi del palazzo, a circa 200 metri in linea d'aria dagli appartamenti reali dove, l'altra notte si trovavano la Regina Elisabetta e il principe Filippo.

Mentre appare chiaro che il vagabondo non intendeva fare del male a nessuno — e il giudice ha chiesto un rapporto sulle sue condizioni mentali aggiornando poi l'udienza — l'opinione pubblica britannica è rimasta sbalordita dalla facilità con cui apparentemente è possibile penetrare all'interno di Buckingham Palace: negli ultimi 12 mesi per ben sette volte persone sono penetrate senza permesso nella dimora della Regina.

Nel giugno scorso, Derek Lawrence, uno squilibrato di 25 anni, era penetrato a forza nel cortile di Buckingham Palace, armato di un coltello con una lama di 25 cm, per essere solo qui immobilizzato da una delle guardie. Nel giugno del 1981 tre turisti tedeschi, che avevano scambiato il muro di cinta del palazzo reale per una scorciatoia per raggiungere Hyde Park, erano stati notati dalla polizia solo 12 ore dopo che avevano piantato una tenda nel prato di Buckingham Palace.

Quando Fagan è stato sorpreso dalle guardie di sicurezza all'interno del palazzo, ha «mormorato incoerentemente» qualcosa prima di essere ammanettato e condotto alla stazione di polizia di Cannon Row. Al momento dell'incidente la Regina e il principe Filippo stavano dormendo, e sono stati informati dell'accaduto solo ieri mattina.

Esperti dei servizi di sicurezza di Scotland Yard hanno già cominciato una revisione del sistema di protezione del palazzo reale, per scoprire come migliorarne la non certo ferrea sicurezza.

Fagan è riuscito a scalare il muro esterno alto 4 metri, attraversare 200 metri di prato, varcare una porta esterna che immette sullo scalone che conduce agli appartamenti reali, raggiungere il secondo piano del palazzo e aggirarsi per alcuni corridoi e riposarsi su un divano senza che nessuno se ne accorgesse.

Continuaz. dalla 18.a pagina